

RASSEGNA STAMPA

Mercoledì, 04 aprile 2018

RASSEGNA STAMPA

Mercoledì, 04 aprile 2018

Articoli

01/03/2018 DonnaClick I libri più attesi in uscita nel 2018: vediamo i titoli da non...	1
01/03/2018 Senzaudio Claudio Grattacaso - La notte che ci viene incontro	2
02/03/2018 ilcentro.it Carmela Scotti: La mia Catena salvata dalla natura	4
03/03/2018 Il Messaggero (ed. Abruzzo) Pagina 43 "L' imperfetta" della Scotti: l' infanzia negata	6
03/03/2018 Bobobo Cercando Tabucchi con Paolo di Paolo	7
03/03/2018 Bresciaoggi PREMIO CALVINO, VINCONO CALLIERI E MANNU	9
03/03/2018 Gemma Edizioni Il primo romanzo, un lusso irripetibile	10
03/03/2018 Abruzzo Web LIBRI: INFANZIA NEGATA IN "L'IMPERFETTA" DELLA SCOTTI, PRESENTAZIONE...	11
04/03/2018 La Lettura Pagina 19 È un dato di Fato : la guerra fa esistere gli eroi	12
04/03/2018 La Repubblica Pagina 61 Chi ha stregato la Reggia di Caserta	14
04/03/2018 Italian-eventi.it Andrea Esposito presenta Voragine	16
04/03/2018 Italiandirectory Concorso Figuracce Premiazione	17
05/03/2018 blog.it Giornalismo in lutto. Addio a Mimmo Candito	19
05/03/2018 Bobobo Nonnitudine - Fulvio Ervas	20
06/03/2018 Bobobo.it Dove sei stata di Giusi Marchetta Invito a bozze	22
06/03/2018 ANSA.it Marilotti (M5s), uno scrittore al Senato	23
06/03/2018 reportpistoia.com Seminamenti, incontro con Mariapia Veladiano	24
06/03/2018 castedduonline.it Gianni Marilotti, il prof scrittore di Cagliari è il nuovo senatore...	25
06/03/2018 sardanews.it Gianni Marilotti, il prof scrittore di Cagliari è il nuovo senatore...	26
06/03/2018 vistanet.it (FOTO) Elezioni: en plein dei collegi uninominali in Sardegna per il M5S....	27
07/03/2018 Il Giornale Di Vicenza Pagina 30 Ciclo di incontri al circolo Arci Protagoniste le donne	28
07/03/2018 La Provincia Pavese Pagina 26 In Comune la presentazione del romanzo di Letizia Pezzali	29
07/03/2018 Il Libraio "Dove sei stata", il nuovo romanzo di Giusi Marchetta	30
07/03/2018 dalcampaniledicelenza.wordpress.com San Salvo, Premio Artese 2018	32
07/03/2018 Cityrumors Procedono le attività del Premio San Salvo. Il bando della sesta...	33
07/03/2018 Metropolitan Procedono le attività del Premio San Salvo. Il bando della sesta...	34
07/03/2018 piazzarossetti.it Procedono le attività del Premio Artese	35
07/03/2018 sansalvo.net Procedono le attività del Premio San Salvo Il Bando 2018 della...	36
07/03/2018 lankenauta.it LA SPLENDENTE	37
07/03/2018 Il Libraio Il programma di BookPride 2018: gli ospiti, i temi e le novità	39
07/03/2018 Sul Romanzo La nostra passione per le ossessioni. Lealtà di Letizia Pezzali	43
07/03/2018 Prima Comunicazione Torna a Milano il Book Pride, 23 al 25 marzo Prima Comunicazione	45
08/03/2018 Il Nuovo Online Procedono le attività del Premio San Salvo	51
08/03/2018 Leggere:tutti IV edizione Bookpride. Fiera nazionale dell'editoria indipendente a Milano...	52

08/03/2018	Qui Quotidiano	Premio letterario Raffaele Artese - Città di San Salvo. Il Bando...	56
08/03/2018	sweetbooksme.wordpress.com	NOVITA' IN USCITA: Rizzoli, Safarà, Codice	57
08/03/2018	Insaziabili Lettere	Anteprima: CHIEDI AL CIELO di Carmela Scotti	61
08/03/2018	Paperblog	Anteprima: CHIEDI AL CIELO di Carmela Scotti	62
08/03/2018	Il Giornale di Vicenza	Ciclo di incontri al circolo Arci Protagoniste le donne - Malo	63
08/03/2018	coraltimetravelgiver.tumblr.com	Geopolitica Titolo: La Splendente Autore: Cesare Sinatti...	64
08/03/2018	Il Caffè	PROCEDONO LE ATTIVITÀ DEL PREMIO SAN SALVO. IL BANDO 2018 DELLA...	65
08/03/2018	zonalocale.it	Le attività del "Premio Città di San Salvo" a pieno ritmo -...	66
09/03/2018	Corriere del Veneto Pagina 18	«A misura d'uomo» L'esordio di Roberto Camurri	67
09/03/2018	Gazzetta del Sud (ed. Catanzaro) Pagina 33	"Incontri di pensieri" fra i banchi di scuola	68
09/03/2018	bobobo.it	Andrea Esposito presenta Voragine	69
09/03/2018	Bobobo.it	Giusi Marchetta a Milano per "Dove sei stata" 4714418	70
09/03/2018	cercabando.it	Call for artists 2018	71
09/03/2018	Puntoabruzzo.it	Premio San Salvo, il bando 2018 della sesta edizione	75
10/03/2018	La Repubblica D Pagina 114	PRESENZA E ASSENZA	76
10/03/2018	Alessandria today	da La Lettura: È un dato di Fato: la guerra fa esistere gli eroi...	77
10/03/2018	Premio Letterario Giovanni Comisso	Beppe Fenoglio e gli studenti nati nel Duemila	78
10/03/2018	"Strane cose", il blog di Ettore	da La Lettura: È un dato di Fato: la guerra fa esistere gli eroi...	80
11/03/2018	Eventioggi.net	Presentazione Del Libro Con Aperitivo e Degustazione Napoli	81
13/03/2018	bobobo.it	Presentazione del libro con aperitivo e degustazione	82
13/03/2018	ilrifugiodellircocervo.com	Quando sopravvivere è l'unica speranza	83
14/03/2018	Messaggero Veneto Pagina 57	Atiq Rahimi a Dedicà: «lo rifugiato culturale autore con più...	85
14/03/2018	sansalvoinpiazza.it	PROCEDONO LE ATTIVITÀ DEL PREMIO SAN SALVO	87
14/03/2018	Mangialibri	Lealtà	88
14/03/2018	bobobo.it	Lei Maria Pia Veladiano - Presentazione Libreria	90
15/03/2018	ilcentro.it	Premio letterario Artese, il bando scade a fine marzo	91
15/03/2018	letteratitudinews.wordpress.com	LA NOTTE CHE CI VIENE INCONTRO di Claudio Grattacaso	92
15/03/2018	TargatoCN	"Adotta uno Scrittore": anche in Granda scrittori "adottati" da scuole e...	94
16/03/2018	Il Giornale Di Vicenza Pagina 48	"Lei", l'umanità di Maria e le paure di ogni madre	96
16/03/2018	Ilnazionale.it	Adotta uno Scrittore: anche in Granda scrittori adottati da scuole e...	97
16/03/2018	Torino Oggi	Adotta uno Scrittore: 26 quelli adottati dalle scuole piemontesi	99
16/03/2018	alpe.news	A Levico 17 marzo 2018 ore 2030 Mariapia Veladiano in dialogo con don...	102
16/03/2018	Wired	Stiamo assistendo alla rinascita della narrativa italiana?	104
17/03/2018	theincipit.com	Mors Tua Vita Mea - Il racconto breve di Christian Line su THE iNCIPIT	106
18/03/2018	mentelocale.it	Dove sei stata: il romanzo di Giusi Marchetta ambientato alla Reggio di...	117
19/03/2018	lagildadeilettori.wordpress.com	Ne pas se pencher au dehors di Eugenio Giudici	120
19/03/2018	Eventi Oggi	Il Perturbante di Giuseppe Imbrogno - Presentazione Padova	121

20/03/2018 TuStyle Pagina 107	Viaggio nel cuore del male	122
20/03/2018 Opinioni librose	USCITE GARZANTI DAL 1 MARZO 2018 AL 26 APRILE	123
20/03/2018 ESPRESSO MAGAZINE	Milano, il libro si fa grosso con Book Pride	128
20/03/2018 Librinfestival	Non voglio bene a nessuno	132
20/03/2018 Premio Italo Calvino	Premio Italo Calvino Mariapia Veladiano	134
21/03/2018 Aise	"TUTTI I VIVENTI" AL BOOK PRIDE DI MILANO	137
21/03/2018 Tu Style	Intervista a Carmela Scotti, autrice di "Chiedi al cielo", una storia di...	143
	<i>Eleonora Molisani</i>	
21/03/2018 gilamagency	Michela Fregona gilamagency on WordPress.com	145
21/03/2018 Viaggiandomeno	If you cannot be a poet, be the poem	147
22/03/2018 Mi-Lorenteggio	AL VIA BOOK PRIDE 2018, FIERA NAZIONALE DELL'EDITORIA INDIPENDENTE	148
22/03/2018 Dire	Ecco chi sono i parlamentari eletti in Sardegna	154
22/03/2018 lastampa.it	Riparte Book Pride, piccola ma orgogliosa fiera del libro indipendente	156
	<i>MICHELE WEISS</i>	
23/03/2018 Corriere delle Alpi Pagina 37	Oscar De Pellegrin apre il "Mese del libro"	158
23/03/2018 La Stampa (ed. Cuneo) Pagina 54	Quegli scrittori "adottati" dalle scuole	160
	<i>VANNA PESCATORI</i>	
23/03/2018 exhibart.com	BOOK PRIDE 2018	161
23/03/2018 Artribune	Book Pride 2018	167
23/03/2018 milano.gaiaitalia.com	Milano dà il via a Book Pride, Fiera Nazionale dell'Editoria...	173
23/03/2018 letteratitudinews.wordpress.com	BOOK PRIDE 2018	179
23/03/2018 Genova24	Parlare di Shoah attraverso il diario di Anna Frank, incontra tra polizia...	185
23/03/2018 Genova Today	Legalità e lotta alle discriminazioni, la Polizia incontra gli...	187
23/03/2018 Genova Post	«Il tema della Shoah attraverso il diario di Anna Frank»	189
24/03/2018 Il Foglio Pagina 7	VORAGINE	190
24/03/2018 GenovaQuotidiana	La Squadra Mobile va a scuola a parlare di Shoah attraverso il Diario di...	192
24/03/2018 Fivedabliu	LA POLIZIA DI STATO PROMUOVE LA MEMORIA DELLA SHOAH ALLA SCUOLA PRIMARIA...	193
25/03/2018 La Repubblica Pagina 71	@CASALETTORI	195
25/03/2018 bobobo.it	Aperitivo con l'autore. Riccardo Gazzaniga	196
25/03/2018 nonsololibritraisassi.blogspot.it	Città di cattolica - Pegasus Literary Awards, Premio speciale a...	197
25/03/2018 ultimavoce.it	The dark side of the woman: Un Premio letterario per sole donne	198
26/03/2018 Il Tempo Pagina 23	Quando ebbe fine il tempo degli eroi	200

I libri più attesi in uscita nel 2018: vediamo i titoli da non perdere

Alla scoperta dei libri più attesi in uscita nel 2018: romanzi italiani e internazionali, ecco i titoli da non perdere nei prossimi mesi per deliziarci con la lettura di testi molto attesi! Come sempre, ogni anno nuovo porta con sé una serie di uscite editoriali interessanti con titoli molto attesi, novità, esordi e grandi ritorni. Anche il 2018 non è da meno e ci regala, mese dopo mese, tanti libri da non perdere che potranno tenerci compagnia nei prossimi mesi. Tra narrativa italiana e mondiale, ecco i libri più attesi in uscita nel 2018! Tante le novità in casa Mondadori, dal caso editoriale Una vita da libraio di Shaun Bythell, storia di un libraio di un piccolo paesino scozzese che lotta ogni giorno con le difficoltà nel gestire la sua attività, ad uno dei titoli più attesi dell'anno, Manhattan Beach, del premio Pulitzer Jennifer Egan, un romanzo storico ambientato nella New York anni Quaranta in un momento decisivo per l'America e il mondo intero. Da Einaudi arriva ad aprile un libro tutto italiano, L'anima femminile dell'esordiente Emanuela Canepa, che ha vinto il premio Calvino nel 2017. Il suo è un testo che mette in campo uno spazzante e intrigante gioco di seduzione senza sesso tra due protagonisti con una grande differenza d'età. Da non perdere a

marzo Gli annientatori di Gianluca Morozzi, edito da Tea, una storia che tiene legati i lettori alle pagine grazie ad un mistero intrigante ambientato a Bologna. Per Harper Collins troviamo invece Tutte le prime volte di Paolo Longarini, un storia familiare commovente e spassosa allo stesso tempo in uscita in libreria ad aprile 2018. Per chi ha amato John Green, ci sarà da attendere l'esordio in autunno del fratello dell'autore, Hank Green, con il suo progetto sperimentale An Absolutely Remarkable Thing, un crossover molto originale che si apre con l'incontro tra una studentessa d'arte e un'enorme scultura-robot aliena a New York, che la protagonista diffonde su YouTube facendo diventare il video subito virale. Tra i progetti editoriali più attesi c'è sicuramente quello di Feltrinelli, che quest'anno lancia la sua nuova collana Feltrinelli Comics diretta da Tito Faraci e dedicata ai fumetti e a romanzi grafici. Dopo il primo titolo eccellente, Un amore esemplare, graphic novel che porta la firma di Daniel Pennac e Florence Cestac, nei mesi successivi non potrete perdere Mujeres di Pino Cacucci e La fine della ragione di Roberto Recchioni.



Claudio Grattacaso - La notte che ci viene incontro

Intro Quando ho iniziato a parlare di libri qui su Senzaudio sono partito per un vero e proprio viaggio di esplorazione in un mondo, quello delle case editrici cosiddette indipendenti, di cui non conoscevo quasi nulla. Ogni nome mi sembrava affascinante, ogni nuova casa editrice era una scoperta che mi apriva un mondo. Uno dei primi scrittori che ho incontrato in questo mondo indipendente è stato Claudio Grattacaso. All'epoca recensii un romanzo che girava attorno al mondo del calcio dilettantistico. Con un personaggio cupo e abbattuto dalle sfortune della vita e dalla sua stessa ambizione. Quella smania di essere grandi anche quando non c'è alcun motivo per meritarselo o quei motivi non c'è più. Adesso Grattacaso esce con Manni. Il suo libro di intitola *La notte che ci viene incontro* ed ha sicuramente alcuni punti in comune con il precedente. Trama Il protagonista di questo libro si chiama Raffaele. È un autista di un personaggio di prim'ordine. Un uomo potente che viene chiamato Il presidente. Un uomo senza scrupoli drogato di potere. Attorno a questo fantomatico presidente e ai traffici che Grattacaso dosa sapientemente, veniamo introdotti in un mondo costellato di figure meschine, mosse da interessi personali,

alleanze instabili, fratellanze di comodo. Raffaele, non è immune da tutto questo, non è un'anima candida, ma il suo sguardo lucido riesce a descrivere un panorama che ci è fin troppo familiare e che preferiremmo non dover conoscere così bene. Quello di Grattacaso è un libro che partendo da un ambiente malsano e da degli eventi che spesso leggiamo nelle cronache nere o politiche, mette in scena la contraddizione dell'essere umano. Mette in scena un delicato equilibrio. Quello del Presidente ad esempio, troppo immerso nell'habitat che ha creato per potersene staccare. O quello di Raffaele, roso dalle vicende personali, roso dai sensi di colpa, avvolto nello schifo che cerca di tenere, almeno moralmente, a distanza, ma che sembra sempre appiccicarsi addosso ai suoi abiti. Conclusione Non so se dare una morale ad un libro sia fargli un buon servizio, ma quando leggevo queste pagine continuavo a chiedermi se Raffaele fosse esente da colpe. La mia conclusione è che pur lottando in maniera visibile con i propri demoni interiori, questo non fosse sufficiente a lavarlo da tutte le colpe. Raffaele è un uomo solo e come tutti gli uomini soli viene attirato da un qualcosa che lo anestetizza. Purtroppo per lui, non è ancora completamente refrattario allo squallore che è costretto a testimoniare e la cosa porta a delle lacerazioni. È nato nel 1962 a Salerno, dove vive. È insegnante di scuola primaria. La linea di fondo, suo primo romanzo, è stato segnalato al Premio Italo Calvino nell'edizione 2013 ed è uscito con Nutrimenti nel 2014.



1 marzo 2018

Senzaudio

Premio Italo Calvino

<-- Segue

Carmela Scotti: La mia Catena salvata dalla natura

L' AQUILA. Nuovo incontro d' autore per la libreria Maccarrone all' Aquila dopo il premio Campiello Pino Roveredo. Domani, sabato 3 marzo, alle 18 fa tappa nel capoluogo la scrittrice Carmela Scotti, per presentare il suo libro d' esordio, "L' imperfetta", edito da Garzanti, finalista al Premio Calvino. Il romanzo è ambientato nella Sicilia di fine Ottocento, e ha per protagonista Catena Dolce, primogenita di una famiglia di contadini. La storia è segnata dalla morte del padre della ragazza, un evento che segna la sua vita tanto da spaccarla in due: un prima e un dopo. Tutta la vita di Catena è un contrasto di luci e ombre, conoscenza e ignoranza, bianco e nero. Per la giovane la notte è sempre stata un rifugio speciale. Un rifugio tra le braccia di suo padre, per disegnare insieme le costellazioni incastonate nel cielo, imparare i nomi delle stelle più lontane e delle erbe curative, leggere libri colmi di storie fantastiche. Ma da quando suo padre non c' è più, Catena ha imparato che la notte può anche fare paura e può nascondere ombre oscure. L' ombra delle mani della madre che la obbligano al duro lavoro nei campi e le impediscono di leggere, quella degli occhi gelidi e inquieti dello zio che la inseguono negli angoli più remoti della casa. Di qui la scelta di fuggire nel bosco, dove Catena cerca riparo con la sola compagnia dei suoi libri. «Delineato il personaggio di Catena», spiega la giovane scrittrice siciliana, «ho immaginato di farla partire portandosi appresso il fardello di un gesto disperato e di farla interagire con una natura che con lei non sarà mai madre ma sempre matrigna, e con la quale, nonostante tutto, Catena, "magara" e selvaggia, riesce ad instaurare un legame salvifico». Nel suo rifugio, fatto di un cielo di foglie e di rami intrecciati, la ragazza non è ancora al sicuro. La stanno cercando e per salvarsi Catena deve ridisegnare la sua vita, la vita di una bambina che è dovuta crescere troppo in fretta, ma che può ancora amare di un amore forse imperfetto, ma forte come il vento. All' Aquila, l' autrice dialogherà con Stefano Carnicelli, mentre la giornalista Barbara Bologna sarà voce narrante su un accompagnamento musicale di Andrea Petricca. «Il romanzo si snoda lungo i percorsi di una doppia narrazione alternata in prima persona», scrive Carnicelli in una recensione del romanzo. «Da una parte abbiamo la storia che avanza, dall' altra l' ingombrante presente che volge verso la fine. In questi diversi ambiti temporali, l' autrice muove in modo pregevole la sua scrittura. La narrazione è trascinate, bella e decisa. Una scrittura che fa riflettere su tematiche importanti come la condizione della donna e le violenze subite, la situazione nelle carceri, la passione per i libri e la lettura, quest' ultima, vera forza salvifica di una condizione umana altrimenti disperata». Per la Scotti si tratta

Aggiornato alle 21:33 - 2 marzo 2018

Meteo Pescara 6,0°C

EDIZIONE DIGITALE

il Centro

Vai al meteo

HOME CHIETI L'AQUILA PESCARA TERAMO ABRUZZO ATTUALITÀ SPORT CULTURA E SPETTACOLI FOTO

VIDEO BLOG PRIMA QUI EUROPA

Sei in: IL CENTRO > CULTURA E SPETTACOLI > CARMELA SCOTTI: LA MIA CATENA...

Carmela Scotti: La mia Catena salvata dalla natura

La giovane scrittrice presenta oggi da Maccarrone "L' imperfetta", romanzo d' esordio per Garzanti

di Fabio Iuliano 02 marzo 2018

L' AQUILA. Nuovo incontro d' autore per la libreria Maccarrone all' Aquila dopo il premio Campiello Pino Roveredo. Domani, sabato 3 marzo, alle 18 fa tappa nel capoluogo la scrittrice Carmela Scotti, per presentare il suo libro d' esordio, "L' imperfetta", edito da Garzanti, finalista al Premio Calvino. Il romanzo è ambientato nella Sicilia di fine Ottocento, e ha per protagonista Catena Dolce, primogenita di una famiglia di contadini. La storia è segnata dalla morte del padre della ragazza, un evento che segna la sua vita tanto da spaccarla in due: un prima e un dopo. Tutta la vita di Catena è un contrasto di luci e ombre, conoscenza e ignoranza, bianco e nero. Per la giovane la notte è sempre stata un rifugio speciale. Un rifugio tra le braccia di suo padre, per disegnare insieme le costellazioni incastonate nel cielo, imparare i nomi delle stelle più lontane e delle erbe curative, leggere libri colmi di storie fantastiche. Ma da quando suo padre non c' è più, Catena ha imparato che la notte può anche fare paura e può nascondere ombre oscure. L' ombra delle mani della madre che la obbligano al duro lavoro nei campi e le impediscono di leggere, quella degli occhi gelidi e inquieti dello zio che la inseguono negli angoli più remoti della casa. Di qui la scelta di fuggire nel bosco, dove Catena cerca riparo con la sola compagnia dei suoi libri. «Delineato il personaggio di Catena», spiega la giovane scrittrice siciliana, «ho immaginato di farla partire portandosi appresso il fardello di un gesto disperato e di farla interagire con una natura che con lei non sarà mai madre ma sempre matrigna, e con la quale, nonostante tutto, Catena, "magara" e selvaggia, riesce ad instaurare un legame salvifico». Nel suo rifugio, fatto di un cielo di foglie e di rami intrecciati, la ragazza non è ancora al sicuro. La stanno cercando e per salvarsi Catena deve ridisegnare la sua vita, la vita di una bambina che è dovuta crescere troppo in fretta, ma che può ancora amare di un amore forse imperfetto, ma forte come il vento. All' Aquila, l' autrice dialogherà con Stefano Carnicelli, mentre la giornalista Barbara Bologna sarà voce narrante su un accompagnamento musicale di Andrea Petricca. «Il romanzo si snoda lungo i percorsi di una doppia narrazione alternata in prima persona», scrive Carnicelli in una recensione del romanzo. «Da una parte abbiamo la storia che avanza, dall' altra l' ingombrante presente che volge verso la fine. In questi diversi ambiti temporali, l' autrice muove in modo pregevole la sua scrittura. La narrazione è trascinate, bella e decisa. Una scrittura che fa riflettere su tematiche importanti come la condizione della donna e le violenze subite, la situazione nelle carceri, la passione per i libri e la lettura, quest' ultima, vera forza salvifica di una condizione umana altrimenti disperata». Per la Scotti si tratta

SAIA GIOVANNI TESTINO - Unita A.I.A. Pescara Onice - Tel. 085 4463300

della prima volta all' Aquila. «Non sono stata tante volte in Abruzzo», racconta la giovane scrittrice, «ma mi è rimasta nel cuore una breve vacanza passata tanti anni fa a Roccaraso, quando ero poco più che una bambina. Ricordo di aver riportato con me da quei giorni una sensazione di bellezza e di grandissima umanità che, anni dopo, leggendo Primo Levi, ho ritrovato intatta nelle sue parole: "Epperò, dopo aver visto e conosciuto l' Abruzzo, ho detto e ripeto io: Abruzzo forte e gentile". Scontato dire», aggiunge, «che il terribile terremoto che ha colpito L' Aquila, ha sconvolto non solo un territorio e un' intera comunità, ma anche i cuori e le coscienze di chi, come me, a quella devastazione ha assistito inerte, vedendo le immagini scorrere attraverso lo schermo di un televisore. Una tragedia simile parla già da sola, e grida forte attraverso le fredde cifre che elencano vittime, ferite e danni, e posso solo immaginare quanto sia difficile rialzare la testa e cercare di riprendere le fila della propria vita quando tutto quello che avevi, tutti i tuoi affetti, il tuo passato e i tuoi ricordi, sono sotto un cumulo di macerie. La mia speranza è che si riesca a restituire ai residenti, al di là delle promesse non mantenute e di quelle irrealizzabili, la loro vita e la loro dignità. Che si possa, da quelle macerie, cominciare davvero a ricostruire il futuro». Carmela Scotti si è diplomata in pittura e fotografia all' Accademia di Belle arti di Palermo. Oggi, dopo aver vissuto a Palermo, Roma e Milano facendo i mestieri più diversi, vive in Brianza e collabora con i settimanali Cronaca Vera e Tu Style ». "Chiedi al cielo" è il suo secondo libro. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

"L' imperfetta" della Scotti: l' infanzia negata

LIBRI/1 La scrittrice Carmela Scotti racconta L' imperfetta oggi in un incontro alle 18 presso la libreria Maccarrone-InMondadori (piazzale Trony). Finalista al premio Calvino 2014, L' imperfetta è il primo romanzo della giovane scrittrice siciliana che descrive l' ostilità e il mistero di una Sicilia di fine Ottocento selvaggia e povera attraverso la voce di Catena, la piccola protagonista-eroina del suo destino avverso: «La storia di Catena è antica ma attualissima perché affronta un tema, quello dell' infanzia negata e della violenza, che sia fisica o psicologica, nei confronti delle donne, attuale in tutte le epoche e a tutte le latitudini».

Dialogherà con l' autrice lo scrittore aquilano Stefano Carnicelli; la voce narrante sarà di Barbara Bologna e le musiche saranno suonate da Andrea Petricca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Cercando Tabucchi con Paolo di Paolo

Dove: Padova Libreria Laformadelibro - Libreria Laformadelibro - via XX Settembre 63 - Padua Data di inizio: 03/03/2018 dalle ore 16:00 alle ore 17:00 Rassegna di viaggio PORTOGALLO E SPAGNA Ore 16: IL PORTOGALLO NEGLI OCCHI DI ANTONIO TABUCCHI Saranno presenti gli autori del libro: Paolo di Paolo e Michela Monferrini. Ingresso libero. Dall'unione di grandi artisti nasce un'esperienza di estremo valore. La collana "Incontri" ha l'obiettivo di congiungere le conoscenze di autori diversi per esplorare la loro creatività e l'excursus delle loro diverse storie. In questo diario di viaggio fotografico, gli autori vanno sulle tracce di Antonio Tabucchi, da Lisbona a Cascais, da Coimbra a Porto, passando per Barcelos, Cabo da Roca, Espinho. Armati di macchina fotografica e dei libri di Antonio Tabucchi, Paolo Di Paolo e Michela Monferrini sono andati a cercare lo scrittore nel Paese che aveva scelto: il Portogallo di Sostiene Pereira e di Requiem, degli Ultimi tre giorni di Fernando Pessoa e de Il gioco del rovescio. Ogni volta credendo di essere arrivati nel punto giusto, hanno continuato a spostarsi assieme all'orizzonte di un incontro impossibile. GLI AUTORI: Paolo di Paolo Scrittore italiano. Nel 2003 entra in finale al Premio Italo Calvino per l'inedito, con i racconti "Nuovi cieli, nuove carte". Ha pubblicato libri-intervista con scrittori italiani come Antonio Debenedetti, Raffaele La Capria e Dacia Maraini. È autore di Ogni viaggio è un romanzo. Libri, partenze, arrivi (2007), Raccontami la notte in cui sono nato (2008). Ha lavorato anche per la televisione e per il teatro: "Il respiro leggero dell'Abruzzo" (2001), scritto per Franca Valeri; "L'innocenza dei postini", messo in scena al Napoli Teatro Festival Italia 2010. Nel 2011 pubblica Dove eravate tutti (Feltrinelli, vincitore del premio Mondello, Superpremio Vittorini e finalista al premio Zocca Giovani), nel 2012 nella collana di ebook "Zoom" Feltrinelli La miracolosa stranezza di essere vivi. Nel 2013 con Mandami tanta vita (Feltrinelli), è finalista al Premio Strega 2013. Nel 2016 pubblica con Einaudi Tempo senza scelte e con Feltrinelli Una storia quasi solo d'amore. Michela Monferrini Nata il 06/01/1986 a Roma, dove risiede. È stata finalista ai premi Subway Poesia 2005, Campiello Giovani 2008 e Calvino 2012. Ha pubblicato poesie su riviste e antologie, tra cui Subway Poeti italiani underground (Il Saggiatore 2006). Ha curato Quasi un racconto (Edilet 2009) e La letteratura è un cortile di Walter Mauro (2011); è autrice di Conosco un altro mare. La Napoli e il Golfo di Raffaele La Capria (Perrone 2012). Collabora con Nuovi Argomenti, Gli Altri e L'Indice dei Libri del Mese. Chiamami anche se è notte (2014, Mondadori), finalista al premio Calvino 2012, è il suo primo romanzo.

The screenshot shows the Bobobo website interface. At the top, there's a navigation bar with 'ISCRIVITI', 'EVENTI', 'INSERISCI IL TUO EVENTO', 'LOCALI', and 'ARTISTI'. The main content area features the event title 'Cercando Tabucchi con Paolo di Paolo' and a 'SCHEDE' section. The 'Dove' field is filled with 'Padova' and the address 'Libreria Laformadelibro - Libreria Laformadelibro - via XX Settembre 63 - Padua'. Below this, the event details are listed: 'Rassegna di viaggio PORTOGALLO E SPAGNA' and 'Ore 16: IL PORTOGALLO NEGLI OCCHI DI ANTONIO TABUCCHI'. A description follows, mentioning the authors and the event's theme. The 'GLI AUTORI' section provides biographical information for Paolo di Paolo and Michela Monferrini. At the bottom, there's a 'ALTRI EVENTI SU BOBOBO' section with a list of other events.

3 marzo 2018

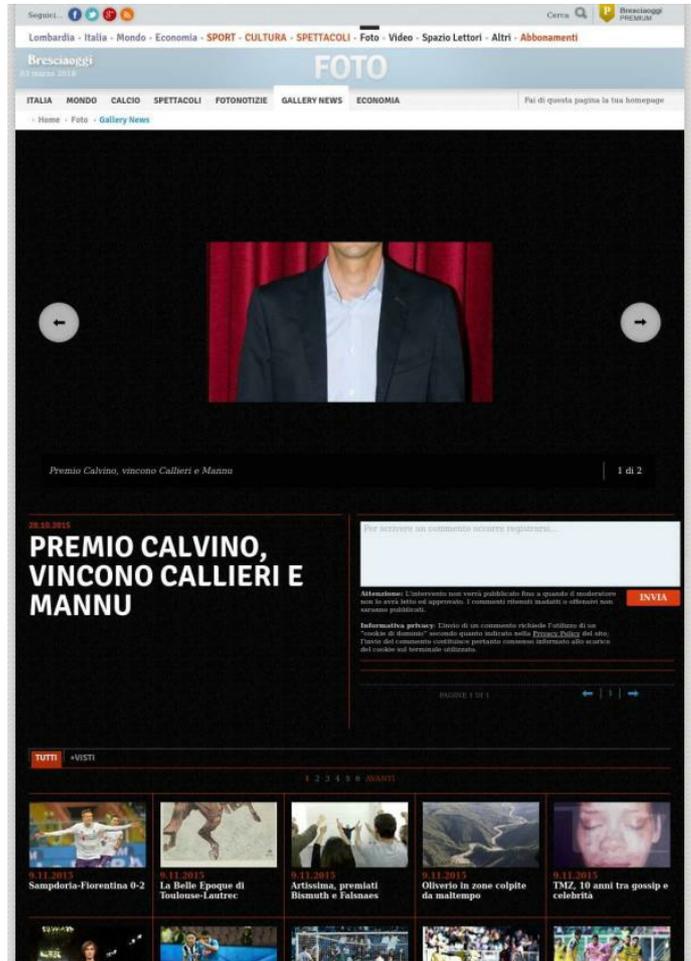
Bobobo

<-- Segue

Premio Italo Calvino

PREMIO CALVINO, VINCONO CALLIERI E MANNU

Gallery News



Il primo romanzo, un lusso irripetibile

È un romanzo di formazione linguistica, oltre che morale e sentimentale. È un romanzo su cosa significhi essere stranieri (come ti spiego area e perimetro del non poter vivere dove si è nati) poveri nella terra dei ricchi e ricchi nella terra dei poveri. Gemma Edizioni è sul quotidiano Il Foglio dalla penna di Marco Archetti Straniera Vita è il primo romanzo della giovanissima Andreea Simionel, conosciuta grazie ai progetti con le scuole della nostra casa editrice. Autrice di uno dei racconti presenti sui due volumi scritti dagli studenti del Liceo Juvarra di Venaria Reale, a Torino. La raccolta #SelfieDiNoi infatti, raccoglie i racconti dei ragazzi delle scuole di tutta Italia. Anche il Premio Italo Calvino si accorge del romanzo, e noi ne siamo davvero felici.



[CHI SIAMO](#) [PROGETTI](#) [CATALOGO](#) [NEWS](#) [MANOSCRITTI](#) [CONTATTI](#)

Il primo romanzo, lusso irripetibile

Dicirono: "Esordio felice!" ma poi leggi ed è mestizia, sputelliera, petulante prevaricata in forma pseudo narrata. Dichiarano: "Esordio corposa" ma poi leggi ed è tutta l'equazione della lingua in nome della psicologia (petting formalista nel migliore dei casi, astrinasi lessicale nel peggiore). Sottinteso: "Esordio di grande valore civile!" ma poi leggi ed è banale inventiva, tutto nel bollare. Esultano: "Esordio che ha molto da dire!" ma poi leggi e non c'è niente, proprio niente da sapere. Esordio, oh esordio delle nostre brasse, chi siamo, davvero, quando esordiamo? "Il primo libro", dice Italo Calvino ormai al terzo, "non bisognerebbe mai averlo scritto". Vero. Però alla fine l'abbiamo scritto tutti, e maledetto o beccatello a seconda dei casi: se scrivere un romanzo è un monomanto all'inevitabile disperità dei risultati, un esordio lo è all'eventuale sconsigliatezza delle intenzioni. E siccome il primo romanzo non nasce dall'intima determinazione a farlo nascere ma si espone tra le mani come fenomeno allarmante e pseudo autonomico, lo schema con cui volutarlo, questo beccatello esordio del nostro futuro contento, è in fin dei conti un altro. Ed è: avere un temperamento (che erediti) o no; avere qualcosa da dire (che si direi meglio) o no; avere una lingua (che si perfezionerai) o non poterti nemmeno aprire; e soprattutto - viscido! - avere una storia. Questo conta, e pace per tutto il resto. Anche perché, tanto rare eccezioni, il primo paragrafo narrativo è sempre difforme, è sempre bello e un po' abbagliato, bello ma brutto, brutto ma vero, pieno di ardore, pentenza e malinconia, eppoi espone d'improvvisi l'esordio. Il primo romanzo è una promessa che torniamo a noi si rende conto di aver fatto, è malumoso d'impeto e privo dell'unanimità sovrana che qualifica la vera opera letteraria, è ogniqualcosa di forma vaga, insonna, nulla di ciò che dovranno per forza essere il secondo, il terzo, il quarto. Il primo romanzo è in un certo senso, un lusso che mai più si ripeterà.

"Straniera vita" è tutto questo. Andreea Simionel, nata nel 1998 in Romania e in Italia dal 2007, l'ha scritto, e Gemma Edizioni, piccolissima casa editrice di Ceccano,

l'ha pubblicato. Racconta di una famiglia rumena che attraverso quattro paesi arriva in Italia e cerca di vivere. Sì, cerca, perché nel democratico-miscelato di ogni giorno, nell'avventurata non-erica quotidiana, va a finire che si vive sempre per come si può, facendo il meglio ma infine arrabattandosi tra puntualità e bona geste, rannucchiando i giorni; dondando un arazzo a se stessi nel uscire storto il passato col presente. La storia comincia nel cimitero allegro di Spina e approda a Torino, prende il sole del Portogallo, corre in interni familiari e spalanca esteri bruciati, rivela sentimenti rifuggendo l'ostacolo sentimentale e chiude con un'altra portanza che darà luogo a un inizio, esprimendo a ogni pagina - a tratti con accorciata consapevolezza, a tratti per fortunata eterogeneità (ma io sto con Truffaut, "le coincidenze hanno merita") - le cose essenziali della vita: il destino ineluttabile, la compressione reciproca sempre mancata, la sensazione di essere portatori di qualcosa di qualcosa altro sulle nostre fragili spalle e di trovarci nella condizione di Sherazade se "Le mille e una notte": "dove una storia ci incrocia dentro una storia che ci incrocia dentro una storia". È un romanzo che racconta una famiglia e due donne - cioè una madre e una figlia - senza mai cedere al dominio di maniera. Due donne che non puoi non amare, due donne che a un certo punto prendono su e vanno, due donne che sono due tempi diversi dello stesso tempo, due curve incommensurabili conciliate, fighette ognuna di combinazioni genetiche su cui Andreea Simionel si intrattiene di continuo. È un romanzo di formazione linguistica, oltre che morale e sentimentale. È un romanzo su cosa significhi essere stranieri ("come ti spiego area e perimetro del non poter vivere dove si è nati") poveri nella terra dei ricchi e ricchi nella terra dei poveri.

Marco Archetti

Il primo romanzo, un lusso irripetibile.
2 marzo 2018



È un romanzo di formazione linguistica, oltre che morale e sentimentale.

È un romanzo su cosa significhi essere stranieri ("come ti spiego area e perimetro del non poter vivere dove si è nati") poveri nella terra dei ricchi e ricchi nella terra dei poveri.

Cerca nel sito

Ultime news

Il primo romanzo, un lusso irripetibile.
02 marzo 2018

Elisa, una studentessa, ci scrive
26 febbraio 2018

Il Parini Raddoppia
26 febbraio 2018

Mille modi di fare alternanza: noi decidiamo di costruire ponti.
23 febbraio 2018

Righe oltre le grate - il primo volume scritto nelle Carceri, nasce a Brucoli (Sr)
22 febbraio 2018

A domanda, lecito, rispondiamo.
21 febbraio 2018

Categorie news

- Bobel
- Dicono di noi
- Editoriale
- Eventi
- Leggo33
- News
- Progetti

LIBRI: INFANZIA NEGATA IN "L'IMPERFETTA" DELLA SCOTTI, PRESENTAZIONE ALL'AQUILA

di Paola Grande L'AQUILA - L'autrice Carmela Scotti racconta L'imperfetta al pubblico aquilano in un incontro in programma alla libreria Maccarrone-InMondadori sabato 3 marzo alle 18. Da anni non vivo più in Sicilia, ma sicuramente i chiaroscuri di quest'isola bellissima, le contraddizioni, la luce e il buio, me li porto dentro, anche vivendo lontano, e trovano poi posto nelle storie che racconto, racconta ad AbruzzoWeb. Finalista al premio Calvino 2014, L'imperfetta è il primo romanzo della giovane scrittrice che descrive l'ostilità e il mistero di una Sicilia di fine Ottocento selvaggia e povera attraverso la voce di Catena, la piccola protagonista-eroina del suo destino avverso: La storia di Catena è antica ma attualissima perché affronta un tema, quello dell'infanzia negata e della violenza, che sia fisica o psicologica, nei confronti delle donne, attuale in tutte le epoche e a tutte le latitudini. La tenerezza di un'infanzia spezzata si scontra con la brutalità di un mondo di adulti alimentato dall'odio, ma Catena non romperà mai quel legame con la vita che nutre attraverso l'amore per l'arte e per la natura. Nonostante la mancanza d'amore, Catena è sempre stata libera perché si è rifugiata nelle parole dei suoi libri, conclude la scrittrice.

The screenshot shows the website 'Abruzzo Web L'Aquila' with a navigation bar and a main article. The article title is 'LIBRI: INFANZIA NEGATA IN "L'IMPERFETTA" DELLA SCOTTI, PRESENTAZIONE ALL'AQUILA'. The author is Paola Grande. The article text describes the book 'L'imperfetta' by Carmela Scotti, set in Sicily, and mentions its presentation at the Maccarrone-InMondadori bookstore on March 3rd at 18:00. It also notes that the author is a finalist for the Calvino Prize 2014. The article includes a small image of the book cover and social media sharing options. Below the article is a section for 'ALTRE NOTIZIE' with a list of other news items. The right sidebar contains various advertisements and service announcements, including Audi Zentrum Pescara, AbuzzoWeb collaboratori, and AbuzzoWeb per Android.

greca, i poemi omerici (quindi il Big Bang della narrativa occidentale), Esiodo, Apollodoro e altri: storie che ritornano spesso e che in questi anni hanno toccato con bei risultati le pagine di Valerio Massimo Manfredi e Simone Sarasso. Nel romanzo di Sinatti il lato oscuro della guerra è in primo piano. È ovvio, per dove ci troviamo oggi, ci mancherebbe che qualcuno la esalti, ma non convince fino in fondo. Nessuno degli eroi avrebbe mai voluto una vita serena: non esisterebbero narrativamente. È un dato di fatto, anzi, di Fato.

Chi ha stregato la Reggia di Caserta

Le vite delle persone viste da vicino sono luoghi scomodi costellati da verità terribili: è questa la sola certezza, la sola terraferma che uno scrittore non può abbandonare mai.

Giusi Marchetta, narratrice della complessità, lo sa bene fin dal suo esordio, Dai un bacio a chi vuoi tu (Terre di mezzo, 2008, vincitore del premio Calvino), in cui esumava esistenze bifronti e sotterranee come quella del pedofilo protagonista del racconto che dava il titolo alla raccolta. Dopo altri libri fra cui un bellissimo saggio sulla lettura (Lettori si cresce, Einaudi, 2015), torna adesso con un romanzo che racconta i chiaroscuri di un posto, la Reggia di Caserta, sottratto al suo destino turistico, alla sua rappresentazione da cartolina e restituito alla letteratura in una veste oscura e fatata: è ai suoi confini che si assiepa il Bosco Vecchio, è qui che le acque della grande Peschiera bisbigliano inquietanti. La vera protagonista di Dove sei stata non è la madre scomparsa a cui si rivolge questo titolo a forma di domanda senza punto interrogativo, come se una risposta non fosse possibile, ma la Reggia che contiene e moltiplica le storie delle persone che la abitano. Il Capitano ne è lo storico custode, e la trama prende avvio dal ritorno di Mario, suo figlio, dopo dieci anni di assenza. Mario è un adulto, un avvocato, vive a Torino con una donna: questa è la metà dicibile della sua vita. Ma Mario, dentro di sé, porta nel mondo un bambino intrappolato, fermo a un'età in cui sua madre non si era ancora dissolta nel nulla. È un bambino colmo di segreti, cresciuto dentro un parco che somiglia a una prigione, dentro un bosco che non produce la stessa libertà di una foresta ("La foresta è aperta, il bosco è chiuso". "È la definizione della Treccani?". "È la mia"), in mezzo a statue bianche che la notte tornano sotto forma di incubi, come la fontana di Venere e Adone con un cinghiale ringhioso in mezzo alla vasca, e altre statue che, pur se non innocue, appaiono invece più familiari, come il complesso marmoreo di Diana e Atteone in cui la dea ha l'aria stanca, come se punire Atteone che l'ha spiata mentre faceva il bagno nuda, mutando la sua testa in quella di un cervo, dopo tanti secoli non le interessasse più. E poi c'è la Lavandaia, la scultura all'ingresso, che tutto sa e tutto veglia, nei cui occhi si sono sedimentate, nel corso degli anni, verità insostenibili.

Nel libro di Giusi Marchetta il Parco Reale parla a ogni pagina: nelle creature marmoree si ritrovano le debolezze, le paure, gli orrori degli esseri umani, proprio come accadeva nell' antichità col mito greco. In un perfetto gioco di specchi la storia di Mario e della madre Anna, andata via da quella selva-galera, si lega a quella di Gianluca, un bambino di dieci anni che vede la madre cadere dal balcone e che, unico testimone, potrebbe dire se è scivolata, se si è buttata, se è stata spinta dal marito che le era

la Repubblica 61

Libri

Chi ha stregato la Reggia di Caserta
di Giusi Marchetta

Sotto il vestito, la Grande Bruttezza
di Emiliano Morreale

daria bignardi
di Concita De Gregorio

IL ROMANZO DI daria bignardi
storia della mia ansia

"Una magnifica storia che parla di incontri, sentimenti, vita. Le sole cose che contano."
Concita De Gregorio, *la Repubblica*

"Un libro potente e prezioso, da leggere come un romanzo e come un piccolo teatro, come una storia che ci parla sussurrando, e come un talismano."
Antonella Lettami, *Tuttolibri, la Stampa*

LAUTRICE INCONTRA I LETTORI - MARZO 7 BOLOGNA | 17 - 18 ROMA | 20 NAPOLI | 28 NOVARA

Segui gli incontri dell'autrice su librimondadori.it

MONTADORI

accanto.

Anche lui è un figlio senza madre, anche la sua storia presenta punti oscuri come quelli che ossessionano Mario.

In equilibrio costante fra infanzia ed età adulta, su diversi piani temporali Giusi Marchetta dipana il suo romanzo con sicurezza, scegliendo il momento giusto per illuminare ogni ombra, conducendo la trama verso un finale schiacciante come il destino.

C'è una struggente scena chiave, in questa storia: il piccolo Mario è a una festa e qualcuno gli fa bere un po' di vino rosso, perché deve festeggiare pure lui, in mezzo ai custodi e ai parenti invitati. Mario è piccolo e gli gira la testa, per cui non riesce a ricostruire il momento in cui sua madre cade, però sa che da quell'istante comincia un sentimento preciso, la paura di perderla. La madre viene portata in camera da letto e può essere vista e visitata solo dal dottore. Si racchiude così, in questo capitolo significativamente intitolato "Prima", il momento in cui la vita comincia a deviare: una scena in cui ogni dettaglio gira per il verso sbagliato, e un bambino ubriaco piange in corridoio perché le cose intorno tremano e lui vorrebbe solo che sua madre uscisse "e gli tenesse ferma la stanza". Ma le cose non smettono di tremare, e a Mario, come a tutti noi, resta solo il fragile coraggio di riattraversarle.

© RIPRODUZIONE RISERVATA Dimenticate i turisti: il monumento ritrova l'antica aura in questo romanzo dove la magia supera ogni realtà.

Andrea Esposito presenta Voragine

Venerdì 9 marzo dalle ore 18:00, avremo il piacere di ospitare lo scrittore Andrea Esposito che presenterà il suo romanzo Voragine (il Saggiatore 2018). Dialogheranno con l'autore Valentino Campo e Antonella Presutti. L'AUTORE Andrea Esposito è nato e vive a Roma dove lavora come libraio presso la Libreria Minimum Fax. Nel 2017 con Voragine è stato tra i finalisti del Premio Calvino. IL LIBRO Ai margini di una città assediata, distrutta, che è ieri ed è domani, è qui ed è altrove, vive qualcuno di nome Giovanni. La sua casa è sulla terra incendiata dal gelo, in una periferia esangue, accasciata sul relitto di un acquedotto romano nei pressi di una ferrovia morta. È la casa in cui Giovanni vive e il padre e il fratello muoiono. È la casa da cui Giovanni viene cacciato e da dove comincia un vagabondaggio tra tunnel, ruderi infestati da cani, carcasse di automobili e uomini spaventati. Uomini dominati da un ferino istinto di sopravvivenza, da un'insensatezza che è costruzione e sfacelo. È destino. Una voce lo segue e lo spinge a testimoniare la fine di un mondo che non smette di finire, perché l'assedio della città c'è sempre stato. La voce atona di un profeta retroattivo, priva di pathos, che registra la violenza senza un sussulto ma rimane ipnotizzata dalla materia; che parla da un buio e da un vuoto, nomina, è interiore e rimbomba nell'ovunque. La voce che accompagna Giovanni fra le macerie mentre uomini ciechi si divorano l'un l'altro, lo scorta fra incubi di bambini in fuga e supermercati saccheggianti, in una regione più scura del sonno, senza fame e senza vita. Voragine è un paesaggio metafisico, un'apocalisse di rottami, l'endoscheletro di un romanzo di formazione. È l'esordio di Andrea Esposito, un narratore che, come un Piranesi distopico, trascina le sue rovine in un futuro anteriore, prossimo e remoto; e, con frasi che risuonano come colpi di martello sulla lamiera, racconta una ferocia che è organismo e linguaggio, componendo la fiaba nera di un passato in macerie, di un millennio in disfacimento, di un presente orfano.



Italian-eventi.it Luoghi Mappa di eventi Lista di eventi + Aggiungi un evento

Andrea Esposito presenta Voragine

Voragine
Andrea Esposito

Libreria Mondadori Campobasso - Andrea Esposito presenta Voragine

Il Gusto 100% Toscano?
Scopri i sapori della Toscana, nei preziosi spazi, nelle riviste, nelle caccie.

Libreria Mondadori Campobasso

venerdì 9.3.2018

Italy, Campobasso, Via Pietrunto 24/26, 86100

15 Partecipante

Di 18:00 Fino 19:30

Mostra sulla mappa

Venerdì 9 marzo dalle ore 18:00, avremo il piacere di ospitare lo scrittore Andrea Esposito che presenterà il suo romanzo Voragine (il Saggiatore 2018). Dialogheranno con l'autore Valentino Campo e Antonella Presutti.

L'AUTORE
Andrea Esposito è nato e vive a Roma dove lavora come libraio presso la Libreria Minimum Fax. Nel 2017 con Voragine è stato tra i finalisti del Premio Calvino.

IL LIBRO
Ai margini di una città assediata, distrutta, che è ieri ed è domani, è qui ed è altrove, vive qualcuno di nome Giovanni. La sua casa è sulla terra incendiata dal gelo, in una periferia esangue, accasciata sul relitto di un acquedotto romano nei pressi di una ferrovia morta. È la casa in cui Giovanni vive e il padre e il fratello muoiono. È la casa da cui Giovanni viene cacciato e da dove comincia un vagabondaggio tra tunnel, ruderi infestati da cani, carcasse di automobili e uomini spaventati. Uomini dominati da un ferino istinto di sopravvivenza, da un'insensatezza che è costruzione e sfacelo. È destino. Una voce lo segue e lo spinge a testimoniare la fine di un mondo che non smette di finire, perché l'assedio della città c'è sempre stato. La voce atona di un profeta retroattivo, priva di pathos, che registra la violenza senza un sussulto ma rimane ipnotizzata dalla materia; che parla da un buio e da un vuoto, nomina, è interiore e rimbomba nell'ovunque. La voce che accompagna Giovanni fra le macerie mentre uomini ciechi si divorano l'un l'altro, lo scorta fra incubi di bambini in fuga e supermercati saccheggianti, in una regione più scura del sonno, senza fame e senza vita. Voragine è un paesaggio metafisico, un'apocalisse di rottami, l'endoscheletro di un romanzo di formazione. È l'esordio di Andrea Esposito, un narratore che, come un Piranesi distopico, trascina le sue rovine in un futuro anteriore, prossimo e remoto; e, con frasi che risuonano come colpi di martello sulla lamiera, racconta una ferocia che è organismo e linguaggio, componendo la fiaba nera di un passato in macerie, di un millennio in disfacimento, di un presente orfano.

Share on Facebook Share on Twitter Share on Google+

Commenti: 0 Ordina per Novità

Concorso Figuracce | Premiazione

Figuracce, il primo concorso di scrittura de Il Portolano Scuola di scrittura autobiografica è stato un successo inatteso: 51 racconti! Gli elaborati arrivati alla nostra segreteria organizzativa dimostrano quante siano le persone che hanno voglia di raccontare attraverso esperienze autobiografiche ma anche di fantasia. Il concorso Figuracce ha confermato l'affinità tra Hdemo Network e Il Portolano, una collaborazione che si fonda sull'assunto che comunicare è un aspetto essenziale dell'essere umano, che si tratti della storia di un'azienda o di una singola persona. Ogni individuo partecipa a formare la rete di relazioni, il tessuto della nostra società che avverte sempre più la necessità di condividere esperienze, racconti e passioni. Siamo contenti di leggere, far leggere e ascoltare perché le storie piacciono prima di tutto a noi, specie quando ci fanno ridere e sorridere, divertire ma anche pensare. Lo scrivere appartiene a tutti, è un atto liberatorio e creativo, certe volte catartico. E le storie sono infinite! Il Comitato organizzativo, dopo la nomina della Giuria popolare e del suo Presidente, ora è pronto per festeggiare i vincitori. La premiazione del Concorso Figuracce si terrà domenica 18 marzo alle ore

18.00, a Treviso presso Palazzo di Francia, Via Roggia 12. Ricordiamo che il primo premio è stato sponsorizzato da Hdemo, l'azienda editrice del nostro magazine impegnata nella diffusione della comunicazione e nel marketing editoriale, mentre il secondo e terzo premio sono libri, libri e libri, perché chi ama scrivere non può che amare leggere. In questa occasione ringraziamo le librerie che hanno collaborato alla realizzazione dell'evento. Vi aspettiamo per brindare numerosi in questo momento di festa e per ridere delle figuracce vincitrici. Presidente della Giuria è Antonio Bortoluzzi, scrittore affermato che ha pubblicato nel 2015 il romanzo Paesi alti (Ed. Biblioteca dell'Immagine) con cui ha vinto nel 2017 il Premio Gambinus Giuseppe Mazzotti XXXV edizione nella sezione Montagna, cultura e civiltà. Da un sorriso nasce sempre un altro sorriso. Ippocrate Nota biografica del Presidente della Giuria Sono nato nel 1965 in un piccolo borgo in Valturcana nella conca dell'Alpago in provincia di Belluno. Poche case, molte stalle e sei famiglie. Nel 2013 ha pubblicato il romanzo Vita e morte della montagna vincitore del premio Dolomiti Awards 2016 Miglior libro sulla montagna del Belluno Film Festival. Nel 2010 ha pubblicato il romanzo per racconti Cronache dalla valle. Finalista e quindi segnalato dalla giuria del Premio Italo Calvino nelle edizioni XXI e XXIII è membro accademico del GISM (Gruppo Italiano Scrittori di Montagna). La sua Trilogia della montagna, edita con la casa editrice Biblioteca dell'immagine, è stata oggetto di tesi di laurea a Ca' Foscari. È curatore della rassegna

The screenshot shows the article page on Italiandirectory.com. At the top, there's a navigation bar with categories like ARCHITETTURA & DESIGN, ARTE & CULTURA, COMUNICAZIONE, BUSINESS, PETS, TECNOLOGIA & SCIENZA, and RICERCA FORNITORI. The main header features the 'Figuracce' logo with a blue and white striped tie. Below the title, it says 'Concorso Figuracce | Premiazione' and '3 MARZO 2018 CHIARA STIVAL'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. On the right side, there's a sidebar with 'LIBRI CONSIGLIATI DA ID' listing books like 'Dal tuo terrazzo si vede casa mia' and 'La passione secondo Matteo'. There's also a 'PARTNER DEL CANALE ARTE E CULTURA' section featuring 'studiofuoco'.

letteraria Mese del libro Alpago e docente di scrittura creativa presso licei trevigiani in collaborazione con il Premio Comisso.

Giornalismo in lutto. Addio a Mimmo Candito

Il giornalismo italiano è in lutto. Si è spento infatti, dopo una lunga malattia, all'età di 77 anni, Mimmo Candito, storico reporter e corrispondente di guerra del quotidiano La Stampa. La carriera e la malattia Nato a Reggio Calabria si era trasferito a Genova negli anni Sessanta, dove ha lavorato prima come dipendente comunale e poi come collaboratore de Il Lavoro. Nel 1970 l'arrivo a Torino a La Stampa dove arriva a ricoprire l'incarico di inviato speciale. Come corrispondente è stato inviato in Medio Oriente, Asia, Africa e Sudafrica. Aveva seguito anche l'invasione sovietica dell'Afghanistan, la guerra Iran-Iraq, le due guerre del Golfo e quella di Libia. Era presidente italiano di Reporter senza frontiere e all'Università di Torino insegnava giornalismo. Ammalatosi di tumore nel 2005, aveva affrontato la battaglia contro il brutto male in un libro 55 vasche. Spesso dimentichiamo di avere dentro di noi una forza che ci consente di affrontare le situazioni di crisi aveva detto in un'intervista televisiva di 2 anni fa a Tv2000 che possono essere il cancro, come la guerra, e se recuperiamo dentro di noi questa forza riusciamo a ottenere cose che mai avremmo ritenuto possibili. Il cervello ha un potenziale altissimo. Negli ultimi anni con grande passione si dedicava all'insegnamento. Non vi chiedo di essere eroi diceva ai giovani aspiranti cronisti del Master di Torino vi chiedo di conservare fino all'ultimo per quanto potete la dignità della vostra figura e della vostra lettura della realtà. Ma difendetela, consapevoli che dovete pagare un costo. Il ricordo sui social Marco Castelnuovo @chedisagio Ho imparato tanto da lui. Tutto era impossibile. Ciao Mimmo. Un abbraccio a @venegunden <http://www.lastampa.it/2018/03/03/cultura/addio-a-mimmo-candito-storico-corrispondente-di-guerra-per-la-stampa-P7OISHqpdQOJKrIOmJUcNK/pagina.html> 11:06 - 3 mar 2018 Addio a Mimmo Candito, storico reporter di guerra per La Stampa È morto Mimmo Candito, giornalista, scrittore e docente universitario di Linguaggio giornalistico. Nato a Reggio Calabria il 15 gennaio 1941, negli Anni Sessanta si trasferisce a Genova, viene assunto da lastampa.it 16 Visualizza altri Tweet di Marco Castelnuovo Informazioni e privacy di Twitter Ads Visualizza l'immagine su Twitter Visualizza l'immagine su Twitter Enrico Ruggeri @enricoruggeri Mimmo Candito era una bella persona che ha avuto una grande vita. Un abbraccio a @venegunden 12:42 - 3 mar 2018 47 Visualizza altri Tweet di Enrico Ruggeri Informazioni e privacy di Twitter Ads Visualizza l'immagine su Twitter Visualizza l'immagine su Twitter Anna Maserà @annamasera Ciao Mimmo, è stato un onore conoscerti, ti abbraccio forte Marinella #MimmoCandito #rip <http://ift.tt/2oFDgbP> (via @LaStampa) 11:10 - 3 mar 2018 33 Visualizza altri Tweet di Anna Maserà Informazioni e privacy di Twitter Ads mario calabresi @mariocalabresi Addio caro Mimmo, la tua passione non aveva confini http://torino.repubblica.it/cronaca/2018/03/03/news/torino_giornalismo_in_lutto_addio_al_reporter_mimmo_candito-190269688/ 11:57 - 3 mar 2018 Torino, giornalismo in lutto: addio al reporter Mimmo Candito A gennaio aveva compiuto 77 anni e della sua guerra contro il cancro, cominciata nel 2005, aveva scritto in un libro e numerosi articoli torino.repubblica.it 122 44 utenti ne stanno parlando Informazioni e privacy di Twitter Ads Visualizza l'immagine su Twitter Visualizza l'immagine su Twitter Premio Italo Calvino @PremioCalvino È mancato Mimmo Candito, direttore de L'Indice dei Libri del Mese. Desideriamo ricordarlo per la grande generosità e lo spirito di libertà con cui ha sempre dato spazio al Premio sulle pagine della rivista. 16:03 - 3 mar 2018 33 17 utenti ne stanno parlando

Nonnitudine - Fulvio Ervas

Dove: Noci - Bari Incontri in libreria, Noci - Incontri in libreria - via cavour 143 - Noci - Noci Data di inizio: 05/03/2018 dalle ore 18:30 alle ore 20:00 "È così piccolo, eppure cambia tutto: la sua risata è un'onda anomala di felicità. Il nipotino è appena nato, e lui, giovane vecchio, cultore della Tavola periodica degli elementi, si sente improvvisamente dotato di superpoteri. L'attimo si dilata, suoni remoti diventano percepibili, l'orizzonte è molto più lontano. Viaggia in uno spazio fatto di tempo. Preso nel vortice della nonnitudine, sprofonda fino alle origini, tra la Giudicca e il Piave. Riemerge nel presente avventuroso di mille conquiste epocali: il piccolo che sconfigge la gravità, dà un nome a se stesso e alle cose, coglie la magia benefica dei bidoni della raccolta differenziata. E il futuro si srotola davanti come un luogo abitato, da rendere fertile e rigoglioso. Lui non è l'unica vittima di questa strana malattia, che cambia il modo di stare al mondo: un gruppo nutrito di neononni finisce per darsi appuntamento al bar. Accanto a birra fresca e ordinarie vanterie, cresce la voglia di discutere, esplorare, tornare a correre insieme, vivere per durare. E a casa, quando sale la nostalgia per il nipotino lontano, c'è una lunga favola da scrivere: in

una comunità sotterranea, sono i bambini che leggono a generare energia vitale, l'energia che potrebbe servire un giorno per ricominciare" Fulvio Ervas è uno scrittore italiano. Esordisce nel panorama letterario nel 1999, quando la sorella Luisa vince ex aequo con Paola Mastrocola la XII edizione del premio Italo Calvino con il racconto La lotteria. Il volume verrà dato alle stampe solo nel 2005 (e a figurare come unica autrice è sempre la sorella) con l'editore Marcos y Marcos, al quale Fulvio resterà sempre legato. Nel 2006 pubblica, ancora con la sorella, Commesse di Treviso: è il primo di una serie di romanzi ambientati nel Nordest che vedono come protagonista l'ispettore Stucky; dello stesso ciclo Pinguini arrosto (2008), Buffalo Bill a Venezia (2009)[1], Finché c'è prosecco c'è speranza (2010), L'amore è idrosolubile (2011), Si fa presto a dire Adriatico (2013). La terza opera nata dal sodalizio con Luisa è Succulente (2007). Follia docente (2009) è ispirato alla sua esperienza da professore di scienze naturali. Notevole successo ha riscosso Se ti abbraccio non aver paura (2012) che racconta l'avventuroso viaggio di Franco e Andrea Antonello, padre e figlio affetto da autismo: è stato tradotto in 9 lingue e ha ricevuto numerosi premi (tra i quali, il Premio Anima e il Premio Viadana giovani, Libro dell'anno 2012 degli ascoltatori di Fahrenheit Rai Radio3). Tu non tacere è un romanzo che, ancora una volta, prende spunto da una storia vera, e ha a che fare con la sanità e con la salute. Dopo Pericolo giallo del (2016), il suo ultimo libro è Nonnitudine. L'evento è con ingresso gratuito. INFO E

The screenshot shows the Bobobo website interface. At the top, there's a navigation bar with 'ISCRIVITI', 'EVENTI', 'INSERISCI IL TUO EVENTO', 'LOCALI', and 'ARTISTI'. The main content area features the event title 'Nonnitudine - Fulvio Ervas' and a 'SCHEDE' section. The 'Dove' field is filled with 'Noci - Bari' and 'Incontri in libreria, Noci - Incontri in libreria - via cavour 143 - Noci - Noci'. Below this, there's a detailed description of the event, including a quote from the author and a list of 'ALTRI EVENTI SU BOBOBO' such as 'Festa del Resticcetto', 'Pasta, workshop - Il Modulo con Massimo Romagnolo', 'Ortostatro in Tournais - Hansel e Gretel fratelli di cuore', and 'Emilio Clementi & Corrado Nuccini @Teatro Rossini'.

5 marzo 2018

Bobobo

<-- Segue

Premio Italo Calvino

PRENOTAZIONI (POSTO A SEDERE): MONDADORI POINT 0804978481 ZANINI 3289064948

Dove sei stata di Giusi Marchetta | Invito a bozze

Invito a bozze per «Dove sei stata» di Giusi Marchetta (Rizzoli) Con l'autrice Giuliano Contardo Il 6 marzo sarà in libreria «Dove sei stata». Il nuovo romanzo di Giusi Marchetta che ho avuto la fortuna di leggere in bozze e apprezzare molto. In libreria abbiamo già iniziato a dare, senza svelare troppo la storia, qualche assaggio ai nostri clienti e, naturalmente, a prendere le prenotazioni. Ma soprattutto abbiamo organizzato un nuovo emozionante invito a bozze. Presto si apriranno gli scatoloni e finalmente tutti potranno accedere alla bellissima storia di Mario. Il protagonista di «Dove sei stata», il secondo romanzo di Giusi Marchetta, anche lei come Marco Balzano vincitrice nel 2007 del Premio Calvino con una bellissima raccolta di racconti «Dai un bacio a chi vuoi tu» uscito nel 2008 da Terre di Mezzo. La scrittrice abita a pochi metri dalla libreria ma arriva da Caserta e proprio nella Reggia di Caserta è ambientata la sua storia focalizzata, si legge già nelle prime pagine sul rapporto padre-figlio, sull'infanzia, e sulla misteriosa scomparsa della mamma. Tutto è annunciato in un inizio folgorante dove Mario «Qualche volta sogna di essere ancora bambino nel suo letto e che lei torna a svegliarlo.» E poi c'è la finestra da cui si scorgono le meraviglie del parco, i cerbiatti, le fontane, il bosco, anzi, il Bosco Vecchio vissuto, quasi segretamente dai custodi del capolavoro vanvitelliano: il Capitano e Capobianco. La storia è semplice ma con tante facce che interagiscono. C'è Mario che torna a casa dopo molto tempo che mancava, ora è un avvocato trentenne e vive a Torino, e c'è suor Marta, amica intima di Anna. C'è suo padre scorbuto e bonaccione e Gianluca, Esterina Manca solo Anna, sua madre che già molti anni prima aveva deciso di abbandonare quella gabbia dorata. (Rocco Pinto sull'edizione torinese del Corriere della sera)

The screenshot shows the Bobobo.it website interface. At the top, there's a navigation bar with 'ISCRIVITI', 'EVENTI', 'INSERISCI IL TUO EVENTO', 'LOCALI', and 'ARTISTI'. Below this, the main content area features the event title 'Dove sei stata di Giusi Marchetta | Invito a bozze' and a 'SCHEDA' section. The 'SCHEDA' section includes 'DATA EVENTI' (Oggi 06/03/2018), 'LOCALITA'' (Libreria Il Ponte sulla Dora), and 'ORARIO' (Tutte le ore, Fino alle 15:00, Dalle 15:00 alle 20:00, Dalle 20:00 in poi). Below the schedule, there's a detailed description of the event, mentioning the author Giusi Marchetta and the event organizer Giuliano Contardo. The text describes the book 'Dove sei stata' as the second novel by Giusi Marchetta, winner of the 2007 Premio Calvino. It highlights the author's background, her residence in Caserta, and the setting of the novel in the Reggia di Caserta. The plot is summarized as a story of a father-son relationship, childhood, and a mysterious disappearance. A quote from Rocco Pinto is included: 'Il 6 marzo sarà in libreria «Dove sei stata». Il nuovo romanzo di Giusi Marchetta che ho avuto la fortuna di leggere in bozze e apprezzare molto, in libreria abbiamo già iniziato a dare, senza svelare troppo la storia, qualche assaggio ai nostri clienti e, naturalmente, a prendere le prenotazioni. Ma soprattutto abbiamo organizzato un nuovo emozionante "invito a bozze".' Another quote from Rocco Pinto is provided: 'La storia è semplice ma con tante facce che interagiscono. C'è Mario che torna a casa dopo molto tempo che mancava, ora è un avvocato trentenne e vive a Torino, e c'è suor Marta, amica intima di Anna. C'è suo padre scorbuto e bonaccione e Gianluca, Esterina Manca solo Anna, sua madre che già molti anni prima aveva deciso di abbandonare quella gabbia dorata.' At the bottom, there's a section for 'ALTRI EVENTI SU BOBOBO' listing various events like 'Ratto qui di Marco Balzano | Invito a bozze', 'CONFERENZA GRATUITA Bio-Magnetismo e Pranoterapia', and 'CONFERENZA gratuita con Francesco Spagnolo'. The footer contains 'INFO' links for Home, Privacy, Contatti, and Mappa del sito, and 'EVENTI' links for various cities like Roma, Milano, Bologna, Firenze, Torino, Napoli, Palermo, Cagliari, Genova.

Marilotti (M5s), uno scrittore al Senato

E' il volto "colto" del Movimento 5 stelle in Sardegna. Gianni Marilotti - docente, saggista e scrittore - è stato eletto nel collegio uninominale sud per il Senato con il 41,97% delle preferenze, uno dei nove candidati scelti direttamente dallo staff di Luigi Di Maio per le sfide nel maggioritario. A scuola insegna filosofia e come scrittore ha vinto nel 2003 il premio letterario nazionale "Italo Calvino" con l'opera "La quattordicesima commensale". Come saggista, invece, ha curato diverse pubblicazioni di carattere storico-politico. Tra le altre, "Italia e Nord Africa" (Carocci editore), e numerosi articoli in riviste internazionali. E' anche fondatore e presidente dell'associazione culturale Mediterranea che si occupa della storia del Mare nostrum e di cooperazione allo sviluppo. Dal 2007 al 2010 ha collaborato come documentarista e sceneggiatore per Infochannel Tv Sardinia, curando anche speciali sul festival della letteratura di Gavoi e sul Mediterranean Jazz Expò. Quanto alle esperienze politiche precedenti, Marilotti è sempre stato un attivista in movimenti ecopacifisti, per il rispetto dei diritti costituzionali, per l'autodeterminazione del popolo sardo. Nel sociale: dal 2014 è consigliere onorario per i minori presso la Corte d'Appello del tribunale di Cagliari. Da anni, infine, collabora con la Fasi (Federazione dei circoli dei sardi in Italia) e con diversi circoli di sardi in Germania, Francia e Argentina.

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienze dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informazione estesa. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [INFORMAZIONE ESTESA](#)

EDIZIONI ANSA: Mediterraneo Europa NuovaEuropa America Latina Brasile English [Regolati](#)

ANSA Sardegnia [Fai la ricerca](#) [Vai alla Borsa](#) [Vai al Meteo](#) [Comparsati Prodotti](#)

Galleria Fotografica Video [Scegli la Regione](#)

CRONACA POLITICA ECONOMIA SPORT SPETTACOLO ANSA VIAGGIART TERRA&GUSTO LAVORO MARE SARDEGNA&EU SPECIALI SARDEGNA INVITA

ANSA.it - Sardegna - **Marilotti (M5s), uno scrittore al Senato**

Marilotti (M5s), uno scrittore al Senato

Premio Calvino 2003 da sempre attivo in movimenti eco-pacifisti

Redazione ANSA
9 CAGLIARI
25 marzo 2018
20:50
NEWS

Suggestisci
Facebook
Twitter
Google+
Altri

Stampa
Scritti alla redazione

Archiviato in
Letteratura
Elezioni
Politica
Senato
Luigi Di Maio
Gianni Marilotti
Mediterranea
Carocci
Corte d'Appello
Senato

Foto di Enrico Lucci © ANSA [CLICCA PER INGRANDIRE](#)

E' il volto "colto" del Movimento 5 stelle in Sardegna. Gianni Marilotti - docente, saggista e scrittore - è stato eletto nel collegio uninominale sud per il Senato con il 41,97% delle preferenze, uno dei nove candidati scelti direttamente dallo staff di Luigi Di Maio per le sfide nel maggioritario. A scuola insegna filosofia e come scrittore ha vinto nel 2003 il premio letterario nazionale "Italo Calvino" con l'opera "La quattordicesima commensale".

Come saggista, invece, ha curato diverse pubblicazioni di carattere storico-politico. Tra le altre, "Italia e Nord Africa" (Carocci editore), e numerosi articoli in riviste internazionali. E' anche fondatore e presidente dell'associazione culturale Mediterranea che si occupa della storia del Mare nostrum e di cooperazione allo sviluppo.

Dal 2007 al 2010 ha collaborato come documentarista e sceneggiatore per Infochannel Tv Sardinia, curando anche speciali sul festival della letteratura di Gavoi e sul Mediterranean Jazz Expò. Quanto alle esperienze politiche precedenti, Marilotti è sempre stato un attivista in movimenti ecopacifisti, per il rispetto dei diritti costituzionali, per l'autodeterminazione del popolo sardo. Nel sociale: dal 2014 è consigliere onorario per i minori presso la Corte d'Appello del tribunale di Cagliari. Da anni, infine, collabora con la Fasi (Federazione dei circoli dei sardi in Italia) e con diversi circoli di sardi in Germania, Francia e Argentina.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Condividi Suggestisci

ULTIMA ORA SARDEGNA

- 16:47 Ricerca in Carbonsulcis, addio carbone
- 16:42 Esultano M5s e Pds'Az per boom censuri
- 16:32 I 25 eletti in Sardegna, 16 seggi M5s
- 16:00 Elezioni: ciclone M5s in Sardegna, 42%
- 17:04 Mura in Parlamento col vento in poppa
- 16:50 Astoriscristione, "Perché non Masileiot?"
- 16:47 "Il giorno del giudizio" libro più amato
- 16:33 Allevatori Apa, sciopero e manifestazione
- 15:39 Astori: Ferrero, ieri ha vinto il dolore
- 14:54 Marilotti (M5s), uno scrittore al Senato

Tutte le news

ANSA ViaggiArt [vai](#)

Tanta Sardegna tra le spiagge più belle del 2018

ANSA ViaggiArt

Seminamenti, incontro con Mariapia Veladiano

QUARRATA - Tornano anche nel 2018 gli appuntamenti di Seminamenti, la rassegna letteraria, giunta alla sua settima edizione, organizzata e promossa dalla Fondazione Banca Alta Toscana in collaborazione con Banca Alta Toscana. Il primo degli appuntamenti del 2018 avrà come protagonista la scrittrice Mariapia Veladiano. L'incontro sarà incentrato sull'ultimo romanzo della scrittrice, Lei (Guanda Editore, 2017), nel quale Mariapia Veladiano dà voce a un personaggio unico, Maria di Nazareth, restituendola alla sua piena essenza umana. A moderare l'incontro sarà Manuela Trinci, psicologa e psicoterapeuta per l'infanzia e l'adolescenza. Eccezionalmente, gli incontri aperti al pubblico saranno due. Il primo avrà luogo venerdì 9 marzo, alle ore 21, presso l'Auditorium della Misericordia di Agliana, Piazzetta della Misericordia 1, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo B. Sestini e il Comitato dei Genitori I.C.S. B. Sestini di Agliana. Il secondo si svolgerà sabato 10 marzo, alle ore 15.30, presso la Sala di lettura Italo Pisaneschi di Maresca, Via Rospigliosi 31. Mariapia Veladiano è nata a Vicenza, laureata in Filosofia e Teologia, ha insegnato lettere per più di vent'anni e ora è preside a Vicenza. Collabora con La Repubblica e con la rivista Il Regno. La vita accanto, pubblicato con Einaudi Stile Libero, è il suo primo romanzo, vincitore del Premio Calvino 2010 e secondo al Premio Strega 2011. Sempre con Einaudi Stile Libero ha pubblicato, nel 2012, Il tempo è un dio breve e Ma come tu resisti, vita, una raccolta di minuscole riflessioni sui sentimenti e le azioni. Nel 2013 è uscito un piccolo giallo per ragazzi, Messaggi da lontano, con Rizzoli. Nel 2014 ha pubblicato Parole di scuola, Edizioni Erickson. Nel 2016 è uscito il romanzo Una storia quasi perfetta, Guanda Editore e, ancora con Guanda Editore, nell'ottobre 2017, Lei. L'iniziativa Seminamenti prevede incontri, in forma di intervista pubblica, con autori rilevanti nel panorama nazionale e internazionale per l'autenticità e la qualità della loro opera e si articola in due momenti: un incontro mattutino, riservato agli studenti degli Istituti secondari di secondo grado e uno pomeridiano, aperto a tutta la cittadinanza e a ingresso libero. Dopo l'intervento inaugurale del 2011 con il Premio Nobel per la Letteratura Gao Xingjian, la rassegna ha ospitato, tra gli altri, il drammaturgo Stefano Massini, il genetista Edoardo Boncinelli, lo scrittore Marco Vichi, l'attore Alessandro Benvenuti, lo chef Fabio Picchi, la scrittrice Maria Pia Veladiano, il filosofo Massimo Cacciari, lo scrittore Ferdinando Camon, i biologi e saggisti Carlo Alberto Redi e Manuela Monti, lo scrittore Giampaolo Simi e il giornalista e scrittore Mario Lancisi.

The screenshot shows the website reportpistoia.com. At the top, there is a banner for 'CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E DELLA LUCCHESIA' and 'Report PIANA'. Below this is a navigation bar with links for Home, News, Toscana, Pistoia, Montagna, Piana, Valdinevrole, Prato, Prato Provincia, Lucca, Sport, Cuft, La posta, Fotografie, and Elezioni 2018. A banner for 'Banca Alta Toscana' is also visible. The main article is titled '"Seminamenti", incontro con Mariapia Veladiano' and features a photo of the author with the text 'VELADIANO LEI Romanzo'. To the right of the article is a search bar and a sidebar with advertisements for 'NOLEGGIO SEDONI' and 'PATRIZIO AUTOMOTOCARROZZERIA'. The article text includes details about the event on March 9th and 10th, and a biographical note about Mariapia Veladiano.

Gianni Marilotti, il prof scrittore di Cagliari è il nuovo senatore sardo del M5S

Il Movimento 5 Stelle in Sardegna trionfa anche al Senato: nel collegio cagliaritano vince Gianni Marilotti, docente di Filosofia e scrittore molto conosciuto e stimato sia nel capoluogo che in tutta l'Isola. I grillini sbaragliano la concorrenza con quasi il quarantadue per cento delle preferenze e oltre centotredicimila voti. Piena conferma, quindi, del trend nazionale dei pentastellati. Marilotti, un passato immerso nella cultura dal 1990 è alla guida dell'associazione culturale Mediterranea ed è vincitore del premio Calvino e del premio Rusconi, tra il 2003 e il 2004 con il romanzo La quattordicesima commensale, viene catapultato da Cagliari all'aula principale di palazzo Madama.

QUOTIDIANO.NET

Bitcoin a Valori Record
I Bitcoin Continuano ad Infrangere Record nel 2017! Quando Dovresti Acquistarli? cryptmarkets.com

C CAGLIARI ON LINE
CASTEDDU
IL PRIMO QUOTIDIANO DI CAGLIARI SUL WEB

CAGLIARI HINTERLAND SULLA SILCITANA LUNGO LA 130 SUD SARDEGNA SARDEGNA CALCIO EVENTI

Home » cagliari » Gianni Marilotti, il prof scrittore di Cagliari è il nuovo senatore sardo del M5S

Gianni Marilotti, il prof scrittore di Cagliari è il nuovo senatore sardo del M5S

Saggista, scrittore e, adesso, politico a tutti gli effetti: il docente di Filosofia trionfa nel collegio del Senato con oltre 113mila voti e finisce tra i banchi di palazzo Madama

Di Paolo Rapeanu 5 marzo 2018

Facebook WhatsApp Twitter Google+ LinkedIn Email

981
Mi piace

MAIL BOXES ETC
#PeoplePossible

Immobiliare.it
MIGLIAIA DI ANNUNCI
CERCA

ANTICACAGLIARI BISTROT

MAIL BOXES ETC

Bitcoin a Valori Record
I Bitcoin Continuano ad Infrangere Record nel 2017! Quando Dovresti Acquistarli?

Gianni Marilotti, il prof scrittore di Cagliari è il nuovo senatore sardo del M5S

Il Movimento 5 Stelle in Sardegna trionfa anche al Senato: nel collegio cagliaritano vince Gianni Marilotti, docente di Filosofia e scrittore molto conosciuto e stimato sia nel capoluogo che in tutta l'Isola. I grillini sbaragliano la concorrenza con quasi il quarantadue per cento delle preferenze e oltre centotredicimila voti. Piena conferma, quindi, del trend nazionale dei pentastellati. Marilotti, un passato immerso nella cultura dal 1990 è alla guida dell'associazione culturale Mediterranea ed è vincitore del premio Calvino e del premio Rusconi, tra il 2003 e il 2004 con il romanzo *La quattordicesima commensale*, viene catapultato da Cagliari all'aula principale di palazzo Madama.



SardaNews

[NOTIZIE](#) [BLOGGERS](#) [ARCHIVIO](#) [OFFERTE DI LAVORO](#)

GASTEDDU ON LINE

Gianni Marilotti, il prof scrittore di Cagliari è il nuovo senatore sardo del M5S



Il Movimento 5 Stelle in Sardegna trionfa anche al Senato: nel collegio cagliaritano vince Gianni Marilotti, docente di Filosofia e scrittore molto conosciuto e stimato sia nel capoluogo che in tutta l'Isola. I "grillini" sbaragliano la concorrenza con quasi il quarantadue per cento delle preferenze e oltre centotredicimila voti. Piena conferma, quindi, del trend nazionale dei pentastellati.

Marilotti, un passato "immerso" nella cultura - dal 1990 è alla guida dell'associazione culturale Mediterranea ed è vincitore del premio Calvino e del premio Rusconi, tra il 2003 e il 2004 con il romanzo *La quattordicesima commensale*, viene catapultato da Cagliari all'aula principale di palazzo Madama.

L'articolo Gianni Marilotti, il prof scrittore di Cagliari è il nuovo senatore sardo del M5S proviene da Casteddu On line.

[Vai su CastedduOnline](#)

Investi in Bitcoin
Il valore del bitcoin sta risalendo rapidamente!

[SCOPRI](#)

Google

Sonia 2 Euro da Maria da Filippi MI dai due...

Incredibile a Cagliari: il M5s quasi doppia il... statale 195,...

Un bellissimo arcobaleno sulla...

Andrea Mura, dall'oceano al Parlamento...

Lavoratori irregolari

Cagliaritano evade 176mila

Sinnai, venerdì mattina un

A Cagliari ko il candidato di



Sarda news
12,812 likes

Esce di casa per votare e i ladri entrano in casa
<http://www.sardanews.it/604094-esce-di-casa-per-votare-e-i-...>



Champions League 2017/2018
Scorrietti con Unibet bonus fino a 50€.
Giocali



(FOTO) Elezioni: en plein dei collegi uninominali in Sardegna per il M5S. Da Mura a Marilotti, ecco chi sono i 9 eletti

Se il Movimento cinque stelle ha vinto solo parzialmente le elezioni a livello nazionale (non ha raggiunto il 40%) in Sardegna si può dire che non ha vinto, ha stravinto. Il dato è chiaro se si va a vedere i collegi uninominali: sia alla Camera che al Senato il primo partito è proprio quello capeggiato da Luigi Di Maio. Tradotto in seggi, i collegi uninominali ne assegnano quindi 9 ai candidati del Movimento, 3 senatori e 6 deputati. Ma chi sono gli eletti? Andiamo a conoscerli insieme. Nel collegio più conteso, quello cagliaritano per la Camera il velista Andrea Mura l'ha spuntata su Ugo Cappellacci di Forza Italia (coalizione centrodestra). Andrea Mura è sicuramente il volto più noto. Velista plurititolato, Mura è entrato nella leggenda della storica regata Ostar Race, vincendola due volte consecutivamente nel 2013 e nel 2017. Nel 2010, dopo diverse esperienze alle Olimpiadi e nelle Louis Vuitton Cup ha vinto la Route du Rhum ed è stato scelto come velista dell'anno nel 2011 e nel 2014. Una vera e propria leggenda dello sport sardo. Nel collegio del Sulcis l'ha spuntata Pino Cabras, giornalista-blogger molto seguito (profilo molto in linea con quello che era il Movimento cinque stelle delle origini) e di professione funzionario

Sfirs. Nel collegio di Oristano si aggiudica il seggio l'allevatore e pastore Luciano Cadeddu, mentre a Nuoro va all'avvocata Mara Lapia. Anche a Olbia vince un giornalista, Nando Marino, e un altro legale si afferma a Sassari, Mario Pierantoni. Al collegio uninominale di Cagliari per il Senato il Movimento cinque stelle vede la vittoria di un uomo di cultura, lo scrittore e docente di filosofia Gianni Marilotti, vincitore nel 2003 del prestigioso premio Italo Calvino con il libro *La quattordicesima commensale*. Si tratta di uno dei più brillanti intellettuali schierati dallo staff di Di Maio in tutto il territorio nazionale. Nel collegio del Centro Sardegna vince un commercialista, Emiliano Fenu, mentre nel Nord Sardegna il seggio va a un'altra scrittrice, Vittoria Maria Bogo Deledda.

The screenshot shows the Vistanet.it website interface. At the top, there's a navigation menu with categories like HOME, CRONACA, ATTUALITÀ, POLITICA, SPORT, CULTURA ED EVENTI, CONTATTI, GERENZA, WHATSAPP, and DOLIASTRA. Below the navigation, there's a search bar and a section for 'SARDEGNA'. A main banner features a 'NEWS' section with the headline 'En plein dei collegi uninominali in Sardegna per il M5S' and a sub-headline 'La Cagliari che non c'è più: una foto del Poeta alla fine degli anni 70'. Below this, there's a 'Guarda la gallery' section with a photo of Gianni Marilotti and Andrea Mura. The article title is '(FOTO) Elezioni: en plein dei collegi uninominali in Sardegna per il M5S. Da Mura a Marilotti, ecco chi sono i 9 eletti'. To the right of the article, there's a WhatsApp notification button with the text 'Invia le TUE NOTIZIE 392 383 57 81' and an 'ARCHIVI' section. Below the article, there's a 'RUBRICHE - CAGLIARI' section with a photo of a building. At the bottom, there's a 'CORSO RECEPTIONIST' advertisement and social media sharing options for WhatsApp, Facebook, and Twitter.

SAN VITO DI LEG.

Ciclo di incontri al circolo Arci Protagoniste le donne

Per valorizzare il ruolo della donna il Circolo Arci, in collaborazione con Cgil-Spi Malo-Schio e "Associazione Averroè", ha promosso la rassegna "Vogliamo anche le rose" al via domani. Alle 20.30, nel salone del Circolo operaio, è in programma l'incontro con Mariapia Veladiano che presenterà il libro intitolato "Lei". Dialogherà con l'autrice vicentina, vincitrice del Premio Calvino con la "Vita accanto" e finalista al Premio Strega 2011, il prof. Enio Sartori; interventi di Martina Pittarello.

Il secondo appuntamento è per venerdì 16 marzo con "E noi siamo lavoratore", racconti e canti del lavoro delle donne con Sandra Magini e Giuseppina Casarin che mette in evidenza l'epica delle donne lavoratrici in Veneto che, nel corso del XX secolo, hanno difeso con forza e coraggio il loro mestiere e rivendicato i loro diritti. Il ciclo di incontri si concluderà il 23 marzo con "La donna arabo-islamica nella società italiana. Uno sguardo al femminile"; interverranno Kaoutar Badrane avvocato ed esperta nel diritto musulmano, Amal Alqawasmî docente di lingua araba all'Università Ca' Foscari e Rania Hammad vicepresidente della comunità palestinese Roma e Lazio. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

The collage contains several news snippets:

- I sei fratelli si ritrovano dopo 45 anni**: A story about six brothers who were separated at birth in 1973 and reunited in Veneto.
- Adesso siamo alla ricerca della sorella, nata nel '74**: A notice regarding a missing sister from 1974.
- L'APPUNTAMENTO. Già lavoro**: A notice about a job opportunity.
- Torna il Giro d'Italia «Strade da asfaltare»**: A notice about the return of the Giro d'Italia cycling race.
- L'EVENTO. Attesi migliaia di partecipanti**: A notice about an event with thousands of participants.
- SAN VITO DI LEG. Ciclo di incontri al circolo Arci Protagoniste le donne**: A notice about a series of meetings for women.

There are also several photographs showing groups of people, likely related to the news stories.

B.C.

VILLANTERIO

In Comune la presentazione del romanzo di Letizia Pezzali

Questa sera, alle 21, nella sala consiliare del municipio, Letizia Pezzali presenta il suo libro Lealtà. Si tratta del secondo romanzo della scrittrice pavese che, sei anni fa, pubblicò L'età lirica che arrivò finalista alla ventiquattresima edizione del Premio Calvino. L'appuntamento è stato organizzato dalla biblioteca comunale.

LA PIAZZA - CARTELLONE

APPUNTAMENTI E INCIANTIVE

Punk, rock e ska tutto made in Italy dai Matrioska

La band milanese indipendente torna a Spaziomusica e stasera propone vecchi successi e il recente "Occhi Mossi"

Matrioska sul palco di Spaziomusica. In alto: il nuovo album "Occhi Mossi". A sinistra: il batterista della band, Marco Basso. In basso: il cantante, Luca Basso.

LA LOCANDA DEL GRILLO PARLANTE

TRATTORIA - RISTORANTE
Località Fornace, 30
Borgo Priolo (PV)
Tel. 392 7313023 - 0381 872226
www.oltrepopavese.com

OGNI VENERDÌ e SABATO SERA, DOMENICA A MEZZOGIORNO

buffet di appetizers,
2 primi,
2 secondi,
cassareola, salsi,
dessert,
vino della casa,
caffè,
tutte le digestive

da Euro 15 ad Euro 20

È gradita la prenotazione

Per battesimi, cresime e matrimoni,
pranzi e cene a partire da 250€, foto nel giardino privato

"Dove sei stata", il nuovo romanzo di Giusi Marchetta

Giusi Marchetta torna in libreria con "Dove sei stata", ambientato in un luogo che l'autrice conosce bene, la Reggia di Caserta: su ilLibraio.it un capitolo A 7 anni dal suo primo romanzo, *L'iguana non vuole*, Giusi Marchetta, classe '82, insegnante e autrice, torna in libreria con *Dove sei stata*, sempre pubblicato da Rizzoli. Vincitrice del Premio Calvino nel 2008 con la raccolta di racconti d'esordio *Dai un bacio a chi vuoi tu* (Terre di Mezzo, editore che l'anno dopo ha pubblicato anche la raccolta *Napoli ore 11*), la scrittrice nel 2015 ha pubblicato anche un saggio: *Lettori si cresce* (Einaudi). Giusi Marchetta (collaboratrice de ilLibraio.it), che da anni vive a Torino, nel nuovo romanzo porta il lettore nella sua terra d'origine, la Campania: dopo più di dieci anni di assenza, il protagonista, Mario, torna nel luogo in cui è cresciuto: la Reggia di Caserta. Un luogo che, come ha raccontato al Venerdì di Repubblica, l'autrice conosce bene: Ci sono cresciuta. Mio nonno e mio padre erano i custodi e la famiglia di mia madre ci ha abitato a lungo. Figlio del Capitano, storico custode del parco, Mario conosce bene la Reggia, ma non quella dei turisti, maestosa e spettacolare, bensì un triangolo di terra con un'aia al centro, chiuso

tra gli alberi del Bosco Vecchio e le acque della gigantesca Peschiera. Al di là di questo microcosmo di vasche, statue e arbusti, si intuisce la vita della città, della gente che resta fuori quando, alla sera, il Capitano richiude il cancello. È proprio lì che Mario conserva il suo ricordo più vivo: quello della madre Anna, che un giorno se n'è andata senza dire nulla, lasciando tutti indietro a fare i conti con la sua mancanza. Convinto che il motivo della fuga si trovi ancora all'interno del parco, Mario lo cerca senza sosta, sulle tracce di un passato che gli sfugge eppure non smette di richiamarlo a sé. Ma la verità non si può riconoscere finché non si è pronti ad accoglierla: per fare posto alle cose che non ha mai voluto vedere, Mario dovrà rimettere in discussione tutte le definizioni che reggono il suo mondo quella di madre, quella di figlio, quella di colpagiusi marchetta Per gentile concessione della casa editrice, su ilLibraio.it proponiamo un estratto: Anna C'erano le madri degli altri e poi c'era la sua. Anna era giovane, di un'età che le altre non avevano mai avuto o di cui non era rimasta traccia sui loro corpi, nelle parole e nei gesti. A Mario sembrava più bella, ma questo era scontato, e per non essere ingiusto di tanto in tanto chiudeva gli occhi e la faceva a pezzi, concentrandosi su naso, mani, bocca o capelli. Annotava una mancanza per volta: non era rossa come la madre di Carluccio, le labbra erano troppo sottili mentre

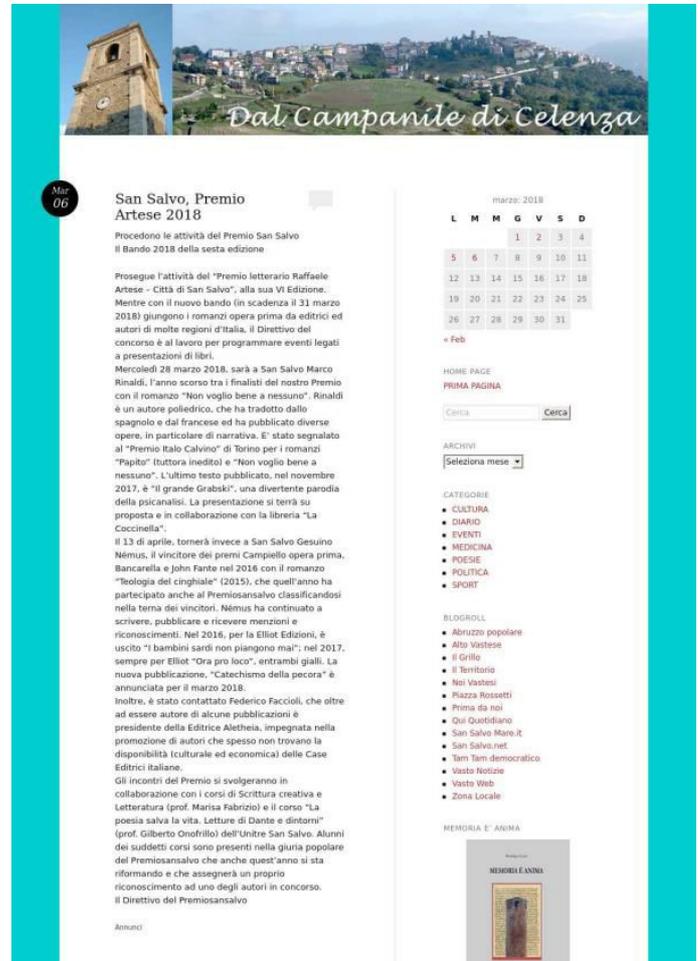
The screenshot shows the website interface for ilLibraio.it. At the top, there is a navigation bar with categories like NEWS, LIBRI, AUTORI, CITAZIONI, EVENTI, LIBRERIE, RIVISTA, NEWSLETTER, WISHLIST, CHI SIAMO, and a search icon. Below this is the main header with the site logo and social media icons. A secondary navigation bar lists various topics like FOCUS, RILETTURE INDEMENTICABILI, SCUOLA, STUDENTI E PROF, TRUMP, FEMMINISMO, and GRAMMATICA E ITALIANO. The main content area features a large image of Giusi Marchetta on the left and the book cover for "Dove sei stata" on the right. Below the images is a headline: "Dove sei stata", il nuovo romanzo di Giusi Marchetta. Underneath the headline, there are social media sharing buttons for Facebook and Twitter. To the right of the main text, there is a "NEWS CLASSICHE" section with a list of five items, each with a small icon and a brief description.

la tabaccaia ne aveva un paio a forma di cuore come le attrici. I suoi occhi scuri non erano paragonabili a quelli di suor Marta che erano chiari e lo facevano sudare sempre un po' mentre lo cercavano al secondo banco. Questo si diceva e si sentiva nel giusto. Poi però lei arrivava e faceva una cosa qualsiasi. Come Mario, era nata nel Parco, un parto in casa improvviso e brutale, cosa comune negli anni Cinquanta, ma che le aveva ucciso la madre nel letto. Era figlia unica di un caposervizio e conosceva ogni angolo del Bosco Vecchio e del giardino inglese perché li aveva girati fin da quando aveva imparato a camminare, immune alle paure che terrorizzavano Mario come quella del buio, dei serpenti che possono nascondersi nell'erba alta, delle domande degli sconosciuti. Parlava con tutti, anche con i turisti, e se erano stranieri, meglio: How are you? What's your name? Aveva imparato a memoria tutte le domande da un vocabolario di inglese parlato, e aveva aggiunto a matita, a margine, tutte le risposte collezionate nel Parco. Le piacevano le persone: le sembravano interessanti. Una volta, quando era molto piccola, un soldato le aveva chiesto di vendergli un mazzetto di margherite che aveva raccolto per tutto il pomeriggio. Anna si era messa la monetina in tasca ed era arrossita quando lo aveva visto regalare i fiori alla sua ragazza. «Ma perché?» le aveva chiesto Mario e lei non aveva risposto. Ma poi lui aveva visto una coppia baciarsi nel Parco e aveva capito.() C'erano, poi, le cose difficili. Le cene senza il Capitano quando erano soli e lei se ne stava zitta e non gli rispondeva; le pagine scritte la sera a letto e strappate subito dopo. E poi c'era quella differenza tra lei e le donne dell'aia. Le altre erano tutte madri di qualcuno. Lo vedevi da quando le facevano sedere perché lo portavano nella pancia a quando lo chiamavano alla finestra all'ora di cena gridando per farsi sentire. Erano nate quando erano nati i figli; senza non le avresti riconosciute. L'esistenza di Anna non dipendeva da lui, né la tristezza o la gioia. C'era qualcosa di lei che era sempre esistito e che esisteva al di fuori della sua portata di figlio. Era una scoperta dolorosa: Mario provava a dubitarne ogni volta che poteva. Un pomeriggio d'estate giocava da solo in cortile, palleggiando contro il muro. Tutto era noia e scrosci di acqua fredda alle sue spalle. Se gli capita di pensarci adesso, non sa dire se Staffieri, il dottore, stesse fumando davvero oppure no. Se lo ricorda solo vagamente: è appoggiato di spalle alla porta del garage mentre aspetta di tornare in ambulatorio e parla, parla, parla. Lei risponde. Mario rivede le sue scarpe lerce, la palla stretta tra le braccia e la corsa per raggiungerli. Poi quel gesto: Staffieri che gli fa l'occhiolino e si china su di lei, tenta un baciamento. «Permettimi.» Anna gli dà le spalle, infila veloce le mani nel cesto dei panni. «Sono bagnate» dice e Mario bambino non capisce la risposta antipatica e la fretta, però in quel momento per la prima volta la vede brillare, la differenza. Da quel pomeriggio, se lei stendeva, anche se gli altri erano rientrati tutti, lui la aspettava davanti alla porta. Seduto sugli scalini col pallone in mano, la spiava e intanto cancellava tutto quello di cui pensava di poter fare a meno: le lenzuola umide, la macchina del Capitano, la gallina che le gironzolava attorno in cerca di cibo e, prima di rendersene conto, finiva per cancellare anche se stesso, stupito di vedere come ogni cosa sbiadiva naturalmente tranne lei e il Parco. (continua in libreria)

San Salvo, Premio Artese 2018

Prosegue l'attività del Premio letterario Raffaele Artese Città di San Salvo, alla sua VI Edizione. Mentre con il nuovo bando (in scadenza il 31 marzo 2018) giungono i romanzi opera prima da editrici ed autori di molte regioni d'Italia, il Direttivo del concorso è al lavoro per programmare eventi legati a presentazioni di libri. Mercoledì 28 marzo 2018, sarà a San Salvo Marco Rinaldi, l'anno scorso tra i finalisti del nostro Premio con il romanzo *Non voglio bene a nessuno*. Rinaldi è un autore poliedrico, che ha tradotto dallo spagnolo e dal francese ed ha pubblicato diverse opere, in particolare di narrativa. E' stato segnalato al Premio Italo Calvino di Torino per i romanzi *Papito* (tuttora inedito) e *Non voglio bene a nessuno*. L'ultimo testo pubblicato, nel novembre 2017, è *Il grande Grabski*, una divertente parodia della psicanalisi. La presentazione si terrà su proposta e in collaborazione con la libreria *La Coccinella*. Il 13 di aprile, tornerà invece a San Salvo Gesuino Némus, il vincitore dei premi Campiello opera prima, *Bancarella* e *John Fante* nel 2016 con il romanzo *Teologia del cinghiale* (2015), che quell'anno ha partecipato anche al Premiosansalvo classificandosi nella terna dei vincitori. Némus ha continuato a

scrivere, pubblicare e ricevere menzioni e riconoscimenti. Nel 2016, per la Elliot Edizioni, è uscito *I bambini sardi non piangono mai*; nel 2017, sempre per Elliot *Ora pro loco*, entrambi gialli. La nuova pubblicazione, *Catechismo della pecora* è annunciata per il marzo 2018. Inoltre, è stato contattato Federico Faccioli, che oltre ad essere autore di alcune pubblicazioni è presidente della Editrice Aletheia, impegnata nella promozione di autori che spesso non trovano la disponibilità (culturale ed economica) delle Case Editrici italiane. Gli incontri del Premio si svolgeranno in collaborazione con i corsi di Scrittura creativa e Letteratura (prof. Marisa Fabrizio) e il corso *La poesia salva la vita. Letture di Dante e dintorni* (prof. Gilberto Onofrillo) dell'Unitre San Salvo. Alunni dei suddetti corsi sono presenti nella giuria popolare del Premiosansalvo che anche quest'anno si sta riformando e che assegnerà un proprio riconoscimento ad uno degli autori in concorso. Il Direttivo del Premiosansalvo



San Salvo, Premio Artese 2018
Procedono le attività del Premio San Salvo
Il Bando 2018 della sesta edizione

Prosegue l'attività del "Premio letterario Raffaele Artese - Città di San Salvo", alla sua VI Edizione. Mentre con il nuovo bando (in scadenza il 31 marzo 2018) giungono i romanzi opera prima da editrici ed autori di molte regioni d'Italia, il Direttivo del concorso è al lavoro per programmare eventi legati a presentazioni di libri.

Mercoledì 28 marzo 2018, sarà a San Salvo Marco Rinaldi, l'anno scorso tra i finalisti del nostro Premio con il romanzo *"Non voglio bene a nessuno"*. Rinaldi è un autore poliedrico, che ha tradotto dallo spagnolo e dal francese ed ha pubblicato diverse opere, in particolare di narrativa. E' stato segnalato al Premio Italo Calvino di Torino per i romanzi *"Papito"* (tuttora inedito) e *"Non voglio bene a nessuno"*. L'ultimo testo pubblicato, nel novembre 2017, è *"Il grande Grabski"*, una divertente parodia della psicanalisi. La presentazione si terrà su proposta e in collaborazione con la libreria *"La Coccinella"*.

Il 13 di aprile, tornerà invece a San Salvo Gesuino Némus, il vincitore dei premi Campiello opera prima, *Bancarella* e *John Fante* nel 2016 con il romanzo *"Teologia del cinghiale"* (2015), che quell'anno ha partecipato anche al Premiosansalvo classificandosi nella terna dei vincitori. Némus ha continuato a scrivere, pubblicare e ricevere menzioni e riconoscimenti. Nel 2016, per la Elliot Edizioni, è uscito *"I bambini sardi non piangono mai"*; nel 2017, sempre per Elliot *"Ora pro loco"*, entrambi gialli. La nuova pubblicazione, *"Catechismo della pecora"* è annunciata per il marzo 2018.

Inoltre, è stato contattato Federico Faccioli, che oltre ad essere autore di alcune pubblicazioni è presidente della Editrice Aletheia, impegnata nella promozione di autori che spesso non trovano la disponibilità (culturale ed economica) delle Case Editrici italiane.

Gli incontri del Premio si svolgeranno in collaborazione con i corsi di Scrittura creativa e Letteratura (prof. Marisa Fabrizio) e il corso *"La poesia salva la vita. Letture di Dante e dintorni"* (prof. Gilberto Onofrillo) dell'Unitre San Salvo. Alunni dei suddetti corsi sono presenti nella giuria popolare del Premiosansalvo che anche quest'anno si sta riformando e che assegnerà un proprio riconoscimento ad uno degli autori in concorso. Il Direttivo del Premiosansalvo

Annunci

marzo 2018

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

» Feb

HOME PAGE
PRIMA PAGINA

Cerca Cerca

ARCHIVI
Seleziona mese ▾

CATEGORIE

- CULTURA
- DIARIO
- EVENTI
- MEDICINA
- POESIE
- POLITICA
- SPORT

BLOGROLL

- Abruzzo popolare
- Alto Visinese
- Il Grillo
- Il Territorio
- Nisi Vastesi
- Piazza Rossati
- Prima da noi
- Qui Quotidiano
- San Salvo Mare.it
- San Salvo.net
- Tim Tim democratico
- Vasto Notizie
- Vasto Web
- Zona Locale

MEMORIA E' ANIMA



Procedono le attività del Premio San Salvo. Il bando della sesta edizione

San Salvo. Prosegue l'attività del Premio letterario Raffaele Artese Città di San Salvo, alla sua VI Edizione. Mentre con il nuovo bando (in scadenza il 31 marzo 2018) giungono i romanzi opera prima da editrici ed autori di molte regioni d'Italia, il Direttivo del concorso è al lavoro per programmare eventi legati a presentazioni di libri. Mercoledì 28 marzo 2018, sarà a San Salvo Marco Rinaldi, l'anno scorso tra i finalisti del nostro Premio con il romanzo *Non voglio bene a nessuno*. Rinaldi è un autore poliedrico, che ha tradotto dallo spagnolo e dal francese ed ha pubblicato diverse opere, in particolare di narrativa. È stato segnalato al Premio Italo Calvino di Torino per i romanzi *Papito* (tuttora inedito) e *Non voglio bene a nessuno*. L'ultimo testo pubblicato, nel novembre 2017, è *Il grande Grabski*, una divertente parodia della psicanalisi. La presentazione si terrà su proposta e in collaborazione con la libreria La Coccinella. Il 13 di aprile, tornerà invece a San Salvo Gesuino Némus, il vincitore dei premi Campiello opera prima, *Bancarella* e *John Fante* nel 2016 con il romanzo *Teologia del cinghiale* (2015), che quell'anno ha partecipato anche al Premiosansalvo classificandosi nella terna dei vincitori. Némus ha continuato a

scrivere, pubblicare e ricevere menzioni e riconoscimenti. Nel 2016, per la Elliot Edizioni, è uscito *I bambini sardi non piangono mai*; nel 2017, sempre per Elliot Ora pro loco, entrambi gialli. La nuova pubblicazione, *Catechismo della pecora* è annunciata per il marzo 2018. Inoltre, è stato contattato Federico Faccioli, che oltre ad essere autore di alcune pubblicazioni è presidente della Editrice Aletheia, impegnata nella promozione di autori che spesso non trovano la disponibilità (culturale ed economica) delle Case Editrici italiane. Gli incontri del Premio si svolgeranno in collaborazione con i corsi di Scrittura creativa e Letteratura (prof. Marisa Fabrizio) e il corso *La poesia salva la vita*. Letture di Dante e dintorni (prof. Gilberto Onofrillo) dell'Unitre San Salvo. Alunni dei suddetti corsi sono presenti nella giuria popolare del Premiosansalvo che anche quest'anno si sta riformando e che assegnerà un proprio riconoscimento ad uno degli autori in concorso. Ultima modifica: 7 marzo 2018

The screenshot shows the Cityrumors website interface. At the top, there are navigation links for 'CITYRUMORS.it', 'Carta & Co.', 'CANCELLERIA TIMBRI TONER & INKJET', 'MODULISTICA FISCALE GRAFICA & STAMPA TICKETS PER EVENTI', and contact information. Below the navigation bar, there is a search bar and a menu with categories like 'TERAMO', 'PESCARA', 'CHIETI', 'LAQUILA', 'ABRUZZO', 'SPORT', 'EVENTI', 'RUBRICHE', 'SHOPPING', 'NEWS NAZIONALI', 'IN CITTÀ', and 'VIDEO'. The main content area features the article title 'Procedono le attività del Premio San Salvo. Il bando della sesta edizione' by Francesco Rapino, dated 7 marzo 2018. Below the title is a social media sharing bar. The article includes a photograph of a group of people standing in front of a building. To the right of the article, there are several promotional banners: 'Immobiliare.it' with 'MIGLIAIA DI ANNUNCI' and 'CERCA', 'LEGGI ANCHE' with links to articles about a supermarket robbery, archaeological excavations, and a man found dead, and 'LA BIBLIOTECA RISTORANTE PIZZERIA' with 'volentina BIO ESTETICA & RELAX'.

Procedono le attività del Premio San Salvo. Il bando della sesta edizione

San Salvo. Prosegue l'attività del Premio letterario Raffaele Artese - Città di San Salvo, alla sua VI Edizione. Mentre con il nuovo bando (in scadenza il 31 marzo 2018) giungono i romanzi opera prima da editrici ed autori di molte regioni d'Italia, il Direttivo del concorso è al lavoro per programmare eventi legati a presentazioni di libri. Mercoledì 28 marzo 2018, sarà a San Salvo Marco Rinaldi, l'anno scorso tra i finalisti del nostro Premio con il romanzo *Non voglio bene a nessuno*. Rinaldi è un autore poliedrico, che ha tradotto dallo spagnolo e dal francese ed ha pubblicato diverse opere, in particolare di narrativa. È stato segnalato al Premio Italo Calvino di Torino per i romanzi *Papito* (tuttora inedito) e *Non voglio bene a nessuno*. L'ultimo testo pubblicato, nel novembre 2017, è *Il grande Grabski*, una divertente parodia della psicanalisi. La presentazione si terrà su proposta e in collaborazione con la libreria La Coccinella. Il 13 di aprile, tornerà invece a San Salvo Gesuino Némus, il vincitore dei premi Campiello opera prima, Bancarella e John Fante nel 2016 con il romanzo *Teologia del cinghiale* (2015), che quell'anno ha partecipato anche al Premiosansalvo classificandosi nella terna dei vincitori. Némus ha continuato a

scrivere, pubblicare e ricevere menzioni e riconoscimenti. Nel 2016, per la Elliot Edizioni, è uscito *I bambini sardi non piangono mai*; nel 2017, sempre per Elliot Ora pro loco, entrambi gialli. La nuova pubblicazione, *Catechismo della pecora* è annunciata per il marzo 2018. Inoltre, è stato contattato Federico Faccioli, che oltre ad essere autore di alcune pubblicazioni è presidente della Editrice Aletheia, impegnata nella promozione di autori che spesso non trovano la disponibilità (culturale ed economica) delle Case Editrici italiane. Gli incontri del Premio si svolgeranno in collaborazione con i corsi di Scrittura creativa e Letteratura (prof. Marisa Fabrizio) e il corso *La poesia salva la vita. Letture di Dante e dintorni* (prof. Gilberto Onofrillo) dell'Unitre San Salvo. Alunni dei suddetti corsi sono presenti nella giuria popolare del Premiosansalvo che anche quest'anno si sta riformando e che assegnerà un proprio riconoscimento ad uno degli autori in concorso.

The image shows a screenshot of the Metropolitan website. The main headline reads "Procedono le attività del Premio San Salvo. Il bando della sesta edizione". Below the headline is a photograph of a group of people at a book presentation. To the right of the main text is a weather widget for "Mercoledì 7" and a language selection dropdown menu. At the bottom of the page, there are social media sharing icons and a footer with the text "IT ABRUZZ".

Procedono le attività del Premio Artese

Prosegue l'attività del Premio letterario Raffaele Artese - Città di San Salvo, alla sua VI Edizione. Mentre con il nuovo bando (in scadenza il 31 marzo 2018) giungono i romanzi opera prima da editrici ed autori di molte regioni d'Italia, il Direttivo del concorso è al lavoro per programmare eventi legati a presentazioni di libri. Mercoledì 28 marzo 2018, sarà a San Salvo Marco Rinaldi, l'anno scorso tra i finalisti del nostro Premio con il romanzo *Non voglio bene a nessuno*. Rinaldi è un autore poliedrico, che ha tradotto dallo spagnolo e dal francese ed ha pubblicato diverse opere, in particolare di narrativa. È stato segnalato al Premio Italo Calvino di Torino per i romanzi *Papito* (tuttora inedito) e *Non voglio bene a nessuno*. L'ultimo testo pubblicato, nel novembre 2017, è *Il grande Grabski*, una divertente parodia della psicanalisi. La presentazione si terrà su proposta e in collaborazione con la libreria *La Coccinella*. Il 13 di aprile, tornerà invece a San Salvo Gesuino Némus, il vincitore dei premi Campiello opera prima, *Bancarella* e John Fante nel 2016 con il romanzo *Teologia del cinghiale* (2015), che quell'anno ha partecipato anche al Premiosansalvo classificandosi nella terna dei vincitori. Némus ha continuato a

scrivere, pubblicare e ricevere menzioni e riconoscimenti. Nel 2016, per la Elliot Edizioni, è uscito *I bambini sardi non piangono mai*; nel 2017, sempre per Elliot Ora pro loco, entrambi gialli. La nuova pubblicazione, *Catechismo della pecora* è annunciata per il marzo 2018. Inoltre, è stato contattato Federico Faccioli, che oltre ad essere autore di alcune pubblicazioni è presidente della Editrice Aletheia, impegnata nella promozione di autori che spesso non trovano la disponibilità (culturale ed economica) delle Case Editrici italiane. Gli incontri del Premio si svolgeranno in collaborazione con i corsi di Scrittura creativa e Letteratura (prof. Marisa Fabrizio) e il corso *La poesia salva la vita*. Letture di Dante e dintorni (prof. Gilberto Onofrillo) dell'Unitre San Salvo. Alunni dei suddetti corsi sono presenti nella giuria popolare del Premiosansalvo che anche quest'anno si sta riformando e che assegnerà un proprio riconoscimento ad uno degli autori in concorso. Il Direttivo del Premiosansalvo

Questo sito utilizza cookies tecnici e di terze parti. Continuando ad utilizzare questo sito acconsenti al loro utilizzo. Informativa estesa OK!

PIAZZA ROSSETTI Notizie San Salvo 7 Marzo
notizie rubriche informazioni

HOME NOTIZIE IN PIAZZA ABRUZZO CHIETI VASTO SPORT EVENTI

Martedì, 6 Marzo 2018 San Salvo

Procedono le attività del Premio Artese



Premio Artese 2017

Il Bando 2018 della sesta edizione

Prosegue l'attività del "Premio letterario Raffaele Artese - Città di San Salvo", alla sua VI Edizione. Mentre con il nuovo bando (in scadenza il 31 marzo 2018) giungono i romanzi opera prima da editrici ed autori di molte regioni d'Italia, il Direttivo del concorso è al lavoro per programmare eventi legati a presentazioni di libri. Mercoledì 28 marzo 2018, sarà a San Salvo Marco Rinaldi, l'anno scorso tra i finalisti del nostro Premio con il romanzo "Non voglio bene a nessuno". Rinaldi è un autore poliedrico, che ha tradotto dallo spagnolo e dal francese ed ha pubblicato diverse opere, in particolare di narrativa. È stato segnalato al "Premio Italo Calvino" di Torino per i romanzi "Papito" (tuttora inedito) e "Non voglio bene a nessuno". L'ultimo testo pubblicato, nel novembre 2017, è "Il grande Grabski", una divertente parodia della psicanalisi. La presentazione si terrà su proposta e in collaborazione con la libreria "La Coccinella". Il 13 di aprile, tornerà invece a San Salvo Gesuino Némus, il vincitore dei premi Campiello opera prima, *Bancarella* e John Fante nel 2016 con il romanzo "Teologia del cinghiale" (2015), che quell'anno ha partecipato anche al Premiosansalvo classificandosi nella terna dei vincitori. Némus ha continuato a scrivere, pubblicare e ricevere menzioni e

Primo piano

A PUNTA PENNA

TUTTI I DATI DI VASTO

MAGNACCA K.O.

ERA ORA!!!

Video

Your browser does not currently recognize any of the video formats available.
Click here to visit our frequently asked questions about HTML5 video.

▶ 🔊 📺 YouTube

Procedono le attività del Premio San Salvo Il Bando 2018 della sesta edizione

Prosegue l'attività del Premio letterario Raffaele Artese - Città di San Salvo, alla sua VI Edizione. Mentre con il nuovo bando (in scadenza il 31 marzo 2018) giungono i romanzi opera prima da editrici ed autori di molte regioni d'Italia, il Direttivo del concorso è al lavoro per programmare eventi legati a presentazioni di libri. Mercoledì 28 marzo 2018, sarà a San Salvo Marco Rinaldi, l'anno scorso tra i finalisti del nostro Premio con il romanzo *Non voglio bene a nessuno*. Rinaldi è un autore poliedrico, che ha tradotto dallo spagnolo e dal francese ed ha pubblicato diverse opere, in particolare di narrativa. È stato segnalato al Premio Italo Calvino di Torino per i romanzi *Papito* (tuttora inedito) e *Non voglio bene a nessuno*. L'ultimo testo pubblicato, nel novembre 2017, è *Il grande Grabski*, una divertente parodia della psicanalisi. La presentazione si terrà su proposta e in collaborazione con la libreria La Coccinella. Il 13 di aprile, tornerà invece a San Salvo Gesuino Némus, il vincitore dei premi Campiello opera prima, *Bancarella* e John Fante nel 2016 con il romanzo *Teologia del cinghiale* (2015), che quell'anno ha partecipato anche al Premiosansalvo classificandosi nella terna dei vincitori. Némus ha continuato a

scrivere, pubblicare e ricevere menzioni e riconoscimenti. Nel 2016, per la Elliot Edizioni, è uscito *I bambini sardi non piangono mai*; nel 2017, sempre per Elliot Ora pro loco, entrambi gialli. La nuova pubblicazione, *Catechismo della pecora* è annunciata per il marzo 2018. Inoltre, è stato contattato Federico Faccioli, che oltre ad essere autore di alcune pubblicazioni è presidente della Editrice Aletheia, impegnata nella promozione di autori che spesso non trovano la disponibilità (culturale ed economica) delle Case Editrici italiane. Gli incontri del Premio si svolgeranno in collaborazione con i corsi di Scrittura creativa e Letteratura (prof. Marisa Fabrizio) e il corso *La poesia salva la vita*. Letture di Dante e dintorni (prof. Gilberto Onofrillo) dell'Unitre San Salvo. Alunni dei suddetti corsi sono presenti nella giuria popolare del Premiosansalvo che anche quest'anno si sta riformando e che assegnerà un proprio riconoscimento ad uno degli autori in concorso.

The screenshot shows the website interface for sansalvo.net. At the top, there's a navigation bar with the site logo, a search bar, and user options like 'Accedi' and 'Registrati'. Below this, a banner for 'AMIANTO? No, grazie!' is visible. The main content area features a headline: 'Procedono le attività del Premio San Salvo Il Bando 2018 della sesta edizione'. The article text is partially visible, matching the text in the main document. To the right, there's a sidebar with a banner for 'AMIANTO? No, grazie!' and a Facebook widget showing the page's name and a 'Mi piace' button.

LA SPLENDENTE

Cesare Sinatti, classe 1991, ha vinto la XXIXª edizione del Premio Italo Calvino (ex aequo con Elisabetta Pierini). La splendente è l'opera che segna il suo esordio nel mondo della letteratura italiana e, va detto, si tratta di un esordio particolarmente convincente. Il merito di Sinatti sta soprattutto nell'aver riportato l'epica greca, quella di eroi immensi raccontati già in tutte le salse, ad una dimensione estremamente contemporanea e, proprio per questo, accessibile anche a lettori meno esperti di classicità e mitologia. Per poter smontare e rimontare l'epopea dell'Iliade, è necessario possedere sia una eccellente conoscenza della materia, sia un amore spropositato per i miti greci e per la loro ineguagliabile fama. La splendente del titolo è Elena. La bellissima donna rapita da Paride per liberare la quale gli eserciti greci hanno condotto una guerra decennale contro la città di Troia. Una storia già studiata e già declinata nel tempo in innumerevoli forme. Eppure la versione di Sinatti esprime un fascino tutto nuovo perché non si può non rimanere incantati dall'energia e dall'originalità di personaggi che sembrano prendere vita qui per la prima volta scardinando la fissità quasi statuaria in cui il poema originale ce li ha restituiti e descritti. Agamennone, Menelao, Clitemnestra, Elena, Achille, Patrolo, Penelope oltre che nomi leggendari diventano figure viventi: ogni personaggio si tramuta in umanità anche difettosa ed imperfetta. La tradizione ci ha tramandato una versione del mito, Sinatti ha deciso però di recuperare anche fonti e varianti meno note e meno studiate traendo spunto da modelli che possono discostarsi leggermente dal poema omerico e dalla sua tradizione. D'altro canto, prima di divenire un testo scritto, l'epopea greca era tramandata oralmente e l'oralità produce sempre variazioni sul tema.

I passaggi "storici" vengono rispettati e l'assetto degli eventi rimane quello che è. Ciò che di nuovo viene predisposto dal giovane scrittore è soprattutto la costruzione psichica e caratteriale dei personaggi. Interessante, ad esempio, scoprire un Ulisse profondamente legato alla sua Itaca e a sua moglie Penelope, furbo e scaltro lo è sempre ma ne La splendente l'eroe si tramuta in una persona che, durante l'assedio, non fa che desiderare di poter tornare ad una vita pacifica con la sua famiglia. Oppure Achille, l'immortale, indistruttibile figlio di Teti, l'uomo che non ha mai conosciuto gli spasmi del dolore fisico ma che vediamo travolto da un dolore più radicale e amaro, un dolore che nasce nel profondo della sua coscienza: teme la morte perché sa di dover morire giovane. Incontriamo una Clitemnestra cupa e schiva che invidia la sorella Elena e la detesta al punto tale che vorrebbe che morisse. E poi un Menelao pacatissimo e pensoso e un Agamennone sempre furibondo ed implacabile. E sopra tutti e

The screenshot shows the website interface for 'LANKENAUTA LETTERATURA & ALTRI MONDI'. The main article is titled 'LA SPLENDENTE' by Cesare Sinatti, published on March 6, 2018. The article text is partially visible, discussing the author's approach to the Greek epic. A sidebar on the left lists 'NEWS IN EVIDENZA' including 'Feminism fieri dell'editoria delle donne - Roma 8-11 marzo 2018', 'Tempo di libri 2018 a Fieramilano', 'Premio Mario Rigoni Stern per la letteratura multilingue delle Alpi - 2018', 'Marina Café Noir Festival - avvicinandosi alla XVI edizione 2018', and 'Giorgio Agamben: Premio Nonino 2018'. At the bottom, there is a 'LOG IN' section for user access and a 'COMMENTI RECENTI' section.

tutto e un fato divino a cui non si sfugge e che incastra ogni individuo nel proprio ruolo mortale. I personaggi sono tanti e diversi ma le fila della narrazione tengono perfettamente in equilibrio la storia e le figure che la popolano. Non c'è dispersione né pesantezza. Anzi. Ci si immerge piacevolmente nei luoghi del mito e tra le pieghe di una scrittura che rimane attenta, lucida, efficace. Il mito viene esaltato, celebrato e riproposto in una misura che fino ad oggi, nel panorama letterario italiano, non era ancora mai stata affrontata in questi termini. Intense e bellissime le pagine del romanzo dedicate alla guerra di Troia, pagine nelle quali riverbera lo spirito eroico di chi combatte per via di una parola data e mantenuta fino alla morte per puro onore e puro rispetto. Tematiche altissime, lontane eppure ancora radicate nell'anima degli uomini. Come la paura, il sogno, la colpa, il desiderio: semi-dei e uomini fatti di un'essenza che pare non coincidere ma che, alla fine, sembra ricondurli tutto ad un identico destino.

Il programma di BookPride 2018: gli ospiti, i temi e le novità

Dal 23 al 25 marzo torna a Milano (negli spazi di Base, ex Ansaldo) BookPride, fiera nazionale dell'editoria indipendente organizzata da Odei, che quest'anno si è affidata alla direzione dello scrittore Giorgio Vasta - Il ricco programma e le novità A Milano, dal 23 al 25 marzo, si terrà la quarta edizione di BookPride, fiera dell'editoria indipendente, anche quest'anno a ingresso gratuito (le precedenti edizioni hanno registrato una media di oltre 30mila presenza, stando ai dati diffusi dagli organizzatori). Oltre 150 le case editrici protagoniste, e oltre gli 200 incontri in programma. Gran parte degli spazi dell'ex Ansaldo saranno sede di laboratori, presentazioni di libri ed eventi culturali (la direzione della fiera è stata affidata allo scrittore Giorgio Vasta). E con l'edizione 2018 arriva anche BookPride Off: dopo la chiusura della manifestazione, librerie indipendenti, enoteche e spazi di coworking ospiteranno reading, gruppi di lettura, passeggiate e conversazioni con scrittori e editori. Tema Tutti i viventi è il tema dell'edizione 2018. Il desiderio si legge nella presentazione è quello di rappresentare la molteplicità e il mutamento e di raccontare non solo nei tre giorni della fiera ma anche prima e dopo le forme di tutti i

viventi, le loro idee, le azioni, le contraddizioni, i progetti, i legami, i contrasti. Parole chiave di BookPride alle quali si vuole restituire centralità sono l'indipendenza, intesa come rischio, visionarietà, coscienza e incoscienza, e l'orgoglio, nella sua dimensione di laboriosità strategica, quel bisogno di fare le cose con più scrupolo possibile: perché lo scrupolo il prendersi cura è il modo in cui l'orgoglio si esprime. bookpride 2018 Programm

Il programma di questa edizione è caratterizzato da una coerenza rispetto al tema Tutti i viventi; ogni incontro trova infatti una sua collocazione in uno specifico sottotema che ha per obiettivo evidenziare i diversi modi in cui è possibile ragionare sui viventi, dalla dimensione più strettamente linguistica e letteraria a quella politica e biopolitica, dal racconto dei diritti a quello dello spazio fisico, dalle metamorfosi dei corpi fino a questioni che BookPride assume come centrali, vale a dire la parità di genere e il fenomeno migrante. Gli otto sottotemi sono Parole viventi (la letteratura, il linguaggio, la fertilità delle parole), Futuro presente (le immaginazioni del mondo che ci aspetta, le ipotesi per renderlo migliore), Forme del male (il male che ci tocca, il male che agiamo, l'esperienza della nostra vulnerabilità), Corpi nel tempo (i modi in cui lo scorrere del tempo si manifesta nei nostri corpi, nelle nostre vite, trasformando la biologia in storia), Paesaggi con figure (luoghi viventi, scenari

The screenshot shows the website **IL LIBRAIO.IT** with a navigation menu at the top including categories like NEWS, LIBRI, AUTORI, CITAZIONI, EVENTI, LIBRERIE, RIVISTA, NEWSLETTER, WISHLIST, CHI SIAMO, and search options. A secondary menu lists topics such as FOCUS, LETTURE INDEMENTICABILI, SCUOLA, STUDENTI E PROF., TRUMP, FEMMINISMO, and GRAMMATICA E ITALIANO. The main content area features a large graphic for **BOOK PRIDE 2018**, described as the 'FIERA NAZIONALE DELL'EDITORIA INDIPENDENTE' (Fourth Edition) held from 23-25 March at Base Milano. The graphic includes the text 'TUTTI I VIVENTI' and 'INGRESSO LIBERO'. Below the graphic is a section titled 'Il programma di BookPride 2018: gli ospiti, i temi e le novità' by the 'Redazione Il Libraio' on 06.03.2018. To the right, there is a 'NEWS CLASSICHE' sidebar with a list of four articles: 1. Perché non perdere 'Lady Bird', film dissacrante sulla fine dell'adolescenza; 2. Il Dondolibro: la storia della libreria per bambini di Busto Arsizio; 3. Tullio De Mauro e la lingua come strumento di emancipazione; 4. Il programma di BookPride 2018: gli ospiti, i temi e le novità.

che diventano personaggi: dal pianeta alla città e in particolare Milano), Nessuno escluso (disuguaglianze, discriminazioni, diritti, rivoluzioni), Il desiderio umano (l'arte, la fede, le passioni, gli ideali: il desiderio che ha l'umano di elevarsi oltre se stesso), Strumenti (istruzioni per l'uso del libro e dell'editoria, dalla carta all'inchiostro, dai dati alle leggi). LEGGI ANCHE Catherine Lacey scrive di un esperimento sull'amore: Ma nulla in Catherine Lacey scrive di un esperimento sull'amore: Ma nulla in di Noemi Milani | 16.02.2018 Fra gli ospiti stranieri, ci saranno il francese Laurent Binet che presenta La settima funzione del linguaggio (La nave di Teseo), thriller con protagonisti Umberto Eco e Roland Barthes; la scrittrice lettone Nora Ikstena, della quale è appena uscito Il latte della madre (Voland), che dialogherà con la sua traduttrice, Margherita Carbonaro, del suo romanzo e della letteratura lettone; l'olandese Frank Westerman, che parlerà del suo ultimo libro I soldati delle parole (Iperborea), un'indagine sul potere della parola di fronte a quello della violenza e del terrorismo (con Marco Aime); la cilena Lina Meruane, fra le più talentuose giovani narratrici sudamericane che, oltre a presentare il suo romanzo Sangue negli occhi (La Nuova Frontiera), racconterà la figura (e il corpo) di Frida Kahlo; Catherine Lacey con Le risposte (Sur), romanzo filosofico e storia d'amore in bilico fra satira e fantascienza, geniale meditazione sulla contemporaneità (con Elena Stancanelli); Federico Falco, argentino che porta il suo primo libro di racconti tradotto in Italia, Silvi e la notte oscura (Sur) (con Marco Peano). La pluripremiata scrittrice originaria della Repubblica Ceca Kateina Tuková con L'eredità delle dee (Keller), romanzo sulla comunità di donne guaritrici che vivono nelle montagne dei Carpazi Bianchi, bestseller in patria e tradotto in quindici lingue; Emma Glass che discuterà del suo romanzo d'esordio, La carne (Il Saggiatore); lo scrittore newyorkese Eli Gottlieb che presenta Un ragazzo d'oro (minimum fax), le disavventure di un ragazzo autistico in una comunità di cura (con Laura Pezzino); Régis Jauffret, fra le voci più importanti della letteratura francese contemporanea, che presenta Cannibali (Clichy), un romanzo che racconta la follia dell'amore, la fame che ne abbiamo e dipinge il più detestabile ritratto di maschio di tutta la letteratura (con Violetta Bellocchio); lo scrittore britannico di origine per metà etiope e per metà eritrea Saleh Addonia, autore di Lei è un altro paese, cinque racconti percorsi da un'ironia cupa e a tratti grottesca su cosa vuol dire crescere in un campo profughi (Casagrande) (con Lara Ricci); lo scrittore svedese Björn Larsson ed Edgardo Franzosini, moderati da Luca Crovi, sui grandi personaggi letterari ai quali è toccata in sorte l'avventura, il viaggio, la ricerca oppure la fuga, dal Barone Rampante ad Alice nel Paese delle Meraviglie, da Phileas Fogg al Barone di Münchhausen. LEGGI ANCHE Sacha Naspini, Le Case e il malcontento della vocazione al vivere Sacha Naspini, Le Case e il malcontento della vocazione al vivere di Oriana Mascali | 03.03.2018 Fra gli autori italiani, saranno presenti Walter Siti che presenta il suo nuovo saggio Pagare o non pagare (Nottetempo), dove il concetto di pagare diventa lo spunto per una riflessione critica e un'analisi sociologica e storica di una trasformazione ancora in atto (con Giorgio Falco); Corrado Stajano su Patrie smarrite (Il Saggiatore), diario che è insieme memoria intima e narrazione civile, con l'assillo di quel grande enigma che è il carattere italiano (con Roberto Festa); Adriano Sofri su Una variazione di Kafka (Sellerio), la storia di un'ossessione da lettore che molto ci dice sul potere straordinario della letteratura, un giallo delle parole che è anche frammento autobiografico (con Daria Bignardi); Valentina Parisi sulla Russia a partire dalla sua Guida alla Mosca ribelle (Voland) e Amaranta Sbardella su Barcelona desnuda (Exòrma), due descrizioni di come la città contemporanea percepisce se stessa, lontane dalla cristallizzazione turistica (con Franco La Cecla); il milanese Guido Viale, autore di Slessico familiare e Il 68 (Interno 4), sul logorio delle parole della politica causato dalla cultura mainstream e su quello che è accaduto nei cinquant'anni che separano il 1968 dal 2018 (con Marino Sinibaldi); Bruno Pellegrino in dialogo con Gianni Biondillo a partire dai mille aneddoti di Milano si racconta (Graphot); Gianrico Carofiglio che, a partire da Con i piedi nel fango (Gruppo Abele), discute la difficile arte della politica che è stare insieme fra diversi, cercando di migliorare il mondo; Giuseppe Lupo che intervverrà su Capoversi su Kafka (Hacca) di Franco Fortini; Giovanna Calvenzi in conversazione con Luca Doninelli su Gabriele Basilico e i suoi reportage realizzati negli anni '70 in luoghi diversi del mondo (Humboldt Books); Michele

Turazzi che presenterà Milano di carta (Il Palindromo), una guida letteraria di Milano; LEGGI ANCHETra l'Emilia e l'America: Roberto Camurri si racconta Tra l'Emilia e l'America: Roberto Camurri si racconta di Roberto Camurri | 01.02.2018 Roberto Camurri con il suo esordio A misura d'uomo (NN), romanzo di racconti ambientati nella provincia italiana che diventa laboratorio di emozioni, e Sacha Naspini, che in Le Case del malcontento (E/O) descrive un borgo millenario scavato nella roccia, trappola di provincia e microcosmo di personaggi; Fulvio Abbate che presenta L'OVE. Discorso generale sull'amore (La nave di Teseo), non un dizionario, semmai un discorso possibilmente aperto, perché l'amore scavalca e tradisce ogni nostro possibile intento ordinatore, ogni alfabeto conosciuto (con Annarita Briganti); Loris Campetti con Ma come fanno gli operai (Manni), reportage sul cambiamento culturale dei lavoratori e viaggio nelle grandi fabbriche italiane; Andrea Gentile con il suo nuovo libro, I vivi e i morti (minimum fax); Veronica Raimo che presenterà Le Visionarie (Nero), antologia che coniuga fantasy, fantascienza e femminismo (co-curato con Claudia Durastanti); lo scrittore irpino Franco Arminio con le sue paradossali, ironiche e fulminanti Cartoline dai morti (Nottetempo); Stefano Tofani che presenta Fiori a rovescio (Nutrimenti); Filippo Casaccia che presenta la sua guida di cinema non convenzionale Divine divane visioni (Odoja); Alberto Negri e Murat Cinar che introducono la questione turca e Ogni luogo è Taksim del giornalista turco tedesco a lungo incarcerato Deniz Yücel (Rosenberg & Sellier); LEGGI ANCHEFollia maggiore: il nuovo giallo milanese di Alessandro Robecchi Follia maggiore: il nuovo giallo milanese di Alessandro Robecchi di Redazione Il Libraio | 11.01.2018 Alessandro Robecchi e Follia maggiore (Sellerio), un nuovo giallo sospeso in un'atmosfera di rimpianto in cui è ancora una volta Milano a essere protagonista (con Ranieri Polese); Giorgio Biferali con L'amore a vent'anni (Tunué); Franco Faggiani che presenta La manutenzione dei sensi (Fazi), una storia positiva e intensa sulla natura e il cambiamento, ambientata in mezzo ai boschi e ai prati d'alta quota delle Alpi piemontesi, per sfuggire alle sabbie mobili dell'apatia (con Bianca Garavelli e Pierfrancesco Majorino); Marco Aime che presenta l'Atlante delle frontiere di Bruno Tertrais e Delphin Papine (add), dove le frontiere immaginarie o arbitrarie, politiche, economiche, culturali che quasi mai coincidono con le frontiere internazionali diventano una delle chiavi attraverso cui stiamo imparando a leggere il mondo; Porpora Marcasciano, figura storica del transfemminismo italiano, che con L'aurora delle trans cattive (Alegre) recupera l'epica trans delle origini per rivendicare il percorso straordinario di persone perseguitate, violentate, ferite nella loro dignità umana, che hanno avuto la forza di incrinare la narrazione dominante che fa della transessualità una dimensione patologica; lo scrittore e fotografo Alessandro Celani, autore di Aura (Aguaplano), mappa fotografica dell'Italia e insieme riflessione antropologica sulle nostre miserie (con Francesco Jodice); Giuseppe Imbrogno con Il perturbante (Autori Riuniti), finalista e menzione speciale al Premio Calvino; il drammaturgo e sceneggiatore Roberto Tiraboschi con L'angelo del mare fangoso (E/O), che chiude la trilogia sulla Venezia medievale; Maurizio Pallante che presenta Sostenibilità, equità, solidarietà (Lindau), vero e proprio manifesto culturale e programmatico per un nuovo soggetto politico che il fondatore del Movimento della Decrescita Felice sta elaborando da tempo (in dialogo con Maurizio Landini); Tommaso Giartosio in dialogo con Daniele Giglioli su Non aver mai finito di dire (Quodlibet), dove la trattazione letteraria dell'omosessualità diventa chiave per accedere a questioni molto più vaste, le contraddizioni del presente, i conflitti tra ethos dominante e minoranze, i concreti vantaggi e pericoli dell'identitarismo; Luisa Ricaldone con Ritratti di donne da vecchie (Iacobelli), che esplora il rifiuto della nostra epoca a confrontarsi con l'invecchiamento del corpo e con le emozioni che su di esso agiscono; Gianfranco Di Fiore con il suo secondo romanzo Quando sarai nel vento (66thand2nd); lo storico Vincenzo Pinto che presenta la sua edizione critica in due volumi del Mein Kampf, autobiografia politica di Adolf Hitler (Mimesis); Michela Murgia e Alessandra Tedesco che discuteranno di Fantasie di stupro di Margaret Atwood (Racconti), una geografia di corpi, esistenze e sentimenti del femminile dove le protagoniste sono donne problematiche e irrisolte; Ermanno Cavazzoni che presenta La galassia dei dementi (La nave di Teseo), un libro di fantascienza ironica, surreale e delirante, dove il futuro ci sembra familiare in modo sospetto, e il paesaggio un posto vagamente

conosciuto; il gruppo di ricerca Ippolita (Tecnologie del dominio, Meltemi) che in dialogo con Carlo Formenti (Oligarchi e plebei, Mimesis) analizzerà il variegato mosaico della società presente e di quella a venire, per provare a capire come difendersi in un mondo dominato dall'anarco-capitalismo e dai suoi effetti (con Marco Dotti); LEGGI ANCHE Le Visionarie svela il punto di vista delle donne sul mondo Le Visionarie svela il punto di vista delle donne sul mondo di Noemi Milani | 07.02.2018 Debbie Bookchin, Martino Seniga e Corrado Melluso in dialogo a partire dai libri di Murray Bookchin (La prossima rivoluzione, BFS) e di Srnicek e Williams (Inventare il futuro, Nero) su dove sono andati a finire i grandiosi progetti per una società più giusta, più libera, più felice, che una volta furono al centro della storia della sinistra; Giuseppe Genna e Giorgio Falco, moderati da Valeria Verdolini, in un incontro che nasce da un'intervista pubblicata su CheFare, per riprenderne e approfondirne i temi: Milano, il lavoro culturale, ma soprattutto il disagio dell'età adulta; Francesco Pecoraro e Daniele Giglioli si confronteranno invece su quel compito di decifrazione del presente che è degli intellettuali, nonché della metamorfosi in atto da intellettuale a influencer (in collaborazione con Rosetta); Mario Valentini, autore di Così cominciano i serial killer. Una sarabanda (Mesogea), in dialogo con Gian Mauro Costa, autore di Stella o croce (Sellerio) su Palermo in giallo; Francesco Muzzopappa e Saverio Raimondo in un incontro sui meccanismi del comico tra letteratura e stand up comedy (Fazi); e molti altri. LEGGI ANCHE Mary e il mostro: come Mary Shelley creò Frankenstein Mary e il mostro: come Mary Shelley creò Frankenstein di Redazione Il Libraio | 13.02.2018 Orlando, Frankenstein e Pinocchio: Omaggio a tre Viventi Letterari La fiera come sottolinea ancora la presentazione assume Orlando, Frankenstein e Pinocchio come i tre viventi letterari simbolo dell'edizione 2018, tre personaggi radicalmente, disperatamente ed euforicamente umani. In programma un match di Pugilato Letterario dedicato alla figura di Frankenstein, creatura vagabonda, paradossale e struggente, a 200 anni dalla prima pubblicazione del romanzo di Mary Shelley, in cui si scontreranno Elena Stancanelli e Francesco Pacifico (in collaborazione con il Tascabile); e Spinocchiare Orlando, un dialogo fra Anna Nadotti e Chiara Valerio sulla figura di Orlando, protagonista di uno tra i capolavori di Virginia Woolf (a 90 anni dalla prima pubblicazione), e su quella di Pinocchio, il bambino di carne e legno del quale Carlo Collodi racconta le avventure, entrambi viventi metamorfici. Infine, saranno messe in scena tre interviste impossibili a Orlando, Frankenstein e Pinocchio, con Sonia Bergamasco, Nadia Fusini, Chiara Valerio, Paolo Rossi, Paolo Mauri e Gioele Dix (a cura di Robinson La Repubblica). BookPride Magazine Debutta il BookPride Magazine, una versione aumentata del classico programma cartaceo, ricca di contenuti originali e approfondimenti che raccontano i temi e gli incontri della fiera, e che aprono una finestra sul mondo di cui la fiera è espressione: l'editoria indipendente italiana. No(d)i In collaborazione con il Salone Internazionale del Libro di Torino, la fiera ha creato tre tavoli di lavoro che hanno come obiettivo portare avanti un ragionamento strutturato su tre questioni nodali: la parità di genere, i diritti dei migranti, l'editoria indipendente. Nei tre giorni di BookPride questo lavoro sarà presentato pubblicamente per la prima volta, e seguirà un secondo momento di condivisione durante i giorni del 31° Salone, dal 10 al 14 maggio 2018. Questo itinerario lungo un anno condurrà alla realizzazione di tre diversi documenti da presentare in un contesto politico alla fine del 2018, chiedendo che ogni documento venga recepito come espressione del mondo della cultura in dialogo con quello della politica. In particolare, il nodo sul fenomeno migrante, che in omaggio alla figura e al lavoro di Alessandro Leogrande si intitola La Frontiera, vede la partecipazione al progetto di Robinson La Repubblica, Radio3 e la casa editrice Laterza, accompagnati dall'associazione Piccoli Maestri. Il programma completo, tutte le altre novità di quest'edizione e le informazioni utili sul sito ufficiale.

La nostra passione per le ossessioni. Lealtà di Letizia Pezzali

A Canary Wharf, sulle rive del Tamigi, dove «i grattacieli trafiggono le nuvole», si svolge la storia di Giulia, trentenne in carriera esperta di finanza. I suoi amori, le sue ossessioni erotiche e gli sconvolgimenti finanziari e politici della Brexit sono i pilastri di questo romanzo che, ancora prima di uscire nelle librerie, ha attratto l'attenzione degli scout (i professionisti che scovano i libri e li fanno pubblicare) ed è stato acquistato da innumerevoli case editrici europee. Letizia Pezzali prima di *Lealtà* aveva pubblicato nel 2012 *L'età lirica*, finalista al premio Calvino, ma è nel suo secondo romanzo che è riuscita ad evidenziare il gusto per la digressione, che qualche critico ha accostato a Kundera e Houellebecq e che certamente ha contribuito a creare tanto interesse. Il mondo finanziario, così inquietante e spietato, in cui Giulia opera e la sua storia di amore in apparenza sembrano contrastanti, ma sono entrambi collegati dall'imprevedibilità e dal caos. Desideri migliorare il tuo inedito? Scegli il nostro servizio di Editing Giulia ha trent'anni e vive a Londra, immersa nel suo lavoro, non ha mai tempo. Guadagna tanto e si diverte poco, si muove a stretto contatto con potere, denaro, ambizioni finché un giorno il suo capo Seamus Heaney, «un duro col cuore tenero», le parla dell'uomo che Giulia aveva perdutamente amato dieci anni prima: Gabriele. Basta il nome per riportare indietro la storia, che si sposta a Milano, quando Giulia, giovane studentessa di economia, s'innamora di un affascinante professore, Michele appunto, in modo ossessivo, fatto di decine di telefonate e sms, in cui riversa gratificazione e delusione, piacere e dolore, amore e violenza, a cui Michele cerca di mettere un argine, forse perché è più vecchio di venti anni ed è sposato. Ma il desiderio di Giulia non è contenibile, esplose, crolla come i mercati finanziari: «Caro Michele di te mi piace tutto, le emozioni che provo quando sono con te sono sproporzionate, la mia per te è una gelosia transitoria». La nostra passione per le ossessioni. *Lealtà* di Letizia Pezzali Di questa relazione diventa prigioniera e guardia «importunando l'altro con insistenza per rinchiuderlo nella gabbia della nostra miseria e far finta da fuori di cantargli serenate e dirgli ti amo». Michele fa subito breccia nel cuore di Giulia, quando si incontrano all'università dove lui tiene una lezione, «vestiva in modo elegante camicia bianca cravatta blu capelli corti castani con qualche filo grigio, soprattutto sembrava distante dal nostro tempo». Diventa la sua «ossessione amorosa», «la stella del mio cuore». Comincia così una storia fatta di amore, confusione, paura, incertezza, entusiasmo e violenza. A letto

The screenshot shows the website 'SUL ROMANZO' with a navigation bar and a search box. The main content area features an article titled 'La nostra passione per le ossessioni. "Lealtà" di Letizia Pezzali' by Ivonne Rossomando, dated March 6, 2018. The article text is partially visible, discussing the book's themes of obsession and financial markets. A sidebar on the right contains social media icons and a 'SPECIALI' section with various links.

con Michele, Giulia prova gratificazione per la libertà sessuale in cui vive: «C'era uno specchio. Il lenzuolo cadde ed entrambi spiammo le posizioni che cambiavano man mano». Ma «una mattina ci svegliamo ed è finita». Chi era ormai Michele? Solo un fantasma di dieci anni prima, che le ricordava il padre. Vuoi collaborare con noi? [Clicca per sapere come fare](#) La storia finisce come quella di Satie (celebre compositore) che si innamora pazzamente di Suzanne Valadon, ma poi definisce l'amore «una debolezza dei nervi» e compone Vessazioni (un pezzo musicale ripetuto 840 volte) in cui analizza l'ossessione amorosa che non finisce mai. La nostra passione per le ossessioni. Lealtà di Letizia Pezzali Giulia comprende che l'amore può essere ansia totalizzante che ci impedisce di essere onesti con gli altri e soprattutto con noi stessi, per questo all'amore associa un sogno di lealtà. Perché l'amore non esige fedeltà, solo lealtà assoluta. È un invito a vivere e ad amare in maniera onesta e sincera, oggi poco vicino alla nostra quotidianità. Interessante appare il parallelismo tra due metropoli: Londra e Milano, così uguali così diverse, con le loro differenze paesaggistiche, il Tamigi e la metropolitana di Milano, come sfondo a un mondo in cui contano il denaro, il potere e il successo. Intriganti anche alcuni personaggi minori come Seamus Heaney, personaggio emblematico, imprevedibile, e quello della madre di Giulia, che sta a indicare la persistenza della memoria. Evidenziata anche la crescente invadenza del mondo dei social, che hanno contribuito a rendere l'amore, l'amicizia, la felicità, la lealtà, concetti superati, validi solo se esibiti in pubblico. Un romanzo complesso ma originale quello della Pezzali in cui anche le citazioni letterarie di Tolstoj, Fenoglio, Ginzburg, sembrano indicare che il valore più importante non è il denaro ma la lealtà con cui si affronta la vita. Siamo disposti a sottoscrivere?

Torna a Milano il Book Pride, 23 al 25 marzo | Prima Comunicazione

Torna a Milano il Book Pride, 23 al 25 marzo. Torna a Milano il Book Pride, 23 al 25 marzo. 07/03/2018 | 12:26. Dal 23 al 25 marzo 2018 torna a Milano il Book Pride, Fiera Nazionale dell' Editoria Indipendente, per la sua quarta edizione, che si svolgerà negli spazi dell' ex Ansaldo. Il cuore della fiera si conferma BASE, ormai affermato polo culturale della città di Milano, a cui si affianca il MUDEC, il Museo delle Culture. BOOK PRIDE è organizzato da Odei, Osservatorio degli editori indipendenti, in collaborazione con il Comune di Milano, e diretto per la prima volta da Giorgio Vasta. Book Pride 2017. Anche quest' anno non è previsto alcun costo per i visitatori, a conferma di BOOK PRIDE come la più grande fiera di editoria italiana con ingresso gratuito. Dopo il successo di pubblico delle scorse edizioni, scrive il comunicato di presentazione, che hanno registrato una media di oltre 30.000 presenze, la quarta edizione di BOOK PRIDE si annuncia ancora più partecipata e ricca di espositori, eventi, ospiti, con oltre 150 case editrici e oltre 200 incontri. Gran parte degli spazi dell' ex Ansaldo saranno sede di laboratori, presentazioni di libri ed eventi culturali. Novità di quest' anno BOOK PRIDE OFF: dopo la chiusura della manifestazione, librerie indipendenti, enoteche e spazi di coworking ospiteranno reading, gruppi di lettura, passeggiate e conversazioni con scrittori e editori. Riconfermato BOOK YOUNG, lo spazio dedicato ai piccoli lettori a cura delle librerie La linea d' ombra e Isola libri, a cui si aggiungono BOOK COMICS, a cura di BilBOIBul e spazio B**K, e BOOK ART, a cura di The Art Chapter con BASE Milano e Boîte Editions, ciascuno con una selezione di titoli che interpretano il tema di BOOK PRIDE 2018 "Tutti i viventi" dal punto di vista della narrazione a fumetti e dell' editoria d' arte.

IL TEMA 2018: TUTTI I VIVENTI

"Tutti i viventi" è il tema dell' edizione 2018 di BOOK PRIDE. Il desiderio è quello di rappresentare la molteplicità e il mutamento e di raccontare - non solo nei tre giorni della fiera ma anche prima e dopo - le forme di tutti i viventi, le loro idee, le azioni, le contraddizioni, i progetti, i legami, i contrasti. Parole chiave di BOOK PRIDE alle quali si vuole restituire centralità sono l' indipendenza, intesa come rischio, visionarietà, coscienza e incoscienza, e l' orgoglio, nella sua dimensione di laboriosità strategica, quel bisogno di fare le cose con più scrupolo possibile: perché lo scrupolo - il prendersi cura - è il modo in cui l' orgoglio si esprime.

PROGRAMMA

Il programma di questa edizione è caratterizzato da una significativa coerenza rispetto al tema "Tutti i viventi": ogni incontro trova infatti una sua collocazione in uno specifico sottotema che ha per obiettivo evidenziare i diversi modi in cui è possibile ragionare sui viventi, dalla dimensione più strettamente linguistica e letteraria a quella politica e biopolitica, dal racconto dei diritti a quello dello spazio fisico, dalle metamorfosi dei corpi fino a questioni che BOOK PRIDE assume come centrali, vale a dire la parità di genere e il fenomeno migrante, di etio sostituisce - veri e propri percorsi a disposizione del pubblico della fiera - sono Parole viventi (la letteratura, il linguaggio, la fertilità delle parole). Futuro presente (le immaginazioni del mondo che ci aspetta, le ipotesi per renderlo migliore). Forme del male (il male che ci

MAILPLUS

PIÙ SPAZIO. ZERO PUBBLICITÀ

SE LA TUA LIBERO MAIL TI VA STRETTA DALLE PIÙ SPAZIO!
SCEGLI LA DIMENSIONE CHE FA PER TE.

prima

ONLINE

[f](#) [t](#) [g+](#) [in](#)

Home > Mercato >
VIDEO

Torna a Milano il Book Pride, 23 al 25 marzo

Dal 23 al 25 marzo 2018 torna a Milano il Book Pride, Fiera Nazionale dell' Editoria Indipendente, per la sua quarta edizione, che si svolgerà negli spazi dell' ex Ansaldo. Il cuore della fiera si conferma BASE, ormai affermato polo culturale della città di Milano, a cui si affianca il MUDEC, il Museo delle Culture. BOOK PRIDE è organizzato da Odei, Osservatorio degli editori indipendenti, in collaborazione con il Comune di Milano, e diretto per la prima volta da Giorgio Vasta.



Book Pride 2017

Anche quest'anno non è previsto alcun costo per i visitatori, a conferma di BOOK PRIDE come la più grande fiera di editoria italiana con ingresso gratuito.

Dopo il successo di pubblico delle scorse edizioni, scrive il comunicato di presentazione, che hanno registrato una media di oltre 30.000 presenze, la quarta edizione di BOOK PRIDE si annuncia ancora più partecipata e ricca di espositori, eventi, ospiti, con oltre 150 case editrici e oltre 200 incontri. Gran parte degli spazi dell' ex Ansaldo saranno sede di laboratori, presentazioni di libri ed eventi culturali. Novità di quest' anno BOOK PRIDE OFF: dopo la chiusura della manifestazione, librerie indipendenti, enoteche e spazi di coworking ospiteranno reading, gruppi di lettura, passeggiate e conversazioni con scrittori e editori. Riconfermato BOOK YOUNG, lo spazio dedicato ai piccoli lettori a cura delle librerie La linea d' ombra e Isola libri, a cui si aggiungono BOOK COMICS, a cura di BilBOIBul e spazio B**K, e BOOK ART, a cura di The Art Chapter con BASE Milano e Boîte Editions, ciascuno con una selezione di titoli che interpretano il tema di BOOK PRIDE 2018 "Tutti i viventi" dal punto di vista della narrazione a fumetti e dell' editoria d' arte.

IL TEMA 2018: TUTTI I VIVENTI

"Tutti i viventi" è il tema dell' edizione 2018 di BOOK PRIDE. Il desiderio è quello di rappresentare la molteplicità e il mutamento e di raccontare - non solo nei tre giorni della fiera ma anche prima e dopo - le forme di tutti i viventi, le loro idee, le azioni, le contraddizioni, i progetti, i legami, i contrasti. Parole chiave di BOOK PRIDE alle quali si vuole restituire centralità sono l' indipendenza, intesa come rischio, visionarietà, coscienza e incoscienza, e l' orgoglio, nella sua dimensione di laboriosità strategica, quel bisogno di fare le cose con più scrupolo possibile: perché lo scrupolo - il prendersi cura - è il modo in cui l' orgoglio si esprime.

PROGRAMMA

Il programma di questa edizione è caratterizzato da una significativa coerenza rispetto al tema "Tutti i viventi": ogni incontro trova infatti una sua collocazione in uno specifico sottotema che ha per obiettivo evidenziare i diversi modi in cui è possibile ragionare sui viventi, dalla dimensione più strettamente linguistica e letteraria a quella politica e biopolitica, dal racconto dei diritti a quello dello spazio fisico, dalle metamorfosi dei corpi fino a questioni che BOOK PRIDE assume come centrali, vale a dire la parità di genere e il fenomeno migrante, di etio sostituisce - veri e propri percorsi a disposizione del pubblico della fiera - sono Parole viventi (la letteratura, il linguaggio, la fertilità delle parole). Futuro presente (le immaginazioni del mondo che ci aspetta, le ipotesi per renderlo migliore). Forme del male (il male che ci

VIDEO



José Mourinho commentatore sportivo ai Mondiali Russia 2018 per 1,8 milioni di euro

NEWSLETTER

Manda la tua mail e ricevi le news di Primaonline direttamente nella tua Inbox.

Iscriviti



ANALISI ASCOLTI TV



Maruzzi batte Vespa (speciali), vola LAT con Montana e la Grober e fa bene anche Zoro

VEDI TUTTI

AGENDA

MARZO
12 -
18
Milano - Spigardi Attive Film Festival. I Talenti delle Donne. L'Arte del Fare

MARZO
20 -
24

una sua collocazione in uno specifico sottotema che ha per obiettivo evidenziare i diversi modi in cui è possibile ragionare sui viventi, dalla dimensione più strettamente linguistica e letteraria a quella politica e biopolitica, dal racconto dei diritti a quello dello spazio fisico, dalle metamorfosi dei corpi fino a questioni che BOOK PRIDE assume come centrali, vale a dire la parità di genere e il fenomeno migrante. Gli otto sottotemi - veri e propri percorsi a disposizione del pubblico della fiera - sono Parole viventi (la letteratura, il linguaggio, la fertilità delle parole), Futuro presente (le immaginazioni del mondo che ci aspetta, le ipotesi per renderlo migliore), Forme del male (il male che ci tocca, il male che agiamo, l'esperienza della nostra vulnerabilità), Corpi nel tempo (i modi in cui lo scorrere del tempo si manifesta nei nostri corpi, nelle nostre vite, trasformando la biologia in storia), Paesaggi con figure (luoghi viventi, scenari che diventano personaggi: dal pianeta alla città - e in particolare Milano), Nessuno escluso (disuguaglianze, discriminazioni, diritti, rivoluzioni), Il desiderio umano (l'arte, la fede, le passioni, gli ideali: il desiderio che ha l'umano di elevarsi oltre se stesso), Strumenti (istruzioni per l'uso del libro e dell'editoria, dalla carta all'inchiostro, dai dati alle leggi). Fra gli ospiti stranieri, ci saranno il francese Laurent Binet che presenta *La settima funzione del linguaggio* (La nave di Teseo), thriller con protagonisti Umberto Eco e Roland Barthes; la scrittrice lettone Nora Ikstena, della quale è appena uscito *Il latte della madre* (Voland), che dialogherà con la sua traduttrice, Margherita Carbonaro, del suo romanzo e della letteratura lettone; l'olandese Frank Westerman, che parlerà del suo ultimo libro *I soldati delle parole* (Iperborea), un'indagine sul potere della parola di fronte a quello della violenza e del terrorismo (con Marco Aime); la cilena Lina Meruane, fra le più talentuose giovani narratrici sudamericane che, oltre a presentare il suo romanzo *Sangue negli occhi* (La Nuova Frontiera), racconterà la figura (e il corpo) di Frida Kahlo; Catherine Lacey con *Le risposte* (Sur), romanzo filosofico e storia d'amore in bilico fra satira e fantascienza, geniale meditazione sulla contemporaneità (con Elena Stancanelli); Federico Falco, argentino che porta il suo primo libro di racconti tradotto in Italia, *Silvi e la notte oscura* (Sur) (con Marco Peano); la pluripremiata scrittrice originaria della Repubblica Ceca Kateina Tuková con *L'eredità delle dee* (Keller), romanzo sulla comunità di donne guaritrici che vivono nelle montagne dei Carpazi Bianchi, bestseller in patria e tradotto in quindici lingue; Emma Glass che discuterà del suo perturbante romanzo d'esordio, *La carne* (Il Saggiatore); lo scrittore newyorkese Eli Gottlieb che presenta *Un ragazzo d'oro* (minimum fax), le disavventure di un ragazzo autistico in una comunità di cura (con Laura Pezzino); Régis Jauffret, fra le voci più importanti della letteratura francese contemporanea, che presenta *Cannibali* (Clichy), un romanzo che racconta la follia dell'amore, la fame che ne abbiamo e dipinge "il più detestabile ritratto di maschio di tutta la letteratura" (con Violetta Bellocchio); lo scrittore britannico di origine per metà etiopica e per metà eritrea Saleh Addonia, autore di *Lei è un altro paese*, cinque racconti percorsi da un'ironia cupa e a tratti grottesca su cosa vuol dire crescere in un campo profughi (Casagrande) (con Lara Ricci); lo scrittore svedese Björn Larsson ed Edgardo Franzosini, moderati da Luca Covi, sui grandi personaggi letterari ai quali è toccata in sorte l'avventura, il viaggio, la ricerca oppure la fuga, dal Barone Rampante ad Alice nel Paese delle Meraviglie, da Phileas Fogg al Barone di Münchhausen. Fra gli autori italiani, saranno presenti Walter Siti che presenta il suo nuovo saggio *Pagare o non pagare* (Nottetempo), dove il concetto di pagare diventa lo spunto per una riflessione critica e un'analisi sociologica e storica di una trasformazione ancora in atto (con Giorgio Falco); Corrado Stajano su *Patrie smarrite* (Il Saggiatore), diario che è insieme memoria intima e narrazione civile, con l'assillo di quel grande enigma che è il carattere italiano (con Roberto Festa); Adriano Sofri su *Una variazione di Kafka* (Sellerio), la storia di un'ossessione da lettore che molto ci dice sul potere straordinario della letteratura, un giallo delle parole che è anche frammento autobiografico (con Daria Bignardi); Valentina Parisi sulla *Russia a partire dalla sua Guida alla Mosca ribelle* (Voland) e Amaranta Sbardella su *Barcelona desnuda* (Exòrma), due descrizioni di come la città contemporanea percepisce se stessa, lontane dalla cristallizzazione turistica (con Franco La Cecla); il milanese Guido Viale, autore di *Slessico familiare* e *Il 68* (Interno 4), sul logorio delle parole della politica causato dalla cultura mainstream e su quello che è accaduto nei

cinquant'anni che separano il 1968 dal 2018 (con Marino Sinibaldi); Bruno Pellegrino in dialogo con Gianni Biondillo a partire dai mille aneddoti di Milano si racconta (Graphot); Gianrico Carofiglio che, a partire da *Con i piedi nel fango* (Gruppo Abele), discute la difficile arte della politica che è stare insieme fra diversi, cercando di migliorare il mondo; Giuseppe Lupo che interverrà su *Capoversi su Kafka* (Hacca) di Franco Fortini; Giovanna Calvenzi in conversazione con Luca Doninelli su *Gabriele Basilico* e i suoi reportage realizzati negli anni '70 in luoghi diversi del mondo (Humboldt Books); Michele Turazzi che presenterà *Milano di carta* (Il Palindromo), un'originale guida letteraria di Milano; Roberto Camurri con il suo fortunato esordio *A misura d'uomo* (NN), romanzo di racconti ambientati nella provincia italiana che diventa laboratorio di emozioni, e Sacha Naspini, che in *Le Case del malcontento* (E/O) descrive un borgo millenario scavato nella roccia, trappola di provincia e microcosmo di personaggi; Fulvio Abbate che presenta *LOve. Discorso generale sull'amore* (La nave di Teseo), non un dizionario, semmai un discorso possibilmente aperto, perché l'amore scavalca e tradisce ogni nostro possibile intento ordinatore, ogni alfabeto conosciuto (con Annarita Briganti); Loris Campetti con *Ma come fanno gli operai* (Manni), reportage sul cambiamento culturale dei lavoratori e viaggio nelle grandi fabbriche italiane; Andrea Gentile con il suo nuovo libro, *I vivi e i morti* (minimum fax); Veronica Raimo che presenterà *Le Visionarie* (Nero), antologia che coniuga fantasy, fantascienza e femminismo (co-curato con Claudia Durastanti); lo scrittore irpino Franco Arminio con le sue paradossali, ironiche e fulminanti *Cartoline dai morti* (Nottetempo); Stefano Tofani che presenta *Fiori a rovescio* (Nutrimenti); Filippo Casaccia che presenta la sua guida di cinema non convenzionale *Divine divane visioni* (Odoja); Alberto Negri e Murat Cinar che introducono la questione turca e *Ogni luogo è Taksim* del giornalista turco tedesco a lungo incarcerato Deniz Yücel (Rosenberg & Sellier); Alessandro Robecchi e il suo bestseller *Follia maggiore* (Sellerio), un nuovo giallo sospeso in un'atmosfera di rimpianto in cui è ancora una volta Milano a essere protagonista (con Ranieri Polese); Giorgio Biferali con *L'amore a vent'anni* (Tunué); Franco Faggiani che presenta *La manutenzione dei sensi* (Fazi), una storia positiva e intensa sulla natura e il cambiamento, ambientata in mezzo ai boschi e ai prati d'alta quota delle Alpi piemontesi, per sfuggire alle sabbie mobili dell'apatia (con Bianca Garavelli e Pierfrancesco Majorino); Marco Aime che presenta *l'Atlante delle frontiere* di Bruno Tertrais e Delphin Papine (add), dove le frontiere - immaginarie o arbitrarie, politiche, economiche, culturali che quasi mai coincidono con le frontiere internazionali - diventano una delle chiavi attraverso cui stiamo imparando a leggere il mondo; Porpora Marcasciano, figura storica del transfemminismo italiano, che con *L'aurora delle trans cattive* (Alegre) recupera l'epica trans delle origini per rivendicare il percorso straordinario di persone perseguitate, violentate, ferite nella loro dignità umana, che hanno avuto la forza di incrinare la narrazione dominante che fa della transessualità una dimensione patologica; lo scrittore e fotografo Alessandro Celani, autore di *Aura* (Aguaplano), mappa fotografica dell'Italia e insieme riflessione antropologica sulle nostre miserie (con Francesco Jodice); Giuseppe Imbrogno con *Il perturbante* (Autori Riuniti), finalista e menzione speciale al Premio Calvino; il drammaturgo e sceneggiatore Roberto Tiraboschi con *L'angelo del mare fangoso* (E/O), che chiude la trilogia sulla Venezia medievale; Maurizio Pallante che presenta *Sostenibilità, equità, solidarietà* (Lindau), vero e proprio manifesto culturale e programmatico per un nuovo soggetto politico che il fondatore del Movimento della Decrescita Felicista elaborando da tempo (in dialogo con Maurizio Landini); Tommaso Giartosio in dialogo con Daniele Giglioli su *Non aver mai finito di dire* (Quodlibet), dove la trattazione letteraria dell'omosessualità diventa chiave per accedere a questioni molto più vaste, le contraddizioni del presente, i conflitti tra ethos dominante e minoranze, i concreti vantaggi e pericoli dell'identitarismo; Luisa Ricaldone con *Ritratti di donne da vecchie* (Iacobelli), che esplora il rifiuto della nostra epoca a confrontarsi con l'invecchiamento del corpo e con le emozioni che su di esso agiscono; Gianfranco Di Fiore con il suo secondo romanzo *Quando sarai nel vento* (66thand2nd); lo storico Vincenzo Pinto che presenta la sua edizione critica in due volumi del *Mein Kampf*, autobiografia politica di Adolf Hitler (Mimesis); Michela Murgia e Alessandra Tedesco che discuteranno di *Fantasie di stupro* di Margaret

Atwood (Racconti), una geografia di corpi, esistenze e sentimenti del femminile dove le protagoniste sono donne problematiche e irrisolte; Ermanno Cavazzoni che presenta La galassia dei dementi (La nave di Teseo), un libro di fantascienza ironica, surreale e delirante, dove il futuro ci sembra familiare in modo sospetto, e il paesaggio un posto vagamente conosciuto; il gruppo di ricerca Ippolita (Tecnologie del dominio, Meltemi) che in dialogo con Carlo Formenti (Oligarchi e plebei, Mimesis) analizzerà il variegato mosaico della società presente e di quella a venire, per provare a capire come difendersi in un mondo dominato dall' anarco-capitalismo e dai suoi effetti (con Marco Dotti); Debbie Bookchin, Martino Seniga e Corrado Melluso in dialogo a partire dai libri di Murray Bookchin (La prossima rivoluzione, BFS) e di Srnicek e Williams (Inventare il futuro, Nero) su dove sono andati a finire i grandiosi progetti per una società più giusta, più libera, più felice, che una volta furono al centro della storia della sinistra; Giuseppe Genna e Giorgio Falco, moderati da Valeria Verdolini, in un incontro che nasce da un' intervista pubblicata su CheFare, per riprenderne e approfondirne i temi: Milano, il lavoro culturale, ma soprattutto il disagio dell' età adulta; Francesco Pecoraro e Daniele Giglioli si confronteranno invece su quel compito di decifrazione del presente che è degli intellettuali, nonché della metamorfosi in atto da intellettuale a influencer (in collaborazione con Rosetta); Mario Valentini, autore di Così cominciano i serial killer. Una sarabanda (Mesogea), in dialogo con Gian Mauro Costa, autore di Stella o croce (Sellerio) su "Palermo in giallo"; Francesco Muzzopappa e Saverio Raimondo in un incontro sui meccanismi del comico tra letteratura e stand up comedy (Fazi); lo scrittore sardo Gesuino Némus, autore del giallo Ora Pro Loco (Elliot) terzo capitolo della saga di Télévras, che dialogherà con Tito Faraci; e molti altri. Orlando, Frankenstein e Pinocchio: Omaggio a tre Viventi Letterari - BOOK PRIDE assume Orlando, Frankenstein e Pinocchio come i tre viventi letterari simbolo dell' edizione 2018, tre personaggi radicalmente, disperatamente ed euforicamente umani. In programma un match di Pugilato Letterario dedicato alla figura di Frankenstein, creatura vagabonda, paradossale e struggente, a 200 anni dalla prima pubblicazione del romanzo di Mary Shelley, in cui si scontreranno Elena Stancanelli e Francesco Pacifico (in collaborazione con il Tascabile); e Spinocchiare Orlando, un dialogo fra Anna NadottieChiara Valerio sulla figura di Orlando, protagonista di uno tra i capolavori di Virginia Woolf (a 90 anni dalla prima pubblicazione), e su quella di Pinocchio, il bambino di carne e legno del quale Carlo Collodi racconta le avventure, entrambi viventi metamorfici. Infine, ancora per evidenziare la centralità di questi tre straordinari viventi letterari, durante BOOK PRIDE saranno messe in scena tre interviste impossibili a Orlando, Frankenstein e Pinocchio, con Sonia Bergamasco, Nadia Fusini, Chiara Valerio, Paolo Rossi, Paolo Mauri e Gioele Dix (a cura di Robinson La Repubblica). BOOK PRIDE OFF Fra gli eventi in programma per la parte off, Marco Peano ed Elena Stancanelli leggeranno brani dall' opera di H.P. Lovecraft (L' orma) alla libreria Open; Nicola Manuppelli e Marco Petrella (Nutrimenti) ci condurranno attraverso la letteratura nordamericana nella forma di un reading "illustrato", presso il Laboratorio Formentini; lo scrittore svedese Björn Larsson (Iperborea) incontrerà i gruppi di lettura milanesi alla Libreria Verso per discutere insieme dei suoi libri; la casa editrice Keller proporrà al Secco una serata dal titolo "5 libri e 5 vini"; la casa editrice Black Coffee propone invece un reading da Happy Hour di Mary Miller, presso la libreria Walden; sabato 24 la casa editrice add festeggerà, sempre da Verso e in stile anni '90, il nuovo romanzo di Andrea Pomella; in Santeria, la sera del 25 marzo, Saverio Raimondo e Giancarlo Bozzo proporranno una serata all' insegna degli stand up comedians; presso Gogol & Company, Tony Laudadio presenterà il suo nuovo libro edito da NN.SUISSE PRIDE In collaborazione con Pro Helvetia, in programma anche quest' anno vari incontri su e con autori svizzeri, fra i quali un dialogo fra Pascale Kramer e Yasmina Mélaouah; uno slam di traduzione in parole e immagini dell' opera della scrittrice Pascale Kramer, con Luciana Cisbani e Daniele Petruccioli alle parole, Ivo Milazzo e Paolo D' Altan alle immagini; una conversazione tra i poeti Fabiano Alborghetti (Maiser, Marcos y Marcos) e Vanni Bianconi (Sono due le parole che rimano in ore, Casagrande), una lettura in parallelo di due narrazioni che affrontano il trascorrere del tempo coi suoi stessi strumenti, metro e oblio; un incontro con David Bosc, autore de La chiara fontana (L' orma),

e la sua traduttrice Camilla Diez; un laboratorio di traduzione poetica dove Roberta Gado traduce dal tedesco tre poesie di Thilo Krause insieme al pubblico; un ritratto di Philippe Rahmy, autore intenso e poliedrico affetto dalla malattia genetica "delle ossa di vetro", scomparso nell' ottobre 2017, a cura delle sue traduttrici Monica Pavani (di Movimento dalla fine. Un ritratto del dolore, Mobydick) e Luciana Cisbani (del romanzo Allegra, Ortica Editrice), in collaborazione con «Specimen. The Babel Review of Translations». **EVENTI SPECIALI E COLLABORAZIONI** Inaugurazione A tutela di tutti i viventi. - Ad aprire **BOOK PRIDE 2018** venerdì 23 marzo alle 16,00 una conversazione con Marco Belpoliti, Helena Janeczek, Nicola Lagioia e Antonio Scurati, moderati da Giorgio Vasta, durante la quale si concentrerà l' attenzione sul neofascismo italiano - sempre più sottile, pervasivo, persuasivo - e su quell' antifascismo, radicale e irrinunciabile, che è tutela di tutti i viventi. **Tirar mattina** - A chiudere la giornata di sabato 24 marzo, in programma alle 20.30 un reading dal romanzo di Umberto Simonetta **Tirar mattina** (1963), con Massimiliano Loizzi e il cantautore Folco Orselli. Un omaggio alla Milano degli anni '60, ai suoi luoghi, alle sue voci, ai suoi suoni, alla sua selvatica vitalità, il meraviglioso monologo di un personaggio che vagabondando per una Milano notturna fa di tutto per tenere a bada l' arrivo dell' età adulta. **Almanacco del Giorno Stesso**- Sulla falsariga dell' Almanacco del giorno dopo, in onda tra fine anni '70 e inizio anni '90, tre diversi scrittori - Chiara Valerio, Vanni Santoni, Giordano Meacci - sono protagonisti di tre reading, accompagnati dal musicista polistrumentista Enrico Gabrielli e da Sebastiano De Gennaro. In ogni reading, i tre giorni di **BOOK PRIDE**, 23, 24 e 25 marzo, smettono di essere solo date ma diventano temi, punti di vista, occasioni per viaggiare nel tempo, tra realtà storica e invenzione letteraria, in cerca di tutto quello che in quei determinati giorni è accaduto o poteva accadere o non è mai accaduto (dove l' accaduto può apparire inverosimile e l' immaginato del tutto verosimile), facendo così del tempo ciò che in effetti è, vale a dire un' invenzione, una rêverie, non tanto cronologia quanto fantasticazione letteraria. **Bibliografie d' Autore** - A **BOOK PRIDE**, in corrispondenza delle aree relax, sarà possibile leggere una serie di bibliografie attraverso le quali autori che vanno da Loredana Lipperini a Nadia Terranova, da Paolo Cognetti a Nicola Lagioia hanno dato una loro specifica interpretazione del tema 2018 "Tutti i viventi". Tutti i libri che compongono queste bibliografie, in grandissima parte provenienti dai cataloghi delle case editrici presenti in fiera, saranno a disposizione del pubblico di **BOOK PRIDE**. **Carta Inchiostro Colore** - In collaborazione con il Circolo dei Lettori di Torino, in programma tre lezioni d' autore, rivolte in particolare agli studenti, nel corso delle quali il libro viene raccontato nella sua concretezza di oggetto, nella sua anatomia e nella sua fisiologia, discutendo dunque di ciò che è materialmente: carta, inchiostro, colore. I docenti sono Enrico Tallone (gli inchiostri e i diversi caratteri a stampa), Gino Iacobelli (la carta) e Maurizio Ceccato (colore). **BOOK PRIDE Magazine** - Debutta il **BOOK PRIDE Magazine**, una versione "aumentata" del classico programma cartaceo, ricca di contenuti originali e approfondimenti che raccontano i temi e gli incontri della fiera, e che aprono una finestra sul mondo di cui la fiera è espressione: l' editoria indipendente italiana. **No(d)i** - In collaborazione con il Salone Internazionale del Libro di Torino, **BOOK PRIDE** ha creato tre tavoli di lavoro che hanno come obiettivo portare avanti un ragionamento strutturato su tre questioni nodali: la parità di genere, i diritti dei migranti, l' editoria indipendente. Nei tre giorni di **BOOK PRIDE** questo lavoro sarà presentato pubblicamente per la prima volta, e seguirà un secondo momento di condivisione durante i giorni del 31° Salone Internazionale del Libro di Torino, dal 10 al 14 maggio 2018. Questo itinerario lungo un anno condurrà alla realizzazione di tre diversi documenti da presentare in un contesto politico alla fine del 2018, chiedendo che ogni documento venga recepito come espressione del mondo della cultura in dialogo con quello della politica. In particolare, il nodo sul fenomeno migrante, che in omaggio alla figura e al lavoro di Alessandro Leogrande si intitola **La Frontiera**, vede la partecipazione al progetto di Robinson La Repubblica, Radio3 e la casa editrice Laterza, accompagnati dall' associazione Piccoli Maestri. **TRIBÙK PRIDE** - Per la prima volta quest' anno **BOOK PRIDE** organizza e ospita una Tribùk dedicata ai piccoli editori. Tribùk è l' appuntamento nazionale che da due anni si svolge ad Abano Terme per permettere un confronto diretto tra editori e librai. Si tratta di una

occasione che ha consentito a tanti editori di presentare direttamente ed efficacemente i propri libri a tutti i librai presenti alla manifestazione e ancor più di stringere rapporti cordiali e proficui con molti di loro. Insieme al gruppo di lavoro di Tribùk, si è pensato di ricreare, in piccolo e nel corso di BOOK PRIDE, un' occasione di confronto e dialogo fra editori e librai che privilegi in questo caso i piccoli editori (CasaBASE, 23 e 24 marzo). SOCIAL BOOK In collaborazione con Azienda Speciale Consorzio Bibliotecario Nordovest Città Metropolitana Milano, BOOK PRIDE ospita la mostra Social Book. Un ragazzino su tre è vittima o testimone (spesso silente) di bullismo. Per nutrire una cultura della tolleranza e dell' accettazione di ogni diversità, Social Book mette in mostra 100 libri, ordinati per età (da 3 a 17 anni) e per tipologia (cyber bullismo, bullismo omofobico e femminile), molti pubblicati da editori indipendenti. Una riflessione condivisa sul vivere civile e un altro modo ancora per agire a tutela di tutti i viventi. BOOK PRIDE 2018 è promosso da Odeì Comune di Milano, Milano Unesco Creative City for Literature, Parlamento Europeo Con il patrocinio Consolato svizzero Partner Alleanza delle Cooperative Italiane, Andersen, Arti grafiche La Moderna, CheFare - cultura e innovazione, Circolo dei Lettori di Torino, Civica Scuola Interpreti e Traduttori Altiero Spinelli, Fa' la cosa giusta, Festival del Cinema Africano, d' Asia e America Latina, Festival dei diritti umani, inQuiete, Istituto Confucio, Istituto Svizzero, Laboratorio Formentini per l' editoria, Librerie Indipendenti Milano, Master Editoria Cattolica, Naba, Piccoli Maestri, Piedipagina, Pro Helvetia, Romics, Salone Internazionale del Libro di Torino, Scuola del Libro, Scuola Holden, Scuola Mohole, Specimen, Strade, Treccani. Media Partner Radio Popolare, Radio Tre Rai, Rai, Robinson La Repubblica, Zero. BOOK PRIDE on the road Dopo il grande successo del 2017, prosegue il viaggio per l' Italia di BOOK PRIDE. Già confermata la seconda edizione genovese a Palazzo Ducale Genova dal 28 al 30 settembre 2018. L' ingresso per il pubblico è gratuito. Orari di apertura:

Procedono le attività del Premio San Salvo

Prosegue l'attività del Premio letterario Raffaele Artese Città di San Salvo, alla sua VI Edizione. Mentre con il nuovo bando (in scadenza il 31 marzo 2018) giungono i romanzi opera prima da editrici ed autori di molte regioni d'Italia, il Direttivo del concorso è al lavoro per programmare eventi legati a presentazioni di libri. Mercoledì 28 marzo 2018, sarà a San Salvo Marco Rinaldi, l'anno scorso tra i finalisti del nostro Premio con il romanzo *Non voglio bene a nessuno*. Rinaldi è un autore poliedrico, che ha tradotto dallo spagnolo e dal francese ed ha pubblicato diverse opere, in particolare di narrativa. È stato segnalato al Premio Italo Calvino di Torino per i romanzi *Papito* (tuttora inedito) e *Non voglio bene a nessuno*. L'ultimo testo pubblicato, nel novembre 2017, è *Il grande Grabski*, una divertente parodia della psicanalisi. La presentazione si terrà su proposta e in collaborazione con la libreria *La Coccinella*. Il 13 di aprile, tornerà invece a San Salvo Gesuino Némus, il vincitore dei premi Campiello opera prima, *Bancarella* e John Fante nel 2016 con il romanzo *Teologia del cinghiale* (2015), che quell'anno ha partecipato anche al Premiosansalvo classificandosi nella terna dei vincitori. Némus ha continuato a scrivere, pubblicare e ricevere menzioni e riconoscimenti. Nel 2016, per la Elliot Edizioni, è uscito *I bambini sardi non piangono mai*; nel 2017, sempre per Elliot Ora pro loco, entrambi gialli. La nuova pubblicazione, *Catechismo della pecora* è annunciata per il marzo 2018. Inoltre, è stato contattato Federico Faccioli, che oltre ad essere autore di alcune pubblicazioni è presidente della Editrice Aletheia, impegnata nella promozione di autori che spesso non trovano la disponibilità (culturale ed economica) delle Case Editrici italiane. Gli incontri del Premio si svolgeranno in collaborazione con i corsi di Scrittura creativa e Letteratura (prof. Marisa Fabrizio) e il corso *La poesia salva la vita*. Letture di Dante e dintorni (prof. Gilberto Onofrillo) dell'Unitre San Salvo. Alunni dei suddetti corsi sono presenti nella giuria popolare del Premiosansalvo che anche quest'anno si sta riformando e che assegnerà un proprio riconoscimento ad uno degli autori in concorso.

ilnuovoonline.it

CONAD SUPERSTORE

Persone oltre le cose VASTO Via Cardone, 32 Tel. 0873.3072200

ATTUALITÀ CULTURA CRONACA ECONOMIA POLITICA SPORT RUBRICHE

ULTIME NOTIZIE > Oggi lo spettacolo teatrale "Elena Sangro... come l'Arabia Felice"

Home Notizie Attualità

Il Bando 2018 della sesta edizione

Procedono le attività del Premio San Salvo

Data: 7 marzo 2018

Prosegue l'attività del "Premio letterario Raffaele Artese - Città di San Salvo", alla sua VI Edizione. Mentre con il nuovo bando (in scadenza il 31 marzo 2018) giungono i romanzi opera prima da editrici ed autori di molte regioni d'Italia, il Direttivo del concorso è al lavoro per programmare eventi legati a presentazioni di libri.

Mercoledì 28 marzo 2018, sarà a San Salvo **Marco Rinaldi**, l'anno scorso tra i finalisti del nostro Premio con il romanzo *Non voglio bene a nessuno*; Rinaldi è un autore poliedrico, che ha tradotto dallo spagnolo e dal francese ed ha pubblicato diverse opere, in particolare di narrativa. È stato segnalato al "Premio Italo Calvino" di Torino per i romanzi *Papito* (tuttora inedito) e *Non voglio bene a nessuno*. L'ultimo testo pubblicato, nel novembre 2017, è *Il grande Grabski*, una divertente parodia della psicanalisi. La presentazione si terrà su proposta e in collaborazione con la libreria *La Coccinella*.

Il 13 di aprile, tornerà invece a San Salvo **Gesuino Némus**, il vincitore dei premi Campiello opera prima, *Bancarella* e John Fante nel 2016 con il romanzo *Teologia del cinghiale* (2015), che quell'anno ha partecipato anche al Premiosansalvo classificandosi nella terna dei vincitori. Némus ha continuato a scrivere, pubblicare e ricevere menzioni e riconoscimenti. Nel 2016, per la Elliot Edizioni, è uscito *I bambini sardi non piangono mai*; nel 2017, sempre per Elliot Ora pro loco, entrambi gialli. La nuova pubblicazione, *Catechismo della pecora* è annunciata per il marzo 2018.

Inoltre, è stato contattato Federico Faccioli, che oltre ad essere autore di alcune pubblicazioni è presidente della Editrice Aletheia, impegnata nella promozione di autori che spesso non trovano la disponibilità (culturale ed economica) delle Case Editrici italiane.

Gli incontri del Premio si svolgeranno in collaborazione con i corsi di Scrittura creativa e Letteratura (prof. Marisa Fabrizio) e il corso *La poesia salva la vita*. Letture di Dante e dintorni (prof. Gilberto Onofrillo) dell'Unitre San Salvo. Alunni dei suddetti corsi sono presenti nella giuria popolare del Premiosansalvo che anche quest'anno si sta riformando e che assegnerà un proprio riconoscimento ad uno degli autori in concorso.

il Direttivo del Premiosansalvo

Tags: [San Salvo](#)

Cosmo Gomme di Pr Sud S.r.l.

PER UN CALDO INVERNO SCEGLI LE STUFE

NORDICA Estreline

CON SCONTI ECCEZIONALI ED AGEVOLAZIONI FISCALI

VEMIT

Visita il nostro spaccio aziendale Tutti i nostri prodotti a prezzi sempre convenienti!

0873 341690 info@fratellibruno.it

Via Libero Grassi 90 - Zona Industriale - San Salvo (CH)

Warning: simplexml_load_string(): Entity: line 1: parser error : Start tag expected, '<' not found in /web/htdocs/www.ilnuovoonline.it/home/wp-content/themes/multinews/framework/functions/ on line 113 Warning: simplexml_load_string(): [code]:01, "message": "Invalid API key. Please see http://openweathermap.org/in /web/htdocs/www.ilnuovoonline.it/home/wp-content/themes/multinews/framework/functions/ on line 113 Warning: simplexml_load_string(): " in

IV edizione Bookpride. Fiera nazionale dell'editoria indipendente a Milano (23-25 marzo 2018)

Dal 23 al 25 marzo 2018 torna a Milano BOOK PRIDE, Fiera Nazionale dell'Editoria Indipendente, per la sua quarta edizione, che si svolgerà negli spazi dell'ex Ansaldo. Il cuore della fiera si conferma BASE, ormai affermato polo culturale della città di Milano, a cui si affianca il MUDEC, il Museo delle Culture. BOOK PRIDE è organizzato da Odei, Osservatorio degli editori indipendenti, in collaborazione con il Comune di Milano, e diretto per la prima volta da Giorgio Vasta. L'ingresso è gratuito. Dopo il successo di pubblico delle scorse edizioni, che hanno registrato una media di oltre 30.000 presenze, la quarta edizione di BOOK PRIDE si annuncia ancora più partecipata e ricca di espositori, eventi, ospiti, con oltre 150 case editrici e oltre 200 incontri. Gran parte degli spazi dell'ex Ansaldo saranno sede di laboratori, presentazioni di libri ed eventi culturali. Novità di quest'anno BOOK PRIDE OFF: dopo la chiusura della manifestazione, librerie indipendenti, enoteche e spazi di coworking ospiteranno reading, gruppi di lettura, passeggiate e conversazioni con scrittori e editori. Riconfermato BOOK YOUNG, lo spazio dedicato ai piccoli lettori a cura delle librerie La linea d'ombra e Isola libri, a cui si aggiungono BOOK COMICS, a cura di BilBOIBul e spazio B**K, e BOOK ART, a cura di The Art Chapter con BASE Milano e Boîte Editions, ciascuno con una selezione di titoli che interpretano il tema di BOOK PRIDE 2018 Tutti i viventi dal punto di vista della narrazione a fumetti e dell'editoria d'arte. Il programma di questa edizione è caratterizzato da una significativa coerenza rispetto al tema "Tutti i viventi"; ogni incontro trova infatti una sua collocazione in uno specifico sottotema che ha per obiettivo evidenziare i diversi modi in cui è possibile ragionare sui viventi, dalla dimensione più strettamente linguistica e letteraria a quella politica e biopolitica, dal racconto dei diritti a quello dello spazio fisico, dalle metamorfosi dei corpi fino a questioni che BOOK PRIDE assume come centrali, vale a dire la parità di genere e il fenomeno migrante. Fra gli ospiti stranieri, ci saranno il francese Laurent Binet che presenta *La settima funzione del linguaggio* (La nave di Teseo), thriller con protagonisti Umberto Eco e Roland Barthes; la scrittrice lettone Nora Ikstena, della quale è appena uscito *Il latte della madre* (Voland), che dialogherà con la sua traduttrice, Margherita Carbonaro, del suo romanzo e della letteratura lettone; l'olandese Frank Westerman, che parlerà del suo ultimo libro *I soldati delle parole* (Iperborea), un'indagine sul potere della parola di fronte a quello della violenza e del terrorismo (con

Chi siamo | Abbonamenti | Dove trovarci

Leggere:tutti
Mensile del libro e della lettura

food & book FESTIVAL DEL LIBRO & DELLA CULTURA GASTRONOMICA
MONTICATINI TERME - OTTOBRE 2018

Home | Letture | Edicola | Leggere:tutti | Notizie ed eventi | Mondo del libro | Intrattenimento | Multimedia

Viaggi letterari | L'Agenda | La tua recensione su Leggere:tutti

RSS for Entries

Thursday, March 08, 2018

IV edizione Bookpride. Fiera nazionale dell'editoria indipendente a Milano (23-25 marzo 2018)

5 marzo 2018 | 1 Foto reader: Eventi | 2 Posted by: Redazione Leggere:tutti

BOOK PRIDE 2018
FIERA NAZIONALE DELL'EDITORIA INDIPENDENTE
23-25 MARZO 2018
MILANO

Dal 23 al 25 marzo 2018 torna a Milano BOOK PRIDE, Fiera Nazionale dell'Editoria Indipendente, per la sua quarta edizione, che si svolgerà negli spazi dell'ex Ansaldo. Il cuore della fiera si conferma BASE, ormai affermato polo culturale della città di Milano, a cui si affianca il MUDEC, il Museo delle Culture.

BOOK PRIDE è organizzato da Odei, Osservatorio degli editori indipendenti, in collaborazione con il Comune di Milano, e diretto per la prima volta da Giorgio Vasta. L'ingresso è gratuito.

Dopo il successo di pubblico delle scorse edizioni, che hanno registrato una media di oltre 30.000 presenze, la quarta edizione di BOOK PRIDE si annuncia ancora più partecipata e ricca di espositori, eventi, ospiti, con oltre 150 case editrici e oltre 200 incontri. Gran parte degli spazi dell'ex Ansaldo saranno sede di **laboratori, presentazioni di libri ed eventi culturali**. Novità di quest'anno **BOOK PRIDE OFF**: dopo la chiusura della manifestazione, librerie indipendenti, enoteche e spazi di coworking ospiteranno reading, gruppi di lettura, passeggiate e conversazioni con scrittori e editori. Riconfermato **BOOK YOUNG**, lo spazio dedicato ai piccoli lettori a cura delle librerie La linea d'ombra e Isola libri, a cui si aggiungono **BOOK COMICS**, a cura di BilBOIBul e spazio B**K, e **BOOK ART**, a cura di The Art Chapter con BASE Milano e Boîte Editions, ciascuno con una selezione di titoli che interpretano il tema di BOOK PRIDE 2018 "Tutti i viventi" dal punto di vista della narrazione a fumetti e dell'editoria d'arte.

Il programma di questa edizione è caratterizzato da una significativa coerenza rispetto al tema "Tutti i viventi"; ogni incontro trova infatti una sua collocazione in uno specifico sottotema che ha per obiettivo evidenziare i diversi modi in cui è possibile ragionare sui viventi, dalla dimensione più strettamente linguistica e letteraria a quella politica e biopolitica, dal racconto dei diritti a quello dello spazio fisico, dalle metamorfosi dei corpi fino a questioni che BOOK PRIDE assume come centrali, vale a dire la parità di genere e il fenomeno migrante.

Fra gli ospiti stranieri, ci saranno il francese Laurent Binet che presenta *La settima funzione del linguaggio* (La nave di Teseo), thriller con protagonisti Umberto Eco e Roland Barthes; la scrittrice lettone Nora Ikstena, della quale è appena uscito *Il latte della madre* (Voland), che dialogherà con la sua traduttrice, Margherita Carbonaro, del suo romanzo e della letteratura lettone; l'olandese Frank Westerman, che parlerà del suo ultimo libro *I soldati delle parole* (Iperborea), un'indagine sul potere della parola di fronte a quello della violenza e del terrorismo (con Marco Alme); la cilena Ilina Meruane, fra le più talentuose giovani narratrici sudamericane che, oltre a presentare il suo romanzo *Sangue negli occhi* (La Nuova Frontiera), racconterà la figura (e il corpo) di Frida Kahlo; Catherine Lacey con *Le risposte* (Surr), romanzo filosofico e storia d'amore in bilico fra satira e fantascienza, geniale meditazione sulla contemporaneità (con Elena Stancanelli); Federico Falco, argentino che porta il suo primo libro di racconti tradotto in Italia, *Sibi e la notte oscura* (Surr) (con Marco Peano); la pluripremiata scrittrice originaria della Repubblica Ceca Kateřina Tučková con *L'eredità delle dee* (Keller), romanzo sulla comunità di donne guaritrici che vivono nelle montagne dei Carpazi Bianchi, bestseller in patria e tradotto in quindici lingue; Emma Glass che discuterà del suo perturbante romanzo d'esordio, *La carne di Saggiatore*; lo scrittore newyorkese Eli Gottlieb che presenta *Un ragazzo d'oro* (minimum fax), le disavventure di un ragazzo austriaco in una comunità di cura (con Laura Pezzino); Régis Jauffret, fra le voci più importanti della letteratura francese contemporanea, che presenta *Cannibali* (Clichy), un romanzo che racconta la follia dell'amore, la fame che ne abbiamo e disincarna "il più detestabile ritratto di

PREMIO INTERNAZIONALE DI LETTERATURA CITTÀ DI COMO
PREMI IN DENARO
SOGGIORNI PREMIO IN HOTEL DI LUSO
SCADENZA BANDO: 15 GIUGNO 2018

ASSOCIAZIONE EULITERIA
info@premiocittadecom.it
Tel. +39 0341 84 30 256
+39 334 54 82 855
www.premiocittadecom.it

youcanprint
Pubblica il tuo libro in SELF PUBLISHING
Pubblica, distribuisce e guadagna su:
4.500 librerie fisiche
42 store online - 50 paesi
www.youcanprint.it

Marco Aime); la cilena Lina Meruane, fra le più talentuose giovani narratrici sudamericane che, oltre a presentare il suo romanzo *Sangue negli occhi* (La Nuova Frontiera), racconterà la figura (e il corpo) di Frida Kahlo; Catherine Lacey con *Le risposte* (Sur), romanzo filosofico e storia d'amore in bilico fra satira e fantascienza, geniale meditazione sulla contemporaneità (con Elena Stancanelli); Federico Falco, argentino che porta il suo primo libro di racconti tradotto in Italia, *Silvi e la notte oscura* (Sur) (con Marco Peano); la pluripremiata scrittrice originaria della Repubblica Ceca Kateina Tuková con *L'eredità delle dee* (Keller), romanzo sulla comunità di donne guaritrici che vivono nelle montagne dei Carpazi Bianchi, bestseller in patria e tradotto in quindici lingue; Emma Glass che discuterà del suo perturbante romanzo d'esordio, *La carne* (Il Saggiatore); lo scrittore newyorkese Eli Gottlieb che presenta *Un ragazzo d'oro* (minimum fax), le disavventure di un ragazzo autistico in una comunità di cura (con Laura Pezzino); Régis Jauffret, fra le voci più importanti della letteratura francese contemporanea, che presenta *Cannibali* (Clichy), un romanzo che racconta la follia dell'amore, la fame che ne abbiamo e dipinge il più detestabile ritratto di maschio di tutta la letteratura (con Violetta Bellocchio); lo scrittore britannico di origine per metà etiope e per metà eritrea Saleh Addonia, autore di *Lei è un altro paese*, cinque racconti percorsi da un'ironia cupa e a tratti grottesca su cosa vuol dire crescere in un campo profughi (Casagrande) (con Lara Ricci); lo scrittore svedese Björn Larsson ed Edgardo Franzosini, moderati da Luca Crovi, sui grandi personaggi letterari ai quali è toccata in sorte l'avventura, il viaggio, la ricerca oppure la fuga, dal Barone Rampante ad Alice nel Paese delle Meraviglie, da Phileas Fogg al Barone di Münchhausen. Fra gli autori italiani, saranno presenti Walter Siti che presenta il suo nuovo saggio *Pagare o non pagare* (Nottetempo), dove il concetto di pagare diventa lo spunto per una riflessione critica e un'analisi sociologica e storica di una trasformazione ancora in atto (con Giorgio Falco); Corrado Stajano su *Patrie smarrite* (Il Saggiatore), diario che è insieme memoria intima e narrazione civile, con l'assillo di quel grande enigma che è il carattere italiano (con Roberto Festa); Adriano Sofri su *Una variazione di Kafka* (Sellerio), la storia di un'ossessione da lettore che molto ci dice sul potere straordinario della letteratura, un giallo delle parole che è anche frammento autobiografico (con Daria Bignardi); Valentina Parisi sulla *Russia a partire dalla sua Guida alla Mosca ribelle* (Volland) e Amaranta Sbardella su *Barcelona desnuda* (Exòrma), due descrizioni di come la città contemporanea percepisce se stessa, lontane dalla cristallizzazione turistica (con Franco La Cecla); il milanese Guido Viale, autore di *Slessico familiare* e *Il 68* (Interno 4), sul logorio delle parole della politica causato dalla cultura mainstream e su quello che è accaduto nei cinquant'anni che separano il 1968 dal 2018 (con Marino Sinibaldi); Bruno Pellegrino in dialogo con Gianni Biondillo a partire dai mille aneddoti di Milano si racconta (Graphot); Gianrico Carofiglio che, a partire da *Con i piedi nel fango* (Gruppo Abele), discute la difficile arte della politica che è stare insieme fra diversi, cercando di migliorare il mondo; Giuseppe Lupo che intervverrà su *Capoversi su Kafka* (Hacca) di Franco Fortini; Giovanna Calvenzi in conversazione con Luca Doninelli su *Gabriele Basilico e i suoi reportage realizzati negli anni '70 in luoghi diversi del mondo* (Humboldt Books); Michele Turazzi che presenterà *Milano di carta* (Il Palindromo), un'originale guida letteraria di Milano; Roberto Camurri con il suo fortunato esordio *A misura d'uomo* (NN), romanzo di racconti ambientati nella provincia italiana che diventa laboratorio di emozioni, e Sacha Naspini, che in *Le Case del malcontento* (E/O) descrive un borgo millenario scavato nella roccia, trappola di provincia e microcosmo di personaggi; Fulvio Abbate che presenta *LOve. Discorso generale sull'amore* (La nave di Teseo), non un dizionario, semmai un discorso possibilmente aperto, perché l'amore scavalca e tradisce ogni nostro possibile intento ordinatore, ogni alfabeto conosciuto (con Annarita Briganti); Loris Campetti con *Ma come fanno gli operai* (Manni), reportage sul cambiamento culturale dei lavoratori e viaggio nelle grandi fabbriche italiane; Andrea Gentile con il suo nuovo libro, *I vivi e i morti* (minimum fax); Veronica Raimo che presenterà *Le Visionarie* (Nero), antologia che coniuga fantasy, fantascienza e femminismo (co-curato con Claudia Durastanti); lo scrittore irpino Franco Arminio con le sue paradossali, ironiche e fulminanti *Cartoline dai morti* (Nottetempo); Stefano Tofani che presenta *Fiori a rovescio* (Nutrimenti); Filippo

Casaccia che presenta la sua guida di cinema non convenzionale *Divine divane visioni* (Odoya); Alberto Negri e Murat Cinar che introducono la questione turca e *Ogni luogo è Taksim* del giornalista turco tedesco a lungo incarcerato Deniz Yücel (Rosenberg & Sellier); Alessandro Robecchi e il suo bestseller *Follia maggiore* (Sellerio), un nuovo giallo sospeso in un'atmosfera di rimpianto in cui è ancora una volta Milano a essere protagonista (con Ranieri Polese); Giorgio Biferali con *L'amore a vent'anni* (Tunué); Franco Faggiani che presenta *La manutenzione dei sensi* (Fazi), una storia positiva e intensa sulla natura e il cambiamento, ambientata in mezzo ai boschi e ai prati d'alta quota delle Alpi piemontesi, per sfuggire alle sabbie mobili dell'apatia (con Bianca Garavelli e Pierfrancesco Majorino); Marco Aime che presenta *l'Atlante delle frontiere* di Bruno Tertrais e Delphin Papine (add), dove le frontiere immaginarie o arbitrarie, politiche, economiche, culturali che quasi mai coincidono con le frontiere internazionali diventano una delle chiavi attraverso cui stiamo imparando a leggere il mondo; Porpora Marcasciano, figura storica del transfemminismo italiano, che con *L'aurora delle trans cattive* (Alegre) recupera l'epica trans delle origini per rivendicare il percorso straordinario di persone perseguitate, violentate, ferite nella loro dignità umana, che hanno avuto la forza di incrinare la narrazione dominante che fa della transessualità una dimensione patologica; lo scrittore e fotografo Alessandro Celani, autore di *Aura* (Aguaplano), mappa fotografica dell'Italia e insieme riflessione antropologica sulle nostre miserie (con Francesco Jodice); Giuseppe Imbrogno con *Il perturbante* (Autori Riuniti), finalista e menzione speciale al Premio Calvino; il drammaturgo e sceneggiatore Roberto Tiraboschi con *L'angelo del mare fangoso* (E/O), che chiude la trilogia sulla Venezia medievale; Maurizio Pallante che presenta *Sostenibilità, equità, solidarietà* (Lindau), vero e proprio manifesto culturale e programmatico per un nuovo soggetto politico che il fondatore del Movimento della Decrescita Felice sta elaborando da tempo (in dialogo con Maurizio Landini); Tommaso Giartosio in dialogo con Daniele Giglioli su *Non aver mai finito di dire* (Quodlibet), dove la trattazione letteraria dell'omosessualità diventa chiave per accedere a questioni molto più vaste, le contraddizioni del presente, i conflitti tra ethos dominante e minoranze, i concreti vantaggi e pericoli dell'identitarismo; Luisa Ricaldone con *Ritratti di donne da vecchie* (Iacobelli), che esplora il rifiuto della nostra epoca a confrontarsi con l'invecchiamento del corpo e con le emozioni che su di esso agiscono; Gianfranco Di Fiore con il suo secondo romanzo *Quando sarai nel vento* (66thand2nd); lo storico Vincenzo Pinto che presenta la sua edizione critica in due volumi del *Mein Kampf*, autobiografia politica di Adolf Hitler (Mimesis); Michela Murgia e Alessandra Tedesco che discuteranno di *Fantasie di stupro* di Margaret Atwood (Racconti), una geografia di corpi, esistenze e sentimenti del femminile dove le protagoniste sono donne problematiche e irrisolte; Ermanno Cavazzoni che presenta *La galassia dei dementi* (*La nave di Teseo*), un libro di fantascienza ironica, surreale e delirante, dove il futuro ci sembra familiare in modo sospetto, e il paesaggio un posto vagamente conosciuto; il gruppo di ricerca Ippolita (*Tecnologie del dominio*, *Meltemi*) che in dialogo con Carlo Formenti (*Oligarchi e plebei*, *Mimesis*) analizzerà il variegato mosaico della società presente e di quella a venire, per provare a capire come difendersi in un mondo dominato dall'anarco-capitalismo e dai suoi effetti (con Marco Dotti); Debbie Bookchin, Martino Seniga e Corrado Melluso in dialogo a partire dai libri di Murray Bookchin (*La prossima rivoluzione*, *BFS*) e di Srnicek e Williams (*Inventare il futuro*, *Nero*) su dove sono andati a finire i grandiosi progetti per una società più giusta, più libera, più felice, che una volta furono al centro della storia della sinistra; Giuseppe Genna e Giorgio Falco, moderati da Valeria Verdolini, in un incontro che nasce da un'intervista pubblicata su *CheFare*, per riprenderne e approfondirne i temi: Milano, il lavoro culturale, ma soprattutto il disagio dell'età adulta; Francesco Pecoraro e Daniele Giglioli si confronteranno invece su quel compito di decifrazione del presente che è degli intellettuali, nonché della metamorfosi in atto da intellettuale a influencer (in collaborazione con Rosetta); Mario Valentini, autore di *Così cominciano i serial killer. Una sarabanda* (*Mesogea*), in dialogo con Gian Mauro Costa, autore di *Stella o croce* (Sellerio) su Palermo in giallo; Francesco Muzzopappa e Saverio Raimondo in un incontro sui meccanismi del comico tra letteratura e stand up comedy (Fazi); lo scrittore sardo Gesuino Némus, autore del giallo *Ora Pro Loco* (Elliot) terzo capitolo della saga di

Telévrás, che dialogherà con Tito Faraci; e molti altri.

Premio letterario Raffaele Artese - Città di San Salvo. Il Bando 2018 della sesta edizione

Prosegue l'attività del Premio letterario Raffaele Artese Città di San Salvo, alla sua VI Edizione. Mentre con il nuovo bando (in scadenza il 31 marzo 2018) giungono i romanzi opera prima da editrici ed autori di molte regioni d'Italia, il Direttivo del concorso è al lavoro per programmare eventi legati a presentazioni di libri. Mercoledì 28 marzo 2018, sarà a San Salvo Marco Rinaldi, l'anno scorso tra i finalisti del nostro Premio con il romanzo *Non voglio bene a nessuno*. Rinaldi è un autore poliedrico, che ha tradotto dallo spagnolo e dal francese ed ha pubblicato diverse opere, in particolare di narrativa. È stato segnalato al Premio Italo Calvino di Torino per i romanzi *Papito* (tuttora inedito) e *Non voglio bene a nessuno*. L'ultimo testo pubblicato, nel novembre 2017, è *Il grande Grabski*, una divertente parodia della psicanalisi. La presentazione si terrà su proposta e in collaborazione con la libreria La Coccinella. Il 13 di aprile, tornerà invece a San Salvo Gesuino Némus, il vincitore dei premi Campiello opera prima, *Bancarella* e John Fante nel 2016 con il romanzo *Teologia del cinghiale* (2015), che quell'anno ha partecipato anche al Premiosansalvo classificandosi nella terna dei vincitori. Némus ha continuato a

scrivere, pubblicare e ricevere menzioni e riconoscimenti. Nel 2016, per la Elliot Edizioni, è uscito *I bambini sardi non piangono mai*; nel 2017, sempre per Elliot Ora pro loco, entrambi gialli. La nuova pubblicazione, *Catechismo della pecora* è annunciata per il marzo 2018. Inoltre, è stato contattato Federico Faccioli, che oltre ad essere autore di alcune pubblicazioni è presidente della Editrice Aletheia, impegnata nella promozione di autori che spesso non trovano la disponibilità (culturale ed economica) delle Case Editrici italiane. Gli incontri del Premio si svolgeranno in collaborazione con i corsi di Scrittura creativa e Letteratura (prof. Marisa Fabrizio) e il corso *La poesia salva la vita*. Letture di Dante e dintorni (prof. Gilberto Onofrillo) dell'Unitre San Salvo. Alunni dei suddetti corsi sono presenti nella giuria popolare del Premiosansalvo che anche quest'anno si sta riformando e che assegnerà un proprio riconoscimento ad uno degli autori in concorso. Il Direttivo del Premiosansalvo

The screenshot shows the website 'Quiquotidiano.it' with the following content:

- Header:** 'un ospedale moribondo' (a moribund hospital) with a sub-headline 'Libro bianco su cure e bisogni del presidio sanitario del Vestre'.
- Logo:** 'Quiquotidiano.it' with 'Notizie d'Abruzzo' below it.
- Navigation:** HOME, TUTTI GLI ARGOMENTI, LUNARIE DE LU UASTE, LAVORA CON NOI, CONTATTI, ARCHIVIO.
- Article Title:** 'Premio letterario Raffaele Artese - Città di San Salvo. Il Bando 2018 della sesta edizione'.
- Author:** 'By Redazione on 7 marzo 2018'.
- Image:** A group photo of people at an event, with a caption 'gh. Diaballo - Vite'.
- Text:** 'Prosegue l'attività del "Premio letterario Raffaele Artese - Città di San Salvo", alla sua VI Edizione. Mentre con il nuovo bando (in scadenza il 31 marzo 2018) giungono i romanzi opera prima da editrici ed autori di molte regioni d'Italia, il Direttivo del concorso è al lavoro per programmare eventi legati a presentazioni di libri.'
- Text:** 'Mercoledì 28 marzo 2018, sarà a San Salvo Marco Rinaldi, l'anno scorso tra i finalisti del nostro Premio con il romanzo "Non voglio bene a nessuno". Rinaldi è un autore poliedrico, che ha tradotto dallo spagnolo e dal francese ed ha pubblicato diverse opere, in particolare di narrativa. È stato segnalato al "Premio Italo Calvino" di Torino per i romanzi "Papito" (tuttora inedito) e "Non voglio bene a nessuno". L'ultimo testo pubblicato, nel novembre 2017, è "Il grande Grabski", una divertente parodia della psicanalisi. La presentazione si terrà su proposta e in collaborazione con la libreria "La Coccinella".'
- Text:** 'Il 13 di aprile, tornerà invece a San Salvo Gesuino Némus, il vincitore dei premi Campiello opera prima, Bancarella e John Fante nel 2016 con il romanzo "Teologia del cinghiale".'
- Right Sidebar:** 'LU LUNARIE DE LU UASTE IN VENDITA L'EDIZIONE 2018 NELLE LIBRERIE E NELLE EDICOLE'. Below this is a book cover for 'Lunarie de lu Uaste' and a call to action: 'PER LEGGERE IL LIBRO BIANCO QUI SOTTO FAI CLICK SULLA COPERTINA'.

NOVITA' IN USCITA: Rizzoli, Safarà, Codice

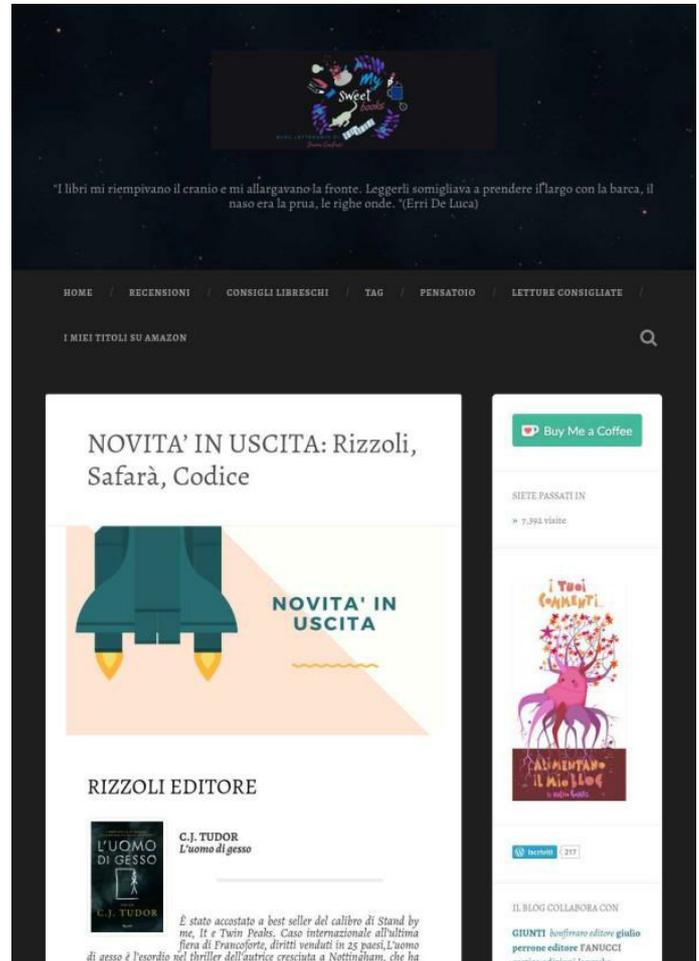
C.J. TUDOR *L'uomo di gesso* È stato accostato a best seller del calibro di *Stand by me*, *It* e *Twin Peaks*. Caso internazionale all'ultima fiera di Francoforte, diritti venduti in 25 paesi, *L'uomo di gesso* è l'esordio nel thriller dell'autrice cresciuta a Nottingham, che ha iniziato a scriverlo ispirata da una scatola di gessetti regalati alla figlia. Di sera, racconta la Tudor, i disegni sul vialetto avevano un'aria sinistra ed è nato così questo romanzo che inizia con un terribile incidente su una giostra. È il giorno in cui il dodicenne Ed incontra *L'Uomo di Gesso*, che gli propone di utilizzare i suoi disegni per i messaggi con gli amici. E all'inizio è uno spasso, finché non viene ritrovato il cadavere di una ragazzina. Passano trent'anni e Ed riceve una busta: un gessetto e il disegno di un uomo stilizzato. (Rizzoli, pp. 350, 20) IN LIBRERIA DAL 30 GENNAIO

ROBERTO EMANUELLI Davanti agli occhi La sua pagina Facebook è tra le più seguite, le sue frasi d'amore ottengono migliaia di visualizzazioni. Il suo secondo romanzo, *E allora baciami*, pubblicato da Rizzoli nell'aprile 2017, è già alla sedicesima edizione, con 130mila copie vendute. Ora arriva in libreria in un'edizione aggiornata il suo romanzo d'esordio, *Davanti agli occhi*, che, autopubblicato nel 2015, è diventato un caso sul web andando in classifica con le sole copie vendute online. (Rizzoli, pp. 350, 18,50) IN LIBRERIA IL 6 FEBBRAIO

PEDRO MAIRAL *L'amante indecisa* Un romanzo disincantato e dotato di un sarcasmo a tratti feroce; una confessione travolgente sull'amore, sulle relazioni, sul desiderio e sulle conseguenze del seguirli fino in fondo. Pedro Mairal è nato a Buenos Aires nel 1970 ed è tra i nomi più apprezzati della letteratura ispanica contemporanea. Con questo romanzo ha da poco vinto il Tigre Juan Novel Prize. (Rizzoli, pp. 208, 17) IN LIBRERIA IL 6 FEBBRAIO

VLADIMIRO POLCHI *I comunisti che vinsero alla lotteria* Cosa può succedere a un gruppo di vecchi comunisti di un borgo sperduto sulle montagne se la fortuna decide di girare finalmente dalla loro? È quello che accade quando Ilario Morale, impiegato dell'Ufficio Affari Privati e Finanze Pubbliche annuncia a Ninito e compagni di sezione che hanno vinto 56 milioni di euro al SuperBillion. Tutti si aspettano che gli ideali di partito vadano a farsi benedire di fronte all'odore dei soldi e invece i vecchietti progettano di usare la vincita per una campagna elettorale che rompa il monopolio politico del perfido e corrotto sindaco Dellone, in una guerra senza esclusione di colpi. (Rizzoli, pp. 280, 18) IN LIBRERIA IL 20 FEBBRAIO

FRANCESCO PACIFICO *Le donne amate* Prima che arrivino i quaranta Marcello, editor e poeta, sogna di scrivere un romanzo che racconti di uomini e donne. Ma raccontare una donna, per un uomo, significa confrontarsi con un oggetto oscuro, inaccessibile come l'antimateria. Ci sono però



donne che più di altre gli hanno concesso di avvicinarsi. Eleonora e Barbara, presenze costanti e inconciliabili, al punto che è difficile stabilire chi sia la moglie e chi l'amante; la cognata Daniela, materna e accogliente nonostante le sue insicurezze; la sorella Irene, solida e generosa; infine la madre, la prima donna, quella che sempre dà origine a tutto. Cinque ritratti che corrispondono ad altrettanti modi di intendere la femminilità con cui Francesco Pacifico riesce a mettere in luce la parte più vera e fragile di ogni uomo. (Rizzoli, pp. 300, 22) IN LIBRERIA IL 27 FEBBRAIO FRANCO DI MARE Barnaba il mago La targa appesa alla sua porta recita: Mago Barnaba, maestro di esoterismo, sacerdote di riti karmici, esperto di sciamanesimo, astrologia, tarocchi, chakra, malocchi, fatture. La curiosità è tanta, ma per le strade di Bauci un mago non s'è mai visto, e ad aumentare la diffidenza ci si mette pure don Balo, che durante l'omelia non perde occasione per ricordare che ciarlatani e imbonitori non sono altro che servi del demonio. Resistere alla tentazione però è difficile, anche perché pare che Barnaba, con le sue profezie, non sbaglia un colpo. In fondo, a fare domande che male c'è? È così che i baucesi, uno dopo l'altro, aspettano l'ora giusta per consultare il mago in gran segreto e scoprire cosa riserva loro il futuro. Sullo sfondo inconfondibile della sua Costiera Amalfitana, Franco Di Mare ci regala il terzo, intrigante romanzo ambientato nel paese immaginario di Bauci, dove vizi e virtù dei protagonisti si confondono con i nostri. (Rizzoli, pp. 336, 19) IN LIBRERIA IL 6 MARZO CORRADO FORTUNA L'amore capovolto Attore, scrittore e regista, Corrado Fortuna ha lavorato con Paolo Virzì, Franco Battiato, Roberto Faenza, Riccardo Milani e tanti altri. Ora firma il suo secondo romanzo, tenero, malinconico e straordinariamente divertente. Il romanzo dei vent'anni che tutti noi ci portiamo dentro, con protagonisti Firenze e due coppie di giovani. Giacomo e Marta arrivano nella città toscana sul finire degli anni Novanta, per studiare all'università. Tino e Adele, invece, sono i nomi di un vecchio carteggio di cui è venuto in possesso casualmente Giacomo. C'è la guerra, Firenze è occupata dai nazisti. Sembra che gli americani non arrivino mai, così come una vita insieme per Tino e Adele: costretti a separarsi, si scrivono lettere mentre partecipano con coraggio alla Resistenza. (Rizzoli, pp. 294, 17,50) IN LIBRERIA IL 6 MARZO GIUSI MARCHETTA Dove sei stata Premio Calvino nel 2008, torna la scrittura limpida e pungente di Giusi Marchetta, che ambienta il suo nuovo romanzo nella reggia di Caserta dove è cresciuto Mario, figlio del Capitano, storico custode del parco. È proprio lì che Mario conserva il suo ricordo più vivo: quello della madre Anna, che un giorno se n'è andata senza dire nulla, lasciando tutti indietro a fare i conti con la sua mancanza. Convinto che il motivo della fuga si trovi ancora all'interno del parco, Mario lo cerca senza sosta, sulle tracce di un passato che gli sfugge eppure non smette di richiamarlo a sé. Ma la verità non si può riconoscere finché non si è pronti ad accoglierla. Un romanzo suggestivo e profondo che trasforma, come d'incanto, le nostre certezze in possibilità. (Rizzoli, pp. 400, 20) IN LIBRERIA IL 6 MARZO LEILA SLIMANI I racconti del sesso e della menzogna Premio Goncourt 2016, recentemente nominata rappresentante della Francofonia nel mondo dal presidente Macron, con questi tredici racconti sulla sessualità Leïla Slimani dà voce alle donne del Marocco con un atto d'accusa senza riserve verso una società che santifica la verginità pur essendo la quinta al mondo per consumo di pornografia online. Tredici testimonianze spontanee che la scrittrice ha raccolto incontrando donne di estrazione sociale differente, con un livello di istruzione e un sentimento religioso profondamente diverso ma che parlano tutte la stessa lingua. La studentessa, la prostituta, il medico, l'attivista, il poliziotto ci offrono uno spaccato spietato della vita sessuale in una società in netta contraddizione tra quanto predica e quanto vive. Che tipo di società è questa? si chiede Leïla Slimani, lasciando alle parole di queste donne la risposta. (Rizzoli, pp. 176, 18) IN LIBRERIA IL 6 MARZO ANNALENA BENINI La scrittura o la vita Dieci incontri dentro la letteratura «L'unica verità è quella delle parole scritte. Lì dentro c'è il fuoco acceso, c'è tutto. Anche la scelta fra la scrittura o la vita», scrive Annalena Benini, che per il Foglio cura l'inserto settimanale il Figlio. Annalena ha cercato tra gli scrittori italiani i dieci che sono più vicini alla sua idea di vocazione, e anche più disposti a raccontare di questo mestiere che è il loro padrone. Michele Mari, Sandro Veronesi, Walter Siti, Francesco Piccolo, Patrizia Cavalli, Domenico Starnone, Valeria Parrella, Edoardo Albinati, Melania Mazzucco, Alessandro Piperno

sono i dieci scrittori che stanno percorrendo ciascuno una strada differente, che non si sono immersi in un filone letterario ma che, spiega l'autrice, «mi sembra abbiano creato qualcosa di nuovo, abbiano fatto un passo in avanti nel cammino della Letteratura italiana. Negli scrittori, nelle loro vite, ma credo in tutte le persone, io cerco sempre quella cosa: il fuoco». (Rizzoli) IN LIBRERIA IL 13 MARZO CORRADO DE ROSA L'uomo che dorme È il romanzo che inaugura la serie gialla del più importante psichiatra forense italiano, Corrado De Rosa, noto per essersi occupato di vicende giudiziarie di primo piano come quelle dei Casalesi, di Bernardo Provenzano, di piazza della Loggia. Anche Antonio Costanza 40 anni, un'ex-moglie e un rapporto difficile col figlio è psichiatra e consulente dei tribunali per i crimini violenti. Un anti-eroe da black-comedy. Niente ne scalfisce l'indolenza mentre va a caccia della vecchia Salerno, quella del dolce tipico, la scazzetta, e delle trattorie con gli immancabili totani e patate. Tutto cambia dopo l'omicidio di due prostitute e l'arresto di altrettanti sospetti: entrambi uomini che odiano le donne. Uno è colpevole dei delitti, l'altro di misfatti peggiori. Antonio dovrà scegliere tra legge e giustizia, quando il bene è un grado minore del male. (Rizzoli, pp. 280, 17) IN LIBRERIA IL 13 MARZO JOHN IRVING Viale dei Misteri Commovente è la maestria con cui John Irving racconta questo lungo e impressionante viaggio compiuto dagli Stati Uniti alle Filippine dallo scrittore cinquantatreenne Juan Diego Guerrero. Complice un'assunzione non proprio ortodossa di betabloccanti e pastiglie più o meno intere di Viagra, Guerrero sogna e ricorda il suo passato in Messico: la discarica dove ha trascorso l'infanzia, prodigiosa montagna di rifiuti da cui trarre in salvo i libri; la sorellina Lupe e i suoi borbottii incomprendibili a chiunque tranne lui; i gesuiti dell'orfanotrofio di Oaxaca e quell'incredibile incidente avvenuto tra sua madre e la statua della Madonna. (Rizzoli, pp. 624, 22) ROBERTO PERRONE L'estate degli inganni Annibale Carrarmato Canessa è tornato. Per riaprire un capitolo della storia italiana scritto con il sangue e che nessuno ha mai avuto il coraggio di chiudere. Dopo il successo de La seconda vita di Annibale Canessa, Roberto Perrone torna a un giorno d'estate dei primi anni Ottanta, quando una mano sconosciuta posiziona dell'esplosivo all'interno di una stazione dei treni. È una delle pagine di storia più nere. Tre decenni più tardi, il Mossad sembra avere validi motivi per riaprire il caso, e sa che c'è solo un uomo all'altezza: l'ex colonnello dei carabinieri Annibale Canessa, l'uomo di punta del nucleo antiterrorismo negli anni Settanta. (Rizzoli, pp. 380, 19,50) ANTHONY SADLER ALEK SKARLATOS SPENCER STONE con JEFFREY STERN Ore 15.17 Attacco al treno Il 21 agosto del 2015 Anthony Sadler, Alek Skarlatos e Spencer Stone, in viaggio per l'Europa, bloccano un terrorista a bordo del treno Thalys n. 9364 diretto a Parigi. L'aggressore Ayoub El Khazzani, marocchino di ventisei anni, ha una quantità di armi e munizioni sufficienti per uccidere tutti i passeggeri a bordo; l'Isis è pronto a colpire ancora una volta. Ma i tre amici Stone, sergente dell'Air Force; Skarlatos, soldato della Guardia nazionale dell'Oregon reduce da una missione in Afghanistan; Sadler, studente di atletica non cedono alla paura e riescono a disarmarlo. Dal libro, scritto insieme al giornalista e scrittore Jeffrey Stern, è tratto il nuovo film di Clint Eastwood, che dirige i tre autori nel cast nel ruolo di se stessi. Al cinema dall'8 febbraio. (Rizzoli, pp. 304, 19) IN LIBRERIA DAL 30 GENNAIO GABRIELE AMORTH Un esercito contro il male La mia verità su Medjugorje A cura di Paolo Rodari e Roberto I. Zanini Le apparizioni della Madonna a Medjugorje, che si susseguono dal 1981, sono fra le tematiche più delicate su cui la Chiesa cattolica tuttora si esprime con cautela. Fin da principio convinto della totale sincerità dei veggenti è padre Gabriele Amorth, esorcista tra i più agguerriti nella lotta al Maligno e anche fine mariologo, devoto alla Vergine, uno dei primi a recarsi a più riprese nella cittadina bosniaca, mischiandosi alle folle di migliaia di pellegrini. Questo libro, a cura di Paolo Rodari e Roberto I. Zanini, raccoglie le catechesi predicate dal sacerdote paolino in una serie di incontri mensili tenuti in una parrocchia romana, e dedicati ai messaggi trasmessi durante le apparizioni. Ripercorrono temi religiosi e di attualità, intimi e collettivi, fra terra e cielo: la paura e la misericordia, l'immigrazione e le guerre, il perdono e la preghiera, il peccato e il tempo. (Rizzoli, pp. 240, 17) IN LIBRERIA IL 6 FEBBRAIO EMANUELE SEVERINO Dispute sulla verità e la morte L'uomo teme soprattutto la morte, da sempre. E così, partendo dai miti, attraverso le religioni si è confrontato con questa sconcertante evidenza del

venir meno, dell'assenza di ciò che era presente, delle metamorfosi. Si incomincia a morire e a nascere di fronte al nulla e ha così inizio la paura estrema della morte. Per il nichilismo contemporaneo, al quale perviene lo sviluppo estremo e più coerente del pensiero filosofico, ogni cosa è destinata ad andare nel nulla. Eppure in queste pagine Emanuele Severino fa capire, con un linguaggio chiaro e suggestivo, i motivi per i quali si deve affermare che l'andare nel nulla delle cose e degli eventi non è qualcosa di evidente, di sperimentabile. Un'affermazione che solo apparentemente è paradossale, perché al contrario essa esprime la maggiore fedeltà all'apparire del mondo. (Rizzoli, pp. 320, 22) IN LIBRERIA IL 6 FEBBRAIO SAFARA' EDITORE CARI LETTORI, QUEST'ANNO VOGLIAMO FARVI CONOSCERE MEGLIO LE STORIE NARRATE DAI NOSTRI LIBRI DI NARRATIVA, E PER FARLO ABBIAMO PENSATO DI RAGGRUPPARLI PER TEMA PRINCIPALE: PER I PRIMI MESI DELL'ANNO VI PROPONIAMO L'HASHTAG #APPARTENERE. SONO TUTTE STORIE CON FORTI PROTAGONISTE FEMMINILI, CHE PER VARIE MOTIVAZIONI CERCANO SEMPLICEMENTE UN POSTO AL QUALE, APPUNTO, #APPARTENERE. DONNE ALLA RICERCA DEL LORO POSTO NEL MONDO IN STORIE AL FEMMINILE DI INATTESA FORZA. Abbiamo cominciato riproponendo un diario di viaggio che ci ha portato in terre lontane, e più precisamente in Islanda; una donna che vuole riconnettersi con il suo paese natio, e imparare di nuovo a #appartenereallaterra: questo è Terreni di Oddný Eir Ævarsdóttir. Il secondo romanzo di cui abbiamo parlato è Una ragazza lasciata a metà di Eimear McBride. Per la protagonista di questo romanzo #appartenere alla famiglia, ai conoscenti e all'ambiente che la circonda è sempre stato quasi impossibile. Fin da piccola la lontananza dalla madre e dal fratello, per ragioni diverse ma incolmabili, è stato il sottofondo della sua crescita, rendendo difficile per chiunque #appartenereasestessi. Questo romanzo racconta lo scioccante e intimo viaggio nei suoi pensieri, nei suoi sentimenti e nella sua sessualità caotica. Il terzo romanzo sarà un'assoluta novità: Mrs. Brooks., New Jersey di Amy Koppelman, in uscita in libreria ed e-book l'8 marzo. È la storia di Laney Brooks, una moglie e una madre apparentemente perfetta, ma in realtà prigioniera di demoni implacabili; sotto la superficie di una vita privilegiata, Laney nasconde infatti i detriti di una vita scomposta, dipendente dalla droga e dal sesso e da un bisogno di amore abissale, apparentemente incolmabile. Quando Laney si rende conto di trascinare nel baratro la sua stessa famiglia, proverà un ultimo e disperato tentativo di redenzione, ma la strada sarà minata dalle insidie innescate dalle sue stesse mani. Ve lo proponiamo con l'hashtag #appartenereallafamiglia. Per l'occasione i romanzi sono scontati del 25% nel nostro sito, anche Mrs. Brooks, New Jersey, ora in prenotazione e in uscita l'8 marzo. Seguiteci nei nostri canali social per scoprire tutte le iniziative legate ad #appartenere! Laney Brooks è una moglie e una madre apparentemente perfetta, ma in realtà prigioniera di demoni implacabili; sotto la superficie di una vita privilegiata, Laney nasconde infatti i detriti di una vita scomposta, dipendente dalla droga e dal sesso e da un bisogno di amore abissale, apparentemente incolmabile. Quando Laney si rende conto di trascinare nel baratro la sua stessa famiglia, proverà un ultimo e disperato tentativo di redenzione, ma la strada sarà minata dalle insidie innescate dalle sue stesse mani. CODICE EDIZIONE Scoperta di Roberto Defez La ricerca scientifica non è un lusso culturale, ma la più concreta opzione per dare un futuro al Paese e alle nuove generazioni, e per far tornare una parte del fiume di giovani che abbiamo formato in Italia e che possono lavorare solo all'estero. Genera occupazione qualificata, sviluppo imprenditoriale, innovazione di prodotto, ma serve anche alla sicurezza nazionale, alla tutela del territorio e dei beni culturali. La ricerca scientifica è l'opzione più concreta per dare un futuro al Paese e alle nuove generazioni. Per compiere scelte non ideologiche in tutti i campi e per premiare il merito. Questo libro traccia la strada da seguire per riuscirci. Nel romanzo d'esordio di Daniel Magariel, Uno di noi, un ragazzino dodicenne, suo fratello maggiore e il loro padre, carismatico e manipolatore, hanno vinto quella che loro chiamano la guerra: dopo il tribolato divorzio dei genitori, la madre ha perso la custodia dei figli. I tre lasciano il Kansas, di notte, e viaggiano verso ovest, verso la periferia brulla e assolata di Albuquerque, in New Mexico, per ricominciare una nuova vita insieme.

Anteprima: CHIEDI AL CIELO di Carmela Scotti

Sinossi: «Carmela Scotti, con uno stile alto e lirico, apre varchi di pura poesia e introspezione.» la Repubblica Palermo - Emanuela E. Abbadessa «Una lingua assieme essenziale e piena di una sua materica densità. Sicuramente siamo al cospetto di un'autrice di talento.» Il Mattino La verità abita nel cuore di una madre Anna voleva di nuovo tornare a sentire perché adesso, fuori dal muro del silenzio, c'era qualcuno che bussava per entrare. Una madre cos'è, in fondo, se non il luogo dell'accoglienza, la casa calda dove rintanarsi quando fuori è inverno? Anna ha scelto di vivere in punta di piedi. Di cercare un porto sicuro nel silenzio. Un silenzio che le ha promesso di tenere lontani i rumori del mondo. Assordanti e confusi. Ora questa promessa è stata infranta: suo figlio Luca non c'è più, sparito nel nulla proprio sotto casa. E Anna, all'improvviso, ha scoperto che il dolore è il rumore più forte di tutti, capace di sconvolgere una vita intera in una manciata di istanti. Adesso, solo di una cosa ha bisogno: sapere ciò che è veramente successo quella mattina del 27 dicembre. Giorno dopo giorno, con il coraggio che solo una madre può dimostrare, suona i campanelli di tutti i vicini nella speranza che qualcuno si ricordi anche un piccolo dettaglio per arrivare alla verità. Ma c'è una porta a cui continua a bussare con insistenza: è quella del solitario Giona. Anna è convinta sappia qualcosa della scomparsa di Luca e stia facendo di tutto per nascondere. Eppure, nonostante i suoi sospetti, quando comincia a frequentarlo, a condividere con lui ricordi e preoccupazioni, si stupisce di trovare conforto tra le sue braccia. E di sentirsi capita come mai prima. A poco a poco, il loro rapporto si trasforma in un legame profondo e inatteso tra due solitudini messe alla prova dalla vita. Una fonte di speranza per Giona, che riesce a leggere nel cuore di Anna senza bisogno di parole; e per Anna, che con i suoi modi gentili e delicati riporta calore e affetto nella quotidianità di Giona. Ma ben presto entrambi si troveranno a fare i conti con un passato impossibile da dimenticare e si chiederanno se sono pronti ad affrontare insieme una fitta rete di menzogne e uscirne conservando il loro amore immutato. Dopo lo straordinario successo di *L'imperfetta*, che le è valso un posto come finalista del prestigioso premio Calvino e ha messo d'accordo la stampa e i critici più intransigenti, Carmela Scotti torna con la sua penna sottile e decisa. *Chiedi al cielo* è la storia di una madre che decide di attraversare il buio della solitudine per rialzarsi. E capire che nessuna oscurità è così grande da non poter essere rischiarata da un amore sincero, come la stella più brillante nel cielo della notte.

Anteprima: CHIEDI AL CIELO di Carmela Scotti

Sinossi: «Carmela Scotti, con uno stile alto e lirico, apre varchi di pura poesia e introspezione.» la Repubblica Palermo - Emanuela E. Abbadessa «Una lingua assieme essenziale e piena di una sua materica densità. Sicuramente siamo al cospetto di un'autrice di talento.» Il Mattino La verità abita nel cuore di una madre Anna voleva di nuovo tornare a sentire perché adesso, fuori dal muro del silenzio, c'era qualcuno che bussava per entrare. Una madre cos'è, in fondo, se non il luogo dell'accoglienza, la casa calda dove rintanarsi quando fuori è inverno? Anna ha scelto di vivere in punta di piedi. Di cercare un porto sicuro nel silenzio. Un silenzio che le ha promesso di tenere lontani i rumori del mondo. Assordanti e confusi. Ora questa promessa è stata infranta: suo figlio Luca non c'è più, sparito nel nulla proprio sotto casa. E Anna, all'improvviso, ha scoperto che il dolore è il rumore più forte di tutti, capace di sconvolgere una vita intera in una manciata di istanti. Adesso, solo di una cosa ha bisogno: sapere ciò che è veramente successo quella mattina del 27 dicembre. Giorno dopo giorno, con il coraggio che solo una madre può dimostrare, suona i campanelli di tutti i vicini nella speranza che qualcuno si ricordi anche un piccolo dettaglio per arrivare alla verità. Ma c'è una porta a cui continua a bussare con insistenza: è quella del solitario Giona. Anna è convinta sappia qualcosa della scomparsa di Luca e stia facendo di tutto per nascondere. Eppure, nonostante i suoi sospetti, quando comincia a frequentarlo, a condividere con lui ricordi e preoccupazioni, si stupisce di trovare conforto tra le sue braccia. E di sentirsi capita come mai prima. A poco a poco, il loro rapporto si trasforma in un legame profondo e inatteso tra due solitudini messe alla prova dalla vita. Una fonte di speranza per Giona, che riesce a leggere nel cuore di Anna senza bisogno di parole; e per Anna, che con i suoi modi gentili e delicati riporta calore e affetto nella quotidianità di Giona. Ma ben presto entrambi si troveranno a fare i conti con un passato impossibile da dimenticare e si chiederanno se sono pronti ad affrontare insieme una fitta rete di menzogne e uscirne conservando il loro amore immutato. Dopo lo straordinario successo di L'imperfetta, che le è valso un posto come finalista del prestigioso premio Calvino e ha messo d'accordo la stampa e i critici più intransigenti, Carmela Scotti torna con la sua penna sottile e decisa. Chiedi al cielo è la storia di una madre che decide di attraversare il buio della solitudine per rialzarsi. E capire che nessuna oscurità è così grande da non poter essere rischiarata da un amore sincero, come la stella più brillante nel cielo della notte.

The screenshot shows the Paperblog website interface. At the top, there's a navigation bar with categories like Società, Cultura, Cinema, Musica, Libri, Viaggi, Tecnologia, Sport, and Curiosità. Below that, a search bar and a 'Non ancora membro?' button are visible. The main content area features the book 'Chiedi al cielo' by Carmela Scotti, with a cover image and a synopsis. The synopsis is identical to the one in the main text. To the right of the book information, there are social media sharing options and a 'Vedi il tuo profilo' button. Below the book information, there's a section for 'I suoi ultimi articoli' with a list of recent posts. At the bottom right, there's a 'LA COMMUNITY LIBRI' section with a grid of book covers and author profiles.

Ciclo di incontri al circolo Arci Protagoniste le donne - Malo

Per valorizzare il ruolo della donna il Circolo Arci, in collaborazione con Cgil-Spi Malo-Schio e Associazione Averroè, ha promosso la rassegna Vogliamo anche le rose al via domani. Alle 20.30, nel salone del Circolo operaio, è in programma l'incontro con Mariapia Veladiano che presenterà il libro intitolato Lei. Dialogherà con l'autrice vicentina, vincitrice del Premio Calvino con la Vita accanto e finalista al Premio Strega 2011, il prof. Enio Sartori; interventi di Martina Pittarello. Il secondo appuntamento è per venerdì 16 marzo con E noi siam lavoratore, racconti e canti del lavoro delle donne con Sandra Magini e Giuseppina Casarin che mette in evidenza l'epica delle donne lavoratrici in Veneto che, nel corso del XX secolo, hanno difeso con forza e coraggio il loro mestiere e rivendicato i loro diritti. Il ciclo di incontri si concluderà il 23 marzo con La donna arabo-islamica nella società italiana. Uno sguardo al femminile; intervengono Kaoutar Badrane avvocato ed esperta nel diritto musulmano, Amal Alqawasmi docente di lingua araba all'Università Ca' Foscari e Rania Hammad vicepresidente della comunità palestinese Roma e Lazio. © RIPRODUZIONE RISERVATA B.C.

The screenshot shows the article page on the website 'IL GIORNALE DI VICENZA'. The article title is 'Ciclo di incontri al circolo Arci Protagoniste le donne'. The text of the article is visible, starting with 'Per valorizzare il ruolo della donna il Circolo Arci, in collaborazione con Cgil-Spi Malo-Schio e "Associazione Averroè", ha promosso la rassegna "Vogliamo anche le rose" al via domani. Alle 20.30, nel salone del Circolo operaio, è in programma l'incontro con Mariapia Veladiano che presenterà il libro intitolato "Lei". Dialogherà con l'autrice vicentina, vincitrice del Premio Calvino con la "Vita accanto" e finalista al Premio Strega 2011, il prof. Enio Sartori; interventi di Martina Pittarello. Il secondo appuntamento è per venerdì 16 marzo con "E noi siam lavoratore", racconti e canti del lavoro delle donne con Sandra Magini e Giuseppina Casarin che mette in evidenza l'epica delle donne lavoratrici in Veneto che, nel corso del XX secolo, hanno difeso con forza e coraggio il loro mestiere e rivendicato i loro diritti. Il ciclo di incontri si concluderà il 23 marzo con "La donna arabo-islamica nella società italiana. Uno sguardo al femminile"; intervengono Kaoutar Badrane avvocato ed esperta nel diritto musulmano, Amal Alqawasmi docente di lingua araba all'Università Ca' Foscari e Rania Hammad vicepresidente della comunità palestinese Roma e Lazio. • © RIPRODUZIONE RISERVATA'.

Below the article text, there is a 'COMMENTA' section with a form for user comments. The form includes a text input field, a 'INVIA' button, and a small disclaimer: 'Attenzione: I commenti non sono pubblicati fino a quando il moderatore non li avrà letti ed approvati. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati. Informativa privacy: L'uso di un commento richiede l'adozione di un "cookie di sessione" secondo quanto indicato nella Privacy Policy del sito. L'uso del commento richiede pertanto consenso informato allo scopo del cookie nel momento dell'utilizzo.'.

At the bottom of the page, there are navigation links: 'Contatti', 'Privacy policy', 'Pubblicità', and 'Mappa del sito'.

Geopolitica Titolo: La Splendente Autore: Cesare Sinatti...

Titolo: La Splendente Autore: Cesare Sinatti Editore: Feltrinelli TRAMA Non nascerà mortale più bello di lei, così profetizza Zeus, nei panni del cigno che feconda Leda; e così, con la nascita di Elena la Splendente, inizia questo romanzo che racchiude in sé tutto il cosiddetto Ciclo troiano. Storie che arrivano da lontano, da teogonie e miti antichissimi che cantano il destino comune di dèi e uomini, per narrare una parabola funesta e accecante: il passaggio dall'età dell'oro a quella del ferro, la fine del tempo degli eroi. Storie che si intrecciano proprio in virtù della bellezza di Elena, la più desiderata, la più contesa e impredicabile. Ma Cesare Sinatti non si limita a riattualizzare i miti, allontana gli dèi e attenua il loro controllo sui destini individuali, intrecciando con sapienza i modi dell'epica a quelli della tragedia (quella antica e quella moderna, da Euripide a Shakespeare), portando prepotentemente in scena l'umanità dei sentimenti e delle passioni dei protagonisti. Tolti alla fissità del mito, Odisseo, Agamennone, Menelao, Achille e Patroclo, ma anche Epipola, Clitemnestra, Penelope e molti altri ancora, emergono da queste pagine con estremo nitore, nutriti della sensibilità di un loro coetaneo di oggi. Nei ventiquattro capitoli

che compongono il romanzo tanti quanti i libri dell'Iliade e dell'Odissea Sinatti tesse le loro storie con passione e ricercatezza espressiva, passando dai toni epici e lirici alla feroce vividezza delle scene cruente di combattimento. Una scrittura di ricchezza sorprendente per un autore tanto giovane. La Splendente ha vinto il premio Calvino, il riconoscimento italiano più prestigioso per le opere prime.



PROCEDONO LE ATTIVITÀ DEL PREMIO SAN SALVO. IL BANDO 2018 DELLA SESTA EDIZIONE

Prosegue l'attività del Premio letterario Raffaele Artese Città di San Salvo, alla sua VI Edizione. Mentre con il nuovo bando (in scadenza il 31 marzo 2018) giungono i romanzi opera prima da editrici ed autori di molte regioni d'Italia, il Direttivo del concorso è al lavoro per programmare eventi legati a presentazioni di libri. Mercoledì 28 marzo 2018, sarà a San Salvo Marco Rinaldi, l'anno scorso tra i finalisti del nostro Premio con il romanzo *Non voglio bene a nessuno*. Rinaldi è un autore poliedrico, che ha tradotto dallo spagnolo e dal francese ed ha pubblicato diverse opere, in particolare di narrativa. È stato segnalato al Premio Italo Calvino di Torino per i romanzi *Papito* (tuttora inedito) e *Non voglio bene a nessuno*. L'ultimo testo pubblicato, nel novembre 2017, è *Il grande Grabski*, una divertente parodia della psicanalisi. La presentazione si terrà su proposta e in collaborazione con la libreria La Coccinella. Il 13 di aprile, tornerà invece a San Salvo Gesuino Némus, il vincitore dei premi Campiello opera prima, *Bancarella* e John Fante nel 2016 con il romanzo *Teologia del cinghiale* (2015), che quell'anno ha partecipato anche al Premiosansalvo classificandosi nella terna dei vincitori. Némus ha continuato a

scrivere, pubblicare e ricevere menzioni e riconoscimenti. Nel 2016, per la Elliot Edizioni, è uscito *I bambini sardi non piangono mai*; nel 2017, sempre per Elliot Ora pro loco, entrambi gialli. La nuova pubblicazione, *Catechismo della pecora* è annunciata per il marzo 2018. Inoltre, è stato contattato Federico Faccioli, che oltre ad essere autore di alcune pubblicazioni è presidente della Editrice Aletheia, impegnata nella promozione di autori che spesso non trovano la disponibilità (culturale ed economica) delle Case Editrici italiane. Gli incontri del Premio si svolgeranno in collaborazione con i corsi di Scrittura creativa e Letteratura (prof. Marisa Fabrizio) e il corso *La poesia salva la vita*. Letture di Dante e dintorni (prof. Gilberto Onofrillo) dell'Unitre San Salvo. Alunni dei suddetti corsi sono presenti nella giuria popolare del Premiosansalvo che anche quest'anno si sta riformando e che assegnerà un proprio riconoscimento ad uno degli autori in concorso. Il Direttivo del Premiosansalvo

The screenshot shows the website 'Il Caffè' with a navigation bar at the top containing 'Abruzzesi Nel Mondo', 'Attualità', 'Sport', and 'Eventi'. The main content area features the headline 'PROCEDONO LE ATTIVITÀ DEL PREMIO SAN SALVO. IL BANDO 2018 DELLA SESTA EDIZIONE' above a photograph of a group of people at an award ceremony. Below the photo is a 'SHARE' button with social media icons. To the right, there is a sidebar with several article teasers, including 'CAFFÈ SMART SU FACEBOOK', 'PIÙ LETTI', 'RAFFREDDORE AGDIO: LE PROPRIETÀ BENEFICHE DEL VINO COTTO', 'LE PROPRIETÀ BENEFICHE DELL'OLIO D'OLIVA', 'QUANTI TIPI DI OLIO D'OLIVA ESISTONO?', and 'ECCO LE STRADE CHIUSE PER LA NEVE A VASTO, ANCHE DOMANI'. At the bottom of the main content, there is a promotional box for 'Ventricina del Vastese' (Piccante o Dolce, 250 gr, € 8,90) with a 'GRATIS la spedizione in Europa se spendi € 87,00' offer. Below this box, there is a small text block: 'Prosegue l'attività del "Premio letterario Raffaele Artese - Città di San Salvo", alla sua VI Edizione. Mentre con il nuovo bando (in scadenza il 31 marzo 2018) giungono i romanzi opera prima da editrici ed autori di molte regioni d'Italia, il Direttivo del concorso è al lavoro per programmare eventi legati a presentazioni di libri. Mercoledì 28 marzo 2018, sarà a San Salvo Marco Rinaldi, l'anno scorso tra i finalisti'.

Le attività del "Premio Città di San Salvo" a pieno ritmo - Serie di incontri letterari

Prosegue l'attività del Premio letterario Raffaele Artese - Città di San Salvo, alla sua VI Edizione. Mentre con il nuovo bando (in scadenza il 31 marzo 2018) giungono i romanzi opera prima da editrici ed autori di molte regioni d'Italia, il direttivo del concorso è al lavoro per programmare eventi legati a presentazioni di libri. Mercoledì 28 marzo, sarà a San Salvo Marco Rinaldi, l'anno scorso tra i finalisti del nostro Premio con il romanzo *Non voglio bene a nessuno*. Rinaldi è un autore poliedrico, che ha tradotto dallo spagnolo e dal francese e ha pubblicato diverse opere, in particolare di narrativa. È stato segnalato al Premio Italo Calvino di Torino per i romanzi *Papito* (tuttora inedito) e *Non voglio bene a nessuno*. L'ultimo testo pubblicato, nel novembre 2017, è *Il grande Grabski*, una divertente parodia della psicanalisi. La presentazione si terrà su proposta e in collaborazione con la libreria "La Coccinella".

Il 13 aprile, tornerà invece a San Salvo Gesuino Némus, il vincitore dei premi Campiello opera prima, *Bancarella* e John Fante nel 2016 con il romanzo *Teologia del cinghiale* (2015), che quell'anno ha partecipato anche al Premiosansalvo classificandosi nella terna dei vincitori. Némus ha continuato a scrivere, pubblicare e ricevere menzioni e riconoscimenti. Nel 2016, per la Elliot Edizioni, è uscito *I bambini sardi non piangono mai*; nel 2017, sempre per Elliot Ora pro loco, entrambi gialli. La nuova pubblicazione, *Catechismo della pecora* è annunciata per il marzo 2018. Inoltre, è stato contattato Federico Faccioli, che oltre ad essere autore di alcune pubblicazioni è presidente della Editrice Aletheia, impegnata nella promozione di autori che spesso non trovano la disponibilità (culturale ed economica) delle Case Editrici italiane. Gli incontri del Premio si svolgeranno in collaborazione con i corsi di Scrittura creativa e Letteratura (prof. Marisa Fabrizio) e il corso *La poesia salva la vita*. Letture di Dante e dintorni (prof. Gilberto Onofrillo) dell'Unitre San Salvo. Alunni dei suddetti corsi sono presenti nella giuria popolare del Premiosansalvo che anche quest'anno si sta riformando e che assegnerà un proprio riconoscimento ad uno degli autori in concorso.

The screenshot shows the website interface for zonalocale.it. At the top, there are logos for 'PRILI IVANO Impianti - Assistenza Tecnica', 'Beretta Il clima di casa.', and 'NEW GOLD ACQUISTO ORO USATO'. The main navigation bar includes 'PRIMA PAGINA', 'VASTO', 'LANCIANO E VAL DI SANGIUGO', 'SAN SALVO', 'VASTESE', 'ABRUZZO', and 'TUTTI I COMUNI'. Below this, there are sections for 'Viaggia nel tempo, scopri con era Zonalocale.it', 'SPORT CRONACA POLITICA ATTUALITÀ MUSICA CULTURA EVENTI PERSONAGGI AMBIENTE CURIOSITÀ EDITORIALI', and 'notizie dal territorio: L'Associazione Voce Romanita' Vastese celebra la Festa del Marzolino'. The main article is titled 'SPECIALE ITALIA 2018 I risultati delle elezioni in Abruzzo' and 'Le attività del "Premio Città di San Salvo" a pieno ritmo Serie di incontri letterari'. The article text is partially visible, mentioning Marco Rinaldi and Gesuino Némus. There are also social media sharing options and a 'CONDIVIDI' button.

PADOVA

«A misura d'uomo» L'esordio di Roberto Camurri

Roberto Camurri è in libreria per presentare «A misura d'uomo», un romanzo in raccontiche restituisce uno spaccato vivido della realtà di un paesino di provincia. Presenta la scrittrice Emanuela Canepa, vincitrice del premio Calvino. Libreria Laformadelibro Via XX settembre Alle 18.30

The image shows a page from the newspaper 'Corriere del Veneto' dated March 9, 2018. The page is filled with various articles and advertisements. The most prominent feature is a large headline in the center: 'BE COMICS! FUMETTI PER TUTTI'. Below this headline is a photograph of a man standing in a gallery, looking at several framed pictures on the wall. To the left of the main headline, there is a section titled 'LA RASSEGNA' with a sub-headline 'A Padova il festival della «cultura pop»'. To the right, there is a section titled 'L'ARTISTA ITALIANA PIU' RINOMATA NEL MONDO SOLO TRE DATE IN ITALIA' with a sub-headline 'GIORGIA LIVE'. At the bottom of the page, there is a large advertisement for 'GIORGIA LIVE' with a portrait of the artist. The page also contains various smaller articles, including one about 'NOTTE E GIORNO' and another about 'L'ARTISTA ITALIANA PIU' RINOMATA NEL MONDO'. The overall layout is typical of a newspaper page, with multiple columns of text and images.

Andrea Esposito presenta Voragine

Venerdì 9 marzo dalle ore 18:00, avremo il piacere di ospitare lo scrittore Andrea Esposito che presenterà il suo romanzo Voragine (il Saggiatore 2018). Dialogheranno con l'autore Valentino Campo e Antonella Presutti. L'AUTORE Andrea Esposito è nato e vive a Roma dove lavora come libraio presso la Libreria Minimum Fax. Nel 2017 con Voragine è stato tra i finalisti del Premio Calvino. IL LIBRO Ai margini di una città assediata, distrutta, che è ieri ed è domani, è qui ed è altrove, vive qualcuno di nome Giovanni. La sua casa è sulla terra incendiata dal gelo, in una periferia esangue, accasciata sul relitto di un acquedotto romano nei pressi di una ferrovia morta. È la casa in cui Giovanni vive e il padre e il fratello muoiono. È la casa da cui Giovanni viene cacciato e da dove comincia un vagabondaggio tra tunnel, ruderi infestati da cani, carcasse di automobili e uomini spaventati. Uomini dominati da un ferino istinto di sopravvivenza, da un'insensatezza che è costruzione e sfacelo. È destino. Una voce lo segue e lo spinge a testimoniare la fine di un mondo che non smette di finire, perché l'assedio della città c'è sempre stato. La voce atona di un profeta retroattivo, priva di pathos, che registra la violenza senza un sussulto ma rimane igneizzata dalla materia, che parla da un buio e da un vuoto, nomina, è interiore e rimbomba nell'ovunque. La voce che accompagna Giovanni fra le macerie mentre uomini ciechi si divorano l'un l'altro, lo scorta fra incubi di bambini in fuga e supermercati saccheggianti, in una regione più scura del sonno, senza fame e senza vita. Voragine è un paesaggio metafisico, un'apocalisse di rottami, l'endoscheletro di un romanzo di formazione. È l'esordio di Andrea Esposito, un narratore che, come un Piranesi distopico, trascina le sue rovine in un futuro anteriore, prossimo e remoto; e, con frasi che risuonano come colpi di martello sulla lamiera, racconta una ferocia che è organismo e linguaggio, componendo la fiaba nera di un passato in macerie, di un millennio in disfaccimento, di un presente orfano.

BoBoBo la scimmia per il divertimento, a Campobasso

ISCRIVITI RICEVI LA NEWSLETTER | EVENTI | INSERISCI IL TUO EVENTO | LOCALI ALTROVA E LUOGHI | ARTISTI INSERISCI IL TUO PROFILO

Accedi a BoboBo

DATA EVENTI
 Oggi 09/03/2018

LOCALITA'
 In città e provincia
 Solo in città
 Solo in provincia

ORARIO
 Tutto la sera
 Fino alle 15:00
 Dalle 15:00 alle 20:00
 Dalle 20:00 in poi

Andrea Esposito presenta Voragine

• SCHEDA

Dove: Campobasso
 Libreria Mondadori Campobasso - Libreria Mondadori Campobasso - Via Pietruccio 24/26 - Campobasso

Venerdì 9 marzo dalle ore 18:00, avremo il piacere di ospitare lo scrittore Andrea Esposito che presenterà il suo romanzo Voragine (il Saggiatore 2018). Dialogheranno con l'autore Valentino Campo e Antonella Presutti.

L'AUTORE
 Andrea Esposito è nato e vive a Roma dove lavora come libraio presso la Libreria Minimum Fax. Nel 2017 con Voragine è stato tra i finalisti del Premio Calvino.

IL LIBRO
 Ai margini di una città assediata, distrutta, che è ieri ed è domani, è qui ed è altrove, vive qualcuno di nome Giovanni. La sua casa è sulla terra incendiata dal gelo, in una periferia esangue, accasciata sul relitto di un acquedotto romano nei pressi di una ferrovia morta. È la casa in cui Giovanni vive e il padre e il fratello muoiono. È la casa da cui Giovanni viene cacciato e da dove comincia un vagabondaggio tra tunnel, ruderi infestati da cani, carcasse di automobili e uomini spaventati. Uomini dominati da un ferino istinto di sopravvivenza, da un'insensatezza che è costruzione e sfacelo. È destino. Una voce lo segue e lo spinge a testimoniare la fine di un mondo che non smette di finire, perché l'assedio della città c'è sempre stato. La voce atona di un profeta retroattivo, priva di pathos, che registra la violenza senza un sussulto ma rimane igneizzata dalla materia, che parla da un buio e da un vuoto, nomina, è interiore e rimbomba nell'ovunque. La voce che accompagna Giovanni fra le macerie mentre uomini ciechi si divorano l'un l'altro, lo scorta fra incubi di bambini in fuga e supermercati saccheggianti, in una regione più scura del sonno, senza fame e senza vita. Voragine è un paesaggio metafisico, un'apocalisse di rottami, l'endoscheletro di un romanzo di formazione. È l'esordio di Andrea Esposito, un narratore che, come un Piranesi distopico, trascina le sue rovine in un futuro anteriore, prossimo e remoto; e, con frasi che risuonano come colpi di martello sulla lamiera, racconta una ferocia che è organismo e linguaggio, componendo la fiaba nera di un passato in macerie, di un millennio in disfaccimento, di un presente orfano.

ALTRI EVENTI SU BOBOBO

- ANGIOINA COLLETORTO vs PORTOCANNONE 1993
- Virtual Vintage live Number One
- A.S.D. VINCHIATURO vs CHIAUCI
- St. Patrick's Day
- Corso Base di Fotografia
- Napoli Vs Roma al Mercato Bistrot!
- Festa della Donna 2018
- Sabato 03 Marzo, Times Square, ?Sabato Latino?

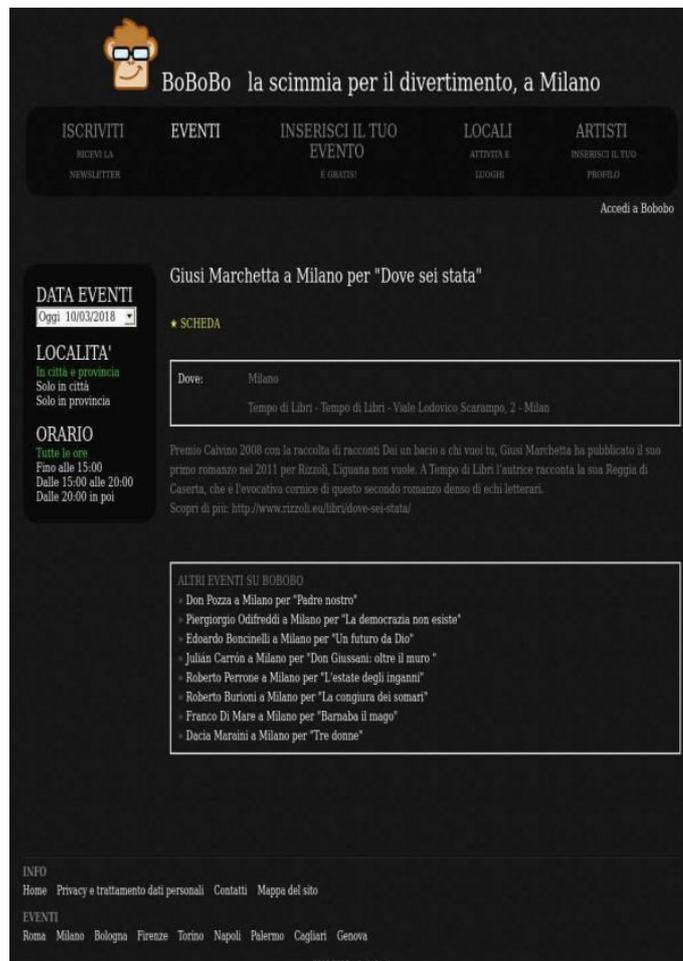
INFO Home Privacy e trattamento dati personali Contatti Mappa del sito

EVENTI Roma Milano Bologna Firenze Torino Napoli Palermo Cagliari Genova

2017-2018 - BoboBo

Giusi Marchetta a Milano per "Dove sei stata" 4714418

Premio Calvino 2008 con la raccolta di racconti Dai un bacio a chi vuoi tu, Giusi Marchetta ha pubblicato il suo primo romanzo nel 2011 per Rizzoli, L'iguana non vuole. A Tempo di Libri l'autrice racconta la sua Reggia di Caserta, che è l'evocativa cornice di questo secondo romanzo denso di echi letterari. Scopri di più: <http://www.rizzoli.eu/libri/dove-sei-stata/>



BoBoBo la scimmia per il divertimento, a Milano

ISCRIVITI RICEVI LA NEWSLETTER | EVENTI | INSERISCI IL TUO EVENTO È GRATIS! | LOCALI ATTIVITÀ E LUOGHI | ARTISTI INSERISCI IL TUO PROFILO

Accedi a Bobobo

Giusi Marchetta a Milano per "Dove sei stata"

DATA EVENTI
Oggi 10/03/2018

LOCALITÀ
In città e provincia
Solo in città
Solo in provincia

ORARIO
Tutte la sera
Fino alle 15:00
Dalle 15:00 alle 20:00
Dalle 20:00 in poi

★ SCHEDA

Dove: Milano
Tempo di Libri - Tempo di Libri - Viale Lodovico Scarampo, 2 - Milan

Premio Calvino 2008 con la raccolta di racconti Dai un bacio a chi vuoi tu, Giusi Marchetta ha pubblicato il suo primo romanzo nel 2011 per Rizzoli, L'iguana non vuole. A Tempo di Libri l'autrice racconta la sua Reggia di Caserta, che è l'evocativa cornice di questo secondo romanzo denso di echi letterari.
Scopri di più: <http://www.rizzoli.eu/libri/dove-sei-stata/>

ALTRI EVENTI SU BOBOBO

- Don Pozza a Milano per "Padre nostro"
- Piergiorgio Odifreddi a Milano per "La democrazia non esiste"
- Edoardo Boncinelli a Milano per "Un futuro da Dio"
- Julián Carrón a Milano per "Don Giussani: oltre il muro"
- Roberto Perrone a Milano per "L'estate degli inganni"
- Roberto Burioni a Milano per "La congiura dei somari"
- Franco Di Mare a Milano per "Barnaba il mago"
- Dacia Maraini a Milano per "Tre donne"

INFO
Home Privacy e trattamento dati personali Contatti Mappa del sito

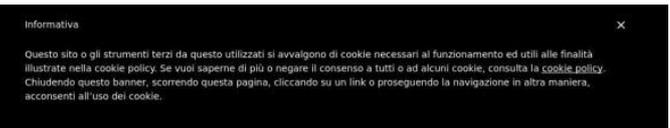
EVENTI
Roma Milano Bologna Firenze Torino Napoli Palermo Cagliari Genova

2017-2018 - Bobobo.it

Call for artists 2018

Open call per giovani artisti emergenti in 16 discipline artistiche DEADLINE ISCRIZIONE GRATUITA 31 MARZO 2018

A poco più di due mesi dalla Biennale MARteLive, Procult lancia la nuova Call For Artist per la selezione di giovani artisti emergenti nelle 16 discipline previste dal festival (musica, teatro, danza, arte circense, cinema, videoclip, video arte, deejing, letteratura, street art, pittura, fotografia, scultura, illustrazione, moda&riciclo, artigianato artistico) domiciliati su tutto il territorio italiano e con età compresa tra i 18 e i 39 anni, come da regolamento. MARteLive è il primo festival multidisciplinare italiano che dal 2001 seleziona e lancia i migliori talenti della scena contemporanea nazionale, assegnando ogni anno oltre 100 premi tra produzioni e contratti di management, workshop e residenze gratuite, copertura stampa e visibilità, ingaggi e partecipazioni a festival ed eventi esclusivi. I premi per la prossima edizione sono in fase di definizione e in continuo aggiornamento sul sito del concorso. Gli artisti selezionati tramite l'open call avranno l'opportunità di esporre le proprie opere o esibirsi con le proprie performance davanti a una Giuria di qualità composta da docenti specializzati, curatori, giornalisti e redattori d'importanti riviste settoriali, direttori artistici di festival o gallerie d'arte, nonché artisti già affermati, entrando in contatto con addetti ai lavori e professionisti del settore. MARteLive offre un'occasione unica ai giovani artisti che vogliono emergere nel contesto culturale e allo stesso tempo vivere un'esperienza indimenticabile accanto a importanti big della scena contemporanea. Numerosi gli artisti emergenti che sono stati scoperti e portati sulla scena grazie al MARteLive System, che ha permesso loro di esporre, esibirsi o partecipare a festival, eventi, mostre personali o collettive. Tra gli altri, solo per citarne alcuni, per le arti visive ricordiamo il giovanissimo e talentuoso Antonino Perrotta, finalista dell'ultima Biennale, Cristiano Quagliozi, i fotografi PP+C Creative Studio (vincitori della Biennale MARteLive 2014) e il finalista Michele Cirillo; per la musica ANUDO, vincitori dell'ultima Biennale e reduci da un tour internazionale, e poi Nobraino, Dellera, UNA (Marzia Stano), Management del Dolore Post-Operatorio; per la letteratura Valerio Callieri, vincitore dell'ultima Biennale MARteLive e successivamente del Premio Calvino; per la sezione videoclip Mauro Talamonti con Millecori; per il cinema Adriano Valerio si è aggiudicato il primo posto con il suo corto pluripremiato 37°45, Menzione Speciale della Giuria anche al Festival del Film di Cannes (2013) e David di Donatello per il Miglior Cortometraggio Italiano (2014).



Arti Visive

CALL FOR ARTISTS 2018

Open call per giovani artisti emergenti in 16 discipline artistiche
DEADLINE ISCRIZIONE GRATUITA 31 MARZO 2018

A poco più di due mesi dalla Biennale MARteLive, Procult lancia la nuova Call For Artist per la selezione di giovani artisti emergenti nelle 16 discipline previste dal festival (musica, teatro, danza, arte circense, cinema, videoclip, video arte, deejing, letteratura, street art, pittura, fotografia, scultura, illustrazione, moda&riciclo, artigianato artistico) domiciliati su tutto il territorio italiano e con età compresa tra i 18 e i 39 anni, come da regolamento.

MARteLive è il primo festival multidisciplinare italiano che dal 2001 seleziona e lancia i migliori talenti della scena contemporanea nazionale, assegnando ogni anno oltre 100 premi tra produzioni e contratti di management, workshop e residenze gratuite, copertura stampa e visibilità, ingaggi e partecipazioni a festival ed eventi esclusivi.

I premi per la prossima edizione sono in fase di definizione e in continuo aggiornamento sul sito del concorso.

Gli artisti selezionati tramite l'open call avranno l'opportunità di esporre le proprie opere o esibirsi con le proprie performance davanti a una Giuria di qualità composta da docenti specializzati, curatori, giornalisti e redattori d'importanti riviste settoriali, direttori artistici di festival o gallerie d'arte, nonché artisti già affermati, entrando in contatto con addetti ai lavori e professionisti del settore. MARteLive offre un'occasione unica ai giovani artisti che vogliono emergere nel contesto culturale e allo stesso tempo vivere un'esperienza indimenticabile accanto a importanti big della scena contemporanea. Numerosi gli artisti emergenti che sono stati scoperti e portati sulla scena grazie al MARteLive System, che ha permesso loro di esporre, esibirsi o partecipare a festival, eventi, mostre personali o collettive. Tra gli altri, solo per citarne alcuni, per le arti visive ricordiamo il giovanissimo e talentuoso Antonino Perrotta, finalista dell'ultima Biennale, Cristiano Quagliozi, i fotografi PP+C Creative Studio (vincitori della Biennale MARteLive 2014) e il finalista Michele Cirillo; per la musica ANUDO, vincitori dell'ultima Biennale e reduci da un tour internazionale, e poi Nobraino, Dellera, UNA (Marzia Stano), Management del Dolore Post-Operatorio; per la letteratura Valerio Callieri, vincitore dell'ultima Biennale MARteLive e successivamente del Premio Calvino; per la sezione videoclip Mauro Talamonti con Millecori; per il cinema Adriano Valerio si è aggiudicato il primo posto con il suo corto pluripremiato 37°45, Menzione Speciale della Giuria anche al Festival del Film di Cannes (2013) e David di Donatello per il Miglior Cortometraggio Italiano (2014).

Ricordiamo anche gli artisti di successo, noti sia a livello nazionale che internazionale, che negli anni hanno partecipato a MARteLive ai diversi festival e conatti collaterali nati da esso come i

FOLLOW US!



Search this site...

ISCRIVITI ALLA COMUNITÀ DI CERCABANDO PER RICEVERE LE NEWSLETTER E TROVARE SUBITO AL MEGLIO I NOSTRI ABBONAMENTI A TESI.

Email Address*

Name

Surname

Subscribe



julietartmagazine.com

Cortometraggio Italiano (2014). Ricordiamo anche gli artisti di successo, noti sia a livello nazionale che internazionale, che negli anni hanno partecipato a MARteLive o ai diversi festival e progetti collaterali nati da esso, come i diversi festival busker connessi al nostro network (Buskers in Town, ArteInStrada, TolfArte, ecc.). Tra gli altri ricordiamo gli street artist romani SOLO, Diamond, Moby Dick, Beetroot, gli scultori Jacopo Mandich e Franco Losvizzero, i fotografi Antonio Barrella, Angelo Cricchi e Roger Nicotera, i pittori Desiderio e Fralleone, lo street artist italo-olandese Jorit, la danzatrice di fama internazionale Rozenn Corbell, gli scrittori Gio Evan, Lercio vs Spinoza, i circensi Andrea Loreni, Lucignolo, Irene Croce e tantissimi altri. Modalità di partecipazione e termini di consegna - La call è aperta a tutti i giovani artisti emergenti tra i 18 e i 39 anni provenienti da tutte le regioni italiane e con domicilio in Italia, nelle 16 discipline artistiche previste dal festival (musica, teatro, danza, arte circense, cinema, videoclip, video arte, deejing, letteratura, street art, pittura, fotografia, scultura, illustrazione, moda&riciclo, artigianato artistico) - Ogni iscritto dovrà effettuare il pagamento della quota di iscrizione, che fino al 31 marzo 2018 sarà gratuita. A tutti gli artisti, che pagheranno la quota di iscrizione, verrà inviata via mail la nuova MARteCard, che dal 2018 è affiliata al gruppo internazionale di cashback Lyonesse che darà la possibilità di ricevere sconti e agevolazioni nel mondo dell'arte e dalla cultura e non solo. La data ultima di scadenza per l'iscrizione è fissata per le ore 24 (italiane) del 30 ottobre 2019. Per scadenza si intende l'iscrizione online e il pagamento della quota, mentre il materiale potrà essere inviato non oltre una settimana dalla data di scadenza. CALENDARIO SCADENZE CALL FOR ARTIST GRATIS FINO AL 31 marzo 2018 PRIMA SCADENZA Dal 1 aprile al 30 maggio 2018 3 per 1 o 2 persone in caso di band o compagnie ecc ecc 6 per 3 persone 12 per 4 o più persone SECONDA SCADENZA Dal 1 giugno al 30 luglio 2018 5 per 1 o 2 persone in caso di band o compagnie ecc ecc 12 per 3 persone 15 per 4 o più persone TERZA SCADENZA Dal 1 agosto al 30 settembre 2018 7 per 1 o 2 persone in caso di band o compagnie ecc ecc 15 per 3 persone 20 per 4 o più persone QUARTA SCADENZA Dal 1 novembre 2018 al 31 marzo 2019 10 per 1 o 2 persone in caso di band o compagnie ecc ecc 25 per 3 persone 40 per 4 o più persone QUINTA SCADENZA Dal 1 aprile al 30 giugno 2019 12 per 1 o 2 persone in caso di band o compagnie ecc ecc 30 per 3 persone 42 per 4 o più persone ULTIMA SCADENZA Dal 1 luglio al 30 ottobre 2019 15 per 1 o 2 persone in caso di band o compagnie ecc ecc 35 per 3 persone 48 per 4 o più persone - Le opere e le performance possono essere realizzate a tema libero e per mezzo di qualsiasi tecnica. Per partecipare è sufficiente collegarsi al sito del concorso e iscriversi compilando il form corrispondente alla sezione artistica desiderata. Chiuse le iscrizioni, le giurie di qualità selezioneranno in tutta Italia i finalisti che rappresenteranno la propria regione, entrando di diritto nel cast della finale nazionale del contest che si terrà a Roma durante la Biennale MARteLive. - Leggi attentamente il REGOLAMENTO - Scarica il bando della sezione o delle sezioni cui vuoi partecipare - Compila il form di iscrizione relativo alla sezione o alle sezioni scelte. - Completa l'iscrizione che oltre a permettere la partecipazione a più sezioni del concorso, dà l'opportunità di ricevere la MARteCard che dà diritto ad una serie di sconti agevolazioni legate ad eventi artistici e culturali in tutta Italia. Il candidato dovrà esprimere la propria liberatoria nel trattamento dei dati e dei materiali inviati. Il materiale inviato entrerà a far parte dell'archivio dell'organizzazione del festival e verrà utilizzato per la promozione dello stesso. Specifiche tecniche dei progetti Musica: Ai fini della preselezione, il solista o il gruppo dovrà inviare all'indirizzo di posta elettronica musica@martelive.it: - Link al proprio Soundcloud o altro social network con almeno 3 brani ascoltabili o in alternativa un link ad un sito dove poter scaricare o ascoltare gli mp3 (youtube). Titolo e descrizione del progetto in formato .doc (max una cartella) con breve nota biografica della band in cui vanno indicati il nome e cognome di ogni componente e il loro ruolo all'interno della band. Insieme alla descrizione allegare due foto e un video. Tre foto del gruppo/solista, preferibilmente durante un live. Scheda tecnica (strumenti suonati e disposizione logistica sul palco). In caso di mancato invio della scheda tecnica, l'organizzazione non garantisce la partecipazione alle selezioni dal vivo del concorso. Djing: Ai fini della preselezione il dj dovrà inviare all'indirizzo mail dj@martelive.it iscrizioni@martelive.it: - Link al proprio

sito/blog o altro social network con almeno due (massimo quattro) produzioni o 30 minuti di live; in alternativa un link ad un sito dove poter scaricare o ascoltare gli mp3 (es. youtube). Foto del dj durante un live (almeno 3). Titolo e descrizione del progetto in formato .doc (max una cartella) con breve nota biografica del dj. Fotografia: Ai fini della preselezione i fotografi in qualità di singolo artista o collettivo dovranno inviare all'indirizzo di posta elettronica fotomartelive@gmail.com iscrizioni@martelive.it: 4 foto (formato jpg) della serie fotografica da presentare al concorso Link al proprio sito internet o pagina facebook Titolo e descrizione del progetto fotografica in formato .doc (max una cartella) con breve nota biografica dell'autore. Pittura: Ai fini della preselezione i pittori in qualità di singolo artista o collettivo dovranno inviare all'indirizzo di posta elettronica artivisive@martelive.it iscrizioni@martelive.it: 3 foto (formato jpg) dei propri lavori da presentare al concorso Link al proprio sito internet o pagina facebook Un testo di presentazione del progetto artistico in formato .doc (max una cartella) con breve nota biografica dell'autore. * Per pittura verrà giudicata anche la performance live, da ritenersi obbligatoria. Grafica e Illustrazione: Ai fini della preselezione i grafici in qualità di singolo artista o collettivo dovranno inviare all'indirizzo di posta elettronica sezionegraficamartelive@gmail.com: 4 opere (formato PDF) della serie presentata al concorso Link al proprio sito internet o pagina face book Titolo e descrizione del progetto in formato .doc (max una cartella) con breve nota biografica dell'autore. Street Art: Ai fini della preselezione, gli street artist in qualità di singolo artista o collettivo dovranno inviare all'indirizzo di posta elettronica o iscrizioni@martelive.it: 3 foto (formato jpg) dei propri lavori Link al proprio sito internet o pagina facebook Titolo e descrizione del progetto artistico in formato .doc (max una cartella) con breve nota biografica dell'autore. Scultura e Installazione: Le misure massime consentite per ogni opera saranno rese note dieci giorni prima dalla data dell'evento. Questo renderà possibile fornire agli artisti informazioni precise sugli spazi che andranno ad occupare e permettere anche la creazione di opere o installazioni site- specific. Per la sezione Scultura e Installazione, gli artisti dovranno far pervenire l'opera originale, personalmente o tramite corriere, a proprie spese. L'associazione declina ogni responsabilità di eventuali danni di qualsiasi natura alle opere. Ai singoli artisti è quindi demandata la possibilità di stipulare qualsiasi tipo d'assicurazione contro i danni che le loro opere potrebbero subire, assicurazione che deve esser sottoscritta dall'artista stesso. Titolo e descrizione del progetto in formato .doc (max una cartella) con breve nota biografica dell'autore. Teatro: Ai fini della preselezione, gli attori in qualità di singolo artista o collettivo dovranno inviare all'indirizzo di posta elettronica sezioneteatromartelive@gmail.com o iscrizioni@martelive.it: foto di scena o locandina dello spettacolo, estratto video della compagnia o del singolo artista, utilizzando un servizio di videosharing (youtube, vimeo ecc.), link al proprio sito internet o pagina facebook, sinossi spettacolo in formato .doc (max una cartella) con breve nota biografica, in caso di compagnie indicare il nome e cognome di ogni componente. Danza: Ai fini della preselezione i danzatori in qualità di singolo artista o collettivo dovranno inviare all'indirizzo di posta elettronica sezionedanzamartelive@gmail.com o iscrizioni@martelive.it: estratto video della compagnia o del solista, utilizzando un servizio di videosharing (youtube, vimeo ecc.), foto di scena, locandina dello spettacolo e materiale video promozionale (promo o teaser), link al proprio sito internet o pagina facebook, un testo di presentazione in formato .doc (max una cartella) con breve nota sulla linea stilistica della compagnia, biografica e sinossi della proposta coreografica, in caso di compagnie indicare il nome e cognome di ogni componente. cv del coreografo, cv della compagnia o del singolo ballerino (in caso di solista), scheda tecnica e della proposta coreografica (luci ed eventuali scenografie). Arte Circense: Ai fini della preselezione gli artisti circensi dovranno inviare all'indirizzo di posta elettronica circo@martelive.it: Tre foto di scena, Video dell'esibizione/spettacolo da presentare al concorso attraverso link youtube/vimeo; Link al proprio sito internet o pagina facebook; Scheda tecnica della compagnia o dei singoli artisti in formato .doc e una copia di un'eventuale cartella stampa relativa all'opera e all'autore/compagnia, da distribuire ai giurati e ai giornalisti accreditati (questo faciliterà la promozione dell'evento e ovviamente degli artisti). In caso di collettivi indicare il nome e cognome di ogni componente. Letteratura: Ai fini

della preselezione gli scrittori in qualità di singolo artista o collettivo dovranno inviare all'indirizzo di posta elettronica letteraturaviva@gmail.com iscrizioni@martelive.it: E' possibile scegliere tra: 15 poesie, 3 racconti brevi (massimo 3 cartelle da circa 1.800 battute ciascuna), o 1 racconto lungo (massimo 10 cartelle da circa 1.800 battute ciascuna), link al proprio sito internet o pagina facebook, - Titolo e descrizione del progetto in formato .doc (max una cartella) con breve nota biografica dell'autore. Cinema: Ai fini della preselezione i cineasti in qualità di singolo artista o collettivo dovranno inviare all'indirizzo di posta elettronica cinemamartelive@gmail.com iscrizioni@martelive.it: Il proprio cortometraggio in alta qualità tramite link Youtube/Vimeo/FTP o tramite WeTransfer. Titolo e descrizione del progetto in formato .doc (max una cartella) con breve nota biografica dell'autore; in caso di collettivi indicare il nome e cognome di ogni componente. Link al proprio sito internet o pagina facebook. Videoclip: Ai fini della preselezione i videomaker in qualità di singolo artista o collettivo dovranno inviare all'indirizzo di posta elettronica videoclip@martelive.it iscrizioni@martelive.it: Il proprio Videoclip nei seguenti formati: MOV h264 o in alternativa in MPG HD in alternativa tramite link Youtube/Vimeo/FTP, link al proprio sito internet o pagina facebook, titolo e descrizione del progetto presentato in formato .doc (max una cartella) con breve nota biografica. Videoarte: Videoarte è una nuova sezione artistica introdotta in occasione dell'edizione 2016. link del video da presentare al concorso, link al proprio sito internet o pagina facebook, titolo e testo di presentazione del progetto presentato in formato .doc (max una cartella) con breve nota biografica. Artigianato: Ai fini della preselezione, gli artigiani in qualità di singolo artista o collettivo dovranno inviare all'indirizzo di posta elettronica artigianato@martelive.it a iscrizioni@martelive.it: materiale fotografico (almeno 3 foto), link al proprio sito internet e/o social network, Titolo e descrizione del progetto presentato in formato .doc (max una cartella) con breve nota biografica. Moda: Ai fini della preselezione, gli stilisti in qualità di singolo artista o collettivo dovranno inviare all'indirizzo di posta elettronica modamartelive@gmail.com a iscrizioni@martelive.it: materiale fotografico (almeno 3 foto, formato jpg), link al proprio sito internet e/o social network, Titolo e descrizione in formato .doc (max una cartella) con breve nota biografica, in caso di collettivi indicare il nome e cognome di ogni componente. Diritti Gli autori dei singoli progetti sono gli esclusivi titolari dei diritti di proprietà delle opere, della cui originalità si fanno garanti. Partecipando alla open call, gli autori accettano inoltre implicitamente le regole della call stessa. Criteri di valutazione Tra i principali criteri applicati dallo staff di curatori e professionisti di settore, nella selezione insindacabile dei lavori, vi sono la contemporaneità dei linguaggi artistici adoperati e la fattibilità tecnica (si ricorda che il festival ha luogo anche in spazi non convenzionali). Per info Gli organizzatori sono a disposizione per ogni chiarimento necessario e/o utile alla presentazione del progetto e successivamente alla definizione di ogni dettaglio relativo alla realizzazione delle performance, all'indirizzo e-mail iscrizioni@martelive.it.

Premio San Salvo, il bando 2018 della sesta edizione

Prosegue l'attività del Premio letterario Raffaele Artese Città di San Salvo, alla sua VI Edizione. Mentre con il nuovo bando (in scadenza il 31 marzo 2018) giungono i romanzi opera prima da editrici ed autori di molte regioni d'Italia, il Direttivo del concorso è al lavoro per programmare eventi legati a presentazioni di libri. Mercoledì 28 marzo 2018, sarà a San Salvo Marco Rinaldi, l'anno scorso tra i finalisti del nostro Premio con il romanzo *Non voglio bene a nessuno*. Rinaldi è un autore poliedrico, che ha tradotto dallo spagnolo e dal francese ed ha pubblicato diverse opere, in particolare di narrativa. E' stato segnalato al Premio Italo Calvino di Torino per i romanzi *Papito* (tuttora inedito) e *Non voglio bene a nessuno*. L'ultimo testo pubblicato, nel novembre 2017, è *Il grande Grabski*, una divertente parodia della psicanalisi. La presentazione si terrà su proposta e in collaborazione con la libreria La Coccinella. Il 13 di aprile, tornerà invece a San Salvo Gesuino Némus, il vincitore dei premi Campiello opera prima, *Bancarella* e *John Fante* nel 2016 con il romanzo *Teologia del cinghiale* (2015), che quell'anno ha partecipato anche al Premiosansalvo classificandosi nella terna dei vincitori. Némus ha continuato a

scrivere, pubblicare e ricevere menzioni e riconoscimenti. Nel 2016, per la Elliot Edizioni, è uscito *I bambini sardi non piangono mai*; nel 2017, sempre per Elliot Ora pro loco, entrambi gialli. La nuova pubblicazione, *Catechismo della pecora* è annunciata per il marzo 2018. Inoltre, è stato contattato Federico Faccioli, che oltre ad essere autore di alcune pubblicazioni è presidente della Editrice Aletheia, impegnata nella promozione di autori che spesso non trovano la disponibilità (culturale ed economica) delle Case Editrici italiane. Gli incontri del Premio si svolgeranno in collaborazione con i corsi di Scrittura creativa e Letteratura (prof. Marisa Fabrizio) e il corso *La poesia salva la vita. Letture di Dante e dintorni* (prof. Gilberto Onofrillo) dell'Unitre San Salvo. Alunni dei suddetti corsi sono presenti nella giuria popolare del Premiosansalvo che anche quest'anno si sta riformando e che assegnerà un proprio riconoscimento ad uno degli autori in concorso.

300x250 ad code [Inner pages] 120x600 ad code [Inner pages]

ARTICOLI RECENTI

- 11 marzo 2018: IV domenica di quaresima
- Arrivano i Negrita con "Desert Yacht Club"
- Moltempo, Trentitalia: rimborso dei biglietti regionali non utilizzati
- "Teglio negli anni della Grande Guerra": presentazione del libro in Municipio di Teglio
- Uomo trovato morto in un canale irriguo
- 8 marzo, Magnacca (San Salvo): rimuovere gli ostacoli perché le donne trovino il coraggio di denunciare le violenze
- Madri della Costituzione, premio alla D'Acquisto di San Salvo
- Mario Biondi torna con "Brasil"
- Vasto, 24 ore per il Signore nella chiesa dell'Addolorata
- Vasto, riapre la villa comunale

COLLEGAMENTI

- La mia valigia sempre pronta
- PIAZZA DEL VASTO

CERCA NELL'ARCHIVIO

Cerca per data

Cerca per mese

Cerca per Rubrica

Allegati (0)

Cerca con Google

[Scrivi la parola d'ordine e scrivi]

Il Direttivo del Premiosansalvo

URL breve: <http://puntoabruzzo.it/?p=19718>

PRESENZA E ASSENZA

IL PASSATO che non passa mai. I segreti di una vita ancora tutti lì, ad aspettarti sul limitare del bosco. Mario ha 30 anni e da dieci vive a Torino, lavora nello studio di un avvocato.

È tornato alla reggia di Caserta, dove ha vissuto tutta l'infanzia, tra le statue e le fontane del giardino, gli autobus che scaricano frotte di turisti, gli orti e i dormitori della servitù, per accudire dopo una brutta caduta il padre, che ne è il custode. Vorrebbe subito ripartire, tornare dalla fidanzata, ma si fa coinvolgere nell'affido del bambino di una famiglia difficile da una suora del convento accanto, l'unica in grado di dirgli la verità su sua madre, andata via di casa quando lui era piccolo. Dopo la raccolta di racconti *Dai un bacio a chi vuoi tu* (premio Calvino 2008) e il romanzo *L'iguana non vuole*, Giusi Marchetta si conferma autrice sensibile, regalando al lettore un libro denso, ricco di suggestioni e immagini, che colpisce al cuore, proprio lì dove batte la mancanza delle persone che abbiamo perso.

Francesca Frediani Giusi Marchetta, *Dove sei stata*, Rizzoli, 20 euro

LIBRI

L'ATTIMO PERFETTO
Perché nessuno è uno di quei rari, sempre più rari scrittori che inducono all'ascolto di ogni suo libro, si legge una fine, poi un paragrafo e il pensiero in ascolto. Sublime risparmio che chi scrive ha qualcosa da dire, non vuole tornare a casa, non vuole che si sparisca, ha la necessità assoluta di dire e chi legge si ritrova un istantico col pensiero di chi scrive. Necessità e istantico sono due attributi della scrittura, la sostanza di ogni vera scrittura. *I giorni e le opere* di Peter Handke è un saggio di lettura, il libro di libri veri, quelli che stanno dalla parte della "senza letteratura", quella senza e così estremamente nuova. Il libro è costituito da una serie di ritratti di scrittori, poeti, artisti, uomini e donne, figure di un'ideale cerchia di accademici/letterati/scrittori, più una serie di recensioni per Radio Sverdrup, dal 1964 al 1986 (con *Storia del romanzo come romanzo*). Con il bonus di una serie di note dalla traduttrice, Alessandra Iadicola, che sono una benedizione. Tutto per offrire la figura di una Europa che continua a vivere nei margini, alle frontiere, in lingue che sono forme di resistenza alla "internazionalizzazione letteraria" in lingua inglese, la cui epistola umanistica è nel tempo il segno più evidente. Il commentario è di Alessandra Iadicola. *Per chi vorrebbe alla fine assentare*, dice Handke, giornalista di una luminosa fase di Antonio Machado, dice lo splendore di un'opera in forma di passato: si può solo ascoltare. **Francesca Frediani Peter Handke, I giorni e le opere, Guanda, 19 euro**

CARI ESTINTI
A 28 anni, con una laurea in Scienze mediche alle spalle e senza mai desiderio di lavorare nell'industria farmaceutica americana, Caterina Donaghy viene assunta come addetta alla comunicazione della Memorial Care di Duluth, una piccola impresa fondata di San Francisco. Con un'esperienza lavorativa della morte, Caterina è anche corrispondente che il modo più efficace per prendere coscienza è guardarsi allo specchio. Non c'è niente di mortale nel suo sguardo, che al contrario è nelle successive esperienze nell'industria farmaceutica è sempre vivace e molto suggestivo. Nel prendere cura del morto non perde mai di vista se stessa, attenta nel registrare non l'esperienza del campo e generale, ma la propria, sentimentale e volutamente alta, sempre fortemente autobiografica. È merito che ne risulta è un brillante e sapiente romanzo tra le mani di Giusi Marchetta e nei saggi di Mary Roach. Alle sue avventure nell'industria farmaceutica Donaghy ha già dedicato un secondo romanzo, *Il sito OncoPharmaceutical.com*, e il solo testo di Alessandra Iadicola. **Caterina Donaghy, Fiume negli occhi e altre avventure del corrispondente, Carabini Editore, 18,50 euro**

PRESENZA E ASSENZA
Il passato che non passa mai. I segreti di una vita ancora tutti lì, ad aspettarti sul limitare del bosco. Mario ha 30 anni e da dieci vive a Torino, lavora nello studio di un avvocato. È tornato alla reggia di Caserta, dove ha vissuto tutta l'infanzia, tra le statue e le fontane del giardino, gli autobus che scaricano frotte di turisti, gli orti e i dormitori della servitù, per accudire dopo una brutta caduta il padre, che ne è il custode. Vorrebbe subito ripartire, tornare dalla fidanzata, ma si fa coinvolgere nell'affido del bambino di una famiglia difficile da una suora del convento accanto, l'unica in grado di dirgli la verità su sua madre, andata via di casa quando lui era piccolo. Dopo la raccolta di racconti *Dai un bacio a chi vuoi tu* (premio Calvino 2008) e il romanzo *L'iguana non vuole*, Giusi Marchetta si conferma autrice sensibile, regalando al lettore un libro denso, ricco di suggestioni e immagini, che colpisce al cuore, proprio lì dove batte la mancanza delle persone che abbiamo perso. **Francesca Frediani Giusi Marchetta, Dove sei stata, Rizzoli, 20 euro**

10 MARZO 2018

da La Lettura: È un dato di Fato: la guerra fa esistere gli eroi Cesare Sinatti ha vinto il Premio Calvino 2016 rileggendo l'epica omerica

Di ALESSANDRO BERETTA L'episodio è antico, ma ormai in pochi lo ricordano. Quando un giovane Odisseo, vinta la corsa su un monte impervio indetta da Icaro e tornato con tanto di souvenir sacro a testimoniare, può finalmente vedere, stracciati i pretendenti, la bella Penelope, lei gli dice: «Ti aspettavo, sei diventato più alto». Lo fa, almeno, ne La Splendente di Cesare Sinatti, esordio vincitore del Premio Calvino 2016, che rimette in scena il cosiddetto «Ciclo Troiano» in 24 capitoli, tanti quanti i libri dei poemi omerici cui si ispira. È una battuta che stuzzica chi conosce la cornice mitologica e le tante avventure che attendono anni dopo quel ragazzo multiforme nell'Odissea, preannunciando la lunga attesa di Penelope, ma è anche un esempio di come l'autore usi la mitologia per farne fiction. Non è un «vedi gli episodi precedenti» ma un frequente «conosci già gli episodi successivi» rivolto implicitamente.

The screenshot shows the website 'Alessandria today' with the tagline 'Non ti fermare alle apparenze, nulla è come appare'. The main article headline reads: 'da La Lettura: È un dato di Fato: la guerra fa esistere gli eroi Cesare Sinatti ha vinto il Premio Calvino 2016 rileggendo l'epica omerica'. Below the headline, it says 'SU 10 MARZO 2018 DA ALESSANDRIA TODAY IN INFORMAZIONE'. To the right, there are three smaller article teasers: 'CAMPALLO CHE L'ERBA CRESCE, DI PIER CARLO LAVA', 'ALESSANDRIA: QUANDO IL PRIVATO È MEGLIO DEL PUBBLICO, DI PIER CARLO LAVA', and 'ALESSANDRIA: IL MARCIAPIEDE DI VIA PIACENTINI, DI PIER CARLO LAVA'. At the bottom left, there is a book cover for 'Cesare Sinatti La Splendente' by Narratori Poltrinelli.

Premio Letterario Giovanni Comisso

Premio Italo Calvino

Beppe Fenoglio e gli studenti nati nel Duemila

Dall'anno scorso ho il piacere di condurre laboratori di scrittura sul racconto breve in alcuni licei veneti e quindi incontrare ragazzi e ragazze nati nel nuovo millennio. Sono studenti già abituati alla lettura, alla scrittura e alle regole della grammatica. Non è su questo aspetto base che ci si sofferma nei laboratori. Il mio metodo (che deriva dall'essere autodidatta) è semplice: andiamo subito alla pagina letteraria, rileggiamo qualche racconto che ci piace e vediamo se ha ancora qualcosa da dire oggi, magari a distanza di decenni o di un secolo. Tra gli autori italiani che prediligo ci sono Rigoni Stern, Comisso, Meneghello e Beppe Fenoglio. Per cercare un ponte tra il '900 e l'oggi propongo spesso di lavorare su "Pioggia e la sposa": un testo in apparenza meno potente dei capolavori come "Un giorno di fuoco" o "Ma il mio amore è Paco" per lo trovo ottimo per introdurre un paio di discorsetti. Beppe Fenoglio, Racconti Beppe Fenoglio Comisso noto il racconto di Fenoglio, attraverso la voce del narratore adulto, rievoca il viaggio del bambino che era stato, nel giorno in cui si reca a un pranzo di nozze con la zia e il cugino prete. Siamo in una campagna desolata nel 1929, in una giornata di pioggia intensa e fredda e il viaggio a piedi del ragazzino è letteralmente una tortura che appare insensata. Il racconto inizia così: Fu la peggiore alzata di tutti i secoli della mia infanzia. Quando la zia salì alla mia camera sottotetto e mi svegliò, io mi sentivo come se avessi chiuso gli occhi solo un attimo prima, e non c'è risveglio peggiore di questo per un bambino che non abbia davanti a sé una festa o un bel viaggio promesso. La pioggia scrosciava sul nostro tetto e sul fogliame degli alberi vicini, la mia stanza era scura come l'alba del giorno. Luigi Meneghello Giovanni Comisso Mario Rigoni Stern Credo si possa capire cosa c'è nella cassetta degli attrezzi di un autore anche da poche righe e con gli studenti mi soffermo su tutti i secoli della mia infanzia. un frammento che racchiude una grande verità: quando da grandi si ricorda il tempo infantile, appare dilatato e infinito (secoli), in contrapposizione al tempo-adulto-presente che spesso dà l'impressione di fuggire via veloce. E poi come se avessi chiuso gli occhi solo un attimo prima; qui c'è il sonno profondo dei bambini che annulla il tempo, una caratteristica della prima giovinezza quando si vive la benedizione del dormire senza interruzione per tutta la notte; anche questo piccolo stato di grazia si perderà con l'età adulta, le preoccupazioni, i bisogni notturni. Aula del Liceo Marconi Liceo Marconi Qui sta il primo discorsetto: un buon racconto dura nel tempo perché ha degli elementi universali che sono stati veri, sono veri e lo saranno. Dico ai ragazzi che il protagonista di "Pioggia e la sposa" potrebbe essere il loro trisnonno nato negli anni '20, oppure potrebbero essere loro stessi quando erano

premio letterario
GIOVANNI COMISSO
REGIONE DEL VENETO
CITTA' DI TREVISO
ASSOCIAZIONE AMICI DI GIOVANNI COMISSO

Beppe Fenoglio e gli studenti nati nel Duemila
09/03/2018 Antonio G. Bertolucci

Da cinquant'anni ogni nostro cantiere è un piccolo passo per costruire il nuovo domani.
CARRON

Dall'anno scorso ho il piacere di condurre laboratori di scrittura sul racconto breve in alcuni licei veneti e quindi incontrare ragazzi e ragazze nati nel nuovo millennio.
Sono studenti già abituati alla lettura, alla scrittura e alle regole della grammatica. Non è su questo aspetto base che ci si sofferma nei laboratori. Il mio metodo (che deriva dall'essere autodidatta) è semplice: andiamo subito alla pagina letteraria, rileggiamo qualche racconto che ci piace e vediamo se ha ancora qualcosa da dire oggi, magari a distanza di decenni o di un secolo.
Tra gli autori italiani che prediligo ci sono Rigoni Stern, Comisso, Meneghello e Beppe Fenoglio.
Per cercare un ponte tra il '900 e l'oggi propongo spesso di lavorare su "Pioggia e la sposa": è un testo in apparenza meno potente dei capolavori come "Un giorno di fuoco" o "Ma il mio amore è Paco" però lo trovo ottimo per introdurre un paio di discorsetti.

Premio Letterario Giovanni Comisso

<-- Segue

Premio Italo Calvino

alle elementari, o anche una condizione che riguarder i loro figli. Un specie di tempo-universale-bambino. Poi il racconto di Fenoglio va alle questioni della vita contadina, della povertà, delle relazioni parentali, del fallimento, della memoria ma quello che mi piace fare in classe " mostrare i piccoli dettagli, i ganci solidi di una scrittura che rende credibile, utile e commovente tutta la storia. Immagini di vita agreste Come nella chiusa poetica del capoverso " la mia stanza era scura come l'alba del giorno: probabilmente non c'era la luce elettrica nella campagna langarola, nessuna illuminazione pubblica e attendere l'alba significava davvero attendere la luce per muoversi nel mondo. Ma quella mattina di pioggia incessante perfino l'alba tarda a farsi avanti. E qui sta il secondo discorsetto agli studenti. Tenete da conto quello che avete visto e sentito, anche nell'intimità, quando eravate bambini o ragazzini, da quelle parti troverete sempre qualcosa di autentico che potrebbe diventare il cuore di un buon racconto breve, oppure ancora di più, potrebbe essere il vostro cuore intatto di uomini e donne del domani.

ANTONIO G. BORTOLUZZI " nato nel 1965 in Alpago, Belluno, dove tuttora vive. Ha pubblicato nel 2015 il romanzo Paesi alti (Ed. Biblioteca dell'Immagine) con cui ha vinto nel 2017 il Premio Gambrinus Giuseppe Mazzotti XXXV edizione nella sezione Montagna, cultura e civiltà. Con lo stesso romanzo " stato finalista al Premio della Montagna Cortina d'Ampezzo 2016 e alla XIII edizione del premio letterario del CAI Leggimontagna 2015. Nel 2013 ha pubblicato il romanzo Vita e morte della montagna vincitore del premio Dolomiti Awards 2016 Miglior libro sulla montagna del Belluno Film Festival. Nel 2010 ha pubblicato il romanzo per racconti Cronache dalla valle. Finalista e quindi segnalato dalla giuria del Premio Italo Calvino nelle edizioni XXI e XXIII " membro accademico del GISM (Gruppo Italiano Scrittori di Montagna). P u b b l i c a t o s u : <https://giacomoverri.wordpress.com/2018/02/26/9955/>

"Strane cose", il blog di Ettore

Premio Italo Calvino

da La Lettura: È un dato di Fato: la guerra fa esistere gli eroi Cesare Sinatti ha vinto il Premio Calvino 2016 rileggendo l'epica omerica

Di ALESSANDRO BERETTAL'episodio è antico, ma ormai in pochi lo ricordano. Quando un giovane Odisseo, vinta la corsa su un monte impervio indetta da Icaro e tornato con tanto di souvenir sacro a testimoniare, può finalmente vedere, stracciati i pretendenti, la bella Penelope, lei gli dice: «Ti aspettavo, sei diventato più alto». Lo fa, almeno, ne La Splendente di Cesare Sinatti, esordio vincitore del Premio Calvino 2016, che rimette in scena il cosiddetto «Ciclo Troiano» in 24 capitoli, tanti quanti i libri dei poemi omerici cui si ispira. È una battuta che stuzzica chi conosce la cornice mitologica e le tante avventure che attendono anni dopo quel ragazzo multiforme nell'Odissea, preannunciando la lunga attesa di Penelope, ma è anche un esempio di come l'autore usi la mitologia per farne fiction. Non è un «vedi gli episodi precedenti» ma un frequente «conosci già gli episodi successivi» rivolto implicitamente al lettore che stimola un gioco di anticipazioni ed echi mentre ripercorre le vicende. Per evitare equivoci, la Splendente è poi Elena, métissage di umano e divino dalla bellezza irraggiungibile, ma foriera di battaglie: sposa di Menelao a Sparta, rapita da Paride a Troia. Il risultato è la guerra che conosciamo, che Sinatti, dottorando in

Filosofia antica nato nel 1991, narra dando una grana umana a tanti degli eroi coinvolti e peso all'incontenibile violenza. Il dilemma di ogni eroe è ben sintetizzato da una delle tre Moire che rivolgendosi ad Achille gli chiede cosa preferisca: «Pace silenziosa o fama imperitura?». Una pace cui tutti rinunciano partendo per Troia e che troppo spesso rimpiangono nei lunghi anni e capitoli dell'assedio ma, d'altronde, come dice Odisseo: «Ogni uomo ha la sua profezia e io non avrei potuto comunque battermi contro la mia». Nessuno dei protagonisti può farlo e i meglio interpretati sono Achille, Agamennone e un irrequieto Menelao «debole e passivo» che proprio per questo aveva avuto l'amore di Elena tra tutti i principi di una generazione. Spetta a lui il finale aperto e ossessivo, dopo una guerra più nera che eroica, segnata dalla morte fin dall'inizio della missione mentre i Greci «salpavano su navi meste e solenni, come se il loro fosse un corteo funebre sul mare». Il romanzo è un esperimento di tono mitologico, soprattutto nel taglio psicologico con cui il narratore entra negli animi e pensieri di tanti eroi pur mantenendo un tono distante, un ro-



Presentazione Del Libro Con Aperitivo e Degustazione Napoli

"La notte che ci viene incontro" - Presentazione del romanzo, con l'autore Claudio Grattacaso. Dialogherà con l'autore lo scrittore Maurizio Ponticello, autore di molteplici libri sulla storia di Napoli. L'evento prevede un aperitivo offerto da Buatta accompagnato da un'ottimo Asprinio d'Aversa offerto dalla Masseria Campito. La degustazione del vino sarà introdotta da un sommelier qualificato che guiderà gli ospiti alla conoscenza di questo vitigno. Claudio Grattacaso È nato nel 1962 a Salerno, dove vive. È insegnante di scuola primaria. La linea di fondo, suo primo romanzo, è stato segnalato al Premio Italo Calvino nell'edizione 2013 ed è uscito con Nutrimenti nel 2014.-----

-----La partecipazione è libera e gratuita.-----"Ripetiamo le stesse azioni, dal lunedì al venerdì, alle otto in punto. Il Presidente esce, la borsa in un pugno, il cellulare nell'altro, parla fitto, mi saluta con un lieve cenno della testa, punta alla portiera posteriore, io gliela apro, lui si china, entra, si siede, si ficca il cellulare tra la spalla e il mento, sbuffa, tira fuori alcune carte dalla borsa, io prendo posto alla guida, accendo il motore, faccio andare le spazzole per togliere l'umido dal parabrezza, ingrano la prima e

partiamo in direzione degli uffici di Corso Vittorio Emanuele. Passiamo davanti alla chiesa del Sacro Cuore, il Presidente si fa il segno della croce, il rubino incastonato nel suo anello scintilla."Il Presidente è un potente uomo d'affari, e sono affari poco limpidi; ha una moglie che nella loro villa cafona passa il tempo a curare il roseto, e una figlia venticinquenne dedita all'alcol e alle feste, con una grande tristezza dentro. A osservare dalla prima fila lo spettacolo c'è Raffaele, l'autista del Presidente: lasciato dalla fidanzata di una vita, con la madre in demenza senile che riempie il frigorifero di pietre e il forno di bollette tagliuzzate in mille pezzi, e la sorella che vive negli Stati Uniti ma sarebbe lontana comunque. È un uomo profondamente solo, sogna di andare a vivere nella casa di campagna dell'infanzia, la sua unica gioia è nei cannoli del bar di Guendalina. Ma non è ancora completamente anestetizzato e assuefatto allo spettacolo cui assiste, e in cui ogni tanto recita.-----Per

ulteriori informazioni:<http://www.mannieditori.it/libro/la-notte-che-ci-viene-incontro>-----

-----Per informazioni sulla Masseria Campito:<http://www.masseriacampito.it/>

Utilizzando il nostro sito l'utente accconsente ai cookie in conformità con la Normativa sui Cookie. [Leggi Informativa](#) [Accetto](#)
Powered by cookie-script.com

EventiOggi.net
il portale italiano degli eventi

Home Campania Napoli Napoli città Arte e Cultura

Log in with Facebook

Presentazione del libro con aperitivo e degustazione

Via Filippo Cifariello 14
Naples
Buatta - trattoria di conversazione
Napoli (NA)
Tel 2018-03-13
Categoria **Arte e Cultura**

Map Satellite

Presentazione del libro con aperitivo e degustazione

"La notte che ci viene incontro" - Presentazione del romanzo, con l'autore Claudio Grattacaso. Dialogherà con l'autore lo scrittore Maurizio Ponticello, autore di molteplici libri sulla storia di Napoli. L'evento prevede un aperitivo offerto da Buatta accompagnato da un'ottimo Asprinio d'Aversa offerto dalla Masseria Campito. La degustazione del vino sarà introdotta da un sommelier qualificato che guiderà gli ospiti alla conoscenza di questo vitigno. Claudio Grattacaso È nato nel 1962 a Salerno, dove vive. È insegnante di scuola primaria. La linea di fondo, suo primo romanzo, è stato segnalato al Premio Italo Calvino nell'edizione 2013 ed è uscito con Nutrimenti nel 2014. -----

----- La partecipazione è libera e gratuita. ----- "Ripetiamo le stesse azioni, dal lunedì al venerdì, alle otto in punto. Il Presidente esce, la borsa in un pugno, il cellulare nell'altro, parla fitto, mi saluta con un lieve cenno della testa, punta alla portiera posteriore, io gliela apro, lui si china, entra, si siede, si ficca il cellulare tra la spalla e il mento, sbuffa, tira fuori alcune carte dalla borsa, io prendo posto alla guida, accendo il motore, faccio andare le spazzole per togliere l'umido dal parabrezza, ingrano la prima e partiamo in direzione degli uffici di Corso Vittorio Emanuele. Passiamo davanti alla chiesa del Sacro Cuore, il Presidente si fa il segno della croce, il rubino incastonato nel suo anello scintilla." Il Presidente è un potente uomo d'affari, e sono affari poco limpidi; ha una moglie che nella loro villa cafona passa il tempo a curare il roseto, e una figlia venticinquenne dedita all'alcol e alle feste, con una grande tristezza dentro. A osservare dalla prima fila lo spettacolo c'è Raffaele, l'autista del Presidente: lasciato dalla fidanzata di una vita, con la madre in demenza senile che riempie il frigorifero di pietre e il forno di bollette tagliuzzate in mille pezzi, e la sorella che vive negli Stati Uniti ma sarebbe lontana comunque. È un uomo profondamente solo, sogna di andare a vivere nella casa di campagna dell'infanzia, la sua unica gioia è nei cannoli del bar di Guendalina. Ma non è ancora completamente anestetizzato e assuefatto allo spettacolo cui assiste, e in cui ogni tanto recita. -----

----- Per ulteriori informazioni: <http://www.mannieditori.it/libro/la-notte-che-ci-viene-incontro> -----
----- Per informazioni sulla Masseria Campito: <http://www.masseriacampito.it/> -----

BoBoBo la scimmia per il divertimento, a Napoli

ISCRIVITI RICEVI LA NEWSLETTER | EVENTI | INSERISCI IL TUO EVENTO | LOCALI ATTIVITÀ E LUOGHI | ARTISTI INSEGNANTI IL TUO PROFILO | Accedi a Bobobo

DATA EVENTI
Oggi 13/03/2018

LOCALITÀ
In città o provincia
Solo in città
Solo in provincia

ORARIO
Tutte le ore
Fino alle 15:00
Dalle 15:00 alle 20:00
Dalle 20:00 in poi

Presentazione del libro con aperitivo e degustazione

• SCHEDA

Dove: Napoli
Buatta - trattoria di conversazione - Buatta - trattoria di conversazione - Via Filippo Cialardi 14 - Napoli

"La notte che ci viene incontro" - Presentazione del romanzo, con l'autore Claudio Grattacaso. Dialogherà con l'autore lo scrittore Maurizio Ponticello, autore di molteplici libri sulla storia di Napoli. L'evento prevede un aperitivo offerto da Buatta accompagnato da un'ottimo Asprinio d'Aversa offerto dalla Masseria Campito. La degustazione del vino sarà introdotta da un sommelier qualificato che guiderà gli ospiti alla conoscenza di questo vitigno.

Claudio Grattacaso
È nato nel 1962 a Salerno, dove vive. È insegnante di scuola primaria.
La linea di fondo, suo primo romanzo, è stato segnalato al Premio Italo Calvino nell'edizione 2013 ed è uscito con Nutrimenti nel 2014.

La partecipazione è libera e gratuita.

"Ripetiamo le stesse azioni, dal lunedì al venerdì, alle otto in punto. Il Presidente esce, la borsa in un pugno, il cellulare nell'altro, parla fitto, mi saluta con un lieve cenno della testa, punta alla portiera posteriore, io gliela apro, lui si china, entra, si siede, si ficca il cellulare tra la spalla e il mento, sbuffa, tira fuori alcune carte dalla borsa, io prendo posto alla guida, accendo il motore, faccio andare le spazzole per togliere l'umido dal parabrezza, ingrano la prima e partiamo in direzione degli uffici di Corso Vittorio Emanuele. Passiamo davanti alla chiesa del Sacro Cuore, il Presidente si fa il segno della croce, il rubino incastonato nel suo anello scintilla."

Il Presidente è un potente uomo d'affari, e sono affari poco limpidi; ha una moglie che nella loro villa cafona passa il tempo a curare il roseto, e una figlia venticinquenne dedita all'alcol e alle feste, con una grande tristezza dentro. A osservare dalla prima fila lo spettacolo c'è Raffaele, l'autista del Presidente: lasciato dalla fidanzata di una vita, con la madre in demenza senile che riempie il frigorifero di pietre e il forno di bollette tagliuzzate in mille pezzi, e la sorella che vive negli Stati Uniti ma sarebbe lontana comunque. È un uomo profondamente solo, sogna di andare a vivere nella casa di campagna dell'infanzia, la sua unica gioia è nei cannoli del bar di Guendalina. Ma non è ancora completamente anestetizzato e assuefatto allo spettacolo cui assiste, e in cui ogni tanto recita.

Per ulteriori informazioni:
<http://www.mannieditori.it/libro/la-notte-che-ci-viene-incontro>

Per informazioni sulla Masseria Campito:
<http://www.masseriacampito.it/>

ALTRI EVENTI SU BOBOBO

- Folklore a Tempo con Daniel Urquiza e Rita de Blasio
- Corso Acrilico Base Lady Nail
- Aspettando San Patrizio
- Prossima apertura punto vendita borse e accessori Il Portale della Moda Ita
- Eccellenze in Pneumologia Interventistica
- Seminario di Folklore con Daniel Urquiza e Rita de Blasio
- Catrina Capasso / OneManBand live@ Goodfollies - Napoli
- Conferenza stampa, Bene, Bravi, Bis... Un anno dopo

Quando sopravvivere è l'unica speranza

Mi racconta tante cose. Dice tutto al vuoto. Fa silenzio ancora e poi riprende a voce ancora più bassa ma sforzandosi di articolare i suoni per farsi capire. E adesso non può sentirmi e non lo sa ma io rispondo. Anche se non ho voce gli parlo dal mio vuoto. Noi parliamo per non essere inghiottiti dal buio. Poi tacciamo e aspettiamo il buio. Il vuoto è, metaforicamente e materialmente, il centro del romanzo d'esordio di Andrea Esposito, scoperto alla finale del Premio Calvino 2017 ed edito da il Saggiatore, e non a caso il titolo dell'opera è Voragine. Questa parola esatta e tremenda descrive perfettamente il mondo privo di appigli evoragine_andrea esposito di punti di riferimento in cui il protagonista Giovanni si muove. La storia comincia alla periferia di una città deserta e devastata, che non viene mai nominata ma che il lettore è tentato di identificare con Roma, patria dell'autore. Giovanni vive con il padre e il fratello in condizioni di estrema povertà, in cui la malattia e la follia fanno nido e prosperano. Il lavoro, l'amore e la famiglia sono concetti sfuggenti e l'unica cosa che conta è sopravvivere, non c'è spazio per l'empatia e chi, come il padre di Giovanni, non riesce ad abbandonare la spinta a riflettere e a interrogarsi sul perché delle

cose è destinato ad essere inghiottito dal buio prima di tutti gli altri. Il protagonista si ritrova rapidamente solo e inizia così la sua Odissea in una città deserta e ostile, in fuga da un rifugio all'altro con il solo apparente scopo di sfuggire alla fame, al freddo, alla malattia e alla violenza degli uomini. La cifra distintiva dell'opera di Andrea Esposito è la sua prosa scarna, secca e ossessivamente precisa che funge con estrema efficacia da strumento per modellare il mondo spietato e violento che l'autore ha costruito. Voragine non è un romanzo introspettivo, ma riesce comunque a trasmettere emozioni di pagina in pagina usando le parole giuste nell'ordine giusto. Con poche immagini ben evocate l'autore disegna tutto il rapporto di affetto tra Giovanni e suo fratello e l'odio per il padre, i personaggi che il protagonista incontra nel suo cammino si stagliano vividi sulla pagina e i cani randagi che dominano le strade della città finiscono per intimorire anche il lettore. Mentre si legge si ha freddo, si teme per la propria vita, si cerca disperatamente una via di uscita mentre la morte e l'assenza di senso si fanno strada nella trama. Dall'inizio alla fine del romanzo, infatti, si intuisce un ulteriore e progressivo declino della civiltà: all'inizio c'è ancora una parvenza di ordine sociale, si va a lavorare, i funerali vengono celebrati, esistono i dottori. Quando Giovanni fugge da casa propria è un senza tetto, ma di pagina in pagina ci accorgiamo grazie a un sapiente uso dei dettagli che la norma nel mondo è diventata la condizione di Giovanni e che sono invece privilegiati quelli che possono ancora permettersi di dormire



IL RIFUGIO DELL'IRCOCERVO

Libri, consigli e animali mitologici

HOME MISCELLANEA RECENSIONI INTERVISTE INDAGINE SULL'EDITORIA A PROPOSITO DI NOI CONTATTI

Quando sopravvivere è l'unica speranza

12/03/2018 - DAMA CON L'UNICORNO

Voragine, di Andrea Esposito

(il Saggiatore, 2018)

Mi racconta tante cose. Dice tutto al vuoto. Fa silenzio ancora e poi riprende a voce ancora più bassa ma sforzandosi di articolare i suoni per farsi capire. E adesso non può sentirmi e non lo sa ma io rispondo. Anche se non ho voce gli parlo dal mio vuoto.

Noi parliamo per non essere inghiottiti dal buio. Poi tacciamo e aspettiamo il buio.

Il vuoto è, metaforicamente e materialmente, il centro del romanzo d'esordio di Andrea Esposito, scoperto alla finale del Premio Calvino 2017 ed edito da il Saggiatore. e non a caso il titolo dell'opera è Voragine

Questa parola esatta e tremenda descrive perfettamente il mondo privo di appigli e di punti di riferimento in cui il protagonista Giovanni si muove. La storia comincia alla periferia di una città deserta e devastata, che non viene mai nominata ma che il lettore è tentato di identificare con Roma, patria dell'autore.

Giovanni vive con il padre e il fratello in condizioni di estrema povertà, in cui la malattia e la follia fanno nido e prosperano. Il lavoro, l'amore e la famiglia sono concetti sfuggenti e l'unica cosa che conta è sopravvivere, non c'è spazio per l'empatia e chi, come il padre di Giovanni, non riesce ad abbandonare la spinta a riflettere e a interrogarsi sul perché delle cose è destinato ad essere inghiottito dal buio prima di tutti gli altri.

Il protagonista si ritrova rapidamente solo e inizia così la sua Odissea in una città deserta e ostile, in fuga da un rifugio all'altro con il solo apparente scopo di sfuggire alla fame, al freddo, alla malattia e alla violenza degli uomini.



Cerca ...

Seguici

Resta aggiornato con un click



Il Rifugio dell'...

10 nuovi il gruppo dell'Ircocervo

10 nuovi il gruppo dell'Ircocervo

Statistiche del Blog

80.550 visite

Classifica Articoli e Pagine

Quando sopravvivere è l'unica speranza

Guida dell'aspirante scrittore: tutti i segreti e retroscena dell'editoria per l'esordio

I 110 migliori libri italiani degli ultimi 700 anni

in una casa, o di dormirci vivi. Il racconto di questa storia grigia e cupa, senza speranza e senza apparenti scappatoie, rischierebbe di diventare opprimente e poco interessante se la parte finale del romanzo non fosse dedicata a ricostruire il processo che ha portato la civiltà nello stato di abbandono che l'opera descrive. Solo alla fine del romanzo, inoltre, il lettore ha gli strumenti per capire il senso del vagabondaggio di Giovanni e l'interesse nella sua avventura torna ad accendersi. Andrea Esposito non lascia spazio alla speranza, ma il fatto stesso che l'epopea del protagonista nasconda un disegno e uno scopo e non sia solo una casuale fuga senza fine addolcisce la lettura e ci lascia supporre che non importa quanto brutale e crudele possa rivelarsi il futuro, resterà sempre almeno un essere umano che, nonostante tutto, continuerà a testimoniare. (Loreta Minutilli)

Atiq Rahimi a Dedicà: «Io rifugiato culturale autore con più identità»

Lo scrittore afghano e il nuovo libro: "Grammatica di un esilio" Il dialogo al Verdi con Di Paolo. Oggi il sigillo della città

di LAURA VENERUSÈ un susseguirsi di appuntamenti di successo per l'edizione del 2018 di Dedicà Festival, che vede quest'anno protagonista lo scrittore e regista di origini afghane Atiq Rahimi. Dopo l'incontro di ieri con la presentazione del libro "Grammatica di un esilio", pubblicato da Bottega Errante edizioni, oggi ci sarà un'altra giornata densa di incontri. Alle 11, nel municipio di Pordenone lo scrittore riceverà dal sindaco il sigillo della città di Pordenone, prestigioso riconoscimento assegnato «a persone che onorano l'alto senso del sociale, della cultura e della politica». A conclusione della cerimonia saranno segnalati e premiati i lavori realizzati nell'ambito del progetto Parole e immagini per Atiq Rahimi, rivolto agli studenti degli istituti superiori di Pordenone e provincia. Nel pomeriggio, centinaia di studenti avranno il privilegio di un incontro speciale con Rahimi, alle 15, nel convento di San Francesco. Sempre oggi, ma alle 20.45, Dedicà si declinerà in cinema e proporrà in collaborazione con Cinemazero, il film "Come pietra paziente" tratto dal best seller di Atiq Rahimi vincitore del Goncourt nel 2008.

Ieri, intanto, la presentazione del terzo scritto in lingua francese, "Grammatica di un esilio" ("La ballade du calame", il titolo originale), che esce in Italia proprio in occasione di Dedicà 2018, con intervista all'autore a cura dello scrittore Paolo Di Paolo. Il libro rappresenta una riflessione su di sé, sul suo spirito di esiliato e sulla sua identità plurale. La narrazione segue l'intreccio della scrittura e della memoria, anche gli spostamenti (geografici, culturali, emotivi) che segnano la perdita della terra natale. Un percorso che porta attraverso l'alfabeto, la calligrafia e le letture che hanno forgiato la sua personalità, nonché il ripetuto sradicamento.

«Si definisce un rifugiato culturale - ha spiegato Di Paolo, a margine dell'incontro -. Un concetto presente nel suo libro e in altri scritti: gran parte della sua attività si pone fra due culture e fa percepire cosa significa scrivere e fare cinema fuori dalla propria terra».

Un libro dove anche la grafia ha un suo significato, non lasciato al caso. «Quando si dice che scrivere coincide col vivere non è retorico - ha aggiunto Di Paolo -, ma una vera e propria estensione del modo di essere, lasciare una traccia. Noi occidentali abbiamo preso una certa distanza dall'esperienza della

MERCLEDÌ 14 MARZO 2018 MESSAGGERO VENETO Culture | 41

I LIBRI

Atiq Rahimi a Dedicà: «Io rifugiato culturale autore con più identità»

Lo scrittore afghano e il nuovo libro: "Grammatica di un esilio" Il dialogo al Verdi con Di Paolo. Oggi il sigillo della città

di LAURA VENERUSÈ

Il susseguirsi di appuntamenti di successo per l'edizione del 2018 di Dedicà Festival, che vede quest'anno protagonista lo scrittore e regista di origini afghane Atiq Rahimi. Dopo l'incontro di ieri con la presentazione del libro "Grammatica di un esilio", pubblicato da Bottega Errante edizioni, oggi ci sarà un'altra giornata densa di incontri. Alle 11, nel municipio di Pordenone lo scrittore riceverà dal sindaco il sigillo della città di Pordenone, prestigioso riconoscimento assegnato «a persone che onorano l'alto senso del sociale, della cultura e della politica». A conclusione della cerimonia saranno segnalati e premiati i lavori realizzati nell'ambito del progetto Parole e immagini per Atiq Rahimi, rivolto agli studenti degli istituti superiori di Pordenone e provincia. Nel pomeriggio, centinaia di studenti avranno il privilegio di un incontro speciale con Rahimi, alle 15, nel convento di San Francesco. Sempre oggi, ma alle 20.45, Dedicà si declinerà in cinema e proporrà in collaborazione con Cinemazero, il film "Come pietra paziente" tratto dal best seller di Atiq Rahimi vincitore del Goncourt nel 2008.

Ieri, intanto, la presentazione del terzo scritto in lingua francese, "Grammatica di un esilio" ("La ballade du calame", il titolo originale), che esce in Italia proprio in occasione di Dedicà 2018, con intervista all'autore a cura dello scrittore Paolo Di Paolo. Il libro rappresenta una riflessione su di sé, sul suo spirito di esiliato e sulla sua identità plurale. La narrazione segue l'intreccio della scrittura e della memoria, anche gli spostamenti (geografici, culturali, emotivi) che segnano la perdita della terra natale. Un percorso che porta attraverso l'alfabeto, la calligrafia e le letture che hanno forgiato la sua personalità, nonché il ripetuto sradicamento.

«Si definisce un rifugiato culturale - ha spiegato Di Paolo, a margine dell'incontro -. Un concetto presente nel suo libro e in altri scritti: gran parte della sua attività si pone fra due culture e fa percepire cosa significa scrivere e fare cinema fuori dalla propria terra».

Un libro dove anche la grafia ha un suo significato, non lasciato al caso. «Quando si dice che scrivere coincide col vivere non è retorico - ha aggiunto Di Paolo -, ma una vera e propria estensione del modo di essere, lasciare una

Storie di partigiani: Pansa narra "Bisagno" e il mistero della morte

Il giornalista pubblica "Uccidete il comandante bianco" sulla figura del cattolico Gastaldi. Un'ombra come a Porzus

di MATTEO LE PRESTI

In un film che ha fatto scandalo, Giuseppe Pansa racconta la storia del cattolico che si unì alla Resistenza. Una storia che sfida la memoria storica. Il libro "Uccidete il comandante bianco" è dedicato a Gastaldi, un cattolico che si unì alla Resistenza. Una storia che sfida la memoria storica. Il libro "Uccidete il comandante bianco" è dedicato a Gastaldi, un cattolico che si unì alla Resistenza. Una storia che sfida la memoria storica.

ISAGGI DEL CENTRO STUDI PER MARSILIO Pasolini letterato e basta senza strumentalizzare

di MARIO BRANDOLINI

Una narrazione e un'immagine di un grande che non è mai stato dimenticato. Pasolini è un grande che non è mai stato dimenticato. Pasolini è un grande che non è mai stato dimenticato. Pasolini è un grande che non è mai stato dimenticato.

calligrafia, superata non appena si esce dalla scuola primaria. Invece, in Rahimi, la forza del segno è qualcosa di esotico e che ci spinge verso qualcos' altro: scrivere significa creare una forma di mappa emotiva».

Attraverso la scrittura dei suoi ricordi, delle sue riflessioni e talvolta, per sopperire alle parole, delle lettere e dei disegni, Atiq Rahimi propone un racconto intimo e poetico, una meditazione su ciò che resta della propria vita quando si perde la terra dell' infanzia e si è costretti all' esilio.

«In lui emerge l' urgenza di raccontare del suo Paese in una cultura molto diversa com' è quella europea - ha osservato Di Paolo - ha posto un' attenzione internazionale in un Paese del quale oggettivamente poco sappiamo».

Paolo Di Paolo è scrittore, nato a Roma nel 1983. Ha esordito in campo letterario con i racconti Nuovi cieli, nuove carte, finalista al Premio Calvino per l' inedito nel 2003. Ha pubblicato numerosi libri che hanno riscosso molto successo e vinto diversi premi come il Mondello, il Vittorini, il Rodari ed è finalista dello Strega nel 2013.

Durante la serata, Atiq Rahimi ha ricevuto il Premio Crédit Agricole Friuladria "Una vita per la scrittura" consegnato dalla presidente Chiara Mio, che suggella ancora una volta la collaborazione dell' istituto con il festival. La motivazione del premio recita: "Per l' incisività delle tematiche, per lo stile asciutto e insieme visivo, che sa illuminare la realtà oggettiva come la dimensione intima, per la capacità di armonizzare due culture e due lingue, la sua scrittura è espressione di quella letteratura-mondo che si fa specchio della contemporaneità".

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

LAURA VENERUS

PROCEDONO LE ATTIVITÀ DEL PREMIO SAN SALVO

Prosegue l'attività del Premio letterario Raffaele Artese Città di San Salvo, alla sua VI Edizione. Mentre con il nuovo bando (in scadenza il 31 marzo 2018) giungono i romanzi opera prima da editrici ed autori di molte regioni d'Italia, il Direttivo del concorso è al lavoro per programmare eventi legati a presentazioni di libri. Mercoledì 28 marzo 2018, sarà a San Salvo Marco Rinaldi, l'anno scorso tra i finalisti del nostro Premio con il romanzo *Non voglio bene a nessuno*. Rinaldi è un autore poliedrico, che ha tradotto dallo spagnolo e dal francese ed ha pubblicato diverse opere, in particolare di narrativa. È stato segnalato al Premio Italo Calvino di Torino per i romanzi *Papito* (tuttora inedito) e *Non voglio bene a nessuno*. L'ultimo testo pubblicato, nel novembre 2017, è *Il grande Grabski*, una divertente parodia della psicanalisi. La presentazione si terrà su proposta e in collaborazione con la libreria *La Coccinella*. Il 13 di aprile, tornerà invece a San Salvo Gesuino Némus, il vincitore dei premi Campiello opera prima, *Bancarella* e *John Fante* nel 2016 con il romanzo *Teologia del cinghiale* (2015), che quell'anno ha partecipato anche al Premiosansalvo classificandosi nella terna dei vincitori. Némus ha continuato a

scrivere, pubblicare e ricevere menzioni e riconoscimenti. Nel 2016, per la Elliot Edizioni, è uscito *I bambini sardi non piangono mai*; nel 2017, sempre per Elliot Ora pro loco, entrambi gialli. La nuova pubblicazione, *Catechismo della pecora* è annunciata per il marzo 2018. Inoltre, è stato contattato Federico Faccioli, che oltre ad essere autore di alcune pubblicazioni è presidente della Editrice Aletheia, impegnata nella promozione di autori che spesso non trovano la disponibilità (culturale ed economica) delle Case Editrici italiane. Gli incontri del Premio si svolgeranno in collaborazione con i corsi di Scrittura creativa e Letteratura (prof. Marisa Fabrizio) e il corso *La poesia salva la vita. Letture di Dante e dintorni* (prof. Gilberto Onofrillo) dell'Unitre San Salvo. Alunni dei suddetti corsi sono presenti nella giuria popolare del Premiosansalvo che anche quest'anno si sta riformando e che assegnerà un proprio riconoscimento ad uno degli autori in concorso. Il Direttivo del Premiosansalvo

The screenshot shows the website's main content area with the following elements:

- Logo:** "in Piazza dove passa l'informazione"
- Search bar:** Located at the top right of the page.
- Section Header:** "PROCEDONO LE ATTIVITÀ DEL PREMIO SAN SALVO"
- Sub-header:** "IL BANDO 2018 DELLA SESTA EDIZIONE"
- Text:** "in Da San Salvo - by isonomia - 12 marzo 2018"
- Image:** A group photo of people standing together, likely the jury or organizers.
- Main Text:** "Prosegue l'attività del 'Premio letterario Raffaele Artese - Città di San Salvo', alla sua VI Edizione. Mentre con il nuovo bando in scadenza il 31 marzo 2018 giungono i romanzi opera prima da editrici ed autori di molte regioni d'Italia. Il Direttivo del concorso è al lavoro per programmare eventi legati a presentazioni di libri. Mercoledì 28 marzo 2018, sarà a San Salvo Marco Rinaldi, l'anno scorso tra i finalisti del nostro Premio con il romanzo 'Non voglio bene a nessuno'. Rinaldi è un autore poliedrico, che ha tradotto dallo spagnolo e dal francese ed ha pubblicato diverse opere, in particolare di narrativa. È stato segnalato al 'Premio Italo Calvino' di Torino per i romanzi 'Papito' (tuttora inedito) e 'Non voglio bene a nessuno'. L'ultimo testo pubblicato, nel novembre 2017, è 'Il grande Grabski', una divertente parodia della psicanalisi. La presentazione si terrà su proposta e in collaborazione con la libreria 'La Coccinella'. Il 13 di aprile, tornerà invece a San Salvo Gesuino Némus, il vincitore dei premi Campiello opera prima, 'Bancarella' e 'John Fante' nel 2016 con il romanzo 'Teologia del cinghiale' (2015), che quell'anno ha partecipato anche al Premiosansalvo classificandosi nella terna dei vincitori. Némus ha continuato a scrivere, pubblicare e ricevere menzioni e riconoscimenti. Nel 2016, per la Elliot Edizioni, è uscito 'I bambini sardi non piangono mai'; nel 2017, sempre per Elliot 'Ora pro loco', entrambi gialli. La nuova pubblicazione, 'Catechismo della pecora' è annunciata per il marzo 2018. Inoltre, è stato contattato Federico Faccioli, che oltre ad essere autore di alcune pubblicazioni è presidente della Editrice Aletheia, impegnata nella promozione di autori che spesso non trovano la disponibilità (culturale ed economica) delle Case Editrici italiane. Gli incontri del Premio si svolgeranno in collaborazione con i corsi di Scrittura creativa e Letteratura (prof. Marisa Fabrizio) e il corso 'La poesia salva la vita. Letture di Dante e dintorni' (prof. Gilberto Onofrillo) dell'Unitre San Salvo. Alunni dei suddetti corsi sono presenti nella giuria popolare del Premiosansalvo che anche quest'anno si sta riformando e che assegnerà un proprio riconoscimento ad uno degli autori in concorso. Il Direttivo del Premiosansalvo"
- Metadata:** "SAN SALVO, 6 marzo 2018"
- Share buttons:** "Mi piace" (with a plus icon), "iscritti per vedere cosa piace ai tuoi amici", and "Tags: marco rinaldi, premio letterario raffaele artese"
- Right Sidebar:**
 - "Seguici su Facebook" with a Facebook icon.
 - "In Piazza 1579 mi piace" with a Facebook share button.
 - "Università Tre Età" with a logo and "Clicca per accedere".
 - "Seguici sull'App di San Salvo" with an "InterCity San Salvo" app logo and "Download on the App Store" / "GET IT ON Google Play" buttons.
 - "I nostri video" with a "See All +">

Lealtà

Tra i grattacieli di Canary Wharf, il centro finanziario costruito sulle rive del Tamigi, il tempo corre veloce tra un'operazione speculativa e l'altra, quasi centomila destini incrociati attorno al potere economico di un nucleo perfetto, fatto per governare l'economia del mondo. Qui, al ventunesimo piano di un palazzo anonimo c'è l'ufficio di Giulia, giovane trentunenne italiana, impiegata in una banca d'affari di grande prestigio. Sono i giorni immediatamente successivi al referendum sulla Brexit. Giulia è arrivata a Londra qualche anno prima, dopo un laurea in economia all'università di Milano, con la consapevolezza di poter ambire ad una carriera che in Italia non avrebbe mai potuto raggiungere. Sono molti quelli che come lei hanno scelto il Regno Unito, abbandonando la precarietà di contesti nazionali in cui difficilmente l'ambizione riusciva a coniugarsi con altrettante possibilità di crescita e di guadagno. Nella realtà Giulia si è sempre sentita un'apolide, sradicata quanto basta per sapere che Londra non avrebbe mai potuto incarnare concetti come stabilità e appartenenza, ma il prestigio e la visibilità le consentono una vita agiata e apparentemente senza pensieri. Eppure in un giorno come un altro, il suo capo, Seamus Heaney (proprio come il famoso poeta di origini irlandesi) le riporta alla mente un amore passato e ormai creduto lontano. Con Michele, quasi vent'anni più di lei, Giulia aveva vissuto un'intensa storia d'amore almeno dieci anni prima, un rapporto morboso finito dopo poco soprattutto a causa della possessività della ragazza che mal tollerava il fatto che Michele, sposato con una bambina, non potesse dedicarle tutto il tempo possibile. Orfana da sempre di padre, dopo la morte della madre, Giulia ripercorre a ritroso le tappe importanti di quell'amore così doloroso e difficile, i luoghi, gli spazi, gli errori fatti e mai metabolizzati. Grazie alla complicità di un social network, riesce a riprendere i contatti con Michele, i due si scrivono, decidono di vedersi a Milano ma scopriranno che il passato difficilmente decide di tornare identico a quello che è stato.

Questo secondo romanzo di Letizia Pezzali arriva dopo il successo di *L'età lirica*, uscito per Baldini & Castoldi nel 2012 e già finalista al Premio Calvino 2011. Nei cinque anni che hanno preceduto l'uscita di *Lealtà*, l'autrice di cose ne ha fatte parecchie, abbandonando l'incarico presso un'importante banca d'affari londinese per trasferirsi in Lussemburgo con il marito e la figlia Viola. Un cambio di vita radicale che ha coinciso con la gestazione di quest'ultimo attesissimo libro che sarà tradotto, tra la fine del 2018 e i primi mesi del 2019, in Francia, Spagna, Olanda, Portogallo, Turchia, Polonia, Lituania e probabilmente sceneggiato per una produzione cine-televisiva. Nessuno stupore però perché nonostante i suoi trentanove anni d'età, Letizia Pezzali padroneggia l'arte della

The screenshot shows the Mangialibri website interface. At the top, there are social media icons and the logo 'MANGIALIBRI dal 2005 mai una dieta'. Below the navigation bar (HOME, RECENSIONI, MAGAZINE), there is a search bar and a 'FOTO & VIDEO' section. The main content area features the book 'LEALTÀ' by Letizia Pezzali, with details: 'AUTORE: Letizia Pezzali', 'GENERE: Romanzo', 'EDITORE: Einaudi 2018', and 'ARTICOLO DI: Giulia Dattilo'. There is an 'Acquistalo on-line' button. To the right, there are sections for 'SFORNATI DA POCO', 'MENÙ A SORPRESA', 'INTERVISTE IN DISPENSA', and 'LIBRI A MERENDA', each listing various books and authors.

narrativa con una maestria e una poliedricità degna di un vero cavallo di razza. Cercare e trovare elementi autobiografici nella storia di Giulia è facile per il contesto in cui si svolgono i fatti e per la prossimità anagrafica tra autrice e protagonista, quanto basta per far sì che la materia del racconto venga maneggiata con obiettiva conoscenza e versatilità. Non ci sono solo Londra, la finanza e la Brexit, c'è piuttosto la vita irrisolta di una giovane donna in cerca di un'appartenenza, c'è un amore che come un fantasma ricorre nei pensieri e nelle azioni di ogni giorno e ci sono le assenze di un padre mai conosciuto, di una madre morta troppo presto, di una nuova passione che fatica ad arrivare per paura, per difesa o solo per la fatica permanente che la speranza di innamorarsi comporta. Giulia appartiene alla categoria delle persone modificabili, ma nel complesso infrangibili, lei che è fatta della stessa materia dei mercati: instabili senza però scomparire mai del tutto, sente su di sé il peso di una fragilità congenita che l'accompagna in molte delle sue scelte. L'incontro con Michele dieci anni dopo la fine della loro storia d'amore le consente di operare un flashback doloroso ma necessario per il raggiungimento di nuove consapevolezze. I rapporti di forza mutano inaspettatamente, lei non è più la ragazzina in cerca di una sponda, Michele invece sembra essere rimasto cristallizzato in un bozzolo senza tempo. Tutto si consolida nell'immobilità di un amore che non è stato capace di crescere ma che fornisce a Giulia la chiave per comprendere meglio se stessa. Il presente torna ad essere centrale in un mondo in cui le modalità comunicative impongono piuttosto un'exasperata cultura della memoria, Giulia si libera dei fardelli e dei rancori di un passato ingombrante e trova finalmente un punto di equilibrio. Il tempo mi ha opacizzata. O volendo essere ottimisti, sono più prossima alla mia essenza, una persona definita ma anche prosciugata, dice di sé, considerazione che appare quasi un punto di ripartenza coraggioso verso una nuova vita. Un libro che è anche un tributo all'intelligenza degli esseri umani, alla loro capacità di adattamento in ambienti ostili dove la possibilità di fallire si coniuga nei casi più fortunati con l'abilità di tentare una rielaborazione della caduta. Giulia è determinata, coerente eppure diversamente fragile, è insomma l'immagine di una donna moderna e delle contraddizioni in cui noi tutte finiamo per riconoscerci. Leggere Letizia Pezzali è intraprendere un viaggio importante nel cuore del ventunesimo secolo nello sforzo spesso sovrumano di conciliare ragione e sentimento, senza perdere mai di vista quello che siamo e che un giorno potremmo diventare.

Lei Maria Pia Veladiano - Presentazione Libreria

Mercoledì 14 marzo, in collaborazione con l'amministrazione comunale di Cerea, avremo la grande occasione di incontrare la scrittrice Mariapia Veladiano che, grazie alla moderazione di Davide Avanzo, presenterà il suo libro Lei presso la Sala Consigliare di Cerea. Lei è la storia umanissima di Maria, Madre di Dio bambino, raccontata dalla sua stessa voce. Intorno a questa figura ci sono Giuseppe, un padre che ha detto sì senza comprendere, e gli amici del figlio, Giovanni, Simone, Giuda, Nicodemo, che le fanno domande alle quali non sa rispondere. Maria racconterà la storia di suo figlio e prima di tutto di se stessa, una storia di amore e dolore, protetta dagli angeli che non sanno tener lontano il gran male del mondo. E racconta ciò che resta di una madre giovane che ha perso suo figlio, un dolore che solo una madre potrebbe raccontare. Con Lei Mariapia Veladiano dà voce a un personaggio unico, Maria di Nazareth, restituendola alla sua piena essenza umana. Mariapia Veladiano è nata a Vicenza. Laureata in filosofia e teologia, ha insegnato lettere e ora è preside. Collabora con la Repubblica e con la rivista Il Regno. Il suo primo romanzo, La via accanto ha vinto il Premio Calvino ed è arrivato secondo al Premio Strega. Sono seguiti il romanzo Il tempo è un dio breve il giallo per ragazzi Messaggi da lontano Ma come tu resisti, vita raccolta di riflessioni sui sentimenti e le azioni, e Parole di scuolaliberissimi pensieri sulla scuola. Guanda ha pubblicato il romanzo Una storia quasi perfetta e Lei

The screenshot shows the Bobobo website interface. At the top, there's a navigation bar with a logo and the tagline 'la scimmia per il divertimento, a Verona'. Below this are five menu items: 'ISCRIVITI', 'EVENTI', 'INSERISCI IL TUO EVENTO', 'LOCALI', and 'ARTISTI'. The main content area features a dark background with white text. On the left, there's a 'DATA EVENTI' section showing 'Oggi 14/03/2018' and a 'LOCALITA'' section indicating the event is in Cerea, Verona. The central part of the page is titled '"Lei" Maria Pia Veladiano - Presentazione Libreria' and includes a 'SCHEDE' section with details about the event on March 14th at the Sala Consigliare in Cerea. Below this, there's a detailed description of the book 'Lei' and a list of 'ALTRI EVENTI SU BOBOBO' such as 'Storie della Buonanotte per bambine ribelli' and 'Forever Day Verona'. At the bottom, there's an 'INFO' section with links for privacy, contacts, and a site map, and a list of other events in various Italian cities.

Premio letterario Artese, il bando scade a fine marzo

SAN SALVO. Un premio letterario riservato a narratori esordienti. Il 31 marzo 2018 scadrà il bando del "Premio letterario Raffaele Artese-Città di San Salvo" giunto alla VI edizione. Mentre arrivano i romanzi da editrici e autori di molte regioni d' Italia, il direttivo del concorso è al lavoro per programmare iniziative legate a presentazioni di libri. Mercoledì 28 marzo 2018, sarà a San Salvo Marco Rinaldi, l' anno scorso tra i finalisti del premio con il romanzo "Non voglio bene a nessuno". Rinaldi è un autore poliedrico, che ha tradotto dallo spagnolo e dal francese e ha pubblicato diverse opere, in particolare di narrativa. È stato segnalato al "Premio Italo Calvino" di Torino per i romanzi "Papito" (tuttora inedito) e "Non voglio bene a nessuno". L' ultimo testo pubblicato, nel novembre 2017, è "Il grande Grabski", una divertente parodia della psicanalisi. La presentazione si terrà su proposta e in collaborazione con la libreria "La Coccinella". Il 13 aprile, tornerà invece a San Salvo Gesuino Némus, il vincitore dei premi Campiello opera prima, Bancarella e John Fante nel 2016 con il romanzo "Teologia del cinghiale", che nel 2015 ha partecipato anche al Premio San Salvo classificandosi nella terna dei vincitori. Némus ha continuato a scrivere,

publicare e ricevere menzioni e riconoscimenti. Nel 2016, per la Elliot Edizioni, è uscito "I bambini sardi non piangono mai"; nel 2017, sempre per Elliot "Ora pro loco", entrambi gialli. La nuova pubblicazione, "Catechismo della pecora" è annunciata per il marzo 2018. Inoltre, è stato contattato Federico Faccioli, che oltre ad essere autore di alcune pubblicazioni, è presidente della Editrice Aletheia, impegnata nella promozione di autori che spesso non trovano la disponibilità, culturale ed economica, delle Case Editrici italiane. Gli incontri del Premio si svolgeranno in collaborazione con i corsi di scrittura creativa e letteratura e il corso "La poesia salva la vita. Letture di Dante e dintorni" dell' Unire San Salvo. Alunni di questi corsi sono presenti nella giuria popolare del Premio San Salvo. (s.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

The image is a screenshot of the website ilcentro.it. At the top, there is a banner for 'HYDRA APPARTAMENTI' with the tagline 'L'EQUILIBRIO TRA SPAZIO E ARMONIA'. Below this is a navigation bar with 'HOME CHIETI L'AQUILA PESCARA TERAMO ABRUZZO ATTUALITÀ SPORT SPETTACOLI FOTO VIDEO BLOG'. The main article is titled 'Premio letterario Artese, il bando scade a fine marzo' and is dated 15 marzo 2018. The article text is partially visible, starting with 'SAN SALVO. Un premio letterario riservato a narratori esordienti...'. To the right of the article, there are several advertisements, including one for 'THE ENGLISH SCHOOL OF AQUILA' and another for 'Chi dice danna... dice Amore...'. At the bottom of the article, there is a small image of a group of people and a logo for 'DEATHLON'.

LA NOTTE CHE CI VIENE INCONTRO di Claudio Grattacaso

recensione a cura di Francesca G. Marone È tanta la malinconia che pervade le pagine del secondo romanzo di Claudio Grattacaso, l'autore ci consegna una storia in cui i personaggi sono tutti delineati con cura e spessore. Il protagonista è Raffaele Apostolico, autista del Presidente, detto anche il Rottame, un faccendiere molto simile a quelli dei giorni nostri. Raffaele è un uomo che porta sulle sue spalle delusioni e dentro di sé una forte sofferenza, è un uomo dilaniato fra il suo mondo privato intimo, in cui racchiude ancora la forza di qualche sogno da realizzare come una casa di campagna- simbolo di un'infanzia ancora viva nella sua memoria-, e un'immagine pubblica, che scivola apatica fra individui amorali, necessari a procurargli il pane quotidiano. Raffaele è piegato al ruolo di autista e spettatore di quei personaggi che si muovono in una dimensione corrotta senza più etica, quelli che nascosti dietro la maschera del perbenismo e della ricchezza sguazzano nel disamore, nella corruzione e nella assoluta mancanza di moralità. Tuttavia non c'è giudizio nello sguardo dell'autore nel raccontare e rappresentare quel mondo, vi è tristezza sulle fragilità e sull'abbandono totale del Presidente, sullo squallore in cui si muovono i suoi comprimari, sua figlia, sua moglie al punto tale da farceli sentire, in alcuni momenti della vicenda, così simili ad ognuno di noi da non vedere più la netta differenza fra bene e male. Attorno a Raffaele, gravitano pezzi di amori perduti che danno l'illusione di un rinnovato ritorno, un mondo familiare in frantumi di fronte alla malattia della madre e alla sua morte, e piccoli schizzi di personaggi di quel mondo ipocrita e fatuo del Presidente, tutti ben disegnati dall'autore. Sembra quasi di essere in auto con loro, e nel buio dell'abitacolo cercare con gli occhi di Raffaele la concentrazione sulla strada e partecipare ai suoi pensieri intrisi di solitudine, sentirsi addosso tutta la incapacità di uscire fuori da quello squallore. Mentre leggiamo avvertiamo il desiderio di dargli una scossa perché in fondo Raffaele dentro ha ancora una scintilla e noi vorremmo aiutarlo nonostante lui sia coinvolto in questo trascinarsi di un'esistenza priva di scelte consapevoli. Viviamo con dispiacere la spaccatura interiore di Raffaele, con dolore il suo addormentamento, il suo essere un morto vivente, o meglio un vivente morto. Attraverso il suo specchietto retrovisore osserviamo il Rottame, quel Presidente, con i suoi occhietti da lucertola e il suo anello di rubino, e siamo consapevoli, con Raffaele che l'umanità è al capolinea, la frittata è fatta, non si torna indietro. Raffaele si rifugia in un mondo tutto suo: il mangiare in

15/3/2018

LA NOTTE CHE CI VIENE INCONTRO di Claudio Grattacaso | letteratitudinews

[letteratitudinews](#)

libri, fatti ed eventi segnalati speciali dal blog LETTERATTUDINE di Massimo Maugri - letteratitudinews.blog.kataweb.it

- Home
- Letteritudine è...
- Cookie Policy

Type text to search here

[Home](#) > [Recensioni](#) > LA NOTTE CHE CI VIENE INCONTRO di Claudio Grattacaso

LA NOTTE CHE CI VIENE INCONTRO di Claudio Grattacaso

marzo 13, 2018 [letteratitudinews](#)



LA NOTTE CHE CI VIENE INCONTRO di Claudio Grattacaso (Manni editore)

recensione a cura di [Francesca G. Marone](#)

È tanta la malinconia che pervade le pagine del secondo romanzo di Claudio Grattacaso, l'autore ci consegna una storia in cui i personaggi sono tutti delineati con cura e spessore. Il protagonista è Raffaele Apostolico, autista del Presidente, detto anche il Rottame, un faccendiere molto simile a quelli dei giorni nostri. Raffaele è un uomo che porta sulle sue spalle delusioni e dentro di sé una forte sofferenza, è un uomo dilaniato fra il suo mondo privato intimo, in cui racchiude ancora la forza di qualche sogno da realizzare come una casa di campagna- simbolo di un'infanzia ancora viva nella sua memoria-, e un'immagine pubblica, che scivola apatica fra individui amorali, necessari a procurargli il pane quotidiano. Raffaele è piegato al ruolo di autista e spettatore di quei personaggi che si muovono in una dimensione corrotta senza più etica, quelli che nascosti dietro la maschera del perbenismo e della ricchezza sguazzano nel disamore, nella corruzione e nella assoluta mancanza di moralità. Tuttavia non c'è giudizio nello sguardo dell'autore nel raccontare e rappresentare quel mondo, vi è tristezza sulle fragilità e sull'abbandono totale del Presidente, sullo squallore in cui si muovono i suoi comprimari, sua figlia, sua moglie al punto tale da farceli sentire, in alcuni momenti della vicenda, così simili ad ognuno di noi da non vedere più la netta differenza fra bene e male. Attorno a Raffaele, gravitano pezzi di amori perduti che danno l'illusione di un rinnovato ritorno, un mondo familiare in frantumi di fronte alla malattia della madre e alla sua morte, e piccoli schizzi di personaggi di quel mondo ipocrita e fatuo del Presidente, tutti ben disegnati dall'autore. Sembra quasi di essere in auto con loro, e nel buio dell'abitacolo cercare con gli occhi di Raffaele la concentrazione sulla strada e partecipare ai suoi pensieri intrisi di solitudine, sentirsi addosso tutta la incapacità di uscire fuori da quello squallore. Mentre leggiamo avvertiamo il desiderio di dargli una scossa perché in fondo Raffaele dentro ha ancora una scintilla e noi vorremmo aiutarlo nonostante lui sia coinvolto in questo trascinarsi di un'esistenza priva di scelte consapevoli. Viviamo con dispiacere la spaccatura interiore di Raffaele, con dolore il suo addormentamento, il suo essere un morto vivente, o meglio un vivente morto. Attraverso il suo specchietto retrovisore osserviamo il Rottame, quel Presidente, con i suoi occhietti da lucertola e il suo anello di rubino, e siamo consapevoli, con Raffaele che l'umanità è al capolinea, la frittata è fatta, non si torna indietro. Raffaele si rifugia in un mondo tutto suo: il mangiare in

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie tecnici e cookie di profilazione. Scorrendo questa pagina o utilizzando qualunque suo strumento interattivo sul sito www.kataweb.it, acconsenti all'uso dei cookie. Per tutti i dettagli vai alla pagina Cookie Policy. [OK](#)

<https://letteratitudinews.wordpress.com/2018/03/13/la-notte-che-ci-viene-incontro-di-claudio-grattacaso/>

1/43

solitaria cannoli siciliani nel bar di Guendalina ma nonostante possa sembrarci anestetizzato a ciò che di poco pulito accade attorno a lui, forse il suo avere studiato filosofia senza aver completato l'università, gli ha lasciato un'impronta nel pensiero che gli tiene compagnia e lo trattiene dal precipitare nel baratro dell'indifferenza totale. Il romanzo è strutturato in tre parti oltre il prologo e l'epilogo, la parte conclusiva è dominata dall'elemento del fuoco, quel fuoco che nel profondo di un animo come quello di Raffaele non si è totalmente spento, come il lettore ha sempre intuito, quel fuoco che bruciando ogni cosa può donare la possibilità di rinascita anche a colui che si è trascinato come un morto vivente nella sua esistenza fino ad allora. Non dobbiamo dimenticare che tutto può essere rigenerato. E in questo il romanzo di Grattacaso è tremendamente attuale. Possiamo ancora sognare con Raffaele una casa in collina, ritrovare una dimensione umana, sintonizzare il cuore sul battito verde della campagna, respirare canti di uccelli, infilare pulloverini freschi di albe estive, abbandonare questa genia putrefatta di ciechi che rotola dietro a un mondo impazzito, e scegliere la bellezza, il dolore più sano, per continuare a vivere. [Il romanzo è stato presentato ieri 13 marzo, a Napoli, alle 18,00 alla Buattatrattoria di conversazione con degustazione di vini] * * * Claudio Grattacaso è nato nel 1962 a Salerno, dove vive e lavora. La linea di fondo, suo primo romanzo, è stato segnalato al Premio Italo Calvino nell'edizione 2013 ed è uscito con Nutrimenti nel 2014.

"Adotta uno Scrittore": anche in Granda scrittori "adottati" da scuole e istituti penitenziari

Iniziativa del Salone Internazionale del Libro, sostenuta dall' Associazione delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte in accordo con l' Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte - Direzione Generale Regionale

Il percorso didattico proposto dalla 16esima edizione di "Adotta uno Scrittore", l' iniziativa del Salone Internazionale del Libro sostenuta dall' Associazione delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte in accordo con l' Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte - Direzione Generale Regionale, entra nel vivo della programmazione. 13 istituti superiori, 3 scuole medie, 3 scuole elementari, 4 strutture di detenzione penale, un centro per l' istruzione per adulti e una struttura ospedaliera apriranno le porte a 26 scrittori. In ordine cronologico, Francesca Manfredi, autrice di *Un buon posto dove stare* (La nave di Teseo), vincitore del Campiello Opera Prima 2017 e di *6Bianca*, serie teatrale in sei episodi ideata da Stephen Amidon e realizzata dal Teatro Stabile di Torino nel 2015, è stata adottata dall' Istituto di Istruzione Superiore Giolitti-Bellisario-Paire di Mondovì, dove interagirà con gli alunni della prima superiore nei negli incontri in programma lunedì 19 marzo e lunedì 16 aprile mentre lunedì 7 maggio l' incontro si terrà - novità dell' edizione 2018 - presso la libreria Lettera_22 di Mondovì. L' apertura alle librerie risponde alla vocazione inclusiva che da sempre anima il Salone Internazionale del Libro e, nello specifico, l' iniziativa Adotta uno Scrittore. Tra le librerie indipendenti che hanno aderito al progetto: la libreria Comunardi, la libreria Gulliver, la libreria Therese, la libreria Borgo San Paolo, la libreria Eleste, la libreria La Gang del Pensiero e la libreria Il Cammello di Torino; la libreria La luna e i falò di Saluzzo; la libreria Lettera_22 di Mondovì; la libreria dell' Acciuga di Cuneo. Scrittore, storico e Professore di Storia Medievale all' Università degli Studi del Piemonte Orientale di Vercelli, Alessandro Barbero è stato adottato dall' Istituto di Istruzione Superiore Cravetta Marconi di Savigliano (gli incontri, dopo quello del 22 marzo, saranno giovedì 12 e 26 aprile). Le adozioni presso gli istituti di formazione proseguono venerdì 23 marzo con la scrittrice e docente, vincitrice del Premio Calvino, Giusi Marchetta, che sarà ospite per il secondo incontro in programma presso il Centro Provinciale di Istruzione per gli Adulti di Cuneo (dove ha già tenuto il primo il 2 marzo). In un' altra casa di reclusione, questa volta la Rodolfo

Morandi di Saluzzo, si recherà Christian Raimo, scrittore, traduttore e redattore di "minima&moralia", per tre incontri in programma mercoledì 4 e martedì 24 aprile, e giovedì 3 maggio. Iacopo Barison, candidato al Premio Strega 2015 con Bianca + Stalin (Tunué) è stato invece assegnato all' Istituto di Istruzione Superiore Arimondi Eula di Racconigi di Cuneo, dove si recherà anche venerdì 27 aprile per un incontro intensivo dalla mattina al pomeriggio. Docente alla Scuola Holden e recentemente impegnato nella stesura, assieme a Fabio Geda, della saga per ragazzi Berlin (Mondadori), Marco Magnone è lo scrittore adottato dall' Istituto Comprensivo Leonardo da Vinci di Verzuolo (Cuneo), dove incontrerà gli studenti martedì 8 e mercoledì 9 maggio, mentre martedì 17 aprile sarà alla libreria La Luna e i falò. Adotta uno scrittore è un percorso che si sviluppa anche grazie alle "parole" degli stessi protagonisti - le scuole e i vari autori - capaci di attraversare differenti media per cogliere le sfumature della contemporaneità e raccontarle. Anche l' esperienza di quest' anno confluisce in un video racconto e, analogamente, ai canali social e al Bookblog spetta il compito di seguire in diretta gli incontri, offrendo informazioni sugli autori e sulle scuole, raccogliendo e diffondendo i testi realizzati dagli scrittori stessi e dagli studenti.

IL LIBRO. Mariapia Veladiano oggi a Grumolo

"Lei", l'umanità di Maria e le paure di ogni madre

Nuovo appuntamento con la rassegna "Marzo letterario" di Grumolo delle Abbadesse, oggi alle 20.45, nella Sala comunità del Comune. Ospite la scrittrice Mariapia Veladiano, che presenterà il suo ultimo romanzo "Lei" uscito nel 2017. In questo libro, edito da Guanda, 176 pagine, Veladiano cerca di capire Maria, con l'animo di donna, di madre e di scrittrice. Cosa c'è di divino nell'essere giovane madre di un figlio arrivato per grazia o per caso? E poi sperare per lui una vita buona, abbastanza buona e insieme temere per lui con tutte le paure di tutte le madri, che non incontri il male, che non sia troppo speciale, che il mondo lo accolga o almeno lo lasci in pace? È la storia umanissima di ogni madre ed è la storia di Maria raccontata in poesia, in pittura, in musica, nel vetro, nel ghiaccio immacolato, a punto croce, sulle volte delle cattedrali e sui selciati delle piazze, a chiacchierino e col tombolo. Veladiano si è fatta conoscere nel 2010 con il romanzo "La vita accanto", vincendo il premio Calvino per le opere prime.

M.M.



Adotta uno Scrittore: anche in Granda scrittori "adottati" da scuole e istituti penitenziari

Il percorso didattico proposto dalla 16esima edizione di Adotta uno Scrittore, l'iniziativa del Salone Internazionale del Libro sostenuta dall'Associazione delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte Direzione Generale Regionale, entra nel vivo della programmazione. 13 istituti superiori, 3 scuole medie, 3 scuole elementari, 4 strutture di detenzione penale, un centro per l'istruzione per adulti e una struttura ospedaliera apriranno le porte a 26 scrittori. In ordine cronologico, Francesca Manfredi, autrice di Un buon posto dove stare (La nave di Teseo), vincitore del Campiello Opera Prima 2017 e di 6Bianca, serie teatrale in sei episodi ideata da Stephen Amidon e realizzata dal Teatro Stabile di Torino nel 2015, è stata adottata dall'Istituto di Istruzione Superiore Giolitti-Bellisario-Paire di Mondovì, dove interagirà con gli alunni della prima superiore nei negli incontri in programma lunedì 19 marzo e lunedì 16 aprile mentre lunedì 7 maggio l'incontro si terrà - novità dell'edizione 2018 - presso la libreria Lettera_22 di Mondovì. L'apertura alle librerie risponde alla vocazione inclusiva che da sempre anima il Salone Internazionale del Libro e, nello specifico,

l'iniziativa Adotta uno Scrittore. Tra le librerie indipendenti che hanno aderito al progetto: la libreria Comunardi, la libreria Gulliver, la libreria Therese, la libreria Borgo San Paolo, la libreria Eleste, la libreria La Gang del Pensiero e la libreria Il Cammello di Torino; la libreria La luna e i falò di Saluzzo; la libreria Lettera_22 di Mondovì; la libreria dell'Acciuga di Cuneo. Scrittore, storico e Professore di Storia Medievale all'Università degli Studi del Piemonte Orientale di Vercelli, Alessandro Barbero è stato adottato dall'Istituto di Istruzione Superiore Cravetta Marconi di Savigliano (gli incontri, dopo quello del 22 marzo, saranno giovedì 12 e 26 aprile). Le adozioni presso gli istituti di formazione proseguono venerdì 23 marzo con la scrittrice e docente, vincitrice del Premio Calvino, Giusi Marchetta, che sarà ospite per il secondo incontro in programma presso il Centro Provinciale di Istruzione per gli Adulti di Cuneo (dove ha già tenuto il primo il 2 marzo). In un'altra casa di reclusione, questa volta la Rodolfo Morandi di Saluzzo, si recherà Christian Raimo, scrittore, traduttore e redattore di minima&moralia, per tre incontri in programma mercoledì 4 e martedì 24 aprile, e giovedì 3 maggio. Iacopo Barison, candidato al Premio Strega 2015 con Bianca + Stalin (Tunué) è stato invece assegnato all'Istituto di Istruzione Superiore Arimondi Eula di Racconigi di Cuneo, dove si recherà anche venerdì 27 aprile per

Il sito utilizza cookie, anche di terze parti, per offrire servizi in linea con le tue preferenze e in alcuni casi per inviare messaggi pubblicitari. Chiudendo questo banner, scorrendo la pagina o proseguendo la navigazione, ne acconsenti l'uso. Per saperne di più o negare il consenso clicca qui [OK](#)

Inazionale
Questionario d'informazione nazionale online

EDIZIONI LOCALI: IMPERIA | CUNEO | SAVONA | COSTA AZZURRA | TORINO

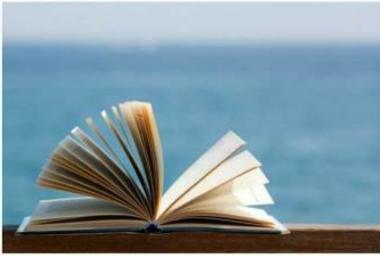
Prima Pagina Cronaca Politica Eventi e Turismo Sport Tutte le notizie

EVENTI E TURISMO | giovedì 15 marzo 2018, 20:00

"Adotta uno Scrittore": anche in Granda scrittori "adottati" da scuole e istituti penitenziari

0 [Consegna](#)

[+](#) [f](#) [t](#) [G+](#) [-](#) [v](#) [w](#) [m](#)



Il percorso didattico proposto dalla 16esima edizione di "Adotta uno Scrittore", l'iniziativa del Salone Internazionale del Libro sostenuta dall'Associazione delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte - Direzione Generale Regionale, entra nel vivo della programmazione.

13 istituti superiori, 3 scuole medie, 3 scuole elementari, 4 strutture di detenzione penale, un centro per l'istruzione per adulti e una struttura ospedaliera apriranno le porte a 26 scrittori.

In ordine cronologico, Francesca Manfredi, autrice di Un buon posto dove stare (La nave di Teseo), vincitore del Campiello Opera Prima 2017 e di 6Bianca, serie teatrale in sei episodi ideata da Stephen Amidon e realizzata dal Teatro Stabile di Torino nel 2015, è stata adottata dall'Istituto di Istruzione Superiore Giolitti-Bellisario-Paire di Mondovì, dove interagirà con gli alunni della prima superiore nei negli incontri in programma lunedì 19 marzo e lunedì 16 aprile mentre lunedì 7 maggio l'incontro si terrà - novità dell'edizione 2018 - presso la libreria Lettera_22 di Mondovì.

L'apertura alle librerie risponde alla vocazione inclusiva che da sempre anima il Salone Internazionale del Libro e, nello specifico, l'iniziativa Adotta uno Scrittore. Tra le librerie indipendenti che hanno aderito al progetto: la libreria Comunardi, la libreria Gulliver, la libreria Therese, la libreria Borgo San Paolo, la libreria Eleste, la libreria La Gang del Pensiero e la libreria Il Cammello di Torino; la libreria La luna e i falò di Saluzzo; la libreria Lettera_22 di Mondovì; la libreria dell'Acciuga di Cuneo.

Scrittore, storico e Professore di Storia Medievale all'Università degli Studi del Piemonte Orientale di Vercelli, Alessandro Barbero è stato adottato dall'Istituto di Istruzione Superiore Cravetta Marconi di Savigliano (gli incontri, dopo quello del 22 marzo, saranno giovedì 12 e 26 aprile).

Le adozioni presso gli istituti di formazione proseguono venerdì 23 marzo con la scrittrice e docente, vincitrice del Premio Calvino, Giusi Marchetta, che sarà ospite per il secondo incontro in programma presso il Centro Provinciale di Istruzione per gli Adulti di Cuneo (dove ha già tenuto il primo il 2 marzo).

In un'altra casa di reclusione, questa volta la Rodolfo Morandi di Saluzzo, si recherà Christian Raimo, scrittore, traduttore e redattore di minima&moralia, per tre incontri in programma mercoledì 4 e martedì 24 aprile, e giovedì 3 maggio. Iacopo Barison, candidato al Premio Strega 2015 con Bianca + Stalin (Tunué) è stato invece assegnato all'Istituto di Istruzione Superiore Arimondi Eula di Racconigi di Cuneo, dove si recherà anche venerdì 27 aprile per

IN BREVE

venerdì 16 marzo

"MIMES - Most Imbecilic Mimeo Ensemble Show" classe al Circolo "Anatra Zappa" (h. 08:30)

Pasta Fresca Morena protagonista anche alla "Foire de Nice" con uno stand tutto suo (h. 08:30)

Pasta Fresca Morena protagonista anche alla "Foire de Nice" con uno stand tutto suo (h. 08:30)

Pasta Fresca Morena protagonista anche alla "Foire de Nice" con uno stand tutto suo (h. 08:30)

"La vita sola del gatto": l'evento dedicato ai felini approda a Mondovì (h. 08:30)

Taglia: domani nuovo timore per il maltempo, la rievocazione della "Battaglia" spazialista alle ore 17 (h. 07:25)

Sabato prossimo santa messa di ringraziamento a San Benedetto Revelati per il Fipato della famiglia: di Imperia (h. 07:00)

Il Piemonte triestina al Mimip di Carnese: Oscar Farnetti unico con il Fico Eatasy World (h. 07:05)

Scuola e giovani: "Dal nuovo governo ci aspettiamo risposte e chiarezza" (h. 06:30)

ОТРЫВАЯ ЛИСТЫ... (h. 05:49)

[Leggi le ultime di: Eventi e Turismo](#)

un incontro intensivo dalla mattina al pomeriggio. Docente alla Scuola Holden e recentemente impegnato nella stesura, assieme a Fabio Geda, della saga per ragazzi Berlin (Mondadori), Marco Magnone è lo scrittore adottato dall'Istituto Comprensivo Leonardo da Vinci di Verzuolo (Cuneo), dove incontrerà gli studenti martedì 8 e mercoledì 9 maggio, mentre martedì 17 aprile sarà alla libreria La Luna e i falò. Adotta uno scrittore è un percorso che si sviluppa anche grazie alle parole degli stessi protagonisti - le scuole e i vari autori - capaci di attraversare differenti media per cogliere le sfumature della contemporaneità e raccontarle. Anche l'esperienza di quest'anno confluisce in un video racconto e, analogamente, ai canali social e al Bookblog spetta il compito di seguire in diretta gli incontri, offrendo informazioni sugli autori e sulle scuole, raccogliendo e diffondendo i testi realizzati dagli scrittori stessi e dagli studenti.

Adotta uno Scrittore: 26 quelli adottati dalle scuole piemontesi

Il percorso didattico proposto dalla 16esima edizione di Adotta uno Scrittore, l'iniziativa del Salone Internazionale del Libro sostenuta dall'Associazione delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte Direzione Generale Regionale, entra nel vivo della programmazione. 13 istituti superiori, 3 scuole medie, 3 scuole elementari, 4 strutture di detenzione penale, un centro per l'istruzione per adulti e una struttura ospedaliera apriranno le porte a 26 scrittori. In ordine cronologico, Francesca Manfredi, autrice di *Un buon posto dove stare* (La nave di Teseo), vincitore del Campiello Opera Prima 2017 e di *6Bianca*, serie teatrale in sei episodi ideata da Stephen Amidon e realizzata dal Teatro Stabile di Torino nel 2015, è stata adottata dall'Istituto di Istruzione Superiore Giolitti-Bellisario-Paire di Mondovì (CN), dove interagirà con gli alunni della prima superiore nei negli incontri in programma lunedì 19 marzo e lunedì 16 aprile mentre lunedì 7 maggio l'incontro si terrà - novità dell'edizione 2018 - presso la libreria Lettera_22 di Mondovì. L'apertura alle librerie risponde alla vocazione inclusiva che da sempre anima il Salone Internazionale del Libro e, nello

specifico, l'iniziativa Adotta uno Scrittore. Tra le librerie indipendenti che hanno aderito al progetto: la libreria Comunardi, la libreria Gulliver, la libreria Therese, la libreria Borgo San Paolo, la libreria Eleste, la libreria La Gang del Pensiero e la libreria Il Cammello di Torino; la libreria La luna e i falò di Saluzzo (CN); la libreria Lettera_22 di Mondovì (CN); la libreria dell'Acciuga di Cuneo. Proseguendo con le adozioni, Federica Manzon, a cui recentemente è stato affidato l'incarico di responsabile dello sviluppo dei progetti didattici della Scuola Holden, già autrice di *Come si dice addio* (Mondadori 2008), *Di fama e di sventura* (Mondadori 2011, finalista al Premio Campiello) e *La nostalgia degli altri* (Feltrinelli 2017), è invece la scrittrice assegnata alla seconda superiore del Liceo Scientifico delle Scienze Applicate A.Volta di Alessandria, dove terrà il primo appuntamento mercoledì 21 marzo. Gli altri due appuntamenti sono in programma martedì 10 e lunedì 16 aprile, nello stesso istituto. Sempre mercoledì 21 marzo sono in programma altre due adozioni: Domenico Baccalario, firma de *La Lettura del Corriere della Sera* e direttore del circolo collaborativo di scrittori e artisti di Bookonatre a Londra, incontrerà la terza elementare dell'Istituto comprensivo di Cossato - Scuola Primaria in provincia di Biella (gli appuntamenti successivi saranno venerdì 23 marzo, i e giovedì 3 maggio); Carlo Boccadoro, scrittore e

The screenshot shows the Torino Oggi website interface. At the top, there's a navigation bar with 'Torino Oggi' logo and 'Premio Italo Calvino'. Below it, a search bar and various menu options like 'CITTA', 'SPORT', 'CHIVASSO', 'SETTIMO'. The main content area features a large article titled 'Adotta uno Scrittore: 26 quelli "adottati" dalle scuole piemontesi'. The article text is partially visible, mentioning the 16th edition of the initiative and the involvement of 26 writers. There are also social media sharing icons and a 'CLICCA QUI' button. On the right side, there are several smaller images and advertisements, including one for 'Grand Hotel Province' and another for 'LA SORPRESA NELLA SORPRESA Grande concorso'.

musicologo, tra i più noti compositori italiani, è stato invece assegnato all'Istituto professionale per l'enogastronomia Giuseppina Colombatto di Torino dove incontrerà i 23 alunni della seconda superiore per tre incontri, gli ultimi due in programma il 20 aprile e il 4 maggio. Sono quattro le adozioni che inaugurano giovedì 22 marzo. A cominciare da Nadia Terranova, scrittrice per adulti, ragazzi, per la radio e i giornali, che porterà *Le Nuvole per terra* (Einaudi) nella terza media della Scuola secondaria di primo grado "Don Minzoni Gramsci di Collegno. L'autrice terrà altri due incontri, uno in programma giovedì 19 presso l'Istituto e quello conclusivo venerdì 20 aprile presso la libreria La Gang del Pensiero di Torino. Scrittore, storico e Professore di Storia Medievale all'Università degli Studi del Piemonte Orientale di Vercelli, Alessandro Barbero è stato adottato dall'Istituto di Istruzione Superiore Cravetta Marconi di Savigliano (gli incontri, dopo quello del 22 marzo, saranno giovedì 12 e 26 aprile). Sofia Gallo, scrittrice nomade di libri per ragazzi, nati e pubblicati nei Paesi che di volta in volta ha visitato e da cui ha tratto ispirazione, porta *Viola è viola* (Notes) tra i ragazzi della prima media dell'Istituto Comprensivo Nichelino IV il 22 marzo e, a seguire, lunedì 23 aprile e lunedì 7 maggio. Infine, Francesco Pacifico, scrittore di romanzi, raccolte di racconti e traduttore, incontrerà gli alunni del Liceo linguistico Santorre di Santarosa di Torino giovedì 19 aprile, mentre l'incontro in programma il 22 marzo si terrà - novità dell'edizione 2018 di *Adotta uno Scrittore* - presso la libreria Borgo San Paolo a Torino. Le adozioni presso gli istituti di formazione proseguono venerdì 23 marzo con la scrittrice e docente, vincitrice del Premio Calvino, Giusi Marchetta, che sarà ospite per il secondo incontro in programma presso il Centro Provinciale di Istruzione per gli Adulti di Cuneo (dove ha già tenuto il primo il 2 marzo). Sempre il 23, Maria Attanasio, autrice di poesie, saggi e romanzi, tra cui, *Il falsario di Caltagirone* (Sellerio 2007) e *Il condominio di Via della Notte* (Sellerio 2013), inaugura il suo ciclo di incontri presso la Casa Circondariale Lorusso Cutugno di Torino con un primo appuntamento a cui seguiranno quelli di giovedì 19 e venerdì 20 aprile. Anche l'autrice di libri di divulgazione scientifica Francesca Brunetti incontrerà la quinta elementare della Scuola primaria Alessandro Antonelli (Istituto Comprensivo Marconi Antonelli) di Torino venerdì 23 marzo e poi, ancora, giovedì 12 e venerdì 20 aprile. Unica adozione presso la Scuola Ospedaliera Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino è invece quella che vede come protagonista Margherita Oggero, scrittrice prolifica di libri, tra cui la raccolta di racconti *Il rosso attira lo sguardo* e i romanzi *Risveglio a Parigi*, *L'ora di pietra*, *Perduti tra le pagine* (tutti per Mondadori) e *Così parlò il nano da giardino*, *Il compito di un gatto di strada* e *Non fa niente* (pubblicati per Einaudi). La scrittrice terrà incontri i lunedì 26 marzo, 9 e 23 aprile. Lo storico e scrittore di, tra gli altri, *Non restare indietro* (Feltrinelli 2016) e *Brucciare la frontiera* (Feltrinelli 2018) Carlo Greppi è stato adottato dall'Istituto di Istruzione Superiore Quintino Sella di Biella dove incontrerà gli alunni della terza superiore mercoledì 28 marzo e mercoledì 2 maggio. Adozione internazionale è quella di Carlos Spottorno, fotografo, coautore de *La Crepa* assieme al giornalista Guillermo Abril 8, vincitore del World Press Photo nel 2013 e nel 2015, contributor di *El País Semanal*, che incontrerà i detenuti della Casa Circondariale femminile di Pontremoli a Massa Carrara per due appuntamenti in programma martedì 3 e mercoledì 4 aprile. In un'altra casa di reclusione, questa volta la Rodolfo Morandi di Saluzzo, si recherà Christian Raimo, scrittore, traduttore e redattore di *minima&moralia*, per tre incontri in programma mercoledì 4 e martedì 24 aprile, e giovedì 3 maggio. Il poeta e critico letterario Stefano Raimondi, fondatore dell'Accademia del Silenzio, è stato invece adottato dall'Istituto di Istruzione Superiore Galileo Ferraris di Trino Vercellese, dove si confronterà con gli studenti della seconda superiore, negli incontri in programma venerdì 6, venerdì 13 e martedì 17 aprile. Sono tre le adozioni in programma lunedì 9 aprile. Oltre il secondo appuntamento della già citata Margherita Oggero, anche Andrea Valente, autore di produzioni letterarie, scritte e illustrate, si recherà presso l'Istituto Comprensivo De Amicis Manzoni di Alessandria, dove concluderà il ciclo venerdì 13 aprile; Laura Pugno, scrittrice e direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Madrid, è stata invece assegnata alla seconda superiore del Liceo Scientifico Statale Piero Gobetti di Torino, dove incontrerà gli alunni anche martedì 10 aprile e lunedì 7 maggio. Intensiva l'adozione di Simona Binni, storyboard artist e

illustratrice, che si recherà presso il Liceo Artistico Renato Cottini di Torino concentrando gli incontri in una settimana, nello specifico martedì 11 aprile, giovedì 12 e venerdì 13 aprile. L'incontro del 12 si terrà presso la libreria Comunardi di Torino. Mercoledì 11 aprile sono in programma anche le adozioni di: Roberto Tiraboschi e Iacopo Barison. Il primo, drammaturgo e sceneggiatore che ha scritto per diversi registi italiani, tra cui Liliana Cavani, Marco Pontecorvo, Silvio Soldini, sarà adottato dall'Istituto di Istruzione Superiore Giovanni Giolitti, dove si recherà anche venerdì 4 maggio mentre il giorno prima, giovedì 3, sarà alla libreria Elaste di Torino. Barison, candidato al Premio Strega 2015 con Bianca + Stalin (Tunué) è stato invece assegnato all'Istituto di Istruzione Superiore Arimondi Eula di Racconigi di Cuneo, dove si recherà anche venerdì 27 aprile per un incontro intensivo dalla mattina al pomeriggio. Docente alla Scuola Holden e recentemente impegnato nella stesura, assieme a Fabio Geda, della saga per ragazzi Berlin (Mondadori), Marco Magnone è lo scrittore adottato dall'Istituto Comprensivo Leonardo da Vinci di Verzuolo (Cuneo), dove incontrerà gli studenti martedì 8 e mercoledì 9 maggio, mentre martedì 17 aprile sarà alla libreria La Luna e i falò. Giuseppe Genna, autore di programmi televisivi e consulente editoriale de Il Saggiatore, è stato adottato dal Liceo delle Scienze Umane ed Economico Sociale Contessa Torielli Bellini di Novara, dove si recherà venerdì 13 e 20 aprile. Wu Ming 4, pseudonimo di Federico Guglielmi, scrittore del collettivo Wu Ming che come autore solista ha scritto Stella del Mattino (2008) e Piccolo Regno (2016), si recherà presso l'Istituto Penale per i Minorenni Ferrante Aporti di Torino per due incontri in programma martedì 10 e 17 aprile mentre lunedì 23 aprile si recherà presso il Centro Provinciale di Istruzione per gli Adulti di Cuneo. Altra adozione sui generis, in quanto rivolta a studenti universitari, è quella che vede come protagonista la scrittrice tedesca naturalizzata italiana Helena Janeczek. L'autrice, celebre per titoli quali Cibo (Mondadori, 2002), Bloody Cow (Il Saggiatore), Le rondini di Montecassino (Guanda, 2010) e, il suo ultimo romanzo La ragazza con la Leica (Guanda, 2017), terrà infatti tre incontri seminariali lunedì 23, martedì 24 e 30 aprile presso la Sala Lauree dell'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Studi Umanistici. Sempre il 23 aprile in programma l'incontro con Enrico Pandiani, autore della saga Les Italiens, adottato dal Liceo Scientifico Statale F. Vercelli (AT) dove incontrerà gli studenti anche il 7 maggio, per l'incontro conclusivo. I profili di tutti gli autori alla pagina del Bookblog del Salone. Adotta uno scrittore multicanale Adotta uno scrittore è un percorso che si sviluppa anche grazie alle parole degli stessi protagonisti - le scuole e i vari autori - capaci di attraversare differenti media per cogliere le sfumature della contemporaneità e raccontarle. Anche l'esperienza di quest'anno confluisce in un video racconto e, analogamente, ai canali social e al Bookblog spetta il compito di seguire in diretta gli incontri, offrendo informazioni sugli autori e sulle scuole, raccogliendo e diffondendo i testi realizzati dagli scrittori stessi e dagli studenti.

A Levico 17 marzo 2018 ore 2030 Mariapia Veladiano in dialogo con don Marcello Farina

SABATO 17 marzo, ore 20.30 Sala Consiliare Comune di Levico Terme Incontro con la scrittrice MARIAPIA VELADIANO in dialogo con il teologo MARCELLO FARINA. L'occasione è la presentazione di LEI (Guanda ed. 2017), romanzo che dà voce a Maria di Nazareth e la restituisce alla sua piena essenza umana. Così divina, così umana. Chi era davvero Maria, prima di diventare la madre di Dio, ritratta nei secoli dai più grandi maestri della storia dell'arte? Mariapia Veladiano, dirigente scolastica, scrittrice e teologa, scrive una storia sospesa tra il dubbio e la fede, la vicenda di Maria, vista dalla parte di Maria. Mariapia Veladiano presenta Lei come un romanzo, un piccolo raccontare. La scrittrice non afferma delle verità, né cerca tesi da sostenere o confutare, scrive un piccolo atto di amore e di libertà nei confronti della figura di Maria, raccontandone la storia, quella di una donna con un figlio straordinario che deve imparare a lasciar andare. "La figura di Maria non mi ha accompagnata da bambina. L'ho scoperta da grande In lei c'è questo folle impensabile punto di unità fra Dio e uomo. Dopo Una storia quasi perfetta, Mariapia Veladiano ritorna per dare voce a una donna fondamentale per la religione cristiana, Maria.

È proprio la madre di Cristo che prende la parola in questo romanzo e, in prima persona, racconta la sua storia ripercorrendo, secondo il suo punto di vista, gli eventi salienti del Vangelo, dall'Annunciazione alla morte di Gesù. Figura sacrale universalmente riconosciuta, invocata, pregata, raccontata in poesia, in pittura, in musica nel corso dei secoli, Maria si rivela in questo romanzo nella sua veste umana di giovane donna, testimone di una vicenda tanto straordinaria che difficilmente può essere spiegata, tantomeno capita. È la storia di una madre che partecipa alle gioie e alle pene del figlio e che, pur consapevole del suo destino, non può esimersi dallo sperare per lui una vita buona, che non incontri il male, che non siatropo speciale, cheil mondo lo accolga o almeno chegli regali qualche momento di pace. La vicenda di Maria, in forma di sacra rappresentazione, viene raccontata da Lei stessa. Capitoli brevi, per dare voce non solo alla madre di Gesù ma anche, sul piano umano, al rapporto madre-figlio, al tema dell'essere generati e del generare, della libertà, del destino. Maria racconta la propria vita e il proprio mistero. Del dolore e della solitudine di fronte alla pretesa degli altri di sapere come sono andate le cose. Il sentimento della tragedia è sempre presente, per quanto accennato, in alcuni momenti rischiarato, come nel racconto dell'infanzia di Gesù. Il sapere biblico e teologico di Mariapia Veladiano

The screenshot shows the website interface for alpe.news. At the top, there is a navigation bar with categories: CHI SONO, ESPERIENZA, LIVE, EUROPA, SPORT, LAVORO, MEDIA. The main content area features a news article with the following details:

- Home » LIVE » A LEVICO 17 MARZO 2018 ORE 2030 MARIAPIA VELADIANO IN DIALOGO CON DON MARCELLO FARINA**
- A Levico 17 marzo 2018 ore 2030 Mariapia Veladiano in dialogo con don Marcello Farina**
- BY MEDIENFRIZ on 15 MARZO 2018
- SABATO 17 marzo, ore 20.30 - Sala Consiliare Comune di Levico Terme**
- Incontro con la scrittrice MARIAPIA VELADIANO in dialogo con il teologo MARCELLO FARINA.**
- L'occasione è la presentazione di "LEI" (Guanda ed. 2017), romanzo che dà voce a Maria di Nazareth e la restituisce alla sua piena essenza umana.**
- Così divina, così umana. Chi era davvero Maria, prima di diventare la madre di Dio, ritratta nei secoli dai più grandi maestri della storia dell'arte? Mariapia Veladiano, dirigente scolastica, scrittrice e teologa, scrive una storia sospesa tra il dubbio e la fede, la vicenda di Maria, vista dalla parte di Maria. Mariapia Veladiano presenta "Lei" come un romanzo, un piccolo raccontare. La scrittrice non afferma delle verità, né cerca tesi da sostenere o confutare, scrive un piccolo atto di amore e di libertà nei confronti della figura di Maria, raccontandone la storia, quella di una donna con un figlio straordinario che deve imparare a lasciar andare. "La figura di Maria non mi ha accompagnata da bambina. L'ho scoperta da grande... In lei c'è questo folle impensabile punto di unità fra Dio e uomo".**
- Dopo Una storia quasi perfetta, Mariapia Veladiano ritorna per dare voce a una donna fondamentale per la religione cristiana, Maria. È proprio la madre di Cristo che prende la parola in questo romanzo e, in prima persona, racconta la sua storia ripercorrendo, secondo il suo punto di vista, gli eventi salienti del Vangelo, dall'Annunciazione alla morte di Gesù. Figura sacrale universalmente riconosciuta, invocata, pregata, raccontata in poesia, in pittura, in musica nel corso dei secoli, Maria si rivela in questo romanzo nella sua veste umana di giovane donna, testimone di una vicenda tanto straordinaria che difficilmente può essere spiegata, tantomeno capita. È la storia di una madre che partecipa alle gioie e alle pene del figlio e che, pur consapevole del suo destino, non può esimersi dallo sperare per lui una vita buona, che non incontri il male, che non siatropo speciale, cheil mondo lo accolga o almeno chegli regali qualche momento di pace.**
- La vicenda di Maria, in forma di sacra rappresentazione, viene raccontata da Lei stessa. Capitoli brevi, per dare voce non solo alla madre di Gesù ma anche, sul piano umano, al rapporto madre-figlio, al tema dell'essere generati e del generare, della libertà, del destino. Maria racconta la propria vita e il proprio mistero. Del dolore e della solitudine di fronte alla pretesa degli altri di sapere come sono andate le cose. Il sentimento della tragedia è sempre presente, per quanto accennato, in alcuni momenti rischiarato, come nel racconto dell'infanzia di Gesù. Il sapere biblico e teologico di Mariapia Veladiano**

On the right side of the screenshot, there is a sidebar with an advertisement for AUTOMATIC (We're hiring backend developers. Join us!) and a section for Medienfriz - Informazioni Comunicazioni Relazioni, listing various services like journalism, media, and training.

non appesantisce mai il testo, ma al contrario lo illumina e lo arricchisce. Mariapia Veladiano, laureata in Filosofia e Teologia, ha insegnato lettere per più di vent'anni e ora è preside a Vicenza. Collabora con La Repubblica e con la rivista Il Regno. Ha esordito con *La vita accanto* (Einaudi), vincitore del Premio Calvino 2010, e secondo al Premio Strega 2011. Ha poi pubblicato *Il tempo è un dio breve*, *Ma come tu resisti, vita*, una raccolta di riflessioni sui sentimenti e le azioni e *Parole di scuola*, liberissime riflessioni sulla scuola. Guanda ha pubblicato il romanzo *Una storia quasi perfetta*. Ingresso libero Incontro organizzato dalle Associazioni culturali Chiarentana e Forte Colle delle Benne, dalla Biblioteca Comunale e da La Piccola Libreria di Levico Terme.

Stiamo assistendo alla rinascita della narrativa italiana?

HOME PLAY LIBRI Siamo assistendo alla rinascita della narrativa italiana? Da Cognetti a Missiroli, da Marchetta a Postorino le uscite e le classifiche degli ultimi tempi confermano i dati secondo cui la narrativa italiana ha sempre più spazio nel mercato editoriale. Vincitore_2017_Paolo_Cognetti Se si osserva la classifica dei libri più venduti in queste settimane, al primo posto troviamo il secondo volume *Storie delle buonanotte per bambine ribelli* di Elena Favilli e Francesca Cavallo. Delle altre posizioni nella top 10 dei più venduti, altri sei sono autori italiani: Daria Bignardi con *Storia della mia ansia*, Alessandro Milan con *Mi vivi dentro*, e poi le youtuber Sofia Viscardi e Iris Ferrari, Fabio Volo (e ancora Favilli e Cavallo con il primo volume delle *Storie*). La dominanza tricolore delle prime posizioni delle classifiche dei più venduti è, a una rapida occhiata, un fattore costante dell'ultimo periodo. L'impressione, al di là delle vendite puntuali, è che la narrativa italiana stia in questi anni conquistando una posizione sempre più centrale nel panorama librario nostrano. In realtà, al di là dei grandi nomi dei bestseller internazionali come Dan Brown, Fred Vargas, Ken Follett ecc., la preferenza dei lettori in Italia è sempre data agli autori nazionali, ma negli ultimi anni il fenomeno si assesta sempre di più e si configura secondo tendenze nuove. Si può dire che dall'exploit di Paolo Giordano con *La solitudine dei numeri primi* nel 2008, c'è stato un progressivo affermarsi di una nuova generazione di autori italiani che stanno rimodellando l'orizzonte narrativo del nostro Paese. I grandi nomi della scrittura italiana, da Camilleri a Maraini, da Eco a Tamaro, hanno lasciato pian piano spazio a nuovi nomi che da emergenti si sono fatti subito conosciuti. Dopo un buon numero di autori affermatasi fra gli anni Ottanta e Novanta (De Carlo, Ammanniti, Scurati, Scarpa, Nove ecc.) e un periodo di relativa stasi, almeno negli ultimi dieci anni sono emersi dei fenomeni narrativi davvero nuovi per orizzonte tematico, stilistico e pragmatico: basta pensare al clamoroso successo di Paolo Cognetti con *Le otto montagne* l'anno scorso o di Donatella Di Pietrantonio con *L'arminuta*, o ancora prima di Marco Missiroli con *Atti osceni in luogo privato* e Silvia Avallone con *Acciaio*, solo per sottolineare alcuni fra i più significativi. Libreria Una mole di autori che si impongono anche all'ombra di un fenomeno come quello di Elena Ferrante, che da nazionale si è fatto internazionale, con un eco in altri paesi che nel passato prossimo hanno avuto (su scala molto più ridotta) solo Eco, Tabucchi e forse di recente Alessandro Baricco. Sono anche i dati a parlare: secondo



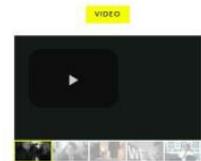
PLAY LIBRI

Stiamo assistendo alla rinascita della narrativa italiana?

Da Cognetti a Missiroli, da Marchetta a Postorino le uscite e le classifiche degli ultimi tempi confermano i dati secondo cui la narrativa italiana ha sempre più spazio nel mercato editoriale



Paolo Armelli
Blogger e content manager,
scrive di libri e media
soprattutto su Internet
15 MAR, 2018



Se si osserva la **classifica dei libri più venduti** in queste settimane, al primo posto troviamo il secondo volume *Storie delle buonanotte per bambine ribelli* di Elena Favilli e Francesca Cavallo. Delle altre posizioni nella top 10 dei più venduti, altri sei **sono autori italiani**: Daria Bignardi con *Storia della mia ansia*, Alessandro Milan con *Mi vivi dentro*, e poi le youtuber Sofia Viscardi e Iris Ferrari. Fabio Volo (e ancora Favilli e Cavallo con

le statistiche dell'Associazione Italiana editori, la narrativa di autore italiano e tra i settori che ha mostrato in questi anni andamenti migliori rispetto alla media del mercato. Calano in effetti le traduzioni di libri stranieri in generale, passando da un 23%-24% degli anni Novanta fino a un più modesto 17%-18% dell'ultimo decennio. Le vendite della narrativa di autore italiano nel 2011 (escluso Amazon e ebook) rappresentavano il 36% del valore delle vendite nei vari canali commerciali, mentre nel 2016 sono salite al 41%. Questa crescita si può addurre a fondamentalmente due fattori. Da una parte una nuova generazione di scrittori, generalmente più digitale e cosmopolita, si è aperta a tutta una varietà di letteratura di genere (il thriller, il fantasy, il young adult ecc.) che prima a fatica si aveva modo di trovare se non in narratori stranieri. Anche per via di questo, poi, gli editori italiani si sono sempre più affidati a un lavoro di scouting più puntuale, per scovare o coltivare nuovi scrittori emergenti. In questi anni molti editori (vengono in mente in particolare Einaudi e mimimum fax) hanno fatto da vero e proprio vivaio, talvolta rischioso, di nomi giovani, spesso coadiuvati da altre istituzioni o iniziative, spesso con un occhio al digitale. Uno dei casi più interessanti di questa virtuosa sinergia è ad esempio il Premio Italo Calvino di Torino: fondato nel 1985 appunto per onorare la memoria dello scrittore appena scomparso, il riconoscimento si concentra su autori emergenti che abbiano opere inedite valevoli di essere pubblicate. In particolare negli ultimi dieci anni sono stati numerosi i partecipanti al concorso che sono stati poi notati e pubblicati dalla case editrici: i casi più interessanti sono quelli di Paola Mastrocola, Giusi Marchetta (ora uscita in libreria col nuovo romanzo *Dove sei stata*, Rizzoli), Riccardo Gazzaniga. Da quando poi nel 2011 il primo libro di Mariapia Veladiano, *La vita accanto* (Einaudi), è passato dalla vittoria del premio alla cinquina dello Strega, sono aumentati i romanzi in concorso (da 400 a 600) e anche la ratio fra finalisti e pubblicati, ormai 6 su 9. (foto: Getty Images) (foto: Getty Images) A guardare le uscite degli ultimi mesi l'ondata degli autori italiani sembra inarrestabile, coprendo tutte le aree tematiche e tutti i generi. Si va dalla ricostruzione storico-romantica de *Le assaggiatrici* di Rosella Postorino (Feltrinelli) al giallo milanese *Il caso Kellan* di Franco Vanni (Baldini+Castoldi), dalla sorpresa botanico-esistenziale di *Faremo Foresta* di Ilaria Bernardini (Mondadori) allo scabro e intenso romanzo in racconti *A misura d'uomo* di Roberto Camurri (Nn editore), dal tributo leopardiano de *L'arte di essere fragili* di Alessandro d'Avenia (Mondadori) all'atteso debutto *Come un giovane d'uomo* dell'editor Carlo Carabba (Marsilio). Per non parlare di un vivacissimo numero di autrici femminili (Violetta Bellocchio, Giuliana Altamura, Eleonora C. Caruso, Claudia Durastanti ecc.) che insistono su temi oggi fondamentali la donna, il corpo, la memoria in maniera decisamente inedita. Ma l'elenco potrebbe continuare: Michela Murgia, Francesco Pacifico (il cui *Le donne amate* è appena uscito per Rizzoli), Simona Vinci, Federico Baccamo, Marco Peano, Letizia Pezzali (il suo *Lealtà*, edito da Einaudi, sta conquistando moltissimi), Marco Franzoso, Matteo B Bianchi, Veronica Raimo, Fabio Deotto (da leggere la sua recente profetica distopia *Un attimo prima*) e sicuramente molti altri che meriterebbero di essere elencati qui. Quasi tutti questi autori si aggirano su un'età che va all'incirca dai trenta ai quarantacinque anni (anche se ad esempio il prossimo aprile esordirà per Giunti anche una vivace sessantenne, Silena Santoni con *Una ragazza affidabile*). È un'intera generazione di autori giovani, aperti, sperimentali e liberati da una certa concezione accademica della scrittura, senza però farsi testimoni nemmeno di una radicalità antiaccademica. Sono autori che si muovono in un mondo editoriale esplosivo, ibridato, che procede per tentativi ed è sempre più ancorato alla realtà dei fatti. Sono i nuovi narratori italiani.

Mors Tua Vita Mea - Il racconto breve di Christian Line su THE iNCIPIT

Corro Corro. Sento il cuore che esplode nel petto. Non posso fermarmi. Le gambe stanno per cedermi. Continuo a correre solo con la forza della disperazione. Sento i polmoni in fiamme e la gola arsa. Il sangue che pulsa nella testa. Porto le braccia davanti al viso per proteggermi dai rami degli alberi. Sento gli arbusti graffiarmi le gambe. Non mi concedo un attimo di riposo. Non posso. Continuando a correre cerco di guardare dietro le mie spalle. Non li vedo, ma li sento. Le loro urla sempre più vicine a me. Devo scappare. No faccio in tempo a voltare la testa: il piede urta contro una radice sporgente e cado a terra. Nel cadere sbatto il gomito contro una roccia. Controllo la ferita. Sanguina, ma non è grave. Mi rialzo il più in fretta possibile. Barcollo prima di trovare stabilità sulle gambe. Il mio corpo supplica riposo, urla di fermarmi. Non voglio. La morte sarebbe preferibile al finire nelle loro mani. Ho visto cosa fanno a chi viene catturato dopo la fuga. Morirei mille volte piuttosto che fare quella fine. Sento le loro urla ancora più forti, ancora più vicine. Non potrò scappare per sempre. Le gocce di sudore mi finiscono negli occhi. Bruciano. Non ho mai corso tanto in vita mia. Manca poco al fiume. Basterà attraversare il ponte e tagliare le funi

per impedirgli di seguirmi. Percorro l'ultimo tratto di strada sapendo di trovare la salvezza al limitare del bosco. Il respiro affannato, i giramenti di testa. Vedo la luce diventare più intensa e gli alberi farsi più radi. Ecco il fiume. Un corso d'acqua rinchiuso tra due pareti rocciose alte almeno dieci braccia. Le recenti piogge devono averlo gonfiato. Sento l'ira dell'acqua che si abbatte contro le rocce. Sorrido, pesando che manchi poco alla salvezza. Ma appena arrivo al ponte scopro l'amara verità. Hanno tagliato le corde per impedirci di scappare. Non ci sono altre vie di fuga, non dentro l'ansa del fiume. Mi lascio cadere in ginocchio, senza forze. Le loro voci sempre più vicine. Passo gli ultimi momenti della mia vita all'ombra di un albero indifferente al mio dolore. A lui non importa. Lui non teme niente, perché ha profonde radici. Profonde radici Mi rialzo in piedi e scatto verso il bordo del precipizio. Forse non è del tutto finita. Mi sporgo con la testa per controllare. Eccole lì: le radici dell'albero hanno scavato nel terreno fino a sbucare fuori dalla parete. Ma sporgono di poco, solo qualche spanna. L'istinto mi dice di non farlo. Scivolerei sicuramente e cadrei in acqua. Mi guardo attorno, in cerca di altre vie di fuga. Niente. Dietro di me li vedo tra gli alberi, tra poco mi raggiungeranno. Non ho scelta. Mi allungo il più possibile per cercare di afferrare la radice più vicina. Non ci arrivo. Provo di sporgermi ancora un po',

The screenshot shows the website interface for 'Mors Tua Vita Mea'. At the top, there's a navigation bar with 'The iNCIPIT' logo and links for 'Come funziona', 'Scegli la tua storia', 'Servizi Editoriali', 'Classifica', 'Canali', 'Account', and 'Entra'. Below the navigation, the title 'Mors Tua Vita Mea' is prominently displayed. To the left, there's a chapter indicator '106' and a genre tag 'Avventura' with a leaf icon. The main content area shows the start of the story: 'Corro. Sento il cuore che esplode nel petto. Non posso fermarmi. Le gambe stanno per cedermi. Continuo a correre solo con la forza della disperazione. Sento i polmoni in fiamme e la gola arsa. Il sangue che pulsa nella testa.' To the right, there's an author profile for 'Christian Line' with a small image and a bio: 'Mi è sempre piaciuto scrivere. Finalmente ho trovato il coraggio di mettermi in gioco. Siate gentili, siate spietati. Buona lettura!'. There are also social media sharing options and a 'The iNCIPIT' logo at the bottom right.

manca pochissimo. Il terreno sotto di me è scivoloso e cede. Cado verso l'acqua, cerco di afferrare la radice ma è troppo corta e ricoperta di muschio. Mi sfugge un urlo, ma con l'altra mano riesco ad afferrare una radice più in basso. Scivola, ma stringo più forte che posso finché non sento la presa salda. Con la mano libera cerco disperatamente un appiglio, qualcosa a cui assicurarmi. Niente. Le unghie raschiano pezzi di terra e roccia fino a sanguinare. Sotto di me infuria il fiume. Il boato della corrente è assordante, ma non mi impedisce di sentire le loro voci. Devo fare silenzio. Cerco calmarmi rallentando il respiro. Hanno smesso di urlare. Mi stanno cercando. La mano sudata scivola. La radice sembra volersi liberare dalla mia morsa. Non posso permettermi di lasciare proprio ora. Sotto di me il vuoto. Un senso di vertigini mi colpisce. Cerco di sollevare il braccio libero per assicurarmi a un'altra radice. Proprio in quel momento sento qualcosa camminare sulla mano. Con la coda dell'occhio vedo un millepiedi che corre sulla mia pelle. Scende sul polso e si ferma. Mi studia con le antenne, muovendole qua e là. Cerco di non farmi prendere dal panico e lotto contro la voglia di scacciarlo via. Il millepiedi riprende la sua discesa. Percorre tutto il braccio e si infila nella tunica. Sento le sue innumerevoli zampe a contatto con la mia schiena sudata. Stringo i denti nella speranza che tutto questo finisca in fretta. Sulla mia mano appaiono altri due millepiedi. Devo aver afferrato la radice vicino alla loro tana. Uno scende lungo la schiena, l'altro si avvicina al mio collo. Sento le antenne che mi sfiorano, toccano il mio orecchio, strisciano. Cerco di combattere il disgusto e provo ad afferrare un'altra radice. Il mio braccio ne raggiunge una che sembra sufficientemente robusta. Riesco a rilassare i muscoli sentendomi un po' più al sicuro. Forse ho qualche speranza di salvezza. Ma osservando in alto vedo la luce del sole oscurata dalla sagoma di uno di loro. Cado nel terrore più totale mentre lo vedo allungare una mano verso di me per afferrarmi. In certi momenti non pensi, agisci e basta. L'istinto ti urla comandi che non puoi ignorare. Lo guardo negli occhi mentre lascio che le mie mani si aprano e precipito verso il fiume. Interessante, ma in che epoca siamo? 800 circa: l'Inghilterra è invasa dai vichinghi (25%) 25 XVI secolo: l'era dei conquistadores (25%) 25 XVII secolo: durante la Caccia alle Streghe (50%) 50 Episodi: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 Next Avventura 28/08/2017 by Christian Line 129 Comments Lascia un commento Devi effettuare il log in per aggiungere un commento 129 Commenti alfio61 Autore di La torre dei desideri 14/03/2018 at 16:14 Ho cominciato a leggere questa storia per il modo in cui era scritto il primo episodio: stupefacente. Un flusso continuo, senza tregua, inesorabile. Così poi ho letto tutto il resto e sono rimasto affascinato dai personaggi. Mi aspetto un prosieguo perché questo finale non mi soddisfa a pieno. Sono certo che continuerai a scrivere con questa qualità. Hai il mio follow! Accedi per rispondere Christian Line Autore di Mors Tua Vita Mea 16/03/2018 at 14:00 Ciao Alfio, benvenuto tra i miei pochissimi ma buonissimi lettori Uso The Incipit come palestra per esercitarmi in varie tecniche di scrittura (la diversità dei miei racconti precedenti te lo confermerà). Con questo racconto volevo scrivere qualcosa di avvincente e adrenalinico. Sono contento che ti sia piaciuto! Per il momento non ho intenzione di scrivere un seguito Il finale non è soddisfacente, me ne rendo conto, ma sciogliere tutte le peripezie createsi non è stato facile (e ho lasciato molte cose in sospeso). Grazie per la lettura, i complimenti e il follow! A presto! Accedi per rispondere Ilaria_S Autore di Madness 14/03/2018 at 00:58 Ciao Christian, arrivo soltanto adesso. Purtroppo non mi è arrivata la notifica della fine del tuo racconto L'ho scoperto per caso. A proposito di finali, la mia notifica è arrivata? Spero di sì. Vabbè meglio tardi che mai! Bel finale. E la strega beh. è finita al rogo ma è anche uscita Dunque ho i sentori di un sequel Staremo a vedere!! Attendo il tuo prossimo lavoro. Ciao Ilaria Accedi per rispondere Christian Line Autore di Mors Tua Vita Mea 16/03/2018 at 13:55 Ciao Ilaria non preoccuparti per il ritardo In fatto di puntualità non sono certo un archetipo positivo mi dispiace deluderti, ma per il momento non ho in mente un sequel (nonostante il finale lasci parecchie cose in sospeso) Grazie per la lettura e tutti i commenti che mi hai lasciato. Sempre molto interessante e costruttivi. Per il momento vorrei dedicarmi alla lettura, quindi passerò a trovarti il prima possibile. Ciao, a presto! :* Accedi per rispondere FueGod Autore di Fragole interstellari 12/03/2018 at 12:12 Bravo Line, bel finale. Ormai tutti i regolamenti sono stati infranti, quindi deduco che i ribelli adesso faranno

tutti una brutta fine. A parte Tomas, ovviamente. A quando il prossimo? Accedi per rispondere Christian Line Autore di Mors Tua Vita Mea 16/03/2018 at 13:50 Ciao Fue, una Strega che infrange il Sacro Regolamento è molto pericolosa, credimi Il prossimo racconto? Non ne ho idea. O meglio, ho delle idee ma per il momento voglio dedicarmi alla lettura. Grazie di tutto, a presto! Accedi per rispondere Lou Autore di Viento e Terra 11/03/2018 at 13:12 Bravo Christian. Chiusa fantastica e eccellente narrazione, sia in questo ultimo episodio che nel precedente che ho recuperato -. Nella risposta al mio precedente commento avevi ammesso di aver scritto il racconto di getto e di non avere idea di come tirare d'impaccio la tua protagonista, ne deduco che questo finale non era affatto programmato, eppure fa lo strano effetto di sembrarlo. Merito tuo, chiaramente, Racconto che avrebbe meritato maggior seguito e considerazione. La tua scrittura mi pare sufficientemente matura per affrontare sfide più grandi di theincipit. Bravissimo. Accedi per rispondere Christian Line Autore di Mors Tua Vita Mea 16/03/2018 at 13:48 Ciao Lou, ho notato che questo finale ha spaccato a metà i miei lettori. Sono contento che a te sia piaciuto In effetti questo finale non è stato programmato, o meglio, ho lasciato intendere che c'era qualcosa di strano nel penultimo capitolo, ma non troppo. Mi ero preparato psicologicamente anche al ritorno dei Cacciatori e alla fuga delle protagonista Il fatto che tu pensi che avrei meritato maggior seguito mi lusinga, tuttavia ho pagato, giustamente, le conseguenze di una pubblicazione discontinua e di una presenza attiva sul blog solo come scrittore. Per il momento non ho intenzione di scrivere altro. Voglio concentrarmi sulla lettura. Il fatto che tu pensi che io sia pronto per sfide più grandi di TI mi fa davvero molto piacere non ho la più pallida idea di dove guardare però Grazie per la lettura e i complimenti. A presto! Accedi per rispondere Lou Autore di Viento e Terra 16/03/2018 at 15:54 Allora mi permetto di darti qualche piccolo suggerimento. Primo, evita come la peste le case editrici a pagamento. Secondo, se vuoi una valutazione seria di un tuo lavoro hai due strade: o un agente letterario (ne esistono molti, ma se non vuoi spendere un patrimonio e vuoi comunque un lavoro ben fatto vai su Laura Ceccacci) oppure il Premio Italo Calvino, in assoluto il premio letterario per esordienti più serio (centinaia le opere iscritte ogni anno e decine quelle che, anche solo con una menzione, sono riuscite a trovare un editore). Spedire ad ogni editore del globo copie dei tuoi lavori difficilmente porta dei risultati (troppi i lavori che arrivano alle CE). Naturalmente esistono molti altri concorsi letterari, ma pochi veramente seri. Uno di questi è Raccontinrlarte Accedi per rispondere Lou Autore di Viento e Terra 16/03/2018 at 15:59 Scusa l'interruzione. Dicevo Racconti nella Rete è un buon banco di prova se vuoi cimentarti con racconti brevi. È un concorso arrivato, mi pare, alla 17 edizione, con diverse centinaia di racconti iscritti ogni anno (il premio è la pubblicazione in antologia, quest'anno edita da Castelvechi). Accedi per rispondere Red Dragon Autore di Il Guerriero più Potente dell'Universo! 11/03/2018 at 01:45 «Pensavi che fosse così facile uccidere una strega?» In effetti ho sempre pensato che una strega che viene messa al rogo così facilmente, è tutt'altro che una strega. Tuttavia il finale mi lascia in sospeso non chiude la questione! E' un non finale! A meno che non hai intenzione di fare un proseguo, naturalmente Ciao Accedi per rispondere Christian Line Autore di Mors Tua Vita Mea 16/03/2018 at 13:39 Ciao Dragon, mi dispiace, ma per il momento non ho intenzione di fare un proseguo. Il finale è volutamente aperto. Un po' frettoloso, lo ammetto, ma ho dovuto risolvere tutte le peripezie in cinquemila battute. Se no è stato di tuo gradimento mi dispiace mi rendo conto che non è un finale coi fiocchi. Ciao, grazie per la lettura! Accedi per rispondere Ilaria_S Autore di Madness 08/03/2018 at 00:21 Ciao Christian. Vorrei che la strega fosse messa al rogo ma sono sicura che succederà qualcosa di incredibile Staremo a vedere!! Anche ti agli sgoccioli eh?! Ciao. Al gran finale! Ilaria Accedi per rispondere Christian Line Autore di Mors Tua Vita Mea 09/03/2018 at 20:55 Ciao Ilaria, come da te sottolineato, ormai siamo vicinissimi alla fine Spero che il finale non deluda! Grazie per la lettura, a presto! Accedi per rispondere FueGod Autore di Fragole interstellari 06/03/2018 at 14:20 Ops ti ho portato in parità con i cacciatori di streghe vabbe' non è detto che una cosa escluda l'altra Accedi per rispondere Christian Line Autore di Mors Tua Vita Mea 09/03/2018 at 20:54 Ciao Fue, il discorso della parità era valido al momento del tuo commento ora l'ago della bilancia pende decisamente da una

parte Grazie per la lettura, a presto! Accedi per rispondere Red Dragon Autore di Il Guerriero più Potente dell'Universo! 04/03/2018 at 02:22 :O Fuga! René mi sta sulle non solo perché vuole uccidere la protagonista ma anche per come tratta tutti gli altri! Ciao Accedi per rispondere Christian Line Autore di Mors Tua Vita Mea 09/03/2018 at 20:53 Ciao Dragon, René doveva essere un personaggio antipatico; sono contento che sia riuscito tale Grazie per la lettura Interpretèrò l'emoticon all'inizio del tuo commento come un complimento Ciao, a presto! Accedi per rispondere Lou Autore di Viento e Terra 02/03/2018 at 12:18 L'ascia cala sul braccio di Tomas. Anche perché dubito che i ribelli, incacchiati come sono, diano ascolto alle parole della nostra. Comincio a essere seriamente preoccupato per lei, se Tomas non dovesse farcela le cose potrebbero mettersi veramente male. Bravo come sempre Christian. Accedi per rispondere Christian Line Autore di Mors Tua Vita Mea 03/03/2018 at 14:54 Ciao Lou, ho scritto tutto il racconto di gettomi rendo conto di aver messo la protagonista in una situazione davvero difficile. Spero di farmi venire in mente qualche idea per salvarla Ciao Lou, grazie per la lettura e il complimento. A presto! Accedi per rispondere Naomi Autore di Un legame nel cielo 24/02/2018 at 15:45 Io sono forse un po' troppo per il lieto fine, un'eterna bambina che spera sempre che le cose vadano per il meglio Quindi non posso fare che votare perché la protagonista riesca a fermare i ribelli, deve la vita a Thomas e forse con tutta la sua buona volontà potrebbe riuscire a salvarlo Sono troppo speranzosa? Poverino mi dispiace troppo pensare che morirà così Comunque la storia è tua e rimane bellissima qualunque sarà il finale che sceglierai di darle. Hai reso molto bene le sensazioni che la protagonista prova dopo essersi svegliata, mi sembrava quasi di avere i suoi giramenti di testa Buona giornata! Accedi per rispondere Christian Line Autore di Mors Tua Vita Mea 25/02/2018 at 17:46 Ciao Naomi, personalmente non sono un amante dei lieti fine forzati e trovo molto coraggiosa la scelta di far morire uno dei personaggi principali del racconto, quindi non si sa mai Grazie per il complimento, lo apprezzo davvero Ciao, a presto! Accedi per rispondere Ilaria_S Autore di Madness 19/02/2018 at 21:31 Ciao Christian Line. È una vita che non ti leggevo! Ma che fine hai fatto? Spero tutto ok. Bel capitolo, sempre con l'adrenalina a mille. Scelgo di salvare il braccio di Tomas. Attendo il prossimo. Ciao. Ilaria Accedi per rispondere Christian Line Autore di Mors Tua Vita Mea 19/02/2018 at 22:24 Ciao Ilaria, tutto ok, la mia lunga assenza è dovuta a impegni socio-musicali inderogabili. Ho approfittato del primo fine settimana libero per scrivere Grazie per la lettura e i complimenti Conto di recuperare il tuo racconto il prima possibile, nel frattempo un bacione! Ciao a presto! Accedi per rispondere FueGod Autore di Fragole interstellari 19/02/2018 at 14:44 L'ascia cadrà inesorabile. Non credo che i ribelli seguiranno le direttive di Tomas una volta che sarà morto, e la protagonista non sembra essere in grado di fuggire. L'unica speranza per lei, è che il capo dei ribelli si salvi miracolosamente in seguito all'amputazione. Ciao Line, speriamo che non passi troppo tempo per il prossimo capitolo a presto Accedi per rispondere Christian Line Autore di Mors Tua Vita Mea 19/02/2018 at 22:22 Ciao Fue, grazie per aver recuperato anche questo capitolo nonostante la lunga assenza Spero anche io di trovare il tempo e il modo di scrivere gli ultimi due capitoli in un tempo umanamente accettabile. Sfortunatamente, sono stato davvero molto, molto impegnato ultimamente Grazie ancora, a presto! Accedi per rispondere Red Dragon Autore di Il Guerriero più Potente dell'Universo! 18/02/2018 at 18:09 Nonostante la confusione, di una cosa sono certa: se Tomàs morirà, io verrò uccisa. => la protagonista ferma i ribelli Non so ancora come hai intenzione di finire né se hai intenzione di fare un seguito o meno, ma sta storia mi piace Ciao PS: l'inizio sembra un copia/incolla del capitolo precedente, è forse così? Accedi per rispondere Christian Line Autore di Mors Tua Vita Mea 19/02/2018 at 22:19 Ciao Dragon, Ricordo ancora il tuo commento del 30 agosto: Non so ancora se la storia mi piaccia o meno (dipende dalla piega che prende) ma per ora provo a seguirti sulla fiducia. sono contento che la storia ti stia piacendo L'inizio è effettivamente un copia/incolla della fine del capitolo precedente Visto la lunga assenza mi sembrava giusto riprendere il filo Ciao, a presto! Accedi per rispondere Ilaria_S Autore di Madness 03/01/2018 at 01:15 Ciao Christian, Capitolo coinvolgente e avventuroso come al solito Bello. Stai attento però alla punteggiatura. Le virgole ogni tanto devi metterle se no, mi tocca leggere tutto d'un

fiato Occhio anche alle ripetizioni per esempio: Orecchio-orecchio Sangue-sangue. Ci vediamo al prossimo capitolo, ciao Ilaria Accedi per rispondere Christian Line Autore di Mors Tua Vita Mea 12/01/2018 at 15:16 Ciao Ilaria, grazie per i complimenti, ma grazie soprattutto per avermi fatto notare i problemi di punteggiatura e le ripetizioni. Le ripetizioni sono sicuramente un grosso problema per il mio modo di scrivere (pure in questo commento non sono stato in grado di evitarle). Grazie ancora, a presto! Accedi per rispondere Lou Autore di Viento e Terra 02/01/2018 at 16:12 Molto, molto bello Una dinamicità difficilissima da rendere. Molto sinceramente ti dico che io non ne sarei capace. Bravo davvero. Curioso anch'io di vedere come riempirai quei puntini dopo quel ma' Accedi per rispondere Christian Line Autore di Mors Tua Vita Mea 12/01/2018 at 15:13 Ciao Lou, grazie mille per i complimenti, davvero molto, molto apprezzati Ti considero uno scrittore molto valido quindi quel io non ne sarei capace mi esalta un tantino grazie ancora, a presto! Accedi per rispondere Red Dragon Autore di Il Guerriero più Potente dell'Universo! 28/12/2017 at 13:16 Il ma mi spaventa e mi attira, quindi voto quello Come Maria Algues anch'io ho notato una sorta di fermo immagine, ma ti sei ripreso alla grande quando lei aiuta Tomas, riuscendo finalmente a far qualcosa diverso dallo scappare. L'arrivo dei ribelli è ciò che le serviva per salvare Tomas anziché vederlo morire tra le sue braccia (sperando che il ma non sia qualcosa di troppo brutto). Ciao Accedi per rispondere Christian Line Autore di Mors Tua Vita Mea 12/01/2018 at 15:10 Ciao Red Dragon, il ma spaventa e attira, ben detto. L'arrivo dei ribelli è stato un po' un deus ex machina, ma si sposa perfettamente con il proseguo che ho in mente Ciao, a presto! Accedi per rispondere maria algues Autore di Là dove le cipolle non fanno piangere 27/12/2017 at 18:20 Ciao Christian Le descrizioni sono vivide ed efficaci. Tuttavia, ho avuto la sensazione di un fermo immagine sulla lotta con l'orso che, già nel capitolo precedente, aveva avuto il suo spazio. Boh! Spostiamo il focus sui ribelli Accedi per rispondere Christian Line Autore di Mors Tua Vita Mea 12/01/2018 at 15:08 Ciao Maria, vero: non ci sono stati avvenimenti importanti in questo capitolo e la sensazione del déjà vu è dietro l'angolo Tuttavia volevo mettere il focus del lettore sul cambio di mentalità della protagonista. Spero di esserci riuscito, altrimenti cercherò di essere più incisivo nei prossimi capitoli Ciao, a presto e grazie per la lettura Accedi per rispondere Naomi Autore di Un legame nel cielo 27/12/2017 at 15:36 Ciao Christian, spero davvero tanto che Tomàs rimanga in vita, dopo tutto quello che hanno passato almeno quello se lo meritano secondo me, poverini! Voto per un salvataggio da parte della protagonista, anche se quel ma mi preoccupa un po' Bellissima l'immagine di lei che si concentra sulle loro dita intrecciate prima di svenire. Anche in questo capitolo hai reso benissimo la tensione, sembra proprio di guardare un film. Alla prossima Accedi per rispondere Christian Line Autore di Mors Tua Vita Mea 12/01/2018 at 15:05 Ciao Naomi, il ma nell'opzione ha lasciato molte perplessitudini.. Questo racconto è diventato, più o meno involontariamente, un semi-rosa; ma sono contento che ti sia piaciuta l'immagine delle loro dita intrecciate Ciao, a presto! Accedi per rispondere il mago Autore di Senza parole 27/12/2017 at 15:02 molto action movietensione costante e la giusta dose di pulp avanti così man Accedi per rispondere Christian Line Autore di Mors Tua Vita Mea 12/01/2018 at 15:01 Hey mago, grazie mille ho incominciato questo racconto con l'intento di scrivere qualcosa di adrenalinico. Sono contento che ti piaccia! See you soon! Accedi per rispondere Naomi Autore di Un legame nel cielo 12/12/2017 at 15:21 Ciao Christian, ho letto tutti i capitoli d'un fiato e mi è piaciuto moltissimo il modo in cui riesci a rendere la tensione: ad ogni momento un colpo di scena. Le descrizioni e le scene di azione (cioè praticamente tutte) sono molto vivide e realistiche. Seguo la storia molto volentieri, mi dispiace essere arrivata al sesto capitolo, ma meglio tardi che mai Accedi per rispondere Christian Line Autore di Mors Tua Vita Mea 16/12/2017 at 16:29 Ciao Naomi, sono contento che ti sia piaciuto il racconto fin qui recuperare 6 capitoli in una volta sola dev'essere stata una bella tirata Grazie per la lettura quindi Ci sentiamo presto! Accedi per rispondere Ilaria_S Autore di Madness 09/12/2017 at 00:34 Ciao Christian. Un capitolo molto avventuroso e colmo di tensione. Avvincente. Ti voglio far notare solo qualche cosuccia: Terrore e terrore Annusare e annusa: due paroline che secondo me sono state messe in maniera troppo ravvicinata, tutto qui Spero che lei

ritorni indietro ad aiutare Tomas ma visto il titolo del tuo libro, probabilmente se ne andrà Ciao Ilaria Accedi per rispondere Christian Line Autore di Mors Tua Vita Mea 12/12/2017 at 13:55 Ciao Ilaria, sono contento che ti sia piaciuto il capitolo. Purtroppo le ripetizioni sono una condanna per me Scrivendo, e a volte anche revisionando, non mi rendo conto di aver usato lo stesso termine più volte a distanza di troppe poche righe. L'interpretazione che hai dato al titolo del racconto è davvero egoista, hahaha. Ti assicuro che non ho intenzione di far morire Tomàs per ora. Grazie per la lettura, a presto! Accedi per rispondere il mago Autore di Senza parole 07/12/2017 at 02:17 Questa storia ha il sapore wild avventuroso di certi romanzi che leggevo in biblioteca da piccolo. Capitolo estremamente di tensione. Seguo Accedi per rispondere Christian Line Autore di Mors Tua Vita Mea 12/12/2017 at 13:52 Hey mago! Che vello vederti qui! I libri di avventura che prendevo dalla biblioteca scolastica sono quelli che mi porto nel cuore. Recupererò molto volentieri il tuo racconto Ci sentiamo presto! Accedi per rispondere Athelas Autore di Allegro. Ma non troppo. 05/12/2017 at 22:02 Ciao Christian ribelli! Che tensione anche in questo capitolo. Il tuo racconto m'incuriosisce tanto per il suo tono avventuroso. Mi dispiace un sacco che ci sia questa separazione tra i due protagonisti aspetto un loro nuovo incontro A presto! Accedi per rispondere Christian Line Autore di Mors Tua Vita Mea 12/12/2017 at 13:50 Ciao Athelas, sono contento che si percepisca la tensione. Non è sempre facile dipingere una situazione adrenalinica Grazie per la lettura, ci sentiamo (spero) presto! Accedi per rispondere Lou Autore di Viento e Terra 05/12/2017 at 15:10 Ciao Christian. Un altro buon capitolo. Ormai sei una conferma. C'è giusto qualche piccolo rifiuto. Ho notato che hai fatto ricorso per ben due volte al verbo rugliare. Ammetto di essere rimasto inizialmente perplesso. Perché il ruglio lo associavo a un tipo di vocalizzo diverso (un borbottio basso e minaccioso che fanno anche i cani). In realtà, grazie a te, ho imparato che il ruglio è proprio il verso dell'orso, o meglio qualsiasi tipo di vocalizzo emetta l'orso. Non si smette mai di imparare. Ciao. Ah, per me arrivano i ribelli. Accedi per rispondere Christian Line Autore di Mors Tua Vita Mea 05/12/2017 at 15:17 Ciao Lou, grazie mille per il complimento, molto sentito Per quanto riguarda i rifiuti, non farti problemi a farmeli notare, anzi, sarebbe davvero molto apprezzato Il discorso verso dell'orso è stato abbastanza delicato. La canzone e il coccodrillo come fa?, potrebbe essere tranquillamente sostituita con e l'orso come fa?. Ho optato per rugliare, mi sembrava il termine più corretto Nella prima stesura ammetto di essere caduto nella tentazione di usare ruggire, ma ho preferito evitare il termine in fine Ciao, a presto e grazie per la lettura Accedi per rispondere Red Dragon Autore di Il Guerriero più Potente dell'Universo! 05/12/2017 at 01:09 Tutti e tre, no? Voto a caso: ribelli. Ciao PS: poco commento perché ho sonno Accedi per rispondere Christian Line Autore di Mors Tua Vita Mea 05/12/2017 at 14:05 Ciao Red Dragon, purtroppo c'è concesso un solo voto non preoccuparti per il commento sintetico, anzi, grazie per la lettura Ciao, a presto! Accedi per rispondere maria algures Autore di Là dove le cipolle non fanno piangere 04/12/2017 at 14:56 Ciao Cristian La scena è resa bene. Mi rimangono dubbi sulla ragione che ha provocato la fuga della ragazza. Tomàs è la figura rassicurante del cacciatore che salva Cappuccetto Rosso. Vorrei sapere qualcosa in più sul perché di trovarsi lì, in quel momento. Ribelli Accedi per rispondere Christian Line Autore di Mors Tua Vita Mea 05/12/2017 at 13:53 Ciao Maria, volevo emancipare la figura della protagonista. Tomàs le ha salvato la vita già troppe volte, ecco perché una delle opzioni era La protagonista tornerà indietro per salvare Tomàs. Spero di riuscire a dare dei risvolti di trama interessanti prima dell'ultimo capitolo: nemmeno io so perché Tomàs si trovava lì in quel momento Ciao, a presto e grazie per la lettura Accedi per rispondere maria algures Autore di Là dove le cipolle non fanno piangere 05/12/2017 at 15:21 Non sei più venuto a trovarmi Accedi per rispondere Piero E Tizy Luana 03/12/2017 at 22:54 Ladri Accedi per rispondere Christian Line Autore di Mors Tua Vita Mea 04/12/2017 at 14:12 Ciao ragazzi (mi sembra di capire che questo sia un account condiviso), grazie per la lettura, spero vi sia piaciuto il racconto fin qui A presto! Accedi per rispondere Ilaria_S Autore di Madness 03/12/2017 at 16:45 Ciao Capitoli davvero interessanti colmi di suspense, una corsa contro il tempo ma dopo tutto questo trambusto, occorre un po' di tregua. Scelgo l'uccisione dell'orso e auguro un po' di riposo alla rossa. Ciao! Ilaria Accedi per

rispondere Christian Line Autore di Mors Tua Vita Mea 03/12/2017 at 17:37 Ciao Ilaria, benvenuta tra i miei lettori! Ti ringrazio per aver recuperato 5 capitoli in una volta sola. Non sei la prima che mi suggerisce un po' di riposo per la protagonista, forse dovrei lasciarla un po' in pace effettivamente. Ciao, grazie ancora, a presto! Accedi per rispondere Athelas Autore di Allegro. Ma non troppo. 30/11/2017 at 23:06 Avventura pura. Ciao Christian, bellissimo anche questo capitolo teso e pieno di colpi di scena. L'orso proprio non me l'aspettavo Un piacere leggerti. A presto! Accedi per rispondere Christian Line Autore di Mors Tua Vita Mea 01/12/2017 at 11:26 Ciao Athens, sono contento che ti abbia trovato il tempo per leggermi l'orso è stata una cosa improvvisata: serviva qualcosa di abbastanza minaccioso fa riuscire a mettere in fuga cane e cacciatore Sono contento che ti sia piaciuto, a presto Accedi per rispondere Lou Autore di Viento e Terra 28/11/2017 at 15:44 Bravo. Sempre molto attento a dosare azione e descrizione. Per restare in linea col ritmo che hai voluto imprimere al racconto, direi che a questo punto riusciranno a fuggire ma si separeranno. Un'ultima cosa: personalmente alla storia che il solo modo per salvarsi dall'attacco di un orso sia fingersi morti non ci ho mai creduto. E tu? Accedi per rispondere Christian Line Autore di Mors Tua Vita Mea 29/11/2017 at 14:37 Ciao Lou, grazie per il complimento. Scrivendo su The Incipit ho cercato di migliorare il bilanciamento tra descrizione a azione, sono contento che si vedano gli effetti. Anche io personalmente non credo molto alla storia del fingersi morti. Se dovessi trovarmi nei pressi di un orso penso che fuggirei urlando come una ragazzina, lasciando alle mie spalle solo il quadrupede e la mia dignità in frantumi. Grazie per la lettura, a presto! Accedi per rispondere Red Dragon Autore di Il Guerriero più Potente dell'Universo! 30/11/2017 at 01:19 Ci sono mille modi in cui si dice come evitare di essere attaccati da un orso, ma tutti concordano col fatto che fuggire urlando è il miglior modo per essere attaccati: ha paura di me? Allora è una preda! Ciao Accedi per rispondere Red Dragon Autore di Il Guerriero più Potente dell'Universo! 27/11/2017 at 20:08 Riusciranno a fuggire e si separeranno. Mi sembra la soluzione più logica. A me piace alternare attimi di pausa ed adrenalina che scorre a fiumi. Quindi prima fuga, poi si accorge di essere di nuovo sola Ciao Accedi per rispondere Christian Line Autore di Mors Tua Vita Mea 27/11/2017 at 23:42 Ciao Red Dragon, alternare momenti di adrenalina a momenti di pausa ha effettivamente senso. come si dice? Tirare un po' il fiato. Grazie per la lettura, a presto Accedi per rispondere maria algures Autore di Là dove le cipolle non fanno piangere 27/11/2017 at 16:00 Fuga e inseguimento. Il ritmo e l'adrenalina ci sono. Riescono a fuggire. Ciao Accedi per rispondere Christian Line Autore di Mors Tua Vita Mea 27/11/2017 at 23:38 Ciao Maria, volevo che il ritmo e l'adrenalina fossero i veri protagonisti del racconto. Sono contento che si percepisca questo dalla lettura Ciao, a presto! Accedi per rispondere Athelas Autore di Allegro. Ma non troppo. 08/11/2017 at 00:45 Ciao Christian Ero lì al calduccio in mezzo ai fantastici ribelli mi stavo proprio godendo l'atmosfera che avevi creato già questo Tomas mi piaceva e poi l'incantesimo si rompe Niente da fare. Vista la situazione, non ci resta che correre. Spero che in ogni caso il legame tra la protagonista e i ribelli possa in qualche modo resistere agli eventi. Sogni d'oro Accedi per rispondere Christian Line Autore di Mors Tua Vita Mea 26/11/2017 at 18:32 Ciao Athelas, mi dispiace aver interrotto l'atmosfera magica, ma ho intenzione di non far riposare troppo la nostra protagonista Ciao, grazie per la lettura, a presto! Accedi per rispondere maria algures Autore di Là dove le cipolle non fanno piangere 07/11/2017 at 21:55 Ciao Christian Il cane scappa Introduciamo qualche elemento che disturbi l'inseguimento, altrimenti il racconto diventa solo un susseguirsi di fughe e inseguimenti. Accedi per rispondere Christian Line Autore di Mors Tua Vita Mea 26/11/2017 at 18:30 Ciao Maria, hai ragione, sarebbe il caso di introdurre altri elementi in effetti Ciao, a presto! Accedi per rispondere maria algures Autore di Là dove le cipolle non fanno piangere 27/11/2017 at 21:16 Non ti ho più visto? Accedi per rispondere Red Dragon Autore di Il Guerriero più Potente dell'Universo! 05/11/2017 at 01:41 Troppo tempo! Non mi ricordo più un cavolo! Sono indeciso tra Tomàs ed il cane che fugge tiro a caso: Tomàs! Ciao Accedi per rispondere Christian Line Autore di Mors Tua Vita Mea 05/11/2017 at 21:13 Ciao Red Dragon, mi rendo conto di aver aspettato troppo per la pubblicazione del quarto capitolo, ma sta diventando sempre più difficile trovare tempo per scrivere Cercherò di essere

più costante. Per il momento grazie per la lettura. A presto! Accedi per rispondere Danio Mariani Autore di Il cercatore di anime 04/11/2017 at 21:19 Io dico che sarà ancora Tomàs a salvarla dal mastino. Certo che sta ragazza è proprio sfortunata, per cui vediamo di farle trascorrere un periodo abbastanza sereno Ciao e al prossimo. Accedi per rispondere Christian Line Autore di Mors Tua Vita Mea 05/11/2017 at 21:11 Salve Danio, il mio concetto di avventura consiste nel torturare il/la protagonista. L'importante è rimanere vivi. Grazie per la lettura, a presto! Accedi per rispondere Danio Mariani Autore di Il cercatore di anime 21/10/2017 at 08:40 Non so per quale motivo ma ho subito pensato a dei ladri Buon proseguimento e a presto. Accedi per rispondere Christian Line Autore di Mors Tua Vita Mea 04/11/2017 at 17:50 Salve Danio, i ladri hanno il loro carisma. L'atmosfera oscura e silenziosa contribuiva a far pensare a loro. Andrò a leggermi Il cercatore di anime il prima possibile. Sarà interessante vedere come sviluppiamo lo stesso genere. A presto! Accedi per rispondere maria algures Autore di Là dove le cipolle non fanno piangere 18/10/2017 at 14:24 Ciao Christian Ho letto i tre capitoli. Nei primi due, mostri molto bene la fuga della ragazza , io ho pensato ad un maschio, non è facile correre con un abito o una gonna. Al terzo, il ritmo rallenta e posso leggerlo mentre bevo il caffè Ladi Accedi per rispondere Christian Line Autore di Mors Tua Vita Mea 04/11/2017 at 17:46 Ciao Maria, i primi due capitoli sono stati molto difficili da scrivere con la scusa che non potevo lasciar trapelare il sesso dello/a protagonista. Nel terzo avete tirato il fiato sia voi che io Grazie per la lettura, sto facendo molta fatica a trovare il tempo per scrivere e leggere, ma cercherò di ricambiare il favore A presto e grazie! Accedi per rispondere Athelas Autore di Allegro. Ma non troppo. 14/10/2017 at 22:42 Ciao Christian, mi è piaciuto molto questo episodio, soprattutto per il senso di tepore che hai regalato alla protagonista. Dopo i primi rocamboleschi episodi, ci voleva un momento tranquillo per riprendere fiato. Mi piace tanto anche l'immagine dei fuochi e della gente che parla a voce bassa: è rassicurante Ribelli, sicuro. A presto! Accedi per rispondere Christian Line Autore di Mors Tua Vita Mea 04/11/2017 at 17:43 Ciao Athelas, ho preferito un episodio per tirare un po' le somme e procedere un po' con la trama. Vedo che vi è piaciuto, ma non fateci l'abitudine. Ho intenzione di torturare la protagonista ancora un po' Ciao, grazie per la lettura! Accedi per rispondere Lou Autore di Viento e Terra 14/10/2017 at 20:02 Ciao Christian. Una volta nel commentare un mio racconto scrivesti che era stato come correre in discesa (ti eri sparato ben nove capitoli di fila quasi un record). Ecco per descriverti le sensazioni che ho provato leggendo il tuo nuovo racconto (specie i primi due episodi) sono costretto a ricorrere alle stesse parole, perché è stato proprio come correre in discesa. Mamma mia, alla fine del secondo ho dovuto rifiatare. Per fortuna che nel terzo un po' hai rallentato. Ho votato per le presunte streghe. Se ti va io ho appena iniziato un nuovo racconto. Accedi per rispondere Christian Line Autore di Mors Tua Vita Mea 04/11/2017 at 17:41 Ciao Lou, grazie per aver recuperato il mio racconto. Ricambierò il prima possibile. Sono contento che ti siano piaciuti i primi tre capitoli. A prestissimo allora! Accedi per rispondere . Autore di L'arte delle otto armi 10/10/2017 at 14:37 ribelli! I ribelli hanno sempre un loro fascino. Magari sono persone contro la società e (tra le varie cose) si oppongono alla caccia alle streghe. Molto bella la narrazione in questo capitolo, non so perché, ma sembra di leggere un libro di quelli veri. Giusto spazio alle descrizioni, impressioni e dialoghi, senza eccedere da nessuna parte. Davvero complimenti! Chissà cosa accadrà ora Accedi per rispondere Christian Line Autore di Mors Tua Vita Mea 04/11/2017 at 17:39 Ciao Erika, i ribelli sono i più fighi, c'è poco da fare un libro di quelli veri. Questa frase mi è rimasta in testa. Davvero un bel complimento. Mi hai fatto diventare tutto rosso Grazie per la lettura, a presto! Accedi per rispondere FueGod Autore di Fragole interstellari 09/10/2017 at 20:10 Anche io vado con i ribelli. Sarà che c'è finalmente una tregua dall'adrenalina dei precedenti, ma ho apprezzato parecchio questo capitolo. Bene. Peccato per lo stufato. Secondo me non era così male Accedi per rispondere Christian Line Autore di Mors Tua Vita Mea 04/11/2017 at 17:37 Ciao Fue, sono contento che nonostante manchi l'azione sia piaciuto anche questo capitolo. Ma non fateci l'abitudine Lo stufato di erbe sarà anche buono, ma il migliore rimano lo stufato di cinghiale Ciao, a presto Accedi per rispondere Napo Autore di Il Principe dei vestiti 08/10/2017 at 22:29 Ribelli. L'ho pensato prima di leggere le opzioni. Bel

capitolo che segna una prima svolta nel racconto. Molto efficace la tua scrittura, scene belle vivide. Bravo Accedi per rispondere Christian Line Autore di Mors Tua Vita Mea 04/11/2017 at 17:36 Ciao Napo, grazie per i complimenti e per la lettura. Sto cercando di trovare uno stile ideale al genere, spero di esserci andato vicino. Ciao, a presto Accedi per rispondere Red Dragon Autore di Il Guerriero più Potente dell'Universo! 08/10/2017 at 20:47 Non è una pozione => Presunte streghe Ok, un po' di pace per questa poveraccia ci voleva. Il ragazzo mi ha colpito, anche se non so il perché Ciao Accedi per rispondere Christian Line Autore di Mors Tua Vita Mea 04/11/2017 at 17:34 Ciao Red Dragon, quello dell pozione era solo un modo di dire o forse no. Scherzi a parte, mi dispiace rispondere così tardi ai commenti ma sono stato molto impegnato. Ciao, a presto Accedi per rispondere Athelas Autore di Allegro. Ma non troppo. 21/09/2017 at 23:46 Ma la disperazione può essere una forza invincibile. Ciao ho trascritto la frase che più mi ha colpito. Molto bello l'intero capitolo. Sei riuscito a mantenere alta la tensione e i movimenti di chi viene sbattuto qua e là dalla corrente sono visibili. Bravo! Io ho votato per il ragazzo, ma adoro i capelli rossi A presto! Accedi per rispondere Christian Line Autore di Mors Tua Vita Mea 07/10/2017 at 12:58 Ciao Athelas, sono contento che ti sia piaciuto il capitolo. Non è stato facile scriverlo senza lasciar trapelare il sesso del protagonista. Dal prossimo episodio in poi sarà più facile Ciao, grazie per la lettura. A presto! Accedi per rispondere TiaShe Autore di Akai Ito La Leggenda del Filo Rosso 21/09/2017 at 12:43 Voto la donna dai capelli rossi! Inizio molto interessante. Hai descritto veramente bene la fuga e la caduta in acqua. Ho letto tutto di corsa. Avevo l'impressione di trovarmi anch'io in quel bosco, con l'ansia di questi inseguitori così terribili. Molto bene. A presto! Accedi per rispondere Christian Line Autore di Mors Tua Vita Mea 07/10/2017 at 12:56 Ciao Tia, il mio intento con questi capitoli era proprio quello di farvi provare le stesse sensazioni della protagonista. Sono contento che abbiate apprezzato Ciao, a presto! Accedi per rispondere FueGod Autore di Fragole interstellari 20/09/2017 at 16:20 Mi unisco al coro dei sostenitori della donna dai capelli rossi. Se ne uscirà viva la poverina sarà piuttosto malconcia. Beh, aspettiamo e vediamo come evolverà la situazione. Ciao Line, a presto Accedi per rispondere Christian Line Autore di Mors Tua Vita Mea 07/10/2017 at 12:55 Ciao Fue, le donne dai capelli rossi hanno il loro fascino Chiamatemi Jon Snow. Ciao, a presto e complimenti per la copertina!:) Accedi per rispondere Danio Mariani Autore di Il cercatore di anime 19/09/2017 at 20:08 Una donna dai capelli rossi, accusata di essere una strega. Davvero incalzante e adrenalitico questo capitolo, mi sembrava di essere in quel fiume! Ottimo e avanti così, al prossimo Accedi per rispondere Christian Line Autore di Mors Tua Vita Mea 07/10/2017 at 12:51 Danio! a quanto pare sono riuscito a portare molti di voi a fare un bagnetto con la protagonista! Felice che ti sia piaciuto, a presto! Accedi per rispondere . Autore di L'arte delle otto armi 18/09/2017 at 17:13 Non so perché, ma ho sempre pensato che fosse un maschio, quindi vada per il ragazzo! Complimenti per la descrizione molto avvincente della fuga, sembra veramente di provare le stesse sensazioni soffocanti del/la protagonista e di annaspere per l'ossigeno. Bravissimo, al prossimo Accedi per rispondere Christian Line Autore di Mors Tua Vita Mea 07/10/2017 at 12:50 Ciao Erika, trovo davvero interessante il modo in cui certi lettori diano per scontato certi elementi in un racconto Sono contento che ti sia piaciuto il capitolo, cercherò di migliorare anche la trama col prossimo Ciao, a presto! Accedi per rispondere befana profana Autore di Il delitto del Bosco Alto 17/09/2017 at 19:28 La donna dalla capigliatura di fuoco, mi sembra troppo conscia per una bambina. Due capitoli interi di inseguimento e caduta nel fiume, molto appassionanti ma non ti porteranno via troppo spazio alla narrazione? Mi permetto: Rimango immobile. Il dolore e il freddo sono paralizzanti, secondo me Resto immobile, paralizzato dal dolore o dal freddo dava più ritmo, come subito dopo poi sento la necessità dell'aria, io avrei omesso il poi. Ho bisogno d'aria secondo me dà più il senso del l'urgenza, con il poi fa narrazione. Ma è solo la mia impressione ? Ciao Accedi per rispondere Christian Line Autore di Mors Tua Vita Mea 07/10/2017 at 12:48 Ciao Befy, due capitoli senza un vero e proprio avanzamento di trama. Lo so, ma per questo racconto non mi interessa creare una trama elaborata, vorrei solo esercitarmi nello scrivere scene adrenaliniche. Cercherò di curare anche la narrazione andando avanti Effettivamente le tue osservazioni sono giuste. Non è stato

per niente facile scrivere i primi due racconti senza lasciar trapelare il sesso del protagonista. Penso che dal terzo capitolo in poi cambierò leggermente registro. Ciao, a presto! Accedi per rispondere Napo Autore di Il Principe dei vestiti 17/09/2017 at 17:11 Tutto fa pensare che sia una donna dai capelli rossi. D'altra parte all'epoca le donne dai capelli rossi erano le più sospette di stregoneria. Temevo che stessi per fare fuori la donna già al secondo episodio. Be' forse dire temevo è un'esagerazione, perché sarebbe comunque un espediente di scrittura molto interessante. Certo non ti aiuta la narrazione in prima persona, altrimenti dal terzo capitolo dovresti cambiare narratore, ma anche questo si può fare. Ci sarà un motivo per il quale hai tirato così a lungo questa scena, o no? Accedi per rispondere Christian Line Autore di Mors Tua Vita Mea 07/10/2017 at 12:45 Ciao Napo, sempre molto interessanti le tue osservazioni. Ad essere sincero ho tirato a lungo questa scena proprio perché, trattandosi di avventura, vorrei concentrarmi sulle scene d'azione. Non sto cercando di creare una trama elaborata, ma solo un contesto avvincente. Per il momento mi limito a volare basso, concentrandomi su una cosa alla volta. Grazie per la lettura e il commento, a presto! Accedi per rispondere Red Dragon Autore di Il Guerriero più Potente dell'Universo! 17/09/2017 at 16:46 Uhm troppo per essere una bambina. Donna (o ragazza, se preferisci) dai capelli rossi. Ciao Accedi per rispondere Christian Line Autore di Mors Tua Vita Mea 07/10/2017 at 12:39 Ciao Red Dragon, effettivamente per una bambina sarebbe troppo. Il popolo ha scelto donna! Ciao, a presto Accedi per rispondere Red Dragon Autore di Il Guerriero più Potente dell'Universo! 30/08/2017 at 00:21 Anch'io voto la caccia alle streghe, anche se anche i conquistadores mi ispiravano (anche loro erano molto gentili). Non so ancora se la storia mi piaccia o meno (dipende dalla piega che prende) ma per ora provo a seguirti sulla fiducia Ciao Accedi per rispondere Christian Line Autore di Mors Tua Vita Mea 31/08/2017 at 14:08 Ciao Red Dragon, grazie per la lettura non posso garantirti che più avanti il racconto ti piacerà perché non ho la più pallida idea di cosa scriverò. La piega del racconto la sceglierete voi Grazie comunque per la fiducia Ciao, a presto Accedi per rispondere Danio Mariani Autore di Il cercatore di anime 29/08/2017 at 20:28 Incipit davvero coinvolgente, complimenti. Ho votato per la caccia alle streghe, anche perché dal racconto non si intuisce se si tratta di un uomo o una donna, o forse mi è sfuggito qualcosa? Ciao e a presto. Accedi per rispondere Christian Line Autore di Mors Tua Vita Mea 30/08/2017 at 00:05 Ciao Danio, in effetti ho fatto molta attenzione a non lasciar trapelare il sesso del protagonista. Non è stato facile, ma ho voluto lasciare a voi questa scelta Un po' alla volta cercherò di recuperare i racconti del blog, quindi preparati a ricevere presto la mia sgradevole e non richiesta opinione sul tuo racconto. Scherzo Allora a prestissimo e grazie per la lettura! Accedi per rispondere . Autore di L'arte delle otto armi 29/08/2017 at 16:38 Che tensione! Non so se fanno più paura gli inseguitori o i millepiedi (per come la vedo io i millepiedi!) bello il finale a sorpresa, chissà cosa accadrà ora. Ho votato per la caccia alle streghe. Forse il protagonista sta nascondendo una strega per qualche motivo o ha informazioni importanti. Ancora una volta condividiamo lo stesso genere! Complimenti, scritto molto bene come al solito e, come al solito, sai creare la giusta tensione. Accedi per rispondere Christian Line Autore di Mors Tua Vita Mea 30/08/2017 at 00:02 Ciao Erika hai paura dei millepiedi? Ma come!? Vai in Thailandia a prendere a pugni gli squali e hai paura di un piccolo insettino innocuo? Anche io. Grazie per i complimenti, sto cercando di scrivere tenendo a mente tutti i vostri consigli e sto cercando di riprendere lo stile e le tecniche che sono state apprezzate nei racconti precedenti Ciao, a presto! Accedi per rispondere alessandra startari Autore di FORT ISLAND 29/08/2017 at 10:18 La prima cosa che ho letto stamattina appena sveglia dal cell è stato questo tuo incipit. Non è che fosse adatto a un risveglio col sole prima del caffè ma è riuscito a imbrigliarmi alla storia e a farmi correre fino in fondo, perciò la seguo. Caccia alle streghe. Accedi per rispondere Christian Line Autore di Mors Tua Vita Mea 29/08/2017 at 23:58 Ciao Alessandra, mi dispiace aver reso il tuo risveglio turbolento, ma sono contento di aver catturato la tua attenzione Lieto di averti ancora tra i miei lettori, a presto Accedi per rispondere befana profana Autore di Il delitto del Bosco Alto 29/08/2017 at 09:58 E lo chiedi a noi? Andiamo coi conquistadores, anche se così lasciamo poca speranza di sopravvivenza alle povere vittime. Accedi per rispondere

Christian Line Autore di Mors Tua Vita Mea 29/08/2017 at 23:55 Ciao Befy, si: chiedo a voi nel mio ultimo racconto ammetto che in certi capitoli ho dovuto stringere di parecchio la libertà di scelta dei lettori (tu per prima melo hai fatto notare) Stavolta voglio darvi tutto il potere decisionale. Infatti, non ho la più pallida idea di cosa scriverò più avanti. Grazie per la lettura, a presto! Accedi per rispondere Napo Autore di Il Principe dei vestiti 29/08/2017 at 09:38 Bentornato. Un inizio al cardiopalma. Mi piace l'idea di lasciare al lettore la scelta dell'epoca, ma purtroppo per ora ti ho mandato in parità. Già che c'eri potevi osare di più, i millepiedi in fondo sono così innocui: vogliamo parlare delle sanguisughe? Peccato che nessuno abbia scelto la Caccia alle Streghe, in fondo non sappiamo se la voce narrante è un maschio o una femmina, magari una strega. Uffa, mi sono già pentito di avere votato per l'Inghilterra. Accedi per rispondere Christian Line Autore di Mors Tua Vita Mea 29/08/2017 at 23:53 Buona sera Napo, i millepiedi sono innocui, ma suscitano la loro buona dose di schifo comunque. Conosco gente che avrebbe mollato la presa istantaneamente avendo un millepiedi sulla mano Ma non escudo di inserire sanguisughe in questo racconto Complimenti per aver notato il fatto che non ho mai specificato il sesso del protagonista, sei sta il primo lettore ad accorgersene (o comunque il primo a dirlo nei commenti). Grazie per la lettura, a presto! Accedi per rispondere Napo Autore di Il Principe dei vestiti 30/08/2017 at 12:25 Sono contento che la caccia alle streghe sia in testa e spero che la protagonista sia una strega. Accedi per rispondere FueGod Autore di Fragole interstellari 29/08/2017 at 00:19 Ciao Line, bentrovato. Non ho potuto fare a meno di pensare al film Apocalipto, quando l'indios fugge nella foresta braccato dai guerrieri aztechi (o maia o quelli che erano). Però preferisco spostare l'epoca verso l'800. Mi piacciono i vichinghi e li preferisco ai conquistadores. Ciao, a presto Accedi per rispondere Christian Line Autore di Mors Tua Vita Mea 29/08/2017 at 14:26 Ciao Fue, anche io ho pensato al film Apocalipto! In realtà mi piacciono tutti e tre i periodi storici che ho proposto. Se dovesse vincere l'era dei conquistadores spero di non scrivere niente di eccessivamente simile a quel film Grazie per la lettura, a presto! Accedi per rispondere Artelisa Autore di La Scommessa 28/08/2017 at 22:45 ps: dimenticavo!!! Piccola svista. Siccome gli inseguitori sono più d'uno, la frase tagliare le funi per impedirGLI di seguirmi, va corretta in tagliare le funi per impedire LORO di seguirmi Salutissimi di nuovo Accedi per rispondere Christian Line Autore di Mors Tua Vita Mea 29/08/2017 at 14:21 Ciao Artelisa, grazie per il complimento, lieto che ti sia piaciuto Complimenti per aver notato l'errore che mi è sfuggito anche in fase di revisione Grazie per l'attenzione, a presto! Accedi per rispondere Athelas Autore di Allegro. Ma non troppo. 28/08/2017 at 22:40 Ciao Christian! Bentornato Cavoli, ho sudato freddo seguendo questa fuga disperata! Non posso che immaginare il nostro protagonista all'epoca dei conquistadores ora aspetto di conoscere la sua sorte. Avventuroso, mi piace! A presto Accedi per rispondere Christian Line Autore di Mors Tua Vita Mea 29/08/2017 at 14:24 Ciao Athelas, che bello riaverti tra i miei lettori! ho visto che hai iniziato anche tu un nuovo racconto (per il momento ti seguo sulla fiducia, poi recupererò il capitolo il prima possibile). Dopo un rosa epistolare volevo svoltare completamente, ed eccoci con un Avventura Grazie per la lettura, ricambierò presto Ciao! Accedi per rispondere Artelisa Autore di La Scommessa 28/08/2017 at 22:32 Buonasera Christian, non ti dò il benvenuto sulla piattaforma perchè vedo che hai scritto già molte cose, e in generi diversi Primo capitolo molto adrenalinico, con un passaggio sui millepiedi che mi ha fatto venire la pelle d'oca e mi ha ricordato Indiana Jones e il tempio maledetto Per andare avanti ho scelto i conquistadores. Buona notte! Accedi per rispondere

Dove sei stata: il romanzo di Giusi Marchetta ambientato alla Reggia di Caserta

A Torino vive e lavora da sette anni, e nella città della Mole ha vinto, nel 2008, il Premio Calvino per esordienti con la raccolta di racconti *Dai un bacio a chi vuoi tu* (Terre di mezzo). Giusi Marchetta, classe 1982, è ora in libreria con il nuovo romanzo *Dove sei stata* (Rizzoli), la storia - delicata e al contempo di grande forza - di Mario, trentenne che si ritrova a fare i conti con la propria infanzia e con il rapporto con i genitori. Particolarità del romanzo è sicuramente l'ambientazione, la Reggia di Caserta, dove Mario è cresciuto e dove il padre, detto il Capitano, è storico custode. È una Reggia sconosciuta ai turisti, racchiusa tra il Bosco Vecchio, la grande Peschiera, le statue inquietanti e la magia dei cervi. Una Reggia che è stata realmente parte dell'infanzia dell'autrice. «Questo romanzo racconta una storia familiare spiega Giusi Marchetta mia mamma è cresciuta alla Reggia perché mio nonno era custode, e ha avuto così la possibilità di viverci dentro, nel bosco, nella casa dei custodi, in un'aia che si affacciava su un piccolo cortile con le galline e che aveva davanti la statua di una lavandaia. Mi raccontava che quando era ragazzina aveva voglia di andare fuori, dove c'erano il cinema e i negozi, mentre lei passava un sacco di tempo nel bosco. Io sono cresciuta dentro alla Reggia, anche mio papà e custode, ed è un aspetto che mi ha legata a questo luogo. Ero spesso alla Reggia, anche quando era chiusa al pubblico. Da piccola ci ho giocato, e da lì arrivavano cose belle, per esempio un piccolo merlo che mio padre aveva trovato per terra: si chiamava Merlino, l'ho cresciuto io». Come Giusi ora, anche Mario, il protagonista del libro, vive a Torino, dove fa l'avvocato. È estate quando è costretto a tornare alla Reggia dopo dieci anni perché il Capitano ha un problema di salute. «Mi piaceva l'idea di inserire Torino in questa storia spiega Giusi Marchetta mia mamma è cresciuta alla Reggia perché mio nonno era custode, e ha avuto così la possibilità di viverci dentro, nel bosco, nella casa dei custodi, in un'aia che si affacciava su un piccolo cortile con le galline e che aveva davanti la statua di una lavandaia. Mi raccontava che quando era ragazzina aveva voglia di andare fuori, dove c'erano il cinema e i negozi, mentre lei passava un sacco di tempo nel bosco. Io sono cresciuta dentro alla Reggia, anche mio papà e custode, ed è un aspetto che mi ha legata a questo luogo. Ero spesso alla Reggia, anche quando era chiusa al pubblico. Da piccola ci ho giocato, e da lì arrivavano cose belle, per esempio un piccolo merlo che mio padre aveva trovato per terra: si chiamava Merlino, l'ho cresciuto io». Come Giusi ora, anche Mario, il protagonista del libro, vive a Torino, dove fa l'avvocato. È estate quando è costretto a tornare alla Reggia dopo dieci anni perché il Capitano ha un problema di salute. «Mi piaceva l'idea di inserire Torino in questa storia spiega l'autrice anche qui c'è una Reggia, quella di Venaria. E poi Torino rappresenta per Mario un mondo esterno che esiste: quando lui è dentro alla Reggia Torino c'è solo perché Camilla, la sua ragazza, gli telefona. Quando entra alla Reggia fa l'ingresso in una sorta di mondo parallelo, un universo che ha proprie leggi: Camilla gli ricorda che esiste qualcosa al di fuori, e non a caso a un certo punto lui non la chiamerà più, come se stesse perdendo il legame. Mario bambino ha paura che fuori dalla Reggia non ci sia niente ed esista solo il parco dove comanda il padre. Camilla è la voce della ragione che serve a ricordare, la voce delle cose giuste, mentre Mario dal parco può sì capire la cosa giusta, ma decidere di non accettarla». Al centro della ricerca del protagonista c'è l'abbandono della madre, vissuto quando lui aveva nove anni. Una spartizione per la quale Mario incolpa il padre, creandosi una propria versione dei fatti, una verità sulla quale però a trent'anni non ha ancora certezze. Il suo ritorno alla Reggia diventerà proprio un'occasione di riconciliazione con il tradimento dei genitori. Come nota l'autrice: «sia i nove che i trent'anni sono età particolari: era importante che Anna andasse via nel passaggio delicato tra l'infanzia e l'adolescenza di Mario: è una fase in cui la persona che amavi ti ha lasciato e questo ti blocca, non cresci più, tant'è che lui da adulto fa fatica a versi padre, e convinto che avere un figlio risolve i problemi e gli permetta di diventare uomo, ma poi si spaventa».

Il romanzo non a caso alterna il presente di Mario, avvocato trentenne, con continue incursioni nella sua infanzia, scatenate dagli elementi stessi che popolano la Reggia, dal bosco, dalla Peschiera e dalle statue, che rimandano il filo dei suoi pensieri a episodi del passato, prima dell'abbandono di Anna. Intrappolato quasi fisicamente nella Reggia, che diventa una gabbia, Mario si ritrova anche intrappolato nel suo falso ricordo. «Alla fine, riunendo tutti i

mentelocaletorino

concertri teatro cultura libri food cinema mostre bambini outdoor viaggi attualità benessere shopping

oggi domani weekend altra data oggi al cinema oggi a teatro ristoranti locali

7 e 8 aprile 2018 golosaria TRA I CASTELLI DEL MONFERRATO LA PASSEGGIATA NEI TERRITORI DELL'UNESCO

Libri Torino Sabato 17 marzo 2018

Dove sei stata: il romanzo di Giusi Marchetta ambientato alla Reggia di Caserta

di Alessandra Chiappori

A Torino vive e lavora da sette anni, e nella città della Mole ha vinto, nel 2008, il Premio Calvino per esordienti con la raccolta di racconti *Dai un bacio a chi vuoi tu* (Terre di mezzo). Giusi Marchetta, classe 1982, è ora in libreria con il nuovo romanzo *Dove sei stata* (Rizzoli), la storia - delicata e al contempo di grande forza - di Mario, trentenne che si ritrova a fare i conti con la propria infanzia e con il rapporto con i genitori. Particolarità del romanzo è sicuramente l'ambientazione, la Reggia di Caserta, dove Mario è cresciuto e dove il padre, detto il Capitano, è storico custode. È una Reggia sconosciuta ai turisti, racchiusa tra il Bosco Vecchio, la grande Peschiera, le statue inquietanti e la magia dei cervi. Una Reggia che è stata realmente parte dell'infanzia dell'autrice.

«Questo romanzo racconta una storia familiare - spiega Giusi Marchetta - mia mamma è cresciuta alla Reggia perché mio nonno era custode, e ha avuto così la possibilità di viverci dentro, nel bosco, nella casa dei custodi, in un'aia che si affacciava su un piccolo cortile con le galline e che aveva davanti la statua di una lavandaia. Mi raccontava che quando era ragazzina aveva voglia di andare fuori, dove c'erano il cinema e i negozi, mentre lei passava un sacco di tempo nel bosco. Io sono cresciuta dentro alla Reggia, anche mio papà e custode, ed è un aspetto che mi ha legata a questo luogo. Ero spesso alla Reggia, anche quando era chiusa al pubblico. Da piccola ci ho giocato, e da lì arrivavano cose belle, per esempio un piccolo merlo che mio padre aveva trovato per terra: si chiamava Merlino, l'ho cresciuto io».

Come Giusi ora, anche Mario, il protagonista del libro, vive a Torino, dove fa l'avvocato. È estate quando è costretto a tornare alla Reggia dopo dieci anni perché il Capitano ha un problema di salute. «Mi piaceva l'idea di inserire Torino in questa storia spiega Giusi Marchetta mia mamma è cresciuta alla Reggia perché mio nonno era custode, e ha avuto così la possibilità di viverci dentro, nel bosco, nella casa dei custodi, in un'aia che si affacciava su un piccolo cortile con le galline e che aveva davanti la statua di una lavandaia. Mi raccontava che quando era ragazzina aveva voglia di andare fuori, dove c'erano il cinema e i negozi, mentre lei passava un sacco di tempo nel bosco. Io sono cresciuta dentro alla Reggia, anche mio papà e custode, ed è un aspetto che mi ha legata a questo luogo. Ero spesso alla Reggia, anche quando era chiusa al pubblico. Da piccola ci ho giocato, e da lì arrivavano cose belle, per esempio un piccolo merlo che mio padre aveva trovato per terra: si chiamava Merlino, l'ho cresciuto io».

Al centro della ricerca del protagonista c'è l'abbandono della madre, vissuto quando lui aveva nove anni. Una spartizione per la quale Mario incolpa il padre, creandosi una propria versione dei fatti, una verità sulla quale però a trent'anni non ha ancora certezze. Il suo ritorno alla Reggia diventerà proprio un'occasione di riconciliazione con il tradimento dei genitori. Come nota l'autrice: «sia i nove che i trent'anni sono età particolari: era importante che Anna andasse via nel passaggio delicato tra l'infanzia e l'adolescenza di Mario: è una fase in cui la persona che amavi ti ha lasciato e questo ti blocca, non cresci più, tant'è che lui da adulto fa fatica a versi padre, e convinto che avere un figlio risolve i problemi e gli permetta di diventare uomo, ma poi si spaventa».

Il romanzo non a caso alterna il presente di Mario, avvocato trentenne, con continue incursioni nella sua infanzia, scatenate dagli elementi stessi che popolano la Reggia, dal bosco, dalla Peschiera e dalle statue, che rimandano il filo dei suoi pensieri a episodi del passato, prima dell'abbandono di Anna. Intrappolato quasi fisicamente nella Reggia, che diventa una gabbia, Mario si ritrova anche intrappolato nel suo falso ricordo. «Alla fine, riunendo tutti i

aveva nove anni. Una sparizione per la quale Mario incolpa il padre, creandosi una propria versione dei fatti, una verità sulla quale però a trent'anni non ha ancora certezze. Il suo ritorno alla Reggia diventerà proprio un'occasione di riconciliazione con il tradimento dei genitori. Come nota l'autrice: «sia i nove che i trent'anni sono età particolari: era importante che Anna andasse via nel passaggio delicato tra l'infanzia e l'adolescenza di Mario: è una fase in cui la persona che amavi ti ha lasciato e questo ti blocca, non cresci più, tant'è che lui da adulto fa fatica a versare padre, è convinto che avere un figlio risolva i problemi e gli permetta di diventare uomo, ma poi si spaventa». Il romanzo non a caso alterna il presente di Mario, avvocato trentenne, con continue incursioni nella sua infanzia, scatenate dagli elementi stessi che popolano la Reggia, dal bosco, dalla Peschiera e dalle statue, che rimandano il filo dei suoi pensieri a episodi del passato, prima dell'abbandono di Anna. Intrappolato quasi fisicamente nella Reggia, che diventa una gabbia, Mario si ritrova anche intrappolato nel suo falso ricordo. «Alla fine, riunendo tutti i tasselli della storia, riuscirà a capire che anche sapendo la verità non sempre si riesce a stare meglio racconta Giusi Marchetta più che la verità oggettiva infatti ci interessa la possibilità di raccontare la nostra verità: una volta che Mario saprà come sono andate le cose sulla fuga di sua madre, continuerà a raccontarsi una verità come vuole e ha bisogno. Tutti i personaggi hanno la propria verità dei fatti, non ne esiste una singola, nel bene e nel male nessuno ne è possessore supremo». Luci e ombre, splendore e inquietudine si alternano tra le storie dei personaggi e la stessa Reggia, che con la sua presenza incisiva nel romanzo ne è quasi un coprotagonista. La Reggia è sì piena di turisti e di bellezze, ma abbonda anche di non detti e di fantasmi, che disegnano il profilo di storie tragiche. Le statue, per esempio, sembrano di tanto in tanto animarsi per popolare gli incubi di Mario bambino e suggerirgli una versione della storia. «Le statue sono molto suggestive ammette l'autrice, ricordandole hanno dietro storie terrificanti, per esempio il centauro con le mani legate dietro, o Diana e Atteone che nel libro descrivo come se fossero i genitori di Mario. Alle statue manca solo la parola, e nella loro rappresentazione c'è una grande violenza, sono scene di pietra che restano sempre là, per questo Mario immagina cose che potrebbero accadere». Non solo lati soleggiati, ma spietate leggi di natura, come quella che fa sì che i lucci della Peschiera si mangino tra loro, come racconta l'autrice: «la Peschiera è un elemento inquietante, da turista la vedi con il sole ma in realtà è minacciosa. Quando ero piccola la trovavo molto spaventosa: al centro ha un isolotto e quando io e mio fratello giravamo in bicicletta a un certo punto si perdeva di vista uno dei due, era fatta apposta in questo modo. Tutto il parco funziona con l'effetto del vedo-non vedo. Nel complesso del Bagno di Venere, al giardino inglese, la statua è visibile solo se si passa in una sorta di galleria, allora la si nota, lei sta facendo il bagno, è sulla roccia e si gira a guardarti». E poi, dopo l'oscuro e il tragico, la magia, quella dei cervi che aprono il romanzo comparando nella scena iniziale, gli stessi che Giusi bambina aveva visto dietro una cancellata con il nonno custode. «Sono tornata un paio di volte alla Reggia in questi anni dice l'autrice volevo calpestare la ghiaia e vedere che rumore faceva, sentire il vento, riempire il romanzo di sensazioni che potevano essere in questo posto. Senza esagerare però: se si vuole riempire con la fantasia si può fare, la topografia del luogo non è perfetta e ho rispettato il reale senza ossessione. È una visione familiare della Reggia, più che realistica». Un lavoro, quello per Dove sei stata, partito qualche anno fa e pazientemente cesellato nella storia, negli intrecci tra il presente e il passato di Mario, ma anche nell'evoluzione emotiva dei personaggi. La novità di questo romanzo, rispetto ai precedenti libri di Giusi Marchetta (L'iguana non vuole, Rizzoli; Lettori si cresce, Einaudi) è forse proprio lo sguardo, rivolto verso il personaggio più che verso una collettività. «È vero osserva lei lo sguardo è sicuramente girato verso Mario, verso l'interiorità, ma il centro del libro è la mia riflessione su temi femministi, sulla libertà di essere donna senza farsi incastrare in un ruolo. Sono gli anni Ottanta e siamo a Caserta, c'è chiusura, ma il tentativo di rompere lo stereotipo, questa domanda, è la componente collettiva e sociale del libro. È stato il libro stesso a portare avanti l'impossibilità di un approccio femminista: Mario vuole raccontarsi una storia che dal suo punto di vista non è femminista, per lui tutte le donne sono vittime». Avvocato, Mario inciampa proprio alla Reggia in un caso di affido che coinvolge

un ragazzino che ha visto la madre morire lanciandosi dalla finestra. Una storia ancora una volta tragica e insieme delicata dalla quale traspare l'atteggiamento del protagonista, predisposto a pensare la donna come vittima. Il gioco delle verità di questa storia mostra però la faccia reale di alcuni fatti, incrinando lo stereotipo e rivelando una verità che a volte, proprio perché non piace, viene scartata come meno importante. «Non do alcuna risposta alla fine fa notare infatti l'autrice, ragionando sul tema della verità non indico una posizione giusta, mi auguro invece che il lettore sia portato a farsi delle domande».

Ne pas se pencher au dehors di Eugenio Giudici

Formato : Cartaceo Lunghezza : 140 pagine
 Lingua: Italiano Anno di pubblicazione : 2017
 EAN : 9788899505226 Cenni sull'autore
 Eugenio Giudici È stato finalista al xxv Premio Calvino con Piccole Storie edito da Antigonè. Ha in seguito pubblicato il thriller storico L'ultimo Galeone edito da Castelveccchi. Anna Senzamore è stato il primo giallo della serie Suite Di Matteo. Trama Maggio 1932. Il neo promosso commissario Saro Di Matteo deve prendere il treno da Milano per raggiungere la sua nuova destinazione a cui è stato trasferito. Genova. Nello scompartimento numero 5 è in compagnia di persone che amano fin troppo chiacchierare, ci sono le sorelle Emma ed Ersilia Tonini accompagnate dai loro rispettivi cagnolini Milla e Dindin, il mite cappellaio Carletto e l'ingegnere Guido Faini. Inizialmente Saro Di Matteo è poco interessato alle loro vicende, quasi annoiato, poi quando il discorso cade su una tragedia avvenuta, il neo commissario inizia ad appassionarsi alla storia che i compagni di viaggio raccontano. Le sorelle Tonini parlano di una tragedia che ha visto coinvolto l'intrepido corridore automobilista Arnaldo Brambilla, figlio dell'imprenditore Carlambrogio e marito di Mina Salletto che ha appena avuto un bambino che è prossimo al battesimo. Arnaldo Brambilla è precipitato da un tetto per salvare uno dei cani delle sorelle Tonini. Fin qui sembra uno sciagurato incidente, sarà proprio così? Quale mistero si nasconde nel palazzo di via Lanzone dove tutti i componenti della storia ci abitano? A volte le chiacchierate e i vari pettegolezzi possono servire soprattutto ad una mente sopraffina come quella del neo commissario Di Matteo per farsi largo e mettere in piedi i tasselli giusti per una nuova indagine. Recensione di Dario Brunetti Dopo Anna Senzamore torna Eugenio Giudici con un altro romanzo, dal titolo Ne pas se pencher au de hors (E'pericoloso sporgersi), un giallo che rispolvera il manuale di quello classico con una lettura leggera e piacevole, lo stile adottato contraddistingue particolarmente lo scrittore. Ritroviamo così il giallo deduttivo, mi immagino il buon Saro Di Matteo con i baffetti e i capelli impomatati da far pensare al celebre investigatore belga Hercule Poirot, perché le cellule grigie funzionano fin troppo bene ad entrambi. Una lettura molto apprezzata e di buon gusto per gli amanti del giallo classico che non verranno sicuramente traditi, se passeranno ore liete concedendosi e lasciandosi trasportare da questo romanzo stilisticamente perfetto.



LA GILDA DEI LETTORI



18 MARZO 2018 | DARIO FELICE BRUNETTI | GIALLI \ THRILLER

Ne pas se pencher au dehors di Eugenio Giudici

Formato : Cartaceo

Lunghezza : 140 pagine

Lingua: Italiano

Anno di pubblicazione : 2017

EAN : 9788899505226

Cenni sull'autore

Eugenio Giudici

È stato finalista al xxv Premio Calvino con Piccole Storie edito

CERCA...

Articoli Recenti

Ne pas se pencher au
dehors di Eugenio
Giudici

La quercia del Myr di
Severino Bellino

Un nuovo inchino di
presentazione

Il cane che avrebbe
dovuto chiamarsi Fido

Il Perturbante di Giuseppe Imbrogno - Presentazione Padova

Via Beato Pellegrino, 37 Padua Il mondo che non vedo Padova (PD) Tel 2018-03-28 Categoria Arte e Cultura Presentazione di "Il Perturbante" di Giuseppe Imbrogno (Autori Riuniti), finalista all'edizione 2016 del Premio Calvino e Menzione Speciale della Giuria Dialogherà con l'autore: Antonio Lauriola Il romanzo Lorenzo vive a Milano ed è un data analyst. Per lui ogni persona è un insieme di dati da raccogliere, decodificare e interpretare. La sua vita trascorre tra analisi di sconosciuti al centro commerciale, serate passate a spiare i profili social, e qualche viaggio in Svizzera, dove è in cura un suo ex collega. Finché non incontra Sergio: elegante, professionale, con un buon matrimonio. Sergio diventa per Lorenzo un'ossessione che, lentamente, ingloba ogni lato della sua vita e lo porta a far precipitare gli eventi e a mescolare ruoli e certezze. La trama incalzante di un thriller, l'analisi sociale e dei comportamenti, la lingua rapida e precisa, un senso costante di mistero e vertigine, fanno de Il perturbante un romanzo suggestivo e inusuale in grado di scavare nel contemporaneo delle nostre esistenze e indagare le tante forme di controllo di cui siamo tutti vittime. Questo romanzo fornisce una mappa molto accurata del

contemporaneo, così accurata che vi farà smarrire. Un estratto Mi piace passare il tempo così, Sergio, ormai lo hai capito, tutte le volte che ne ho l'occasione. Da che mi ricordi, da quando ero piccolo, l'ho sempre fatto. Negli anni mi sono allenato e questa cosa che mi piaceva così tanto sono riuscito a farla diventare il mio lavoro. Osservo. Le persone. Raccolgo informazioni. Comunico le informazioni a chi di dovere. Non azzardo le conclusioni, questo non rientra tra le mie mansioni. Penso di essere bravo, sicuramente non sono così bravo. Resta che sono una persona fortunata. Mi pagano per fare una cosa che farei comunque, per puro piacere, entrare in un social, far parte di un gruppo online, aprire un falso profilo in chat e poi, semplicemente, raccogliere informazioni. Questo è oggi il mio lavoro. L'autore Giuseppe Imbrogno è nato e vive a Milano. Dopo una laurea in Filosofia, oggi si divide tra scrittura e la progettazione sociale. Ha pubblicato racconti su Cadillac e Nuova Prosa. Il Perturbante è stato finalista dell'edizione 2016 del Premio Calvino, ottenendo la menzione speciale della giuria.

Utilizzando il nostro sito l'utente accconsente ai cookie in conformità con la Normativa sui Cookie. [Leggi Informativa](#) [Accetto](#)
Powered by cookie-script.com

EventiOggi.net
il portale italiano degli eventi

Home Veneto Padova Padova città Arte e Cultura

Log in with Facebook

Il Perturbante di Giuseppe Imbrogno - Presentazione

Via Beato Pellegrino, 37
Padua
Il mondo che non vedo
Padova (PD)
Tel 2018-03-28
Categoria **Arte e Cultura**

Map Satellite

Gran Teatro Gea
Cimitero Centro Maggiore
Cappella degli Scrovegni
Exhibition and Trade Centre Padova
Porte Portello
Duomo di Padova
Padua

Viaggio nel cuore del male

CARMELA SCOTTI RACCONTA IL TORMENTO DI UNA MADRE IL CUI FIGLIO SPARISCE. TRA DOLORE FOLLE E BISOGNO DI VERITÀ testo di Eleonora Molisani

Anna perde il figlio Luca, di 9 anni, rapito proprio sotto casa. Da quel momento non riesce più a parlare, il suo matrimonio va in pezzi e si ritrova a cercare la verità sulla scomparsa del bambino aiutata da un vicino di casa, Giona, pure lui reduce da una grave perdita (della moglie). Carmela Scotti, storica collaboratrice di TuStyle, dopo il felice esordio con *L'imperfetta*, finalista al Premio Calvino 2016, torna con un romanzo pieno di sentimenti e un tocco di giallo. Perché affrontare il tema della pedofilia? «L'infanzia violata mi sta molto a cuore. Ci sono crimini che la mente umana riesce a malapena a concepire, e uno di questi è il male fatto ai bambini». Anche se il piccolo Luca è assente dal romanzo, il suo dolore grida in ogni pagina. «Volevo che l'ingiustizia subita fosse presente in modo prepotente in ogni pensiero di Anna, sua madre. E bussasse alla coscienza del lettore fino alla fine del libro». Un intreccio pieno di suspense... «Nella scrittura amo mettermi alla prova e volevo confrontarmi con una trama complessa. I protagonisti fanno un viaggio nel cuore caldo del male. Alla fine ne escono ammaccati ma vivi, grazie all'unione dei loro reciproci dolori e all'amore». T

TUSTYLE WEEKNOTES
a cura di Nicoletta Salà

2018

Carmela Scotti (65 anni), autrice di *Chiedi al cielo* (Garzanti, pagg. 380, € 19,90) e *book € 9,99*.

Viaggio nel cuore del male

CARMELA SCOTTI RACCONTA IL TORMENTO DI UNA MADRE IL CUI FIGLIO SPARISCE. TRA DOLORE FOLLE E BISOGNO DI VERITÀ testo di Eleonora Molisani

Anna perde il figlio Luca, di 9 anni, rapito proprio sotto casa. Da quel momento non riesce più a parlare, il suo matrimonio va in pezzi e si ritrova a cercare la verità sulla scomparsa del bambino aiutata da un vicino di casa, Giona, pure lui reduce da una grave perdita (della moglie). Carmela Scotti, storica collaboratrice di TuStyle, dopo il felice esordio con *L'imperfetta*, finalista al Premio Calvino 2016, torna con un romanzo pieno di sentimenti e un tocco di giallo. Perché affrontare il tema della pedofilia? «L'infanzia violata mi sta molto a cuore. Ci sono crimini che la mente umana riesce a malapena a concepire, e uno di questi è il male fatto ai bambini. Anche se il piccolo Luca è assente dal romanzo, il suo dolore grida in ogni pagina. «Volevo che l'ingiustizia subita fosse presente in modo prepotente in ogni pensiero di Anna, sua madre. E bussasse alla coscienza del lettore fino alla fine del libro. Un intreccio pieno di suspense... «Nella scrittura amo mettermi alla prova e volevo confrontarmi con una trama complessa. I protagonisti fanno un viaggio nel cuore caldo del male. Alla fine ne escono ammaccati ma vivi, grazie all'unione dei loro reciproci dolori e all'amore». T

I TUOI PROBLEMI SONO IL SUO PANE

Da un paesino del casertano di cinquemila anime fino a Milano, dall'acquisto del primo computer, a soli 10 anni, fino a diventare il fondatore di uno dei 30 siti più cliccati d'Italia. Il *28enne Salvatore Aranzulla* non ha bisogno di presentazioni: è al suo blog che ci affidiamo per risolvere dubbi e problemi di natura informatica. A metà tra *memori e manuale*, il metodo Aranzulla (Mondadori, pagg. 192, € 18,90) regala spunti e consigli per riuscire a trasformare una passione in un lavoro redditizio. (C.V.)

Un estraneo sospetto

Prima un'incantevole bionda di Long Island alle streghe, bene il grato, famiglia che si conosceva da sempre, una comunità chiusa che guarda con sospetto ogni novità. Tutto in quel confinato universo estremo, un disamore con aria strisciante e un omicidio non per vendetta. Si può il suo amore coincide con una serie di omicidi, il gioco è fatto, il capro espiatorio è servito. Che cosa dice il detective Christopher Butler? È un killer atteso, ed è il libro. Il sospetto che chiama i classici di Agatha Christie. Abbandona la caccia delle piccole coltellate la paura della scomparita. (F. Casarone)

Orient, di Christopher Butler (Bulter, pagg. 577, € 20) e *book € 9,99*.

Chi uccide il femminicida?

Donne e madri scomparse da anni, morti e compari che dicono il mai saputo niente. Cronaca dei nostri tempi, che Maria Oina fa su in Le scosse sismiche, le immagini di biondo sull'Appennino emiliano sciolto dal mondo, con grido comunitario fatto il femminile. Da un'indagine femminista del grido è stato rubato un'antidoto, lo stesso vuole da un serial killer per uccidere gli uomini implicati nei femminicidi. Su delle indagini scartate capo Micaela Medici un'ipotesi, l'antidoto, e invece... (F. Casarone)

Le scosse sismiche, di Maria Oina (Piemme, pagg. 300, € 17) e *book € 8,99*.

30 MARZO 2018, 107

USCITE GARZANTI DAL 1 MARZO 2018 AL 26 APRILE

Titolo: U4 Koridwen **Autore:** Yves Grevet
Genere: Narrativa **Formato:** ebook e cartaceo
Prezzo: EUR 9,99 EUR 16,90 **Pagine:** 440
LINK ACQUISTO Il mondo è popolato solo da adolescenti dai 15 ai 18 anni. Gli unici sopravvissuti fino ad ora al virus U4. Tra loro Koridwen che vive in una fattoria isolata in Bretagna. La ragazza, sola, prova a rimettere in piedi la sua vita. Fino al giorno in cui tutto cambia. Fino al giorno in cui scopre di essere la prescelta per fermare il virus. Koridwen non capisce perché abbiano pensato proprio a lei. Ma non può non rispondere all'appello di quel messaggio misterioso: deve trovarsi il 24 dicembre a mezzanotte sotto l'orologio più antico di Parigi. Koridwen ha paura, eppure sa che c'è un'unica cosa che può darle la forza per affrontare il suo destino: il ciondolo che sua nonna le ha regalato. Quello che trova arrivata nella capitale francese è una realtà totalmente nel caos. Koridwen deve fare di tutto per proteggere la sua vita e raggiungere il luogo dell'appuntamento. Ma non è sola. Con lei altri tre ragazzi, anche loro dei prescelti: Jules che ha tra le mani segreti che non può svelare; Stephane che è convinta che il padre medico non sia morto; e Yannis pieno di voglia di vendetta per la morte della sorellina. Nessuno di loro sa cosa li aspetta. Non sanno cosa dovranno affrontare, né perché sia toccato proprio a loro. L'unica cosa sicura è che il futuro è nelle loro mani.

Yves Grevet è un insegnante ed è autore di libri per ragazzi, insieme a Florence Hinckel, Carole Trébor e Vincent Villeminont ha scritto la saga di successo U4, ormai virale in Francia.

Titolo: L'amante silenzioso **Autore:** Clara Sanchez
Genere: Narrativa **Formato:** ebook e cartaceo
Prezzo: EUR 9,99 EUR 18,60 **Pagine:** 360

Rigogliose piante di un verde smeraldo addobbano il patio dove si svolge la cena. Isabel è lì invitata dall'ambasciata spagnola in Africa. Tutti credono che sia una giovane fotografa con la voglia di immortalare i colori e i panorami di quella terra bruciata dal sole. Ma questa non è la verità. Isabel sta cercando qualcuno. Sta cercando, per conto dei suoi genitori, Ezequiel che crede di aver trovato sé stesso e ha chiuso i contatti con tutta la sua vita precedente. È stato un uomo a fargli credere di non aver bisogno di null'altro: Maina, che con il suo potere carismatico e di persuasione ha legato a sé diverse persone che come Ezequiel si sentivano perse. Perse come amanti silenziosi in cerca d'amore. Isabel deve salvarlo. Deve farlo perché non ci è riuscita con suo fratello che si è affidato a qualcuno con le stesse capacità manipolatorie. Per questo ha accettato questa strana missione. Una missione che sembra semplice: trovare Ezequiel e vedere se sta

Questo sito si serve dei cookie di Google per l'organizzazione dei servizi, la personalizzazione degli annunci e l'analisi del traffico. Le informazioni sul tuo utilizzo del sito sono condivise con Google. Se proseguisci la navigazione accetti l'utilizzo dei cookie. [UTERIORI INFORMAZIONI](#) [OK](#)

Opinioni librose
BLOG LETTERARIO

Un libro ben scelto ti salva da qualsiasi cosa, persino da te stesso (Daniel Pennac)

USCITE GARZANTI DAL 1 MARZO 2018 AL 26 APRILE

Titolo: U4 Koridwen
Autore: Yves Grevet
Genere: Narrativa
Formato: ebook e cartaceo
Prezzo: EUR 9,99 EUR 16,90
Pagine: 440
LINK ACQUISTO

Trama
Il mondo è popolato solo da adolescenti dai 15 ai 18 anni. Gli unici sopravvissuti fino ad ora al virus U4. Tra loro Koridwen che vive in una fattoria isolata in Bretagna. La ragazza, sola, prova a rimettere in piedi la sua vita. Fino al giorno in cui tutto cambia. Fino al giorno in cui scopre di essere la prescelta per fermare il virus. Koridwen non capisce perché abbiano pensato proprio a lei. Ma non può non rispondere all'appello di quel messaggio misterioso: deve trovarsi il 24 dicembre a mezzanotte sotto l'orologio più antico di Parigi. Koridwen ha paura, eppure sa che c'è un'unica cosa che può darle la forza per affrontare il suo destino: il ciondolo che sua nonna le ha regalato. Quello che trova arrivata nella capitale francese è una realtà totalmente nel caos. Koridwen deve fare di tutto per proteggere la sua vita e raggiungere il luogo dell'appuntamento. Ma non è sola. Con lei altri tre ragazzi, anche loro dei prescelti: Jules che ha tra le mani segreti che non può svelare; Stephane che è convinta che il padre medico non sia morto; e Yannis pieno di voglia di vendetta per la morte della sorellina. Nessuno di loro sa cosa li aspetta. Non sanno cosa dovranno affrontare, né perché sia toccato proprio a loro. L'unica cosa sicura è che il futuro è nelle loro mani.

Autore
Yves Grevet è un insegnante ed è autore di libri per ragazzi, insieme a Florence Hinckel, Carole Trébor e Vincent Villeminont ha scritto la saga di successo U4, ormai virale in Francia.

Titolo: L'amante silenzioso
Autore: Clara Sanchez
Genere: Narrativa
Formato: ebook e cartaceo
Prezzo: EUR 9,99 EUR 18,60
Pagine: 360

Recensione
Nati sotto la stessa...

Blog Tour
organizzato da noi

Blog Tour
Yves Grevet è un insegnante ed è autore di libri per ragazzi, insieme a Florence Hinckel, Carole Trébor e Vincent Villeminont ha scritto la saga di successo U4, ormai virale in Francia.

Newsletter
Inscriviti alla newsletter

Recensione
Nati sotto la stessa...

Cerca nel blog

Lettori fissi

Pagine
[Home page](#)
[Anteprime](#)
[Recensioni](#)
[Cover Reveal](#)
[Intervista](#)
[COLLABORAZIONI](#)
[REGOLAMENTO DEL BLOG](#)

Admin
[Barbara Delida](#)
[Monica S](#)
[Roberta Ss](#)
[shenete Kopani](#)

I nostri social
[Google +](#)
[Gruppo facebook](#)
[Instagram](#)
[Pagina fb blog](#)
[Twitter](#)

Seguirci su Instagram

bene. Ma quando Isabel incontra finalmente il ragazzo e conosce Maina capisce che dietro l'obiettivo di regalare nuove prospettive di vita a chi credeva di non averne più si cela qualcosa di molto più grosso. Girando per i piccoli villaggi e la natura incontaminata, Isabel si accorge di strani movimenti. Movimenti in cui lo stesso Ezequiel sembra invischiato. C'è qualcosa che non le torna. Eppure sa che non può fare troppe domande. Perché è sola in quel paese lontano e rischia di essere influenzata e perdere anche lei il controllo. Perché la sua copertura di fotografa può cadere da un momento all'altro. Ed essendo solamente sé stessa non è facile fare scudo contro una rete di intrighi e loschi affari. Clara Sánchez riesce sempre a stupire i suoi lettori che attendono con trepidazione ogni suo nuovo libro. Unica autrice ad aver vinto i tre più importanti premi letterari spagnoli, in Italia ha venduto oltre 2 milioni di copie ed è sempre presente nelle classifiche. Torna finalmente con un nuovo romanzo in anteprima assoluta italiana. Nell'Amante silenzioso Clara Sánchez descrive una realtà in cui le fragilità sono preda di facili manipolazioni. Una realtà in cui il passato non lascia la morsa sul presente. Una realtà in cui le ombre non sono mai il riflesso perfetto della verità. Titolo: Chiedilo al cielo Autore: Carmela Scotti Genere: Narrativa Formato: ebook e cartaceo Prezzo: EUR 9,99 EUR 17,90 Pagine: 380 LINK ACQUISTO Anna ha scelto di vivere in punta di piedi. Di cercare un porto sicuro nel silenzio. Un silenzio che le ha promesso di tenere lontani i rumori del mondo. Assordanti e confusi. Ora questa promessa è stata infranta: suo figlio Luca non c'è più, sparito nel nulla proprio sotto casa. E Anna, all'improvviso, ha scoperto che il dolore è il rumore più forte di tutti, capace di sconvolgere una vita intera in una manciata di istanti. Adesso, solo di una cosa ha bisogno: sapere ciò che è veramente successo quella mattina del 27 dicembre. Giorno dopo giorno, con il coraggio che solo una madre può dimostrare, suona i campanelli di tutti i vicini nella speranza che qualcuno si ricordi anche un piccolo dettaglio per arrivare alla verità. Ma c'è una porta a cui continua a bussare con insistenza: è quella del solitario Giona. Anna è convinta sappia qualcosa della scomparsa di Luca e stia facendo di tutto per nascondere. Eppure, nonostante i suoi sospetti, quando comincia a frequentarlo, a condividere con lui ricordi e preoccupazioni, si stupisce di trovare conforto tra le sue braccia. E di sentirsi capita come mai prima. A poco a poco, il loro rapporto si trasforma in un legame profondo e inatteso tra due solitudini messe alla prova dalla vita. Una fonte di speranza per Giona, che riesce a leggere nel cuore di Anna senza bisogno di parole; e per Anna, che con i suoi modi gentili e delicati riporta calore e affetto nella quotidianità di Giona. Ma ben presto entrambi si troveranno a fare i conti con un passato impossibile da dimenticare e si chiederanno se sono pronti ad affrontare insieme una fitta rete di menzogne e uscirne conservando il loro amore immutato. Dopo lo straordinario successo di L'imperfetta, che le è valso un posto come finalista del prestigioso premio Calvino e ha messo d'accordo la stampa e i critici più intransigenti, Carmela Scotti torna con la sua penna sottile e decisa. Chiedi al cielo è la storia di una madre che decide di attraversare il buio della solitudine per rialzarsi. E capire che nessuna oscurità è così grande da non poter essere rischiarata da un amore sincero, come la stella più brillante nel cielo della notte. Carmela Scotti si è diplomata in pittura e fotografia all'Accademia di Belle Arti di Palermo. Ha vissuto a Palermo, a Roma e a Milano, facendo i mestieri più diversi. Oggi vive in Brianza e collabora con i settimanali «Cronaca Vera» e «Tu Style». L'imperfetta, il suo primo romanzo, è stato finalista al prestigioso premio Calvino. Titolo: Il posto delle margherite Autore: Monika Peetz Genere: Narrativa Formato: ebook e cartaceo Prezzo: EUR 9,99 EUR 17,90 Pagine: 300 LINK ACQUISTO Kiki ne ha abbastanza della vita di città: ore e ore a girare inutilmente prima di trovare parcheggio, tormentata dal rumore incessante di lavori in corso che sembrano non finire mai. Per lei è arrivato il momento di cambiare aria e acquistare quel vecchio casolare in campagna di cui è innamorata per farne un bed and breakfast. È da qui, da questo luogo circondato da sconfinite distese di margherite e immerso nella calma dei laghi, che ha intenzione di ricominciare da capo. Ma a poche settimane dall'inaugurazione dell'albergo, si rende conto che c'è ancora tanto, troppo da fare: non riuscirà mai ad aprire in tempo. Per fortuna, arrivano a darle man forte le sue amiche di sempre, che hanno deciso di anticipare la loro gita annuale e di raggiungere Kiki nel suo paradiso in mezzo al verde. Forse può essere l'occasione giusta

per passare del tempo insieme. Del resto, è stato per tutte un anno complicato: Caroline, avvocato, è tuttora alle prese con un caso difficile; la timida Judith è sempre alla ricerca di un suo equilibrio; Estelle non sopporta più l'invasione del figlioccio e della sua consorte. E poi c'è Eva, l'intrepida mamma single che fatica a tenere a freno l'esuberanza del figlio. Tra confidenze, litigi, consigli e qualche bugia a fin di bene, le «amiche del martedì» si rimboccano le maniche e insieme realizzano il sogno di Kiki, riscoprendosi più unite di prima. Sono sicure che ormai niente potrà dividerle. A meno che al bed and breakfast non si presenti un uomo misterioso intenzionato a conquistarsi la simpatia di ognuna di loro... Senza eccezione. Dopo il successo internazionale di *La quinta costellazione del cuore* e *Un dolce segreto di primavera*, Monika Peetz regala ai suoi lettori una nuova esilarante avventura delle amiche del martedì. Il posto delle margherite è un romanzo curioso e divertente sulla forza dirompente dell'amicizia che può nascere all'improvviso come un fiore di campo e rischiarare anche le giornate più buie. Monika Peetz è sceneggiatrice di film per la televisione tedesca e olandese. Con Garzanti ha pubblicato *La quinta costellazione del cuore*, il suo primo romanzo di un successo internazionale, e *Un dolce segreto di primavera*, sempre ai primi posti delle classifiche. Titolo: *La sera delle promesse* Autore: Lorraine Fouchet Genere: Narrativa Formato: ebook e cartaceo Prezzo: EUR 9,99 EUR 17,90 Pagine: 300 LINK ACQUISTO L'ultima promessa che Jo fa alla moglie è la più difficile da mantenere: la promessa di un futuro migliore. Un futuro migliore per i loro figli sempre più persi in esistenze incolori. Ma Jo non sa da dove cominciare perché si è dedicato totalmente alla carriera a scapito di un vero legame con loro. Dopo averli riuniti tutti insieme nella loro casa in Bretagna per la prima volta dopo anni guarda i suoi figli negli occhi e vede la malinconia di cui parlava sua moglie. Vede nello sguardo di Cyrian il rimpianto per un matrimonio che sembra basarsi ormai solo sulle convenzioni e per il mancato rapporto con sua figlia. Vede nell'apparente freddezza di Sarah e nella sua voglia di rimanere da sola una ferita del cuore che non si è mai ricucita. Per tenere fede alla parola data, Jo deve aiutarli a credere di nuovo nell'amore e a non aver paura dei propri sentimenti. Deve scoprire di nuovo cosa vuole dire essere un padre e tornare nelle loro vite provando a rimmetterli sulla strada verso la serenità. Piano piano, grazie a lui, Cyrian scopre che in fondo è ancora innamorato della moglie e che per parlare con la figlia basta farle arrivare il suo affetto. E Sarah non ha più paura di lasciarsi andare e affidarsi a qualcuno. Perché non c'è niente di più forte di quello che lega una famiglia per ritrovare sé stessi e non sentirsi più soli. Perché non è mai troppo tardi per regalare un sorriso che illumina il futuro di sfumature inaspettate. *La sera delle promesse* grazie al passaparola dei lettori dalla Francia ha conquistato tutto il mondo. A pochi giorni dall'uscita ha subito dominato le classifiche. Un romanzo che insegna a guardare la vita da un nuovo punto di vista. A volte basta solo cambiare prospettiva per riscoprire la magia di quello che si ha o di quello che è proprio accanto a noi anche se non riusciamo a vederlo. Lorraine Fouchet è un medico con la passione, coltivata fin dall'infanzia, di raccontare storie. I suoi romanzi hanno ottenuto numerosi prestigiosi riconoscimenti, dal Prix Littérature 1997 al premio Anna-de-Noailles dell'Académie Française. Con Garzanti ha pubblicato *Cambio vita* (Prix des Maisons de la Presse), *Il battello del mattino*, *L'imprevisto*. Titolo: *Tutta la vita che vuoi* Autore: Enrico Galiano Genere: Narrativa Formato: ebook e cartaceo Prezzo: EUR 9,99 EUR 17,90 Pagine: 300 LINK ACQUISTO Ci sono attimi che contengono la forza di una vita intera. E Filippo vive uno di quei momenti il giorno in cui, per la prima volta, riesce a rispondere al professore che lo umilia da sempre. Fuggito da scuola vuole solamente raggiungere Giorgio, il suo migliore amico, che si sta domandando perché non sia riuscito a piangere al funerale del fratello. Sono solo due adolescenti, ma sono in lotta contro il mondo da cui non vogliono più essere sopraffatti. E, mentre sono fermi in macchina a un parcheggio, arriva una ragazza che corre a perdifiato verso di loro. È Clo che ha appena rubato un telefonino, perché quello è il modo per spezzare la pioggia che sente dentro. Basta uno scambio di sguardi e i tre si capiscono, si riconoscono, si scelgono. La voglia di cambiare è impressa nei loro volti. Quello è il momento giusto per prendere coraggio e seguire i desideri. Clo sa come aiutarli. Basta scrivere su un biglietto cosa potrebbe renderli felici. Lei ha lo zaino pieno di motivi per cui essere grati alla vita. Ora anche Giorgio e

Filippo devono trovare il loro motivo speciale per cominciare a vivere senza forse. Ma non sempre chi ci è accanto è sincero del tutto. Clo non riesce a condividere la sua più grande speranza per il futuro. Perché a volte si è troppo giovani per capire che esiste qualcuno pronto ad ascoltare. Perché a volte ci sono segreti che non si è pronti a rivelare. Per farlo bisogna realizzare che non bisogna temere l'arrivo della felicità per toccarla davvero. Enrico Galiano è nato a Pordenone nel 1977. Insegnante in una scuola di periferia, ha creato la webserie Cose da prof, che ha superato i dieci milioni di visualizzazioni su Facebook. Ha dato il via al movimento dei #poetepisti, flashmob di studenti che imbrattano le città di poesie. Nel 2015 è stato inserito nella lista dei 100 migliori insegnanti d'Italia dal sito Masterprof.it. Il segreto di un buon insegnante per lui è: «Non ti ascoltano, se tu per primo non li ascolti». Ogni tanto prende la sua bicicletta e se ne va in giro per l'Europa con uno zaino, una penna e tanta voglia di stupore. Ha pubblicato con Garzanti Eppure cadiamo felici. Titolo: La bambina che custodiva i libri Autore: Caroline Wallace Genere: Narrativa Formato: ebook e cartaceo Prezzo: EUR 9,99 EUR 17,90 Pagine: 270 LINK ACQUISTO Martha è per tutti «la bambina della valigia». Da Parigi, è arrivata a Liverpool tutta sola, senza una madre e un padre a tenerla per mano e in una culla un po' speciale: proprio una calda e morbida valigia. Da allora, non ha più lasciato l'affollata stazione e ne ha fatto il suo regno personale. Qui raccoglie tutti i libri che i viaggiatori distratti si dimenticano o abbandonano di proposito. Sono libri che le somigliano molto. Anche loro, proprio come lei, cercano una casa e qualcuno che se ne prenda cura con amore. Così, Martha li custodisce gelosamente in una biblioteca fornitissima, a cui solo lei ha accesso, e con loro stabilisce un dialogo silenzioso nella speranza di scoprire qualcosa di più sui legittimi proprietari. Nella speranza di trovare tra quelle pagine piccole tracce che la conducano ai suoi genitori. È convinta che prima o poi riuscirà a riabbracciarli. Deve solo avere fiducia e continuare a cercare. Fino a quando, all'improvviso, la sua ostinazione comincia a portarla sulla strada giusta. Giorno dopo giorno, inizia a ricevere strane lettere senza mittente e brevi messaggi scarabocchiati su fogli di fortuna: tanti piccoli indizi che le parlano di un passato a lei sconosciuto. Un passato in cui c'è una persona che sembra volerle molto bene e conoscere cose di lei che nessun altro potrebbe sapere. Per la prima volta Martha sente di essere a un passo dal realizzare il suo sogno e questa volta non ha intenzione di lasciarselo sfuggire. Perché è pronta a tutto pur di scoprire il suo posto nel mondo. Anche a risolvere un mistero su alcuni oggetti appartenuti ai leggendari Beatles, che potrebbero finalmente aiutarla a tornare a casa. Caroline Wallace firma un esordio fresco e brillante, che ha subito incontrato il favore di lettori e librai e si è imposto come uno dei romanzi più originali scritti negli ultimi anni. Quella di Martha è una storia che chiede di essere custodita con cura. Ci invita a credere nel potere della speranza e della meraviglia che circonda ogni cosa, anche gli oggetti più insignificanti. Perché ne basta un pizzico per cambiare un'esistenza intera. Caroline Wallace vive a Liverpool, dove ha lavorato come insegnante, con il marito e i figli. La bambina che custodiva i libri è il suo romanzo d'esordio. Titolo: La Scrittrice del mistero Autore: Alice Basso Genere: Narrativa Formato: ebook e cartaceo Prezzo: EUR 9,99 EUR 17,90 Pagine: 320 LINK ACQUISTO Per Vani fare la ghostwriter è il lavoro ideale: può scrivere chiusa in casa in compagnia dei libri, ma soprattutto può sfruttare al meglio il suo dono di capire al volo le persone e di ricreare perfettamente il loro stile di scrittura. Un'empatia innata che il suo datore di lavoro sa come sfruttare al meglio. Lui sa che Vani è la migliore, l'unica in grado di mettersi nei panni di uno dei più famosi autori di thriller. Anche la polizia si è accorta delle sue doti intuitive e il commissario le ha chiesto di collaborare. E non un commissario qualsiasi, bensì Berganza, la copia vivente dei protagonisti di Raymond Chandler: impermeabile beige e sigaretta in bocca. Sono mesi ormai che i due fanno indagini a braccetto. Ma tra un interrogatorio e l'altro qualcosa di più profondo li unisce. E ora non ci sono più scuse, non ci sono più ostacoli. O così parrebbe. Perché la vita di una ghostwriter non ha nulla a che fare con un romanzo rosa, l'happy ending va conquistato. Perché il nuovo caso su cui Vani si trova a lavorare è più personale di altri: qualcuno minaccia di morte Riccardo, il suo ex. Andare oltre il suo astio per aiutarlo è difficile e proteggere la sua nuova relazione lo è ancora di più. Vani sta per scoprire che la mente umana può tessere trame più

ordite del più bravo degli scrittori. Alice Basso è nata a Milano e ora vive in un ridente borgo medievale fuori Torino. Lavora per diverse case editrici. Nel tempo libero finge di avere ancora vent'anni, canta e scrive canzoni per un paio di rock band. Suona il sassofono, ama disegnare, cucina male, guida ancora peggio e di sport nemmeno a parlarne.

Milano, il libro si fa grosso con Book Pride

Dal 23 al 25 marzo 2018 torna a Milano BOOK PRIDE, Fiera Nazionale dell'Editoria Indipendente, per la sua quarta edizione, che si svolgerà negli spazi dell'ex Ansaldo. Il cuore della fiera si conferma BASE, ormai affermato polo culturale della città di Milano, a cui si affianca il MUDEC, il Museo delle Culture. BOOK PRIDE è organizzato da Odei, Osservatorio degli editori indipendenti, in collaborazione con il Comune di Milano, e diretto per la prima volta da Giorgio Vasta. Anche quest'anno non è previsto alcun costo per i visitatori, a conferma di BOOK PRIDE come la più grande fiera di editoria italiana con ingresso gratuito. Dopo il successo di pubblico delle scorse edizioni, che hanno registrato una media di oltre 30.000 presenze, la quarta edizione di BOOK PRIDE si annuncia ancora più partecipata e ricca di espositori, eventi, ospiti, con oltre 150 case editrici e oltre 200 incontri. Gran parte degli spazi dell'ex Ansaldo saranno sede di laboratori, presentazioni di libri ed eventi culturali. Novità di quest'anno BOOK PRIDE OFF: dopo la chiusura della manifestazione, librerie indipendenti, enoteche e spazi di coworking ospiteranno reading, gruppi di lettura, passeggiate e conversazioni con scrittori e editori. Riconfermato BOOK

YOUNG, lo spazio dedicato ai piccoli lettori a cura delle librerie La linea d'ombra e Isola libri, a cui si aggiungono BOOK COMICS, a cura di BilBOIBul e spazio B**K, e BOOK ART, a cura di The Art Chapter con BASE Milano e Boîte Editions, ciascuno con una selezione di titoli che interpretano il tema di BOOK PRIDE 2018 Tutti i viventi dal punto di vista della narrazione a fumetti e dell'editoria d'arte. IL TEMA 2018: TUTTI I VIVENTI Tutti i viventi è il tema dell'edizione 2018 di BOOK PRIDE. Il desiderio è quello di rappresentare la molteplicità e il mutamento e di raccontare non solo nei tre giorni della fiera ma anche prima e dopo le forme di tutti i viventi, le loro idee, le azioni, le contraddizioni, i progetti, i legami, i contrasti. Parole chiave di BOOK PRIDE alle quali si vuole restituire centralità sono l'indipendenza, intesa come rischio, visionarietà, coscienza e incoscienza, e l'orgoglio, nella sua dimensione di laboriosità strategica, quel bisogno di fare le cose con più scrupolo possibile: perché lo scrupolo il prendersi cura è il modo in cui l'orgoglio si esprime. PROGRAMMA Il programma di questa edizione è caratterizzato da una significativa coerenza rispetto al tema Tutti i viventi; ogni incontro trova infatti una sua collocazione in uno specifico sottotema che ha per obiettivo evidenziare i diversi modi in cui è possibile ragionare sui viventi, dalla dimensione più strettamente linguistica e letteraria a quella politica e biopolitica, dal racconto dei diritti a quello dello spazio fisico, dalle metamorfosi dei corpi fino a questioni che BOOK PRIDE assume come centrali, vale a dire la parità di genere e il fenomeno

UA-58953064-1

MARTEDÌ, MARZO 20, 2018 SIGN IN / JOIN OUR BLOG ADVERTISE CONTACT

espresso *Ci mettiamo la faccia.* **BIANCHI ASSICURAZIONI**

HOME SHOW POLE CULT SPORT FASHION POLITICAMENTE EXTRA COSTO EGG SUM WEEK CONTATTI

Home > Espresso > Milano > Il libro si fa grosso con Book Pride

EXTRA

Milano, il libro si fa grosso con Book Pride

Di Gian Luca Campagna - Mar 19, 2018

CONDIVIDI [Facebook](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#) [Google+](#) [Pinterest](#)



Dal 23 al 25 marzo 2018 torna a Milano BOOK PRIDE, Fiera Nazionale dell'Editoria Indipendente, per la sua quarta edizione, che si svolgerà negli spazi dell'ex Ansaldo. Il cuore della fiera si conferma BASE, ormai affermato polo culturale della città di Milano, a cui si affianca il MUDEC, il Museo delle Culture. BOOK PRIDE è organizzato da Odei, Osservatorio degli editori indipendenti, in collaborazione con il Comune di Milano, e diretto per la prima volta da Giorgio Vasta. Anche quest'anno non è previsto alcun costo per i visitatori, a conferma di BOOK PRIDE come la più grande fiera di editoria italiana con ingresso gratuito. Dopo il successo di pubblico delle scorse edizioni, che hanno registrato una media di oltre 30.000 presenze, la quarta edizione di BOOK PRIDE si annuncia ancora più partecipata e ricca di espositori, eventi, ospiti, con oltre 150 case editrici e oltre 200 incontri. Gran parte degli spazi dell'ex Ansaldo saranno sede di laboratori, presentazioni di libri ed eventi culturali. Novità di quest'anno BOOK PRIDE OFF: dopo la chiusura della manifestazione, librerie indipendenti, enoteche e spazi di coworking ospiteranno reading, gruppi di lettura, passeggiate e conversazioni con scrittori e editori. Riconfermato BOOK YOUNG, lo spazio dedicato ai piccoli lettori a cura delle librerie La linea d'ombra e Isola libri, a cui si aggiungono BOOK COMICS, a cura di BilBOIBul e spazio B**K, e BOOK ART, a cura di The Art Chapter con BASE Milano e Boîte Editions, ciascuno con una selezione di titoli che interpretano il tema di BOOK PRIDE 2018 "Tutti i viventi" dal punto di vista della narrazione a fumetti e dell'editoria d'arte.

IL TEMA 2018: TUTTI I VIVENTI
"Tutti i viventi" è il tema dell'edizione 2018 di BOOK PRIDE. Il desiderio è quello di rappresentare la molteplicità

STUDIO COMPAGNI
MEDICO ODONTOIATRA - FISIODONTOLOGO
ODONTOLOGO FORENSE

VIA G. LA PIRA, 11 - LATINA
TEL. 0773961229 - 347.803063
S. COMPAGNI, SERRA I T.
INFO@STUDIOCOMPAGNI.COM
WWW.STUDIOCOMPAGNI.COM

SCELTO DALLA REDAZIONE

Giuliano riparte dal vecchio: col Vicenza è 0-0
Sport Massimo Rinaldi - Gen 17, 2015

Lovers Lavinia, non solo merletti ma moda sensuale e ironica
Stile Eva Pomeroy - Gen 16, 2015

Torpedo1936, un gangster con la faccia d'antieroe
Letteratura Fabio Mondadori - Gen 15, 2015

migrante. Gli otto sottotemi veri e propri percorsi a disposizione del pubblico della fiera sono Parole viventi (la letteratura, il linguaggio, la fertilità delle parole), Futuro presente (le immaginazioni del mondo che ci aspetta, le ipotesi per renderlo migliore), Forme del male (il male che ci tocca, il male che agiamo, l'esperienza della nostra vulnerabilità), Corpi nel tempo (i modi in cui lo scorrere del tempo si manifesta nei nostri corpi, nelle nostre vite, trasformando la biologia in storia), Paesaggi con figure (luoghi viventi, scenari che diventano personaggi: dal pianeta alla città e in particolare Milano), Nessuno escluso (disuguaglianze, discriminazioni, diritti, rivoluzioni), Il desiderio umano (l'arte, la fede, le passioni, gli ideali: il desiderio che ha l'umano di elevarsi oltre se stesso), Strumenti (istruzioni per l'uso del libro e dell'editoria, dalla carta all'inchiostro, dai dati alle leggi). Fra gli ospiti stranieri, ci saranno il francese Laurent Binet che presenta La settima funzione del linguaggio (La nave di Teseo), thriller con protagonisti Umberto Eco e Roland Barthes (sabato 24 marzo, ore 18); la scrittrice lettone Nora Ikstena, della quale è appena uscito Il latte della madre (Voland), che dialogherà con la sua traduttrice, Margherita Carbonaro, del suo romanzo e della letteratura lettone (sabato 24 marzo, ore 17); l'olandese Frank Westerman, che parlerà del suo ultimo libro I soldati delle parole (Iperborea), un'indagine sul potere della parola di fronte a quello della violenza e del terrorismo (con Marco Aime, sabato 24 marzo, ore 19); la cilena Lina Meruane, fra le più talentuose giovani narratrici sudamericane che, oltre a presentare il suo romanzo Sangue negli occhi (La Nuova Frontiera) (sabato 24 marzo, ore 19), racconterà la figura (e il corpo) di Frida Kahlo (domenica 25 marzo, ore 12); Catherine Lacey con Le risposte (Sur), romanzo filosofico e storia d'amore in bilico fra satira e fantascienza, geniale meditazione sulla contemporaneità (con Elena Stancanelli) (sabato 24 marzo, ore 17); Federico Falco, argentino che porta il suo primo libro di racconti tradotto in Italia, Silvi e la notte oscura (Sur) (con Marco Peano) (sabato 24 marzo, ore 15); la pluripremiata scrittrice originaria della Repubblica Ceca Kateina Tuková con L'eredità delle dee (Keller, domenica 25 marzo, ore 13), romanzo sulla comunità di donne guaritrici che vivono nelle montagne dei Carpazi Bianchi, bestseller in patria e tradotto in quindici lingue; Emma Glass che discuterà del suo perturbante romanzo d'esordio, La carne (Il Saggiatore) (domenica 25 marzo, ore 18); lo scrittore newyorkese Eli Gottlieb che presenta Un ragazzo d'oro (minimum fax), le disavventure di un ragazzo autistico in una comunità di cura (con Laura Pezzino) (domenica 25 marzo, ore 15); Régis Jauffret, fra le voci più importanti della letteratura francese contemporanea, che presenta Cannibali (Clichy), un romanzo che racconta la follia dell'amore, la fame che ne abbiamo e dipinge il più detestabile ritratto di maschio di tutta la letteratura (con Violetta Bellocchio) (venerdì 23 marzo, ore 17); lo scrittore britannico di origine per metà etiopica e per metà eritrea Saleh Addonia, autore di Lei è un altro paese, cinque racconti percorsi da un'ironia cupa e a tratti grottesca su cosa vuol dire crescere in un campo profughi (Casagrande) (con Lara Ricci) (domenica 25 marzo, ore 12); lo scrittore svedese Björn Larsson ed Edgardo Franzosini, moderati da Luca Covi, sui grandi personaggi letterari ai quali è toccata in sorte l'avventura, il viaggio, la ricerca oppure la fuga, dal Barone Rampante ad Alice nel Paese delle Meraviglie, da Phileas Fogg al Barone di Münchhausen (domenica 25 marzo, ore 14). Fra gli autori italiani, saranno presenti Walter Siti che presenta il suo nuovo saggio Pagare o non pagare (Nottetempo), dove il concetto di pagare diventa lo spunto per una riflessione critica e un'analisi sociologica e storica di una trasformazione ancora in atto (con Giorgio Falco) (sabato 24 marzo, ore 16); Corrado Stajano su Patrie smarrite (Il Saggiatore), diario che è insieme memoria intima e narrazione civile, con l'assillo di quel grande enigma che è il carattere italiano (con Roberto Festa) (sabato 24 marzo, ore 12); Adriano Sofri su Una variazione di Kafka (Sellerio), la storia di un'ossessione da lettore che molto ci dice sul potere straordinario della letteratura, un giallo delle parole che è anche frammento autobiografico (con Daria Bignardi) (sabato 24 marzo, ore 16); Valentina Parisi sulla Russia a partire dalla sua Guida alla Mosca ribelle (Voland) e Amaranta Sbardella su Barcelona desnuda (Exòrma), due descrizioni di come la città contemporanea percepisce se stessa, lontane dalla cristallizzazione turistica (con Franco La Cecla) (domenica 25 marzo, ore 12); il milanese Guido Viale, autore di Slessico familiare e Il 68 (Interno 4), sul logorio delle parole della politica causato dalla cultura mainstream e su

quello che è accaduto nei cinquant'anni che separano il 1968 dal 2018 (con Marino Sinibaldi) (sabato 24 marzo, ore 17); Bruno Pellegrino in dialogo con Gianni Biondillo a partire dai mille aneddoti di Milano si racconta (Graphot) (domenica 25 marzo, ore 11); Gianrico Carofiglio che, a partire da Con i piedi nel fango (Gruppo Abele), discute la difficile arte della politica che è stare insieme fra diversi, cercando di migliorare il mondo (sabato 24 marzo, ore 18); Giuseppe Lupo che interverrà su Capoversi su Kafka (Hacca) di Franco Fortini (sabato 24 marzo, ore 19); Giovanna Calvenzi in conversazione con Luca Doninelli su Gabriele Basilico e i suoi reportage realizzati negli anni '70 in luoghi diversi del mondo (Humboldt Books) (domenica 25 marzo, ore 11); Michele Turazzi che presenterà Milano di carta (Il Palindromo), un'originale guida letteraria di Milano (sabato 24 marzo, ore 18); Roberto Camurri con il suo fortunato esordio A misura d'uomo (NN), romanzo di racconti ambientati nella provincia italiana che diventa laboratorio di emozioni, e Sacha Naspini, che in Le Case del malcontento (E/O) descrive un borgo millenario scavato nella roccia, trappola di provincia e microcosmo di personaggi (domenica 25 marzo, ore 17); Fulvio Abbate che presenta L'Over. Discorso generale sull'amore (La nave di Teseo), non un dizionario, semmai un discorso possibilmente aperto, perché l'amore scavalca e tradisce ogni nostro possibile intento ordinatore, ogni alfabeto conosciuto (con Annarita Briganti) (domenica 25 marzo, ore 17); Loris Campetti con Ma come fanno gli operai (Manni), reportage sul cambiamento culturale dei lavoratori e viaggio nelle grandi fabbriche italiane (sabato 24 marzo, ore 18); Andrea Gentile con il suo nuovo libro, I vivi e i morti (minimum fax, sabato 24 marzo, ore 15); Veronica Raimo che presenterà Le Visionarie (Nero) (domenica 25 marzo, ore 12), antologia che coniuga fantasy, fantascienza e femminismo (co-curato con Claudia Durastanti); lo scrittore irpino Franco Arminio con le sue paradossali, ironiche e fulminanti Cartoline dai morti (Nottetempo) (domenica 25 marzo, ore 14); Stefano Tofani che presenta Fiori a rovescio (Nutrimenti) (sabato 24 marzo, ore 11); Filippo Casaccia che presenta la sua guida di cinema non convenzionale Divine divane visioni (Odoya) (domenica 25 marzo, ore 16); Alberto Negri e Murat Cinar che introducono la questione turca e Ogni luogo è Taksim del giornalista turco tedesco a lungo incarcerato Deniz Yücel (Rosenberg & Sellier) (domenica 25 marzo, ore 18); Alessandro Robecchi e il suo bestseller Follia maggiore (Sellerio), un nuovo giallo sospeso in un'atmosfera di rimpianto in cui è ancora una volta Milano a essere protagonista (con Ranieri Polese) (domenica 25 marzo, ore 17); Giorgio Biferali con L'amore a vent'anni (Tunué) (domenica 25 marzo, ore 17); Franco Faggiani che presenta La manutenzione dei sensi (Fazi), una storia positiva e intensa sulla natura e il cambiamento, ambientata in mezzo ai boschi e ai prati d'alta quota delle Alpi piemontesi, per sfuggire alle sabbie mobili dell'apatia (con Bianca Garavelli e Pierfrancesco Majorino) (domenica 25 marzo, ore 12); Porpora Marcasciano, figura storica del transfemminismo italiano, che con L'aurora delle trans cattive (Alegre) recupera l'epica trans delle origini per rivendicare il percorso straordinario di persone perseguitate, violentate, ferite nella loro dignità umana, che hanno avuto la forza di incrinare la narrazione dominante che fa della transessualità una dimensione patologica (sabato 24 marzo, ore 16); lo scrittore e fotografo Alessandro Celani, autore di Aura (Aguaplano), mappa fotografica dell'Italia e insieme riflessione antropologica sulle nostre miserie (con Francesco Jodice) (venerdì 23 marzo, ore 18); Giuseppe Imbrogno con Il perturbante (Autori Riuniti), finalista e menzione speciale al Premio Calvino (venerdì 23 marzo, ore 18); il drammaturgo e sceneggiatore Roberto Tiraboschi con L'angelo del mare fangoso (E/O), che chiude la trilogia sulla Venezia medievale (sabato 24 marzo, ore 18); Maurizio Pallante che presenta Sostenibilità, equità, solidarietà (Lindau), vero e proprio manifesto culturale e programmatico per un nuovo soggetto politico che il fondatore del Movimento della Decrescita Felice sta elaborando da tempo (in dialogo con Maurizio Landini) (domenica 25 marzo, ore 17); Tommaso Giartosio in dialogo con Daniele Giglioli su Non aver mai finito di dire (Quodlibet), dove la trattazione letteraria dell'omosessualità diventa chiave per accedere a questioni molto più vaste, le contraddizioni del presente, i conflitti tra ethos dominante e minoranze, i concreti vantaggi e pericoli dell'identitarismo (sabato 24 marzo, ore 14); Luisa Ricaldone con Ritratti di donne da vecchie (Iacobelli), che esplora il rifiuto della nostra epoca a confrontarsi con l'invecchiamento

del corpo e con le emozioni che su di esso agiscono (sabato 24 marzo, ore 12); Gianfranco Di Fiore con il suo secondo romanzo *Quando sarai nel vento* (66thand2nd) (sabato 24 marzo, ore 15); lo storico Vincenzo Pinto che presenta la sua edizione critica in due volumi del *Mein Kampf*, autobiografia politica di Adolf Hitler (Mimesis) (domenica 25 marzo, ore 15); Michela Murgia e Alessandra Tedesco che discuteranno di *Fantasie di stupro* di Margaret Atwood (Racconti), una geografia di corpi, esistenze e sentimenti del femminile dove le protagoniste sono donne problematiche e irrisolte (venerdì 23 marzo, ore 18); Ermanno Cavazzoni che presenta *La galassia dei dementi* (La nave di Teseo), un libro di fantascienza ironica, surreale e delirante, dove il futuro ci sembra familiare in modo sospetto, e il paesaggio un posto vagamente conosciuto (venerdì 23 marzo, ore 18); il gruppo di ricerca Ippolita (Tecnologie del dominio, Meltemi) che in dialogo con Carlo Formenti (Oligarchi e plebei, Mimesis) analizzerà il variegato mosaico della società presente e di quella a venire, per provare a capire come difendersi in un mondo dominato dall'anarco-capitalismo e dai suoi effetti (con Marco Dotti) (domenica 25 marzo, ore 19); Debbie Bookchin, Martino Seniga e Corrado Melluso in dialogo a partire dai libri di Murray Bookchin (*La prossima rivoluzione*, BFS) e di Srnicek e Williams (*Inventare il futuro*, Nero) su dove sono andati a finire i grandiosi progetti per una società più giusta, più libera, più felice, che una volta furono al centro della storia della sinistra (venerdì 23 marzo, ore 17); Giuseppe Genna e Giorgio Falco, moderati da Valeria Verdolini, in un incontro che nasce da un'intervista pubblicata su *CheFare*, per riprenderne e approfondirne i temi: Milano, il lavoro culturale, ma soprattutto il disagio dell'età adulta (venerdì 23 marzo, ore 19); Francesco Pecoraro e Daniele Giglioli si confronteranno invece su quel compito di decifrazione del presente che è degli intellettuali, nonché della metamorfosi in atto da intellettuale a influencer (in collaborazione con Rosetta) (domenica 25 marzo, ore 19); Mario Valentini, autore di *Così cominciano i serial killer. Una sarabanda* (Mesogea), in dialogo con Gian Mauro Costa, autore di *Stella o croce* (Sellerio) su Palermo in giallo (domenica 25 marzo, ore 14); Francesco Muzzopappa e Saverio Raimondo in un incontro sui meccanismi del comico tra letteratura e stand up comedy (Fazi) (domenica 25 marzo, ore 15); lo scrittore sardo Gesuino Némus, autore del giallo *Ora Pro Loco* (Elliot) terzo capitolo della saga di *Telévrás*, che dialogherà con Tito Faraci (sabato 24 marzo, ore 16); Flora Tommaseo (*La stanza dei pesci*), Alberto Fragomeni (*Dettagli Inutili*) e Carlo Miccio (*La trappola del fuorigioco*) insieme a Massimo Cirri e Sonia Bergamasco, nell'anno del quarantennale delle *Legge Basaglia*, per *Vite diverse* (Edizioni Alpha Beta Verlag / Collana 180) (venerdì 23 marzo, ore 13); la poetessa Rossella Tempesta presenta il suo primo romanzo *La pigrizia del cuore* (Edizioni Spartaco), la storia di Silvia, avvocato giuslavorista, misto di passione e razionalità, impeto e saggezza (domenica 25 marzo, ore 19); e molti altri. Orlando, Frankenstein e Pinocchio: Omaggio a tre Viventi Letterari BOOK PRIDE assume Orlando, Frankenstein e Pinocchio come i tre viventi letterari simbolo dell'edizione 2018, tre personaggi radicalmente, disperatamente ed euforicamente umani. In programma un match di Pugilato Letterario dedicato alla figura di Frankenstein, creatura vagabonda, paradossale e struggente, a 200 anni dalla prima pubblicazione del romanzo di Mary Shelley, in cui si scontreranno Elena Stancanelli e Francesco Pacifico (in collaborazione con il Tascabile, sabato 24 marzo, ore 16); e Spinocchiare Orlando, un dialogo fra Anna Nadotti e Chiara Valerio sulla figura di Orlando, protagonista di uno tra i capolavori di Virginia Woolf (a 90 anni dalla prima pubblicazione), e su quella di Pinocchio, il bambino di carne e legno del quale Carlo Collodi racconta le avventure, entrambi viventi metamorfici (venerdì 23 marzo, ore 15). Infine, ancora per evidenziare la centralità di questi tre straordinari viventi letterari, durante BOOK PRIDE saranno messe in scena tre interviste impossibili a Orlando (venerdì 23 marzo, ore 15), Frankenstein (domenica 25 marzo, ore 16) e Pinocchio (sabato 24 marzo, ore 15), con Sonia Bergamasco, Nadia Fusini, Chiara Valerio, Paolo Rossi, Paolo Mauri e Gioele Dix (a cura di Robinson La Repubblica).

Non voglio bene a nessuno

Venerdì 6 aprile 2018, alle ore 18,30, presso la libreria Ubik, via Adige 2, Monterotondo, #Librinfestival ospita il X libro in concorso **NON VOGLIO BENE A NESSUNO** di Marco Rinaldi, Alter Ego Edizioni. Una rincorsa a diventare grande lunga 220 pagine. Nessuna concessione al tempo. Bisogna scavalcare emozioni, fragilità stupore, per arrivare al traguardo prima ancora di capire qual è l'obiettivo. La scrittura di Marco Rinaldi rispecchia questa corsa: veloce e senza respiro. La narrazione in prima persona e al presente dà la dimensione di un padre nel convincimento di ammaestrare, secondo le sue leggi, un figlio che, pur di conquistarne il rispetto e l'amore, impara non volere più bene a nessuno. Interventi e letture a cura di Manuela D'Aguanno. IL LIBRO (bandelle e quarta di copertina) È una malattia, un cazzo di malattia incurabile, la peggiore di tutte, di quelle che non si sanno descrivere e di cui ho solo poche parole per raccontarne i sintomi: non voglio bene a nessuno. Non voglio bene a nessuno, non voglio bene a nessuno, non voglio bene a nessuno: me lo ripeto a bassa voce, e sentirlo fa paura e più lo dico più mi convinco che è vero: io non voglio bene a nessuno. Un figlio e suo padre, raccontati nel loro stridente rapporto d'amore e di educazione alla vita, in cui c'è chi detta le regole e i tempi, e chi li deve seguire. Per il protagonista diventare grande significa bruciare ogni tappa nel gioco, nello sport, nel sesso e persino nella morte. Bisogna fare tutto bene e soprattutto presto. Così vuole il padre, proprietario di ogni suo pensiero, in una rincorsa verso la crescita che travolge debolezze, paure, sentimenti. Fino a quando il suo mito va in frantumi, e con lui si sbriciolano miseramente tutte le certezze: niente più traguardi, niente più amore. L'AUTORE Marco Rinaldi Ingegnere, dirigente d'azienda, imprenditore, ha lavorato in una quarantina di Paesi. Vive tra Cracovia e Roma, dov'è nato nel 1948. Ha curato, negli anni, diverse traduzioni letterarie dal francese e dallo spagnolo. È tra gli autori segnalati al Premio Italo Calvino con i romanzi Papito (tuttora inedito) e Non voglio bene a nessuno. Nel 2016 è stato tra i vincitori del concorso Racconti nella rete e ha ricevuto il Premio Buduàr per il miglior racconto. La curatrice dell'incontro Manuela D'Aguanno è nata a Roma e si è laureata in Lettere e Storia dell'Arte all'Università degli Studi Roma Tre. Specializzata nel campo del mercato dell'arte e dell'antiquariato, lavora attualmente presso una casa d'aste romana. Scrive per Mag O, il magazine di Omero, e cura la rubrica d'arte per la testata Matchnews. In ambito narrativo ha pubblicato nel 2015 la raccolta di racconti È tutto il resto che fa impressione e nel 2016 il romanzo Lei è lì, editi entrambi da Alter Ego Edizioni.

The screenshot shows the Librinfestival website interface. At the top, the logo 'Librinfestival' is followed by the tagline 'i libri fanno festival'. Below the logo is a navigation bar with links for Home, Info, Chi siamo, Dicono di noi, Programma III edizione 2017/2018, and Campagna Crowdfunding. The main content area features the article title 'Non voglio bene a nessuno' by DI GUSI, dated 20 MARZO 2018. The article text describes the book's length (220 pages) and the author's narrative style. A quote from the author is included: 'Una rincorsa a diventare "grande" lunga 220 pagine. Nessuna concessione al tempo. Bisogna scavalcare emozioni, fragilità stupore, per arrivare al traguardo prima ancora di capire qual è l'obiettivo. La scrittura di Marco Rinaldi rispecchia questa corsa: veloce e senza respiro. La narrazione in prima persona e al presente dà la dimensione di un padre nel convincimento di ammaestrare, secondo le sue leggi, un figlio che, pur di conquistarne il rispetto e l'amore, impara non volere più bene a nessuno.' Below the text, there is a section for 'Interventi e letture a cura di Manuela D'Aguanno' with a promotional graphic for the book. The graphic includes the title 'NON VOGLIO BENE A NESSUNO' and the author's name 'MARCO RINALDI'. The bottom of the screenshot shows the book cover and a caption: 'IL LIBRO (bandelle e quarta di copertina)'. A quote from the book is also visible at the bottom: 'È una malattia, un cazzo di malattia incurabile, la peggiore di tutte...'.

20 marzo 2018

Librinfestival

<-- Segue

Premio Italo Calvino

Premio Italo Calvino Mariapia Veladiano

Mariapia Veladiano è nata a Vicenza nel 1960. Dopo essersi dedicata con passione all'insegnamento, attualmente è preside di una scuola vicentina. Nel 2010 si è aggiudicata la vittoria nella 23° edizione del Premio Italo Calvino grazie all'opera *Memorie mancate*, diventata poi nel 2011 il bellissimo romanzo *La vita accanto* edito da Einaudi Stile Libero, che l'ha portata in finale al Premio Strega. Oggi è una delle scrittrici più amate del panorama italiano. La ritroveremo in libreria a partire dal 28 gennaio [2016] con *Una storia quasi perfetta*, edito da Guanda.N.d.R.: sempre per Guanda, Mariapia Veladiano ha pubblicato il suo ultimo libro *Lei* (ottobre 2017). È stata scelta come giurata della trentunesima edizione del Premio Italo Calvino.1) Prima di qualsiasi altra cosa, puoi raccontarci il tuo rapporto con i libri e con la scrittura? Allora partiamo dal fatto che sono stata una lettrice appassionata. Da piccola mi perdevi nei libri e provavo a scrivere storie simili a quelle che leggevo. Mi piaceva inventare mondi e come tutti i bambini sognavo di essere io la protagonista di tutte le storie. Scrivere mi è sempre piaciuto anche perché mi riusciva facile, facile rispetto alle richieste della scuola, ad esempio, e le soddisfazioni arrivavano senza sforzo. È una sensazione bellissima quella che ci accompagna quando le parole si scrivono quasi da sole. Tutti i bambini intorno fanno sforzi tremendi per scrivere qualcosa e noi invece no, scriviamo e scriviamo. Poi è arrivato un altro tipo di scrittura. Scrivere per capire quel che mi capitava e per trasformarlo anche. Raccontare storie che intercettano le vite degli altri e ne trovano il comune segreto. Segreto perché non sappiamo chiamarlo per nome ma lo sappiamo riconoscere se qualcun altro lo nomina. Qui la scrittura è diventata molto più faticosa. Una bella fatica, ma del tutto diversa dalla spontaneità con cui si scrive da bambini.2) Parlaci del manoscritto che hai inviato al Premio Italo Calvino: com'è nato e perché l'hai scritto? La storia di Rebecca bambina che si sente bruttissima è arrivata proprio da sola. Del resto ho scritto sempre così, con la libertà di chi non ha in mente di pubblicare e si dedica alle storie che scrive per riscriverle più avanti e poi ancora riscriverle e ogni tanto rileggerle. Però a posteriori riconosco di avere raccolto dai ragazzi, dal mio vivere a scuola, una crescente paura di non essere accettati, un rischio epocale di esclusione, una specie di cattivo segno dei tempi. Viviamo un'epoca giudicante. Tutti spettatori davanti a uno schermo, seduti, pronti a giudicare secondo canoni rigidi e costruiti. Non è facile vivere così. Rebecca lo racconta. La vita accanto è stato scritto in molto tempo, a pezzi, un pensiero alla volta. Proprio niente a che vedere con la scrittura vorticoso di quando si è bambini.3) Qual è stato il percorso che ti ha portato fino al Calvino? Nel

The screenshot shows the website for the Premio Italo Calvino. At the top, there are social media icons for Twitter and Facebook, a search bar, and a 'Mappa del sito' link. The main navigation bar includes links for 'Chi siamo', 'Come lavoriamo', 'News', 'Pubblicazioni', 'Domande frequenti', 'Gallery', 'Contenuti Speciali', and 'Contatti'. Below this, a section titled 'PER IL TRENTENNALE' features a grid of book covers and event posters, including 'Esordienti nella rete', 'Ricerca bo', 'LECTURES PLURIELLES', 'SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO', and 'DA GIOVANI PROMESSE...'. The main content area is titled 'XXXI EDIZIONE' and contains the following text:

Le iscrizioni alla XXXI edizione del Premio Calvino sono chiuse.

BANDO XXXI Edizione

INFORMAZIONI DAL PREMIO

Cerimonia di premiazione della XXXI edizione

La Cerimonia di premiazione della XXXI edizione avrà luogo martedì 22 maggio alle ore 17.30 presso il Circolo dei lettori di Torino (via Bogino 9).

EDIZIONI, GIURIE, VINCITORI E PREMIATI

On the right side, there is a section titled 'archivio Ritratti' with a sub-section for 'Mariapia Veladiano' dated 'martedì, 20 marzo 2018'. Below this is a portrait of Mariapia Veladiano, a woman with long dark hair and glasses, wearing a blue top.

2010 ho compiuto 50 anni. Un piccolo trauma. E mi è venuto il pensiero di provare a vedere se a qualcuno potesse interessare quel che scrivevo. Forse un bisogno di conferma di valere, chissà. O forse ho superato la paura del giudizio. Sulla scrittura, voglio dire. Ho scritto molto prima. Racconti, qualche romanzo tutto intero, poesie. Ma non avevo cercato la pubblicazione. Difficile dire che cosa spinge davvero a esporsi attraverso la scrittura. In realtà io vivevo già da anni una piccola esposizione, ho lavorato per Il Regno, ho fatto la redattrice di un settimanale, ma si trattava di scrittura di servizio. La narrazione espone molto di più. È una consegna di sé al romanzo e non per il banale motivo che sempre quel che si racconta passa attraverso la propria vita e ne conserva la traccia, ma anche perché tutto proprio tutto è nostro in un libro, ogni parola scelta, ogni nome, ogni luogo. È uno squadramento anche quando ci si nasconde programmaticamente.4) Come hai vissuto la partecipazione al Calvino? In realtà avevo un mare di pensieri. Io non credo a chi racconta di avere inviato un manoscritto e di averlo poi dimenticato. È proprio una piccola o grande consegna di sé. Io non pensavo di essere segnalata né di vincere ma speravo. La premiazione è stato un momento intenso. Non conoscevo assolutamente nessuno, ero arrivata a Torino da sola, non avevo amici né conoscenti. È stato facile essere accolta. In realtà i lettori e giudici del Premio costituiscono un gruppo molto eterogeneo ma capace di rapporti di amicizia vera. Da allora non ci siamo persi più. E ho relazioni di amicizia e affetto anche con i finalisti di quell'anno: Antonio Bortoluzzi e Pierpaolo Vettori ad esempio. Che poi hanno pubblicato e continuato a scrivere.5) A seguito della vittoria è arrivata la pubblicazione; quale effetto ha avuto su di te l'ingresso nel mondo dell'editoria in veste di scrittrice? L'arrivo in Einaudi è stato un vortice. Non sapevo che cosa aspettarmi, non avevo nessuna esperienza di case editrici e pubblicazioni. Non conoscevo nessuno. Einaudi Stile Libero ha creduto molto nel libro, un bel lavoro di squadra. Ho imparato a mettere in fila periodicamente le cose importanti, a riassumermele, perché l'esposizione improvvisa può diventare pericolosa, far perdere l'equilibrio. L'età mi ha aiutata.6) Dopo l'esordio è cambiato il tuo rapporto con la scrittura? Un poco sì è cambiato. È cresciuto il peso di uno sguardo esterno sulla scrittura. Scrivere sapendo di non pubblicare ci lascia più liberi. Poi arrivano le scadenze, i tempi da rispettare. Il fatto di non essere una scrittrice seriale, si può dir così? Cioè di scrivere storie molto diverse fra loro, dà un senso di esordio ad ogni uscita. Un doversi chiedere: e questo romanzo come sarà accolto? C'è da dire che intanto erano cambiate altre cose nella mia vita. Nei mesi del Calvino ho anche vinto il concorso per fare la preside, in Trentino. Un'esperienza bellissima in una regione che ha uno straordinario reale attento interesse per la scuola e che è un laboratorio continuo di sperimentazione didattica e anche organizzativa. La mia vita ha avuto una accelerazione impensata.7) Di recente il tuo romanzo La vita accanto è diventato uno spettacolo teatrale. Com'è avvenuto il passaggio dalla pagina scritta al palcoscenico? Quando un libro diventa teatro cambia natura, diventa un'altra cosa. Il romanzo è diventato un monologo. È stato riscritto dalla poetessa Maura Del Serra, quindi una scrittura d'artista, straordinaria. Un monologo vive completamente della identificazione con l'attrice che lo interpreta. Monica Menchi, che lo porta in teatro, ha una personalità fortissima, fin dalla prima battuta molto più potente rispetto alla voce di Rebecca nel libro. È giusto così. Io non ho avuto alcuna parte nella trascrizione teatrale e anche questo è giusto che sia così.8) È vero che hai una passione particolare per il colore azzurro? Sissì. Amo l'azzurro e ho proprio chiesto che ci sia nelle copertine. Ma sono stata sempre fortunata perché tutti gli editori, Einaudi per i due romanzi, Rizzoli per il giallo per ragazzi, e ora Guanda, mi hanno sempre coinvolta nella scelta delle copertine. La finestra de La vita accanto, con la tenda che vola nell'azzurro, è assolutamente perfetta. È tutta di Riccardo Falcinelli, splendido creatore di quasi tutte le copertine di Einaudi Stile Libero. È completamente sua anche quella di Ma come tu resisti, vita. Io ho solo chiesto che fosse la coda di un pavone bianco, simbolo di resurrezione, perché il libro racconta le mille resurrezioni di cui possiamo diventare capaci anche quando non lo sappiamo. E lui ha inventato questa coda che è anche un'esplosione, di vita appunto. Per Il tempo è un dio breve ho proposto un dipinto di un pittore giapponese che amo, Yamaguchi Kayo. Ed è lo stesso della copertina del prossimo libro. L'unica senza azzurro, ma era ben tempo di cambiare, altrimenti il lettore pensa che

sia sempre lo stesso libro!9) Il successo letterario ha in qualche modo cambiato la tua vita? Tutto molto veloce, ecco. Ho difeso bene la mia vita dalla eccessiva esposizione, ho viaggiato molto con il libro evitando per quanto possibile le occasioni di esposizione impropria. Ma è davvero oggi tutto troppo compresso.10) A gennaio [2016] sarai in libreria con *Una storia quasi perfetta*. Qual è il tema del tuo nuovo romanzo? E dove potremo incontrarti? È una storia di seduzione. C'è una donna, l'incanto della sua arte, lei disegna, e soprattutto della sua vita, rinata già una volta. C'è un uomo, presente dall'inizio alla fine. Il romanzo è quasi un duetto. Torna Vicenza, come nel primo romanzo, luoghi nuovi della città, che continua a non essere nominata. Le prime presentazioni saranno a Vicenza, Roma, Milano. È bello accompagnare i propri romanzi, incontrare i lettori e farsi restituire da loro la storia, diventata diversa attraverso la loro vita.

"TUTTI I VIVENTI" AL BOOK PRIDE DI MILANO

MILANO\ aise\ - "Tutti i viventi" è il tema dell'edizione 2018 di BOOK PRIDE, la Fiera Nazionale dell'Editoria Indipendente, che si svolgerà dal 23 al 25 marzo negli spazi milanesi dell'ex Ansaldo BASE e MUDEC, Museo delle Culture. Giunto alla sua quarta edizione, BOOK PRIDE è organizzato da Odei, Osservatorio degli editori indipendenti, in collaborazione con il Comune di Milano, e diretto per la prima volta da Giorgio Vasta. L'ingresso è libero. Il desiderio è quello di rappresentare la molteplicità e il mutamento e di raccontare, non solo nei tre giorni della fiera ma anche prima e dopo, le forme di tutti i viventi, le loro idee, le azioni, le contraddizioni, i progetti, i legami, i contrasti. Tutti gli incontri in programma sono riconducibili a otto sotto temi, veri e propri percorsi a disposizione del pubblico della fiera: Parole viventi (la letteratura, il linguaggio, la fertilità delle parole); Futuro presente (le immaginazioni del mondo che ci aspetta, le ipotesi per renderlo migliore); Forme del male (il male che ci tocca, il male che agiamo, l'esperienza della nostra vulnerabilità); Corpi nel tempo (i modi in cui lo scorrere del tempo si manifesta nei nostri corpi, nelle nostre vite, trasformando la biologia in storia); Paesaggi con figure (luoghi viventi, scenari che diventano personaggi: dal pianeta alla città e in particolare Milano); Nessuno escluso (disuguaglianze, discriminazioni, diritti, rivoluzioni); Il desiderio umano (l'arte, la fede, le passioni, gli ideali: il desiderio che ha l'umano di elevarsi oltre se stesso); Strumenti (istruzioni per l'uso del libro e dell'editoria, dalla carta all'inchiostro, dai dati alle leggi).

PROGRAMMA

Fra gli ospiti stranieri, sono attesi il francese Laurent Binet che presenta La settima funzione del linguaggio (La nave di Teseo), thriller con protagonisti Umberto Eco e Roland Barthes (sabato 24 marzo, ore 18); la scrittrice lettone Nora Ikstena, della quale è appena uscito Il latte della madre (Voland), che dialogherà con la sua traduttrice, Margherita Carbonaro, del suo romanzo e della letteratura lettone (sabato 24 marzo, ore 17); l'olandese Frank Westerman, che parlerà del suo ultimo libro I soldati delle parole (Iperborea), un'indagine sul potere della parola di fronte a quello della violenza e del terrorismo (con Marco Aime) (sabato 24 marzo, ore 19); la cilena Lina Meruane, fra le più talentuose giovani narratrici sudamericane che, oltre a presentare il suo romanzo Sangue negli occhi (La Nuova Frontiera) (sabato 24 marzo, ore 19), racconterà la figura (e il corpo) di Frida Kahlo (domenica 25 marzo, ore 12); Catherine Lacey con Le risposte (Sur), roma nzo filosofico e storia d'amore in bilico fra satira e fantascienza, geniale meditazione sulla contemporaneità (con Elena Stancanelli) (sabato 24 marzo, ore 17); Federico Falco, argentino che porta il suo primo libro di racconti tradotto in Italia, Silvi e la notte oscura (Sur) (con Marco Pansa) (sabato 24 marzo, ore 15); la pluripremiata scrittrice originaria della Repubblica Ceca Katerina Tuzková con L'eredità della dea (Keller, domenica 25 marzo, ore 13), romanzo sulla comunità di donne quacchere che vivono nelle montagne dei Carpazi Bianchi, bestseller in patria e tradotto in quindici lingue (domenica 25 marzo, ore 13); Emma Gioia che discuterà del suo perturbante romanzo d'esordio, La carne (Il Saggiatore) (domenica 25 marzo, ore 18); lo scrittore newyorkese Eli Gottlieb che presenta Un ragazzo d'oro (minimum fax), le disavventure di un ragazzo autistico in una comunità di cura (con Laura Pezzoni) (domenica 25 marzo, ore 15); Régis Jauffret, fra le voci più importanti della letteratura francese contemporanea, che presenta Caribbali (Giacca), un romanzo che racconta la follia dell'amore, la fame che ne abbiamo e disprezza "il più detestabile strato di maschio di tutta la letteratura" (con Violetta Bellocchio) (venerdì 23 marzo, ore 17); lo scrittore britannico di origine per metà etiope e per metà iritana Saïah Adonis, autore di Le e un altro paese, cinque racconti percorsi da un'ironia cupa e a tratti grottesca su cosa vuol dire crescere in un campo profughi (Cesagrande) (con Lara Ricci) (domenica 25 marzo, ore 12); lo scrittore svedese Björn Larsson ed Edgardo Franzosini, moderati da Luca Crevi, sui grandi personaggi letterari ai quali è toccata in sorte l'avventura, il viaggio, la ricerca oppure la fuga, dal Barone Rampante ad Alice nel Paese delle Meraviglie, da Phileas Fogg al Barone di Münchhausen (domenica 25 marzo, ore 14).

Fra gli autori italiani, saranno presenti Walter Siti che presenta il suo nuovo saggio Pagare o non pagare (NotteTempo), dove il concetto di pagare diventa lo spunto per un'indagine critica e un'analisi sociologica e storica di una trasformazione ancora in atto (con Giorgio Falco) (sabato 24 marzo, ore 18); Corrado Stajano su Palme smantite (Il Saggiatore), libro che è insieme memoria intima e narrazione civile, con l'asilo di quel grande eremita che è il carattere italiano (con Roberto Fedal) (sabato 24 marzo, ore 12); Adriano Sofri su Una variazione di Kafka (Sedici), la storia di un'ossessione da lettore che molto ci dice sul potere straordinario della letteratura, un giallo delle parole che è anche frammento autobiografico (con Daniela Bigarini) (sabato 24 marzo, ore 16); Valerina Paris sulla Russia a partire dalla sua Guida alla Mosca ribelle (Voland) e Amantara Sbardella su Barcelona desolada (Edizioni), due descrizioni di come la città contemporanea percepisce se stessa, lontane dalla cristallizzazione turistica (con Franco La Cecla) (domenica 25 marzo, ore 12); il milanese Guido Viale, autore di Sessico familiare e il 68 (Interno 4), sul loggione delle parole della politica causato dalla cultura mainstream e su quello che è accaduto nei cinquant'anni che separano il 1968 dal 2018 (con Marino Simbadi) (sabato 24 marzo, ore 17); Bruno Pellegrino in dialogo con Gianni Bonifazi a partire dai mille aneddoti di Milano si racconta (Gorghi) (domenica 25 marzo, ore 11); Gianrico Carofiglio che, a partire da Con i piedi nel fango (Gruppo Abele), discute la difficile arte della politica che è stare insieme fra diversi, cercando di migliorare il mondo (sabato 24 marzo, ore 18); Giuseppe Lupis che interviene su Kafka (Hacca) di Franco Fortini (sabato 24 marzo, ore 19); Giovanna Calvini in conversazione con Luca Donatelli su Gabriele Basilico e i suoi reportage realizzati negli anni '70 (i luoghi diversi del mondo) (Humboldt Books) (domenica 25 marzo, ore 11); Michele Turazzi che presenterà Milano di carta (Il Palindromo), un'originale guida letteraria di Milano (sabato 24 marzo, ore 18); Roberto Camuni con il suo fortunato esordio A misura d'uomo (NN), romanzo di racconti ambientati nella provincia italiana che diventa laboratorio di emozioni, e Sacha Rasagni, che in Le Case del malcontento (E/O) descrive un borgo milanese scavato nella roccia, trappola di provincia e microcosmo di personaggi (domenica 25 marzo, ore 17); Fulvio Abbate che presenta Love. Discorso generale sull'amore (La nave di Teseo), non un dizionario, semmai un discorso possibilmente aperto, perché l'amore scavalca e tradisce ogni nostro possibile intento ordinatore, ogni alfabeto conosciuto (con Annalisa Bigarini) (domenica 25 marzo, ore 17); Loris Campetti con Na come fanno gli operai (Mare), reportage sul cambiamento culturale dei lavoratori e viaggi nelle grandi fabbriche italiane (sabato 24 marzo, ore 18); Andrea Gentile con i suoi nuovi libri, I vivi e i morti (minimum fax, sabato 24 marzo, ore 15); Veronica Raimo che presenterà Le Visionarie (Hens) (domenica 25 marzo, ore 12), antologia che (romanza) Fantasy, Fantascienza e Immersione (co-curato con Claudia Durastanti); lo scrittore primo Franco Armilleo con le sue paradossali, inecche e fulminanti Carboni dai morti (NotteTempo) (domenica 25 marzo, ore 14); Stefano Tofani che presenta Fiori a rovescio (Nutrimenti) (sabato 24 marzo, ore 11); Filippo Casaccia che presenta la sua guida di cinema non convenzionale Divine eburne visioni (Cibola) (domenica 25 marzo, ore 14); Alberto Negri e Mural Chah che introducono la questione turca e ogni legge e Taksim del giornalista turco tedesco a lungo incarcerato Deniz Nihal (Hosberg)



ULTIME NOTIZIE | IA NEI LIBRI GAIPONESI? A TOKYO LA FIERA DEL LIBRO ITALIANO 2018 | 20/03/2018 | DATA: 21/03/2018 - 07:39

MENU

Sei in: Home / Cultura / La Cultura del Marese

"TUTTI I VIVENTI" AL BOOK PRIDE DI MILANO

20/03/2018 - 17:11

MILANO, aise\ - "Tutti i viventi" è il tema dell'edizione 2018 di BOOK PRIDE, la Fiera Nazionale dell'Editoria Indipendente, che si svolgerà dal 23 al 25 marzo negli spazi milanesi dell'ex Ansaldo BASE e MUDEC, Museo delle Culture. Giunto alla sua quarta edizione, BOOK PRIDE è organizzato da Odei, Osservatorio degli editori indipendenti, in collaborazione con il Comune di Milano, e diretto per la prima volta da Giorgio Vasta. L'ingresso è libero. Il desiderio è quello di rappresentare la molteplicità e il mutamento e di raccontare, non solo nei tre giorni della fiera ma anche prima e dopo, le forme di tutti i viventi, le loro idee, le azioni, le contraddizioni, i progetti, i legami, i contrasti. Tutti gli incontri in programma sono riconducibili a otto sotto temi, veri e propri percorsi a disposizione del pubblico della fiera: Parole viventi (la letteratura, il linguaggio, la fertilità delle parole); Futuro presente (le immaginazioni del mondo che ci aspetta, le ipotesi per renderlo migliore); Forme del male (il male che ci tocca, il male che agiamo, l'esperienza della nostra vulnerabilità); Corpi nel tempo (i modi in cui lo scorrere del tempo si manifesta nei nostri corpi, nelle nostre vite, trasformando la biologia in storia); Paesaggi con figure (luoghi viventi, scenari che diventano personaggi: dal pianeta alla città e in particolare Milano); Nessuno escluso (disuguaglianze, discriminazioni, diritti, rivoluzioni); Il desiderio umano (l'arte, la fede, le passioni, gli ideali: il desiderio che ha l'umano di elevarsi oltre se stesso); Strumenti (istruzioni per l'uso del libro e dell'editoria, dalla carta all'inchiostro, dai dati alle leggi).

PROGRAMMA

Fra gli ospiti stranieri, sono attesi il francese Laurent Binet che presenta La settima funzione del linguaggio (La nave di Teseo), thriller con protagonisti Umberto Eco e Roland Barthes (sabato 24 marzo, ore 18); la scrittrice lettone Nora Ikstena, della quale è appena uscito Il latte della madre (Voland), che dialogherà con la sua traduttrice, Margherita Carbonaro, del suo romanzo e della letteratura lettone (sabato 24 marzo, ore 17); l'olandese Frank Westerman, che parlerà del suo ultimo libro I soldati delle parole (Iperborea), un'indagine sul potere della parola di fronte a quello della violenza e del terrorismo (con Marco Aime) (sabato 24 marzo, ore 19); la cilena Lina Meruane, fra le più talentuose giovani narratrici sudamericane che, oltre a presentare il suo romanzo Sangue negli occhi (La Nuova Frontiera) (sabato 24 marzo, ore 19), racconterà la figura (e il corpo) di Frida Kahlo (domenica 25 marzo, ore 12); Catherine Lacey con Le risposte (Sur), roma nzo filosofico e storia d'amore in bilico fra satira e fantascienza, geniale meditazione sulla contemporaneità (con Elena Stancanelli) (sabato 24 marzo, ore 17); Federico Falco, argentino che porta il suo primo libro di racconti tradotto in Italia, Silvi e la notte oscura (Sur) (con Marco Pansa) (sabato 24 marzo, ore 15); la pluripremiata scrittrice originaria della Repubblica Ceca Katerina Tuzková con L'eredità della dea (Keller, domenica 25 marzo, ore 13), romanzo sulla comunità di donne quacchere che vivono nelle montagne dei Carpazi Bianchi, bestseller in patria e tradotto in quindici lingue (domenica 25 marzo, ore 13); Emma Gioia che discuterà del suo perturbante romanzo d'esordio, La carne (Il Saggiatore) (domenica 25 marzo, ore 18); lo scrittore newyorkese Eli Gottlieb che presenta Un ragazzo d'oro (minimum fax), le disavventure di un ragazzo autistico in una comunità di cura (con Laura Pezzoni) (domenica 25 marzo, ore 15); Régis Jauffret, fra le voci più importanti della letteratura francese contemporanea, che presenta Caribbali (Giacca), un romanzo che racconta la follia dell'amore, la fame che ne abbiamo e disprezza "il più detestabile strato di maschio di tutta la letteratura" (con Violetta Bellocchio) (venerdì 23 marzo, ore 17); lo scrittore britannico di origine per metà etiope e per metà iritana Saïah Adonis, autore di Le e un altro paese, cinque racconti percorsi da un'ironia cupa e a tratti grottesca su cosa vuol dire crescere in un campo profughi (Cesagrande) (con Lara Ricci) (domenica 25 marzo, ore 12); lo scrittore svedese Björn Larsson ed Edgardo Franzosini, moderati da Luca Crevi, sui grandi personaggi letterari ai quali è toccata in sorte l'avventura, il viaggio, la ricerca oppure la fuga, dal Barone Rampante ad Alice nel Paese delle Meraviglie, da Phileas Fogg al Barone di Münchhausen (domenica 25 marzo, ore 14).

Fra gli autori italiani, saranno presenti Walter Siti che presenta il suo nuovo saggio Pagare o non pagare (NotteTempo), dove il concetto di pagare diventa lo spunto per un'indagine critica e un'analisi sociologica e storica di una trasformazione ancora in atto (con Giorgio Falco) (sabato 24 marzo, ore 18); Corrado Stajano su Palme smantite (Il Saggiatore), libro che è insieme memoria intima e narrazione civile, con l'asilo di quel grande eremita che è il carattere italiano (con Roberto Fedal) (sabato 24 marzo, ore 12); Adriano Sofri su Una variazione di Kafka (Sedici), la storia di un'ossessione da lettore che molto ci dice sul potere straordinario della letteratura, un giallo delle parole che è anche frammento autobiografico (con Daniela Bigarini) (sabato 24 marzo, ore 16); Valerina Paris sulla Russia a partire dalla sua Guida alla Mosca ribelle (Voland) e Amantara Sbardella su Barcelona desolada (Edizioni), due descrizioni di come la città contemporanea percepisce se stessa, lontane dalla cristallizzazione turistica (con Franco La Cecla) (domenica 25 marzo, ore 12); il milanese Guido Viale, autore di Sessico familiare e il 68 (Interno 4), sul loggione delle parole della politica causato dalla cultura mainstream e su quello che è accaduto nei cinquant'anni che separano il 1968 dal 2018 (con Marino Simbadi) (sabato 24 marzo, ore 17); Bruno Pellegrino in dialogo con Gianni Bonifazi a partire dai mille aneddoti di Milano si racconta (Gorghi) (domenica 25 marzo, ore 11); Gianrico Carofiglio che, a partire da Con i piedi nel fango (Gruppo Abele), discute la difficile arte della politica che è stare insieme fra diversi, cercando di migliorare il mondo (sabato 24 marzo, ore 18); Giuseppe Lupis che interviene su Kafka (Hacca) di Franco Fortini (sabato 24 marzo, ore 19); Giovanna Calvini in conversazione con Luca Donatelli su Gabriele Basilico e i suoi reportage realizzati negli anni '70 (i luoghi diversi del mondo) (Humboldt Books) (domenica 25 marzo, ore 11); Michele Turazzi che presenterà Milano di carta (Il Palindromo), un'originale guida letteraria di Milano (sabato 24 marzo, ore 18); Roberto Camuni con il suo fortunato esordio A misura d'uomo (NN), romanzo di racconti ambientati nella provincia italiana che diventa laboratorio di emozioni, e Sacha Rasagni, che in Le Case del malcontento (E/O) descrive un borgo milanese scavato nella roccia, trappola di provincia e microcosmo di personaggi (domenica 25 marzo, ore 17); Fulvio Abbate che presenta Love. Discorso generale sull'amore (La nave di Teseo), non un dizionario, semmai un discorso possibilmente aperto, perché l'amore scavalca e tradisce ogni nostro possibile intento ordinatore, ogni alfabeto conosciuto (con Annalisa Bigarini) (domenica 25 marzo, ore 17); Loris Campetti con Na come fanno gli operai (Mare), reportage sul cambiamento culturale dei lavoratori e viaggi nelle grandi fabbriche italiane (sabato 24 marzo, ore 18); Andrea Gentile con i suoi nuovi libri, I vivi e i morti (minimum fax, sabato 24 marzo, ore 15); Veronica Raimo che presenterà Le Visionarie (Hens) (domenica 25 marzo, ore 12), antologia che (romanza) Fantasy, Fantascienza e Immersione (co-curato con Claudia Durastanti); lo scrittore primo Franco Armilleo con le sue paradossali, inecche e fulminanti Carboni dai morti (NotteTempo) (domenica 25 marzo, ore 14); Stefano Tofani che presenta Fiori a rovescio (Nutrimenti) (sabato 24 marzo, ore 11); Filippo Casaccia che presenta la sua guida di cinema non convenzionale Divine eburne visioni (Cibola) (domenica 25 marzo, ore 14); Alberto Negri e Mural Chah che introducono la questione turca e ogni legge e Taksim del giornalista turco tedesco a lungo incarcerato Deniz Nihal (Hosberg)

BOOK PRIDE 2018

FIERA NAZIONALE DELL'EDITORIA INDIPENDENTE

23-25 MARZO

TUTTI I VIVENTI

Email Stampa PDF

oscura (Sur) (con Marco Peano) (sabato 24 marzo, ore 15); la pluripremiata scrittrice originaria della Repubblica Ceca Katerina Tucková con L'eredità delle dee (Keller, domenica 25 marzo, ore 13), romanzo sulla comunità di donne guaritrici che vivono nelle montagne dei Carpazi Bianchi, bestseller in patria e tradotto in quindici lingue (domenica 25 marzo, ore 13); Emma Glass che discuterà del suo perturbante romanzo d'esordio, La carne (Il Saggiatore) (domenica 25 marzo, ore 18); lo scrittore newyorkese Eli Gottlieb che presenta Un ragazzo d'oro (minimum fax), le disavventure di un ragazzo autistico in una comunità di cura (con Laura Pezzino) (domenica 25 marzo, ore 15); Régis Jauffret, fra le voci più importanti della letteratura francese contemporanea, che presenta Cannibali (Clichy), un romanzo che racconta la follia dell'amore, la fame che ne abbiamo e dipinge il più detestabile ritratto di maschio di tutta la letteratura (con Violetta Bellocchio) (venerdì 23 marzo, ore 17); lo scrittore britannico di origine per metà etiopica e per metà eritrea Saleh Addonia, autore di Lei è un altro paese, cinque racconti percorsi da un'ironia cupa e a tratti grottesca su cosa vuol dire crescere in un campo profughi (Casagrande) (con Lara Ricci) (domenica 25 marzo, ore 12); lo scrittore svedese Björn Larsson ed Edgardo Franzosini, moderati da Luca Covi, sui grandi personaggi letterari ai quali è toccata in sorte l'avventura, il viaggio, la ricerca oppure la fuga, dal Barone Rampante ad Alice nel Paese delle Meraviglie, da Phileas Fogg al Barone di Münchhausen (domenica 25 marzo, ore 14). Fra gli autori italiani, saranno presenti Walter Siti che presenta il suo nuovo saggio Pagare o non pagare (Nottetempo), dove il concetto di pagare diventa lo spunto per una riflessione critica e un'analisi sociologica e storica di una trasformazione ancora in atto (con Giorgio Falco) (sabato 24 marzo, ore 16); Corrado Stajano su Patrie smarrite (Il Saggiatore), diario che è insieme memoria intima e narrazione civile, con l'assillo di quel grande enigma che è il carattere italiano (con Roberto Festa) (sabato 24 marzo, ore 12); Adriano Sofri su Una variazione di Kafka (Sellerio), la storia di un'ossessione da lettore che molto ci dice sul potere straordinario della letteratura, un giallo delle parole che è anche frammento autobiografico (con Daria Bignardi) (sabato 24 marzo, ore 16); Valentina Parisi sulla Russia a partire dalla sua Guida alla Mosca ribelle (Volland) e Amaranta Sbardella su Barcelona desnuda (Exòrma), due descrizioni di come la città contemporanea percepisce se stessa, lontane dalla cristallizzazione turistica (con Franco La Cecla) (domenica 25 marzo, ore 12); il milanese Guido Viale, autore di Slessico familiare e Il 68 (Interno 4), sul logorio delle parole della politica causato dalla cultura mainstream e su quello che è accaduto nei cinquant'anni che separano il 1968 dal 2018 (con Marino Sinibaldi) (sabato 24 marzo, ore 17); Bruno Pellegrino in dialogo con Gianni Biondillo a partire dai mille aneddoti di Milano si racconta (Graphot) (domenica 25 marzo, ore 11); Gianrico Carofiglio che, a partire da Con i piedi nel fango (Gruppo Abele), discute la difficile arte della politica che è stare insieme fra diversi, cercando di migliorare il mondo (sabato 24 marzo, ore 18); Giuseppe Lupo che interverrà su Capoversi su Kafka (Hacca) di Franco Fortini (sabato 24 marzo, ore 19); Giovanna Calvenzi in conversazione con Luca Doninelli su Gabriele Basilico e i suoi reportage realizzati negli anni '70 in luoghi diversi del mondo (Humboldt Books) (domenica 25 marzo, ore 11); Michele Turazzi che presenterà Milano di carta (Il Palindromo), un'originale guida letteraria di Milano (sabato 24 marzo, ore 18); Roberto Camurri con il suo fortunato esordio A misura d'uomo (NN), romanzo di racconti ambientati nella provincia italiana che diventa laboratorio di emozioni, e Sacha Naspini, che in Le Case del malcontento (E/O) descrive un borgo millenario scavato nella roccia, trappola di provincia e microcosmo di personaggi (domenica 25 marzo, ore 17); Fulvio Abbate che presenta LOve. Discorso generale sull'amore (La nave di Teseo), non un dizionario, semmai un discorso possibilmente aperto, perché l'amore scavalca e tradisce ogni nostro possibile intento ordinatore, ogni alfabeto conosciuto (con Annarita Briganti) (domenica 25 marzo, ore 17); Loris Campetti con Ma come fanno gli operai (Manni), reportage sul cambiamento culturale dei lavoratori e viaggio nelle grandi fabbriche italiane (sabato 24 marzo, ore 18); Andrea Gentile con il suo nuovo libro, I vivi e i morti (minimum fax, sabato 24 marzo, ore 15); Veronica Raimo che presenterà Le Visionarie (Nero) (domenica 25 marzo, ore 12), antologia che coniuga fantasy, fantascienza e femminismo (co-curato con Claudia Durastanti); lo scrittore irpino Franco Arminio con le

sue paradossali, ironiche e fulminanti Cartoline dai morti (Nottetempo) (domenica 25 marzo, ore 14); Stefano Tofani che presenta Fiori a rovescio (Nutrimenti) (sabato 24 marzo, ore 11); Filippo Casaccia che presenta la sua guida di cinema non convenzionale Divine divane visioni (Odoya) (domenica 25 marzo, ore 16); Alberto Negri e Murat Cinar che introducono la questione turca e Ogni luogo è Taksim del giornalista turco tedesco a lungo incarcerato Deniz Yücel (Rosenberg & Sellier) (domenica 25 marzo, ore 18); Alessandro Robecchi e il suo bestseller Follia maggiore (Sellerio), un nuovo giallo sospeso in un'atmosfera di rimpianto in cui è ancora una volta Milano a essere protagonista (con Ranieri Polese) (domenica 25 marzo, ore 17); Giorgio Biferali con L'amore a vent'anni (Tunué) (domenica 25 marzo, ore 17); Franco Faggiani che presenta La manutenzione dei sensi (Fazi), una storia positiva e intensa sulla natura e il cambiamento, ambientata in mezzo ai boschi e ai prati d'alta quota delle Alpi piemontesi, per sfuggire alle sabbie mobili dell'apatia (con Bianca Garavelli e Pierfrancesco Majorino) (domenica 25 marzo, ore 12); Porpora Marcasciano, figura storica del transfemminismo italiano, che con L'aurora delle trans cattive (Alegre) recupera l'epica trans delle origini per rivendicare il percorso straordinario di persone perseguitate, violentate, ferite nella loro dignità umana, che hanno avuto la forza di incrinare la narrazione dominante che fa della transessualità una dimensione patologica (sabato 24 marzo, ore 16); lo scrittore e fotografo Alessandro Celani, autore di Aura (Aguaplano), mappa fotografica dell'Italia e insieme riflessione antropologica sulle nostre miserie (con Francesco Jodice) (venerdì 23 marzo, ore 18); Giuseppe Imbrogno con Il perturbante (Autori Riuniti), finalista e menzione speciale al Premio Calvino (venerdì 23 marzo, ore 18); il drammaturgo e sceneggiatore Roberto Tiraboschi con L'angelo del mare fangoso (E/O), che chiude la trilogia sulla Venezia medievale (sabato 24 marzo, ore 18); Maurizio Pallante che presenta Sostenibilità, equità, solidarietà (Lindau), vero e proprio manifesto culturale e programmatico per un nuovo soggetto politico che il fondatore del Movimento della Decrescita Felice sta elaborando da tempo (in dialogo con Maurizio Landini) (domenica 25 marzo, ore 17); Tommaso Giartosio in dialogo con Daniele Giglioli su Non aver mai finito di dire (Quodlibet), dove la trattazione letteraria dell'omosessualità diventa chiave per accedere a questioni molto più vaste, le contraddizioni del presente, i conflitti tra ethos dominante e minoranze, i concreti vantaggi e pericoli dell'identitarismo (sabato 24 marzo, ore 14); Luisa Ricaldone con Ritratti di donne da vecchie (Iacobelli), che esplora il rifiuto della nostra epoca a confrontarsi con l'invecchiamento del corpo e con le emozioni che su di esso agiscono (sabato 24 marzo, ore 12); Gianfranco Di Fiore con il suo secondo romanzo Quando sarai nel vento (66thand2nd) (sabato 24 marzo, ore 15); lo storico Vincenzo Pinto che presenta la sua edizione critica in due volumi del Mein Kampf, autobiografia politica di Adolf Hitler (Mimesis) (domenica 25 marzo, ore 15); Michela Murgia e Alessandra Tedesco che discuteranno di Fantasie di stupro di Margaret Atwood (Racconti), una geografia di corpi, esistenze e sentimenti del femminile dove le protagoniste sono donne problematiche e irrisolte (venerdì 23 marzo, ore 18); Ermanno Cavazzoni che presenta La galassia dei dementi (La nave di Teseo), un libro di fantascienza ironica, surreale e delirante, dove il futuro ci sembra familiare in modo sospetto, e il paesaggio un posto vagamente conosciuto (venerdì 23 marzo, ore 18); il gruppo di ricerca Ippolita (Tecnologie del dominio, Meltemi) che in dialogo con Carlo Formenti (Oligarchi e plebei, Mimesis) analizzerà il variegato mosaico della società presente e di quella a venire, per provare a capire come difendersi in un mondo dominato dall'anarco-capitalismo e dai suoi effetti (con Marco Dotti) (domenica 25 marzo, ore 19); Debbie Bookchin, Martino Seniga e Corrado Melluso in dialogo a partire dai libri di Murray Bookchin (La prossima rivoluzione, BFS) e di Srnicek e Williams (Inventare il futuro, Nero) su dove sono andati a finire i grandiosi progetti per una società più giusta, più libera, più felice, che una volta furono al centro della storia della sinistra (venerdì 23 marzo, ore 17); Giuseppe Genna e Giorgio Falco, moderati da Valeria Verdolini, in un incontro che nasce da un'intervista pubblicata su CheFare, per riprenderne e approfondirne i temi: Milano, il lavoro culturale, ma soprattutto il disagio dell'età adulta (venerdì 23 marzo, ore 19); Francesco Pecoraro e Daniele Giglioli si confronteranno invece su quel compito di decifrazione del presente che è degli intellettuali, nonché della metamorfosi in atto da

intellettuale a influencer (in collaborazione con Rosetta) (domenica 25 marzo, ore 19); Mario Valentini, autore di *Così cominciano i serial killer. Una sarabanda (Mesogea)*, in dialogo con Gian Mauro Costa, autore di *Stella o croce (Sellerio)* su Palermo in giallo (domenica 25 marzo, ore 14); Francesco Muzzopappa e Saverio Raimondo, moderati da Jacopo Cirillo, in un incontro sui meccanismi del comico tra letteratura e stand up comedy (Fazi) (domenica 25 marzo, ore 15); lo scrittore sardo Gesuino Némus, autore del giallo *Ora Pro Loco (Elliot)* terzo capitolo della saga di *Télévrás*, che dialogherà con Tito Faraci (sabato 24 marzo, ore 16); Flora Tommaseo (*La stanza dei pesci*), Alberto Fragomeni (*Dettagli Inutili*) e Carlo Miccio (*La trappola del fuorigioco*) insieme a Massimo Cirri e Sonia Bergamasco, nell'anno del quarantennale delle *Legge Basaglia*, per *Vite diverse* (Edizioni Alpha Beta Verlag / Collana 180) (venerdì 23 marzo, ore 13); la poetessa Rossella Tempesta presenta il suo primo romanzo *La pigrizia del cuore* (Edizioni Spartaco), la storia di Silvia, avvocato giuslavorista, misto di passione e razionalità, impeto e saggezza (domenica 25 marzo, ore 19); e molti altri. Orlando, Frankenstein e Pinocchio: Omaggio a tre Viventi Letterari BOOK PRIDE assume Orlando, Frankenstein e Pinocchio come i tre viventi letterari simbolo dell'edizione 2018, tre personaggi radicalmente, disperatamente ed euforicamente umani. In programma un match di Pugilato Letterario dedicato alla figura di Frankenstein, creatura vagabonda, paradossale e struggente, a 200 anni dalla prima pubblicazione del romanzo di Mary Shelley, in cui si scontreranno Elena Stancanelli e Francesco Pacifico (in collaborazione con il Tascabile, sabato 24 marzo, ore 16); e Spinocchiare Orlando, un dialogo fra Anna Nadotti e Chiara Valerio sulla figura di Orlando, protagonista di uno tra i capolavori di Virginia Woolf (a 90 anni dalla prima pubblicazione), e su quella di Pinocchio, il bambino di carne e legno del quale Carlo Collodi racconta le avventure, entrambi viventi metamorfici (venerdì 23 marzo, ore 15). Infine, ancora per evidenziare la centralità di questi tre straordinari viventi letterari, durante BOOK PRIDE saranno messe in scena tre interviste impossibili a Orlando (venerdì 23 marzo, ore 15), Frankenstein (domenica 25 marzo, ore 16) e Pinocchio (sabato 24 marzo, ore 15), con Sonia Bergamasco, Nadia Fusini, Chiara Valerio, Paolo Rossi, Paolo Mauri e Gioele Dix (a cura di Robinson La Repubblica). BOOK PRIDE OFF Fra gli eventi in programma per la parte off, Marco Peano ed Elena Stancanelli leggeranno brani dall'opera di H.P. Lovecraft (*L'orma*) alla libreria Open (venerdì 23 marzo, ore 21); Nicola Manuppelli e Marco Petrella (*Nutrimenti*) ci condurranno attraverso la letteratura nordamericana nella forma di un reading illustrato, presso il Laboratorio Formentini (venerdì 23 marzo, ore 20.30); lo scrittore svedese Björn Larsson (*Iperborea*) incontrerà i gruppi di lettura milanesi alla Libreria Verso per discutere insieme dei suoi libri (venerdì 23 marzo, ore 21); la casa editrice Keller proporrà a *Il Secco* una serata con libri abbinati a vini provenienti da produzioni e terre sconosciute, non con il linguaggio del sommelier ma con quello della narrazione (venerdì 23 marzo, ore 22); la casa editrice Black Coffee propone invece un reading da Happy Hour di Mary Miller, presso la libreria Walden (venerdì 23 marzo, ore 21); sabato 24 la casa editrice add festeggerà, sempre da Verso e in stile anni '90, il nuovo romanzo di Andrea Pomella (sabato 24 marzo, ore 22); in Santeria, la sera del 25 marzo, Saverio Raimondo e Giancarlo Bozzo proporranno una serata all'insegna degli stand up comedians (domenica 25 marzo, ore 21.30); presso Gogol & Company, Tony Laudadio presenterà il suo nuovo libro edito da NN (venerdì 23 marzo, ore 21). SUISSE PRIDE In collaborazione con Pro Helvetia, in programma anche quest'anno vari incontri su e con autori svizzeri, fra i quali un dialogo fra Pascale Kramer e Yasmina Mélaouah (sabato 24 marzo, ore 11); uno slam di traduzione in parole e immagini dell'opera della scrittrice Pascale Kramer, con Luciana Cisbani e Daniele Petruccioli alle parole, Ivo Milazzo e Paolo D'Altan alle immagini (sabato 24 marzo, ore 12); una conversazione tra i poeti Fabiano Alborghetti (*Maiser, Marcos y Marcos*) e Vanni Bianconi (*Sono due le parole che rimano in ore, Casagrande*), una lettura in parallelo di due narrazioni che affrontano il trascorrere del tempo coi suoi stessi strumenti, metro e oblio (sabato 24 marzo, ore 14); un incontro con David Bosc, autore de *La chiara fontana (L'orma)*, e la sua traduttrice Camilla Diez (sabato 24 marzo, ore 16); un laboratorio di traduzione poetica dove Roberta Gado traduce dal tedesco tre poesie di Thilo Krause insieme al

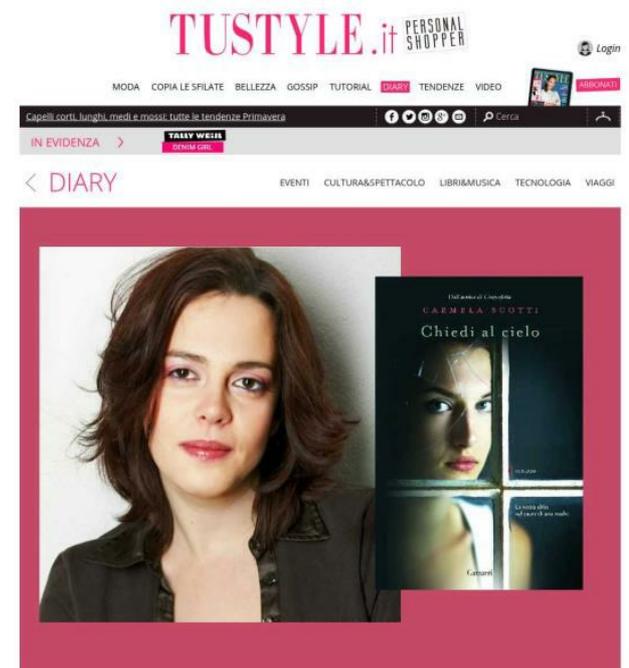
pubblico (domenica 25 marzo, ore 11); un ritratto di Philippe Rahmy, autore intenso e poliedrico affetto dalla malattia genetica "delle ossa di vetro", scomparso nell'ottobre 2017, a cura delle sue traduttrici Monica Pavani (di Movimento dalla fine. Un ritratto del dolore, Mobydick) e Luciana Cisbani (del romanzo Allegra, Ortica Editrice), in collaborazione con Specimen. The Babel Review of Translations (domenica 25 marzo, ore 16). EVENTI SPECIALI E COLLABORAZIONI Inaugurazione A tutela di tutti i viventi. Ad aprire BOOK PRIDE 2018 venerdì 23 marzo alle 16,00 una conversazione con Marco Belpoliti, Helena Janeczek, Nicola Lagioia e Antonio Scurati, moderati da Giorgio Vasta, durante la quale si concentrerà l'attenzione sul neofascismo italiano sempre più sottile, pervasivo, persuasivo e su quell'antifascismo, radicale e irrinunciabile, che è tutela di tutti i viventi. Tirar mattina A chiudere la giornata di sabato 24 marzo, in programma alle 20.30 un reading dal romanzo di Umberto Simonetta Tirar mattina (1963), con Massimiliano Loizzi e il cantautore Folco Orselli. Un omaggio alla Milano degli anni '60, ai suoi luoghi, alle sue voci, ai suoi suoni, alla sua selvatica vitalità, il meraviglioso monologo di un personaggio che vagabondando per una Milano notturna fa di tutto per tenere a bada l'arrivo dell'età adulta. Almanacco del Giorno Stesso Sulla falsariga dell'Almanacco del giorno dopo, in onda tra fine anni '70 e inizio anni '90, tre diversi scrittori Chiara Valerio, Vanni Santoni, Giordano Meacci sono protagonisti di tre reading, accompagnati dal musicista polistrumentista Enrico Gabrielli e da Sebastiano De Gennaro. In ogni reading, i tre giorni di BOOK PRIDE, 23, 24 e 25 marzo, smettono di essere solo date ma diventano temi, punti di vista, occasioni per viaggiare nel tempo, tra realtà storica e invenzione letteraria, in cerca di tutto quello che in quei determinati giorni è accaduto o poteva accadere o non è mai accaduto (dove l'accaduto può apparire inverosimile e l'immaginato del tutto verosimile), facendo così del tempo ciò che in effetti è, vale a dire un'invenzione, una rêverie, non tanto cronologia quanto fantasticazione letteraria. Bibliografie d'Autore A BOOK PRIDE, in corrispondenza delle aree relax, sarà possibile leggere una serie di bibliografie attraverso le quali autori che vanno da Loredana Lipperini a Nadia Terranova, da Paolo Cognetti a Nicola Lagioia hanno dato una loro specifica interpretazione del tema 2018 Tutti i viventi. Tutti i libri che compongono queste bibliografie, in grandissima parte provenienti dai cataloghi delle case editrici presenti in fiera, saranno a disposizione del pubblico di BOOK PRIDE. Carta Inchiostro Colore In collaborazione con il Circolo dei Lettori di Torino, in programma tre lezioni d'autore, rivolte in particolare agli studenti, nel corso delle quali il libro viene raccontato nella sua concretezza di oggetto, nella sua anatomia e nella sua fisiologia, discutendo dunque di ciò che è materialmente: carta, inchiostro, colore. I docenti sono Gino Iacobelli (la carta, venerdì 23 marzo, ore 12), Enrico Tallone (gli inchiostri e i diversi caratteri a stampa, sabato 24 marzo, ore 11), e Maurizio Ceccato (il colore, domenica 25 marzo, ore 16). BOOK PRIDE Magazine Debutta il BOOK PRIDE Magazine, una versione "aumentata" del classico programma cartaceo, ricca di contenuti originali e approfondimenti che raccontano i temi e gli incontri della fiera, e che aprono una finestra sul mondo di cui la fiera è espressione: l'editoria indipendente italiana. No(d)i In collaborazione con il Salone Internazionale del Libro di Torino, BOOK PRIDE ha creato tre tavoli di lavoro che hanno come obiettivo portare avanti un ragionamento strutturato su tre questioni nodali: la parità di genere, i diritti dei migranti, l'editoria indipendente. Nei tre giorni di BOOK PRIDE questo lavoro sarà presentato pubblicamente per la prima volta, e seguirà un secondo momento di condivisione durante i giorni del 31° Salone Internazionale del Libro di Torino, dal 10 al 14 maggio 2018. Questo itinerario lungo un anno condurrà alla realizzazione di tre diversi documenti da presentare in un contesto politico alla fine del 2018, chiedendo che ogni documento venga recepito come espressione del mondo della cultura in dialogo con quello della politica. In particolare, il nodo sul fenomeno migrante, che in omaggio alla figura e al lavoro di Alessandro Leogrande si intitola La Frontiera, vede la partecipazione al progetto di Robinson La Repubblica, Radio3 e la casa editrice Laterza, accompagnati dall'associazione Piccoli Maestri. TRIBÙK PRIDE Per la prima volta quest'anno BOOK PRIDE organizza e ospita una Tribùk dedicata ai piccoli editori. Tribùk è l'appuntamento nazionale che da due anni si svolge ad Abano Terme per permettere un confronto diretto tra editori e librai. Si tratta di una occasione che ha

consentito a tanti editori di presentare direttamente ed efficacemente i propri libri a tutti i librai presenti alla manifestazione e ancor più di stringere rapporti cordiali e proficui con molti di loro. Insieme al gruppo di lavoro di Tribùk, si è pensato di ricreare, in piccolo e nel corso di BOOK PRIDE, un'occasione di confronto e dialogo fra editori e librai che privilegi in questo caso i piccoli editori (CasaBASE, 23 e 24 marzo). IMPRESE NARRATIVE In programma la seconda edizione di Imprese narrative, il concorso letterario sui generis con l'obiettivo di dare la possibilità a scrittori esordienti, o aspiranti tali, di confrontarsi con il mercato del libro, con la possibilità di fare un pitch della propria opera ad agenti letterari venerdì 23 marzo ore 19 a BASE (gli agenti saranno Silvia Meucci, Meucci Agency, Daniele Pinna, Kalama Agenzia Letteraria, Alessandra Selmi e Jacopo Viganò, Lorem Ipsum, Loredana Rotundo, Agenzia Letteraria Loredana Rotundo, Francesco Sparacino e Michele Turazzi, Pastrengo Rivista & Agenzia Letteraria, Cristina Tizian, Editing Agency) (a cura di bookabook, in collaborazione con ODEI e BOOK PRIDE). SOCIAL BOOK In collaborazione con CSBNO - Culture Socialità Biblioteche Network Operativo BOOK PRIDE ospita la mostra Socialbook. Da un progetto basato su guide bibliografiche sui temi più diversi, la prima proposta si occupa di bullismo. Un ragazzino su tre è vittima o testimone (spesso silente) di bullismo. Per nutrire una cultura della tolleranza e dell'accettazione di ogni diversità, Socialbook mette in mostra 100 libri, ordinati per età (da 3 a 17 anni) e per tipologia (cyber bullismo, bullismo omofobico e femminile), molti pubblicati da editori indipendenti. Una riflessione condivisa sul vivere civile e un altro modo ancora per agire a tutela di tutti i viventi. Venerdì 23 marzo, alle ore 11 presentazione di Socialbook, attesi Stefano Parise (Sistema Bibliotecario di Milano), Bea Marin (ideatrice e curatrice Socialbook), Gianni Stefanini (Direttore Generale CSBNO), Salvatore Toti Licata (Formatore, Sociologo e Criminologo). (aise)

Intervista a Carmela Scotti, autrice di "Chiedi al cielo", una storia di pedofilia

Dopo il felice esordio con *L'imperfetta*, finalista al Premio Calvino 2016, Carmela Scotti torna con *Chiedi al cielo* (Garzanti, 17,90) storia di una donna che perde il figlio, ed è costretta a fare un viaggio nel cuore caldo del Male Anna perde il figlio Luca, di nove anni, rapito misteriosamente sotto casa, mentre andava a comprare il pane. Da quel momento la donna non riesce più a parlare, il suo matrimonio va in pezzi e si ritrova a cercare la verità aiutata solo da un vicino di casa, Giona, vedovo alle prese con un figlio adottivo difficile. I due saranno coinvolti in una vicenda più grande di loro, e faranno un viaggio negli abissi del male, dove è stato trascinato Luca. Sarà il sentimento della perdita e il dolore insanabile che li accomuna a unirli e a dargli la forza di riprendere in mano il loro futuro. Carmela Scotti, collaboratrice storica di TuStyle, dopo il felice esordio con *L'imperfetta*, finalista al Premio Calvino 2016, torna con un romanzo pieno di sentimenti, con una trama complessa e avvincente, e una vena di giallo che trascina il lettore nelle viscere della storia senza dargli tregua, fino allo sconcertante finale. Perché hai deciso di affrontare il tema delicatissimo della pedofilia? «Anche nel mio primo romanzo avevo parlato, anche se in modo diverso, di

infanzia violata perché è un tema che mi sta molto a cuore e che fa parte della cerchia di ossessioni che girano nella mia testa quando comincio a pensare a una nuova storia. Ci sono crimini che la mente umana riesce a malapena a concepire, uno di questi è il male fatto ai bambini, in qualunque forma esso si manifesti, compresa quella, atroce, della pedofilia. In *Chiedi al cielo* la vittima della pedofilia non è mai presente, ma l'ingiustizia che ha subito grida forte in tutte le pagine, torna prepotente in ogni pensiero della madre, continua a bussare alle nostre coscienze senza mai affievolirsi. È un tema che ha grande potenza narrativa, proprio perché va a toccare corde profonde che non possono lasciare indifferenti, ed è questo materiale incandescente che io, da sempre, sento più affine, e che mi dà la possibilità di costruire pagine che spero restino nella testa e nel cuore dei lettori». Entrambi i protagonisti devono affrontare la perdita dei figli. Ma Anna vive la tragedia in modo intimo, richiudendosi su se stessa, mentre Giona reagisce con l'azione, pur non essendo un uomo d'azione. Dipende dalla loro personalità o dall'essere maschio e femmina? «Uomini e donne sono meravigliosamente diversi, e diverse sono le reazioni agli sgambetti della vita. Mi pare, almeno basandomi su mie esperienze personali, che per gli uomini la reazione ad un dolore lacerante, come la perdita di un figlio o di un



Intervista a Carmela Scotti, autrice di "Chiedi al cielo", una storia di pedofilia

20 marzo 2018



2W G4 12V
160lm SMD

5 Stück nur 9,24 Euro

coniuge, confluisca spesso in una necessità di reazione fisica alle circostanze, quasi il desiderio di prendere il dolore per la collottola e scagliarlo lontano, dove non se ne possa percepire neppure più l'eco. Mi pare che invece le donne abbiano una relazione molto intima con la loro vita interiore, una capacità meravigliosa di non voltare la testa dall'altra parte, ma di guardare le loro emozioni dritte negli occhi, per quanto laceranti possano essere, di analizzarle da ogni angolazione, montandole e smontandole come farebbe un bambino curioso fino a trovare una cognizione del dolore o, perlomeno, imparare a convivervi. L'intreccio è pieno di suspense. Dopo un romanzo intimista, hai voluto cimentarti con una trama complessa e una vena di giallo «Sono diverse le ragioni che mi hanno portato a questo drastico cambio di rotta. La prima è sicuramente la necessità fisica di prendere le distanze da un personaggio, la protagonista di *L'imperfetta*, che era nato da una situazione estremamente dolorosa (il lutto di un genitore) con la quale fare inevitabilmente i conti. Chiedi al cielo nasce invece da una sfida, dalla voglia di confrontarmi con una storia per certi versi più complessa, con una trama che vira verso il giallo e un viaggio che i due protagonisti, Anna e Giona, devono affrontare nel cuore caldo del Male per uscirne indenni, ammaccati ma vivi, grazie all'unione dei loro reciproci dolori». Stai già scrivendo qualcosa? Ci dai qualche anticipazione? «Ho in mente una storia che ha per protagoniste due sorelle molto diverse tra loro, che parla di un rancore antico che logora e corrode, e di un segreto così pesante da sconvolgere la vita di tutti. Sarà un romanzo sull'amore e sulla vendetta, sulla gelosia feroce e sulla redenzione disperata».

Eleonora Molisani

Michela Fregona | gilamagency on WordPress.com

Michela Fregona è nata a Belluno, dove vive. È laureata in lettere antiche a Venezia, diplomata in flauto traverso, giornalista. Dal 2000 insegna nelle scuole serali. Ha pubblicato con la Postcart di Roma Tangomalia (2004) e Buenos Aires Café (premio Marco Bastianelli 2009), reportage di vite e luoghi in collaborazione con la fotografa Lucia Baldini. Nel giugno del 2016 il suo manoscritto Quello che verrà è stato segnalato dal comitato di lettura del XXIX Premio Calvino. IbisRedibisVita postuma di un pietrificatore(romanzo, 180 cartelle, diritti disponibili)Venezia, 31 maggio 1999: una esplosione sventra la porta d'acqua di Palazzo Querini Stampalia, il fumo si propaga subito ai piani superiori, gli ospiti della biblioteca vengono fatti sgomberare. Alla ricognizione dei danni, dal museo risulta rubato un unico oggetto: una maschera di fauno in terracotta, anticamente utilizzata a scopo protettivo, come divinità di limite. È il segnale: la guerra privata di Virginia Isabella de' Gabardi si è risvegliata e, questa volta, sarà per arrivare al capitolo finale. L'ombra di Girolamo Segato esploratore in Egitto, cartografo, scienziato misconosciuto, disegnatore dal vero, scopritore unico del segreto della pietrificazione dei corpi ha segnato tutta la sua vita di collezionista. È tempo di raccogliere dell'alchimista ogni traccia sopravvissuta. Ma, poiché la vecchiaia avanza, è necessario affidarsi ad altri occhi, quelli di Alma Levis, giovane ricercatrice di Antichità classiche. La biblioteca dipinta del conte Piloni, un libro di Diodoro Siculo ritenuto perso, una stele frantumata, un acquerello egizio sull'influenza della Luna, le tracce dei misteri dell'isola di Phylae emergono dalle spoglie conservate nella monumentale dimora di Virginia Isabella. Il complicato puzzle, fatto più di tessere mancanti che di certezze, assume un altro aspetto quando Alma scopre che Girolamo Segato era stato ucciso. Questa sconvolgente verità si trascina dietro un'altra inquietante rivelazione: la vita dell'alchimista non era stata soppressa per la minaccia rappresentata dai suoi petrefatti, dal placet ambiguo concesso dal Papa, dalla formula della mummificazione, ma dal remedio che non riguardava la corruzione dei corpi quanto la sopravvivenza stessa. La lunga ricerca su Girolamo Segato si tradurrà nella totale e definitiva cancellazione del suo passaggio sulla terra. È un romanzo sulla sete di conoscenza e sulla responsabilità della memoria, ma anche sulla lotta tra amore e potere, tra senso della storia e necessità di resistere. Si articola su tre piani temporali e due città-labirinto (Venezia e Buenos Aires), con personaggi storicamente esistiti (Segato, Vieusseux, ecc.) in dialogo con un'epoca nella quale si è formato il pensiero moderno. «Li tocchi, signorina Levis». Alma fece un passo indietro. «Io non». «Oh, su, non mi dica che non le è venuta la curiosità del tatto. Mi dia qua». Le prese bruscamente il braccio e lo tirò a sé, girandole il palmo verso l'alto: «Ecco, senti. Sorprendente, vero?» Il contatto con le dita pietrificate fu sconvolgente. La mano di donna che Virginia

Venezia, 31 maggio 1999: una esplosione sventra la porta d'acqua di Palazzo Querini Stampalia, il fumo si propaga subito ai piani superiori, gli ospiti della biblioteca vengono fatti sgomberare. Alla ricognizione dei danni, dal museo risulta rubato un unico oggetto: una maschera di fauno in terracotta, anticamente utilizzata a scopo protettivo, come divinità di limite. È il segnale: la guerra privata di Virginia Isabella de' Gabardi si è risvegliata e, questa volta, sarà per arrivare al capitolo finale. L'ombra di Girolamo Segato esploratore in Egitto, cartografo, scienziato misconosciuto, disegnatore dal vero, scopritore unico del segreto della pietrificazione dei corpi ha segnato tutta la sua vita di collezionista. È tempo di raccogliere dell'alchimista ogni traccia sopravvissuta. Ma, poiché la vecchiaia avanza, è necessario affidarsi ad altri occhi, quelli di Alma Levis, giovane ricercatrice di Antichità classiche. La biblioteca dipinta del conte Piloni, un libro di Diodoro Siculo ritenuto perso, una stele frantumata, un acquerello egizio sull'influenza della Luna, le tracce dei misteri dell'isola di Phylae emergono dalle spoglie conservate nella monumentale dimora di Virginia Isabella. Il complicato puzzle, fatto più di tessere mancanti che di certezze, assume un altro aspetto quando Alma scopre che Girolamo Segato era stato ucciso. Questa sconvolgente verità si trascina dietro un'altra inquietante rivelazione: la vita dell'alchimista non era stata soppressa per la minaccia rappresentata dai suoi petrefatti, dal placet ambiguo concesso dal Papa, dalla formula della mummificazione, ma dal remedio che non riguardava la corruzione dei corpi quanto la sopravvivenza stessa. La lunga ricerca su Girolamo Segato si tradurrà nella totale e definitiva cancellazione del suo passaggio sulla terra. È un romanzo sulla sete di conoscenza e sulla responsabilità della memoria, ma anche sulla lotta tra amore e potere, tra senso della storia e necessità di resistere. Si articola su tre piani temporali e due città-labirinto (Venezia e Buenos Aires), con personaggi storicamente esistiti (Segato, Vieusseux, ecc.) in dialogo con un'epoca nella quale si è formato il pensiero moderno. «Li tocchi, signorina Levis». Alma fece un passo indietro. «Io non». «Oh, su, non mi dica che non le è venuta la curiosità del tatto. Mi dia qua». Le prese bruscamente il braccio e lo tirò a sé, girandole il palmo verso l'alto: «Ecco, senti. Sorprendente, vero?» Il contatto con le dita pietrificate fu sconvolgente. La mano di donna che Virginia

GILAMAGENCY

GIOVANNI LAMANNA AGENZIA LETTERARIA

GILAMAGENCY
RAPPRESENTANZA EDITORIALE (AUTORI)
SERVIZI EDITORIALI
Q

MICHELA FREGONA

Michela Fregona è nata a Belluno, dove vive. È laureata in lettere antiche a Venezia, diplomata in flauto traverso, giornalista. Dal 2000 insegna nelle scuole serali. Ha pubblicato con la Postcart di Roma Tangomalia (2004) e Buenos Aires Café (premio Marco Bastianelli 2009), reportage di vite e luoghi in collaborazione con la fotografa Lucia Baldini. Nel giugno del 2016 il suo manoscritto Quello che verrà è stato segnalato dal comitato di lettura del XXIX Premio Calvino.



IBISREDBIS
VITA POSTUMA DI UN PIETRIFICATORE
(romanzo, 180 cartelle, diritti disponibili)

Venezia, 31 maggio 1999: una esplosione sventra la porta d'acqua di Palazzo Querini Stampalia, il fumo si propaga subito ai piani superiori, gli ospiti della biblioteca vengono fatti sgomberare. Alla ricognizione dei danni, dal museo risulta rubato un unico oggetto: una maschera di fauno in terracotta, anticamente utilizzata a scopo protettivo, come divinità di limite. È il segnale: la guerra privata di Virginia Isabella de' Gabardi si è risvegliata e, questa volta, sarà per arrivare al capitolo finale. L'ombra di Girolamo Segato - esploratore in Egitto, cartografo, scienziato misconosciuto, disegnatore dal vero, scopritore unico del segreto della pietrificazione dei corpi - ha segnato tutta la sua vita di collezionista. È tempo di raccogliere dell'alchimista ogni traccia sopravvissuta. Ma, poiché la vecchiaia avanza, è necessario affidarsi ad altri occhi, quelli di Alma Levis, giovane ricercatrice di Antichità classiche. La biblioteca dipinta del conte Piloni, un libro di Diodoro Siculo ritenuto perso, una stele frantumata, un acquerello egizio sull'influenza della Luna, le tracce dei misteri dell'isola di Phylae emergono dalle spoglie conservate nella monumentale dimora di Virginia Isabella. Il complicato puzzle, fatto più di tessere mancanti che di certezze, assume un altro aspetto quando Alma scopre che Girolamo Segato era stato ucciso. Questa sconvolgente verità si trascina dietro un'altra inquietante rivelazione: la vita dell'alchimista non era stata soppressa per la minaccia rappresentata dai suoi petrefatti, dal placet ambiguo concesso dal Papa, dalla formula della mummificazione, ma dal remedio che non riguardava la corruzione dei corpi quanto la sopravvivenza stessa. La lunga ricerca su Girolamo Segato si tradurrà nella totale e definitiva cancellazione del suo passaggio sulla terra.

È un romanzo sulla sete di conoscenza e sulla responsabilità della memoria, ma anche sulla lotta tra amore e potere, tra senso della storia e necessità di resistere. Si articola su tre piani temporali e due città-labirinto (Venezia e Buenos Aires), con personaggi storicamente esistiti (Segato, Vieusseux, ecc.) in dialogo con un'epoca nella quale si è formato il pensiero moderno. «Li tocchi, signorina Levis». Alma fece un passo indietro. «Io non...». «Oh, su, non mi dica che non le è venuta la curiosità del tatto. Mi dia qua». Le prese bruscamente il braccio e lo tirò a sé, girandole il palmo verso l'alto: «Ecco, senti. Sorprendente, vero?» Il contatto con le dita pietrificate fu sconvolgente. La mano di donna che Virginia

CERCA AUTORI

[Seleziona una categoria ▼]

AUTORI RAPPRESENTATI

- Valeria Fugnanesi
- Michela Fregona
- Ignazio Riccio
- Carmine Vitale
- Attilio Del Giudice
- Mario Schiavone
- Ivan Rucellone
- Gianfranco Pecchinenda
- Mario Bianco
- Stefania Hauser
- Omar Viel
- Massimo Rizzante
- Elena Starace
- Annalisa Margarino
- Felice Piemontese
- Filippo Lubrano
- Silvia Tessitore
- Gian Piero Lombard
- Francesca Prisco
- Francesco Forlani

ARCHIVI

- marzo 2018
- gennaio 2018
- settembre 2017
- aprile 2017
- febbraio 2017
- settembre 2016
- giugno 2016
- maggio 2016

curiosità del tatto. Mi dia qua». Le prese bruscamente il braccio e lo tirò a sé, girandole il palmo verso l'alto: «Ecco, senta. Sorprendente, vero?» Il contatto con le dita pietrificate fu sconvolgente. La mano di donna che Virginia Isabella aveva appoggiato sulla sua era leggera, ma consistente: qualcosa di più vicino al legno che alla cartapesta. Non fredda, e serica. Alma osservò le unghie ancora in sede, e i vasi sanguigni che si potevano seguire chiaramente, sottotraccia, il colore scurito, le pieghe naturali. Dal polso, come un non senso, spuntava monco l'osso dell'articolazione, tranciato di netto: osceno. Rabbrividi. Pensò al processo dell'alchimista. Pensò al momento in cui quella mano doveva essere stata viva, ai gesti contenuti nella memoria di ogni singola particella che ora non erano più: accarezzare, chiudere, abbandonare, premere, cercare. Pensò a come doveva averla ricevuta, quella mano, Girolamo Segato, e da chi; quale forza era stata usata per tranciarla (la brutalità degli strumenti, il rumore del seghetto il sangue) e ancora, ancora, a tutto il tempo trascorso tra la pelle e il vuoto fino alla stretta che le veniva consegnata, estirpata dal resto del corpo, duecento anni dopo, tra le sue, di mani. «Sta stringendo il suo patto con il passato, signorina Levis?» La voce della de'Gabardi la riscosse. «Cosa ne farà? Di tutto questo, intendo» chiese Alma. La faccia della contessa era dura: «Finiranno, come tutto il resto». «Ma» Virginia Isabella sorrideva nel suo modo enigmatico. «È una necessità».

If you cannot be a poet, be the poem

Ai miei tempi succedeva che, complici le prime tempeste ormonali, le ragazzine (ma anche qualche ragazzino) iniziassero, di punto in bianco, a scrivere poesie. Non so se adesso la poesia la faccia ancora da padrona o se semplicemente sia stata bypassata dalle foto porno su telegram, o se tutti ambiscono a scrivere direttamente romanzi. Ci avete fatto caso che su venti persone che conoscete almeno 4, se non 5, hanno pubblicato un libro, fosse anche una raccolta delle liste della spesa? No, perché a me succede, me ne vengono in mente almeno 5, tra cui financo il vincitore del premio Calvino, mica pizza e fichi. Dicevamo? Ah, sì, la poesia. Alla Poison, incredibilmente, di scrivere poesie non è mai fregato un cazzo (l'avreste mai detto?) ma un giorno pure lei dovette cedere all'endecasillabo per colpa del prof di italiano. E di cosa parlò la Poison? Del suo amore per Fabrizio, quello con la cicatrice in faccia come Capitano Harlock (ma molto meno figo), e di quanto le piacesse passare le ore a limonare con lui? Del suo gatto? La Poison ha sempre amato i gatti. Quello dell'epoca si chiamava Baffino - ho sempre avuto molta fantasia coi nomi di gatto, lo ammetto - ed era un gattone grigio tigrato, con una dipendenza

da dixi, che sparì nel nulla sotto Pasqua, nonostante all'epoca non abitassi a Vicenza. Certo che no. La poesia della Poison parlava di... scarpe. Vecchie, per la precisione. Ovviamente non me la ricordo, a parte il finale, che era... ma quella scarpa vecchia era la mia... Insomma, roba che Ungaretti levate proprio. Ho scoperto, dopo aver iniziato a scrivere questo post, che oggi è nientepopodimeno che la giornata mondiale della poesia. Ecco, giuro, Vostro onore, non lo sapevo, altrimenti non mi sarei mai permesso. Ma ormai, a questo punto, tanto vale. Oltretutto mica volevo parlare di poesia, io. Ma di scarpe. Perché oggi ho indossato un fantastico décolleté di Marra. E ho resistito fino a cinque minuti fa, quando sono scesa dal tacco 11 e sono entrata in un paio di... ballerine rasoterra. Io. Con un paio di ballerine. Rasoterra. Roba che se me lo avessero detto 5 anni fa, quando zampettavo garrula sui tacchi h 24 mi sarebbero venute le convulsioni dal ridere. E invece.

Questo sito si serve dei cookie di Google per l'erogazione dei servizi, la personalizzazione degli annunci e l'analisi del traffico. Le informazioni sul tuo utilizzo del sito sono condivise con Google. Se prosegui la navigazione accetti l'utilizzo dei cookie.

ULTERIORI INFORMAZIONI OK

(meno)

blog di cinema, viaggi, e, soprattutto, cazzate.

Home page Ho visto cose (A-G) Ho visto cose (H-L) Ho visto cose (M-Z)

21 marzo 2018

If you cannot be a poet, be the poem.

Ai miei tempi succedeva che, complici le prime tempeste ormonali, le ragazzine (ma anche qualche ragazzino) iniziassero, di punto in bianco, a scrivere poesie. Non so se adesso la poesia la faccia ancora da padrona o se semplicemente sia stata bypassata dalle foto porno su telegram, o se tutti ambiscono a scrivere direttamente romanzi. Ci avete fatto caso che su venti persone che conoscete almeno 4, se non 5, hanno pubblicato un libro, fosse anche una raccolta delle liste della spesa? No, perché a me succede, me ne vengono in mente almeno 5, tra cui financo il vincitore del premio Calvino, mica pizza e fichi. Dicevamo? Ah, sì, la poesia. Alla Poison, incredibilmente, di scrivere poesie non è mai fregato un cazzo (l'avreste mai detto?) ma un giorno pure lei dovette cedere all'endecasillabo per colpa del prof di italiano. E di cosa parlò la Poison? Del suo amore per Fabrizio, quello con la cicatrice in faccia come Capitano Harlock (ma molto meno figo), e di quanto le piacesse passare le ore a limonare con lui? Del suo gatto? La Poison ha sempre amato i gatti. Quello dell'epoca si chiamava Baffino - ho sempre avuto molta fantasia coi nomi di gatto, lo ammetto - ed era un gattone grigio tigrato, con una dipendenza da dixi, che sparì nel nulla sotto Pasqua, nonostante all'epoca non abitassi a Vicenza.

just me

Visualizza il mio profilo completo

PARENTAL ADVISORY EXPLICIT CONTENT

(incredibilmente) sto leggendo

AL VIA BOOK PRIDE 2018, FIERA NAZIONALE DELLEDITORIA INDIPENDENTE

23-25 MARZO 2018 ore 10-20. BASE Milano, Via Bergognone, 34 MUDEC - Museo delle Culture, Via Tortona, 56. Ingresso libero (mi-lorenteggio.com) Milano, 22 marzo 2018 - Inaugura venerdì 23 marzo 2018 a Milano BOOK PRIDE, Fiera Nazionale dell' Editoria Indipendente, per la sua quarta edizione, che si svolgerà negli spazi dell' ex Ansaldo fino a domenica 25. Il cuore della fiera si conferma BASE, ormai affermato polo culturale della città di Milano, a cui si affianca il MUDEC, il Museo delle Culture. BOOK PRIDE è organizzato da Odei, Osservatorio degli editori indipendenti, in collaborazione con il Comune di Milano, e diretto per la prima volta da Giorgio Vasta. Anche quest' anno non è previsto alcun costo per i visitatori, a conferma di BOOK PRIDE come la più grande fiera di editoria italiana con ingresso gratuito. Dopo il successo di pubblico delle scorse edizioni, che hanno registrato una media di oltre 30.000 presenze, la quarta edizione di BOOK PRIDE si annuncia ancora più partecipata e ricca di espositori, eventi, ospiti, con oltre 150 case editrici e oltre 200 incontri. Gran parte degli spazi dell' ex Ansaldo saranno sede di laboratori, presentazioni di libri ed eventi culturali. Novità di quest' anno BOOK PRIDE

OFF : dopo la chiusura della manifestazione, librerie indipendenti, enoteche e spazi di coworking ospiteranno reading, gruppi di lettura, passeggiate e conversazioni con scrittori e editori. Riconfermato BOOK YOUNG, lo spazio dedicato ai piccoli lettori a cura delle librerie La linea d' ombra e Isola libri, a cui si aggiungono BOOK COMICS, a cura di BilBOIBul e spazio B**K, e BOOK ART, a cura di The Art Chapter con BASE Milano e Boïte Editions, ciascuno con una selezione di titoli che interpretano il tema di BOOK PRIDE 2018 "Tutti i viventi" dal punto di vista della narrazione a fumetti e dell' editoria d' arte. IL TEMA 2018: TUTTI I VIVENTI "Tutti i viventi" è il tema dell' edizione 2018 di BOOK PRIDE. Il desiderio è quello di rappresentare la molteplicità e il mutamento e di raccontare - non solo nei tre giorni della fiera ma anche prima e dopo - le forme di tutti i viventi, le loro idee, le azioni, le contraddizioni, i progetti, i legami, i contrasti. Parole chiave di BOOK PRIDE alle quali si vuole restituire centralità sono l' indipendenza, intesa come rischio, visionarietà, coscienza e incoscienza, e l' orgoglio, nella sua dimensione di laboriosità strategica, quel bisogno di fare le cose con più scrupolo possibile: perché lo scrupolo - il prendersi cura - è il modo in cui l' orgoglio si esprime. Ogni incontro trova una sua collocazione in uno specifico sottotema che ha per obiettivo evidenziare i diversi modi in cui è possibile

The screenshot shows the homepage of the Mi-Lorenteggio website. At the top, there are banners for 'sorg.nia' and 'amazon.it'. The main header features the site's name 'MI-LORENTEGGIO.com' and a search bar. A navigation menu includes categories like AEROPORTI, FIERE, HOTEL, ISTITUZIONI, SALONE MOBILE, and EXPO 2015. The main content area displays the event announcement: 'AL VIA BOOK PRIDE 2018, FIERA NAZIONALE DELL'EDITORIA INDIPENDENTE'. The text describes the event dates (23-25 March 2018), location (BASE Milano, Via Bergognone, 34 MUDEC - Museo delle Culture, Via Tortona, 56), and highlights that it is free of charge. A large graphic for 'BOOK PRIDE' is also visible. The right sidebar contains various news and announcements, including a 'Sondaggio' (survey) and 'Ultimi annunci' (latest announcements).

ragionare sui viventi, dalla dimensione più strettamente linguistica e letteraria a quella politica e biopolitica, dal racconto dei diritti a quello dello spazio fisico, dalle metamorfosi dei corpi fino a questioni che BOOK PRIDE assume come centrali, vale a dire la parità di genere e il fenomeno migrante. Gli otto sottotemi - veri e propri percorsi a disposizione del pubblico della fiera - sono Parole viventi (la letteratura, il linguaggio, la fertilità delle parole), Futuro presente (le immaginazioni del mondo che ci aspetta, le ipotesi per renderlo migliore), Forme del male (il male che ci tocca, il male che agiamo, l'esperienza della nostra vulnerabilità), Corpi nel tempo (i modi in cui lo scorrere del tempo si manifesta nei nostri corpi, nelle nostre vite, trasformando la biologia in storia), Paesaggi con figure (luoghi viventi, scenari che diventano personaggi: dal pianeta alla città - e in particolare Milano), Nessuno escluso (disuguaglianze, discriminazioni, diritti, rivoluzioni), Il desiderio umano (l'arte, la fede, le passioni, gli ideali: il desiderio che ha l'umano di elevarsi oltre se stesso), Strumenti (istruzioni per l'uso del libro e dell'editoria, dalla carta all'inchiostro, dai dati alle leggi).

PROGRAMMA DI VENERDÌ 23 MARZO Inaugurazione A tutela di tutti i viventi. - L'inaugurazione di BOOK PRIDE 2018 è prevista venerdì 23 marzo alle 16 con una conversazione con Marco Belpoliti, Helena Janeczek, Nicola Lagioia e Antonio Scurati, moderati da Giorgio Vasta, durante la quale si concentrerà l'attenzione sul neofascismo italiano - sempre più sottile, pervasivo, persuasivo - e su quell'antifascismo, radicale e irrinunciabile, che è tutela di tutti i viventi. Fra i numerosi ospiti della giornata, Flora Tommaseo (La stanza dei pesci), Alberto Fragomeni (Dettagli Inutili) e Carlo Miccio (La trappola del fuorigioco) che intervengono insieme a Massimo Cirri e Sonia Bergamasco, nell'anno del quarantennale delle Legge Basaglia, per "Vite diverse" (Edizioni Alpha Beta Verlag / Collana 180), storie di persone, di esperienze collettive, di guarigione, il racconto di come tutti i viventi possono riprendersi la propria vita (ore 13); Debbie Bookchin, Martino Seniga e Corrado Melluso in dialogo a partire dai libri di Murray Bookchin (La prossima rivoluzione, BFS) e di Srnicek e Williams (Inventare il futuro, Nero) su dove sono andati a finire i grandiosi progetti per una società più giusta, più libera, più felice, che una volta furono al centro della storia della sinistra (ore 17); Régis Jauffret, fra le voci più importanti della letteratura francese contemporanea, presenta Cannibali (Clichy), un romanzo che racconta la follia dell'amore, la fame che ne abbiamo e dipinge "il più detestabile ritratto di maschio di tutta la letteratura" (con Violetta Bellocchio) (ore 17); si prosegue con lo scrittore e fotografo Alessandro Celani, autore di Aura (Aguaplano), mappa fotografica dell'Italia e insieme riflessione antropologica sulle nostre miserie (con Francesco Jodice) (ore 18); Giuseppe Imbrogno con Il perturbante (Autori Riuniti), finalista e menzione speciale al Premio Calvino (ore 18); Michela Murgia e Alessandra Tedesco che discuteranno di Fantasie di stupro di Margaret Atwood (Racconti), una geografia di corpi, esistenze e sentimenti del femminile dove le protagoniste sono donne problematiche e irrisolte (ore 18); Ermanno Cavazzoni che presenta La galassia dei dementi (La nave di Teseo), un libro di fantascienza ironica, surreale e delirante, dove il futuro ci sembra familiare in modo sospetto, e il paesaggio un posto vagamente conosciuto (ore 18); Giuseppe Genna e Giorgio Falco, moderati da Valeria Verdolini, in un incontro che nasce da un'intervista pubblicata su CheFare, per riprenderne e approfondirne i temi: Milano, il lavoro culturale, ma soprattutto il disagio dell'età adulta (ore 19). La serata prosegue con gli incontri di BOOK PRIDE OFF: presso Gogol & Company, Tony Laudadio presenterà il suo nuovo libro edito da NN (ore 19); Marco Peano ed Elena Stancanelli leggeranno brani dall'opera di H.P. Lovecraft (L'orma) alla libreria Open (ore 21); Nicola Manuppelli e Marco Petrella (Nutrimenti) ci condurranno attraverso la letteratura nordamericana nella forma di un reading "illustrato", presso il Laboratorio Formentini (ore 20.30); lo scrittore svedese Björn Larsson (Iperborea) incontrerà i lettori alla Libreria Verso per discutere insieme dei suoi libri (ore 21); la casa editrice Keller proporrà a Il Secco una serata con libri abbinati a vini provenienti da produzioni e terre sconosciute, non con il linguaggio del sommelier ma con quello della narrazione (ore 22); la casa editrice Black Coffee propone invece un reading da Happy Hour di Mary Miller, presso la libreria Walden (ore 21).

PROGRAMMA DI SABATO 24 MARZO La lunga giornata di incontri si apre alle ore 11 con Stefano Tofani che presenta Fiori a rovescio (Nutrimenti), la storia di una

famiglia italiana dal 1980 ai giorni nostri, in compagnia di Ilaria Gaspari ; Luisa Ricaldone con *Ritratti di donne da vecchie* (Iacobelli), che esplora il rifiuto della nostra epoca a confrontarsi con l' invecchiamento del corpo e con le emozioni che su di esso agiscono (ore 12); Corrado Stajano su *Patrie smarrite* (Il Saggiatore), diario che è insieme memoria intima e narrazione civile, con l' assillo di quel grande enigma che è il carattere italiano (con Roberto Festa) (ore 12); Tommaso Giartosio in dialogo con Daniele Giglioli su *Non aver mai finito di dire* (Quodlibet), dove la trattazione letteraria dell' omosessualità diventa chiave per accedere a questioni molto più vaste, le contraddizioni del presente, i conflitti tra ethos dominante e minoranze, i concreti vantaggi e pericoli dell' identitarismo (ore 14); Gianfranco Di Fiore presenta il suo secondo romanzo *Quando sarai nel vento* (66thand2nd) (ore 15) assieme a Helena Janeczek; Federico Falco , argentino che porta il suo primo libro di racconti tradotto in Italia, *Silvi e la notte oscura* (Sur) (con Marco Peano) (ore 15); Loris Campetti con *Ma come fanno gli operai* (Manni), reportage sul cambiamento culturale dei lavoratori e viaggio nelle grandi fabbriche italiane (ore 18); Andrea Gentile con il suo nuovo libro, *I vivi e i morti* (ore 15), insieme a Vanni Santoni e con letture di Pierpaolo Capovilla (Teatro degli Orrori); lo scrittore sardo Gesuino Némus , autore del giallo *Ora Pro Loco* (Elliot) terzo capitolo della saga di *Télévrás*, che dialogherà con Tito Faraci (ore 16); Porpora Marcasciano , figura storica del transfemminismo italiano, che con *L' aurora delle trans cattive* (Alegre) recupera l' epica trans delle origini per rivendicare il percorso straordinario di persone perseguitate, violentate, ferite nella loro dignità umana, che hanno avuto la forza di incrinare la narrazione dominante che fa della transessualità una dimensione patologica (ore 16); Walter Siti presenta il suo nuovo saggio *Pagare o non pagare* (Nottetempo), dove il concetto di pagare diventa lo spunto per una riflessione critica e un' analisi sociologica e storica di una trasformazione ancora in atto (con Giorgio Falco) (ore 16); Adriano Sofri su *Una variazione di Kafka* (Sellerio), la storia di un' ossessione da lettore che molto ci dice sul potere straordinario della letteratura, un giallo delle parole che è anche frammento autobiografico (con Daria Bignardi) (ore 16); la scrittrice lettone Nora Ikstena , della quale è appena uscito *Il latte della madre* (Voland), che dialogherà con la sua traduttrice, Margherita Carbonaro , del suo romanzo e della letteratura lettone (ore 17); Catherine Lacey con *Le risposte* (Sur), romanzo filosofico e storia d' amore in bilico fra satira e fantascienza, geniale meditazione sulla contemporaneità (con Elena Stancanelli) (ore 17); Guido Viale , autore milanese di *Slessico familiare* e *Il 68* (Interno 4), sul logorio delle parole della politica causato dalla cultura mainstream e su quello che è accaduto nei cinquant' anni che separano il 1968 dal 2018 (con Marino Sinibaldi) (ore 17); il francese Laurent Binet presenterà *La settima funzione del linguaggio* (La nave di Teseo), thriller con protagonisti Umberto Eco e Roland Barthes (ore 18); Gianrico Carofiglio che, a partire da *Con i piedi nel fango* (Gruppo Abele), discute la difficile arte della politica che è stare insieme fra diversi, cercando di migliorare il mondo (ore 18); il drammaturgo e sceneggiatore Roberto Tiraboschi con *L' angelo del mare fangoso* (E/O), che chiude la trilogia sulla Venezia medievale (ore 18); Michele Turazzi che presenterà *Milano di carta* (Il Palindromo), un' originale guida letteraria di Milano (ore 18); Kafka è anche il protagonista dell' incontro delle ore 19, con Giuseppe Lupo e Alberto Rollo che parleranno di *Capoversi su Kafka* (Hacca) di Franco Fortini; l' olandese Frank Westerman, che insieme a Christian Raimo presenterà il suo ultimo libro *I soldati delle parole* (Iperborea), un' indagine sul potere della parola di fronte a quello della violenza e del terrorismo (ore 19), mentre sempre alle 19 la cilena Lina Meruane , fra le più talentuose giovani narratrici sudamericane, dialogherà insieme a Helena Janeczek e Laura Pezzino del suo romanzo *Sangue negli occhi* (La Nuova Frontiera). A chiudere la giornata di sabato 24 marzo , in programma alle 20.30 un **READING** dal romanzo di Umberto Simonetta *Tirar mattina* (1963), con Massimiliano Loizzi e il cantautore Folco Orselli . Un omaggio alla Milano degli anni '60, ai suoi luoghi, alle sue voci, ai suoi suoni, alla sua selvatica vitalità, il meraviglioso monologo di un personaggio che vagabondando per una Milano notturna fa di tutto per tenere a bada l' arrivo dell' età adulta. **PROGRAMMA DI DOMENICA 25 MARZO** Nell' ultima giornata di fiera, Giovanna Calvenzi conversa con Luca Doninelli su Gabriele Basilico e i suoi reportage realizzati

negli anni '70 in luoghi diversi del mondo (Humboldt Books) (ore 11); Bruno Pellegrino in dialogo con Gianni Biondillo a partire dai mille aneddoti di Milano si racconta (Graphot) (ore 11); Valentina Parisi sulla Russia a partire dalla sua Guida alla Mosca ribelle (Volland) e Amaranta Sbardella su Barcelona desnuda (Exòrma), due descrizioni di come la città contemporanea percepisce se stessa, lontane dalla cristallizzazione turistica (con Franco La Cecla) (ore 12); Lina Meruane e Barbara Garlaschelli affronteranno il tema della malattia nelle arti e nella letteratura degli ultimi decenni raccontando la figura (e il corpo) di Frida Kahlo (ore 12); Veronica Raimo presenta Le Visionarie (Nero) (ore 12), antologia che coniuga fantasy, fantascienza e femminismo (co-curato con Claudia Durastanti); lo scrittore britannico di origine per metà etiopica e per metà eritrea Saleh Addonia , autore di Lei è un altro paese , cinque racconti percorsi da un' ironia cupa e a tratti grottesca su cosa vuol dire crescere in un campo profughi (Casagrande) (con Lara Ricci) (ore 12); Franco Faggiani presenta La manutenzione dei sensi (Fazi), una storia positiva e intensa sulla natura e il cambiamento, ambientata in mezzo ai boschi e ai prati d' alta quota delle Alpi piemontesi, per sfuggire alle sabbie mobili dell' apatia (con Bianca Garavelli e Pierfrancesco Majorino) (ore 12); la pluripremiata scrittrice originaria della Repubblica Ceca Kateina Tuková con L' eredità delle dee (Keller) (ore 13), romanzo sulla comunità di donne guaritrici che vivono nelle montagne dei Carpazi Bianchi, bestseller in patria e tradotto in quindici lingue Mario Valentini, autore di Così cominciano i serial killer. Una sarabanda (Mesogea), in dialogo con Gian Mauro Costa, autore di Stella o croce (Sellerio) su "Palermo in giallo" (ore 14); lo svedese Björn Larsson ed Edgardo Franzosini , moderati da Luca Covi , sui grandi personaggi letterari ai quali è toccata in sorte l' avventura, il viaggio, la ricerca oppure la fuga, dal Barone Rampante ad Alice nel Paese delle Meraviglie, da Phileas Fogg al Barone di Münchhausen (ore 14); lo scrittore irpino Franco Arminio con le sue paradossali, ironiche e fulminanti Cartoline dai morti (Nottetempo) (ore 14); lo storico Vincenzo Pinto presenta la sua edizione critica in due volumi del Mein Kampf , autobiografia politica di Adolf Hitler (Mimesis) (ore 15); lo scrittore newyorkese Eli Gottlieb che presenta Un ragazzo d' oro (minimum fax), le disavventure di un ragazzo autistico in una comunità di cura (con Laura Pezzino) (ore 15); Francesco Muzzopappa e Saverio Raimondo in un incontro sui meccanismi del comico tra letteratura e stand up comedy (Fazi) (ore 15); Filippo Casaccia con la sua guida di cinema non convenzionale Divine divane visioni (Odoya) (ore 16); Roberto Camurri con il suo fortunato esordio A misura d' uomo (NN), romanzo di racconti ambientati nella provincia italiana che diventa laboratorio di emozioni, e Sacha Naspini , che in Le Case del malcontento (E/O) descrive un borgo millenario scavato nella roccia, trappola di provincia e microcosmo di personaggi (ore 17); Alessandro Robecchi e il suo bestseller Follia maggiore (Sellerio), un nuovo giallo sospeso in un' atmosfera di rimpianto in cui è ancora una volta Milano a essere protagonista (con Ranieri Polese) (ore 17); Giorgio Biferali con L' amore a vent' anni (Tunué) (ore 17); Maurizio Pallante presenta Sostenibilità, equità, solidarietà (Lindau), vero e proprio manifesto culturale e programmatico per un nuovo soggetto politico che il fondatore del Movimento della Decrescita Felice sta elaborando da tempo (in dialogo con Maurizio Landini) (ore 17); Fulvio Abbate presenta LOve. Discorso generale sull' amore (La nave di Teseo), non un dizionario, semmai un discorso possibilmente aperto, perché l' amore scavalca e tradisce ogni nostro possibile intento ordinatore, ogni alfabeto conosciuto (con Annarita Briganti) (ore 17); Alberto Negri e Murat Cinar introducono la questione turca e Ogni luogo è Taksim del giornalista turco tedesco a lungo incarcerato Deniz Yücel (Rosenberg & Sellier) (ore 18); Emma Glass che discuterà con Elena Stancanelli del suo perturbante romanzo d' esordio, La carne (Il Saggiatore) (ore 18); il gruppo di ricerca Ippolita (Tecnologie del dominio , Meltemi) in dialogo con Carlo Formenti (Oligarchi e plebei , Mimesis) sul variegato mosaico della società presente e di quella a venire, per provare a capire come difendersi in un mondo dominato dall' anarco-capitalismo e dai suoi effetti (con Marco Dotti) (ore 19); Francesco Pecoraro e Daniele Giglioli si confronteranno invece su quel compito di decifrazione del presente che è degli intellettuali, nonché della metamorfosi in atto da intellettuale a influencer (in collaborazione con Rosetta) (ore 19); la poetessa Rossella Tempesta presenta il suo primo romanzo

La pigrizia del cuore (Edizioni Spartaco), la storia di Silvia, avvocato giuslavorista, misto di passione e razionalità, impeto e saggezza (ore 19). ORLANDO, FRANKENSTEIN E PINOCCHIO Orlando, Frankenstein e Pinocchio: Omaggio a tre Viventi Letterari - BOOK PRIDE assume Orlando, Frankenstein e Pinocchio come i tre viventi letterari simbolo dell' edizione 2018 , tre personaggi radicalmente, disperatamente ed euforicamente umani. In programma un match di Pugilato Letterario dedicato alla figura di Frankenstein , creatura vagabonda, paradossale e struggente, a 200 anni dalla prima pubblicazione del romanzo di Mary Shelley, in cui si scontreranno Elena Stancanelli e Francesco Pacifico (in collaborazione con il Tascabile, sabato 24 marzo, ore 16); e Spinocchiare Orlando , un dialogo fra Anna Nadotti e Chiara Valerio sulla figura di Orlando , protagonista di uno tra i capolavori di Virginia Woolf (a 90 anni dalla prima pubblicazione), e su quella di Pinocchio , il bambino di carne e legno del quale Carlo Collodi racconta le avventure, entrambi viventi metamorfici (venerdì 23 marzo, ore 16). Infine, ancora per evidenziare la centralità di questi tre straordinari viventi letterari, durante BOOK PRIDE saranno messe in scena tre interviste impossibili a Orlando (venerdì 23 marzo, ore 15), Frankenstein (domenica 25 marzo, ore 16) e Pinocchio (sabato 24 marzo, ore 15), con Sonia Bergamasco , Nadia Fusini , Chiara Valerio , Paolo Rossi , Paolo Mauri e Gioele Dix (a cura di Robinson La Repubblica). SUISSE PRIDE In collaborazione con Pro Helvetia, in programma anche quest' anno vari incontri su e con autori svizzeri, fra i quali un dialogo fra Pascale Kramer e Yasmina Mélaouah (sabato 24 marzo, ore 11); uno slam di traduzione in parole e immagini dell' opera della scrittrice Pascale Kramer, con Luciana Cisbani e Daniele Petruccioli alle parole, Ivo Milazzo e Paolo D' Altan alle immagini (sabato 24 marzo, ore 12); una conversazione tra i poeti Fabiano Alborghetti (Maiser , Marcos y Marcos) e Vanni Bianconi (Sono due le parole che rimano in ore, Casagrande), una lettura in parallelo di due narrazioni che affrontano il trascorrere del tempo coi suoi stessi strumenti, metro e oblio (sabato 24 marzo, ore 14); un incontro con David Bosc, autore de La chiara fontana (L' orma), e la sua traduttrice Camilla Diez (sabato 24 marzo, ore 16); un laboratorio di traduzione poetica dove Roberta Gado traduce dal tedesco tre poesie di Thilo Krause insieme al pubblico (domenica 25 marzo, ore 11); un ritratto di Philippe Rahmy, autore intenso e poliedrico affetto dalla malattia genetica "delle ossa di vetro", scomparso nell' ottobre 2017, a cura delle sue traduttrici Monica Pavani (di Movimento dalla fine. Un ritratto del dolore , Mobydick) e Luciana Cisbani (del romanzo Allegra , Ortica Editrice), in collaborazione con «Specimen. The Babel Review of Translations» (domenica 25 marzo, ore 16). EVENTI SPECIALI E COLLABORAZIONI Almanacco del Giorno Stesso - Sulla falsariga dell' Almanacco del giorno dopo, in onda tra fine anni '70 e inizio anni '90, tre diversi scrittori - Chiara Valerio, Vanni Santoni , Giordano Meacci - sono protagonisti di tre reading, accompagnati dal musicista polistrumentista Enrico Gabrielli e da Sebastiano De Gennaro . In ogni reading, i tre giorni di BOOK PRIDE, 23, 24 e 25 marzo, smettono di essere solo date ma diventano temi, punti di vista, occasioni per viaggiare nel tempo, tra realtà storica e invenzione letteraria, in cerca di tutto quello che in quei determinati giorni è accaduto o poteva accadere o non è mai accaduto (dove l' accaduto può apparire inverosimile e l' immaginato del tutto verosimile), facendo così del tempo ciò che in effetti è, vale a dire un' invenzione, una rêverie, non tanto cronologia quanto fantasticazione letteraria. Bibliografie d' Autore - A BOOK PRIDE, in corrispondenza delle aree relax, sarà possibile leggere una serie di bibliografie attraverso le quali autori che vanno da Loredana Lipperini a Nadia Terranova , da Paolo Cognetti a Nicola Lagioia hanno dato una loro specifica interpretazione del tema 2018 "Tutti i viventi". Tutti i libri che compongono queste bibliografie, in grandissima parte provenienti dai cataloghi delle case editrici presenti in fiera, saranno a disposizione del pubblico di BOOK PRIDE. Carta Inchiostro Colore - In collaborazione con il Circolo dei Lettori di Torino , in programma tre lezioni d' autore, rivolte in particolare agli studenti, nel corso delle quali il libro viene raccontato nella sua concretezza di oggetto, nella sua anatomia e nella sua fisiologia, discutendo dunque di ciò che è materialmente: carta, inchiostro, colore. I docenti sono Gino Iacobelli (la carta, venerdì 23 marzo, ore 12), Enrico Tallone (gli inchiostri e i diversi caratteri a stampa, sabato 24 marzo, ore 11), e Maurizio Ceccato (il colore,

domenica 25 marzo, ore 16). **BOOK PRIDE Magazine** - Debutta il **BOOK PRIDE Magazine**, una versione "aumentata" del classico programma cartaceo, ricca di contenuti originali e approfondimenti che raccontano i temi e gli incontri della fiera, e che aprono una finestra sul mondo di cui la fiera è espressione: l'editoria indipendente italiana. **No(d)i** - In collaborazione con il Salone Internazionale del Libro di Torino, **BOOK PRIDE** ha creato tre tavoli di lavoro che hanno come obiettivo portare avanti un ragionamento strutturato su tre questioni nodali: la parità di genere, i diritti dei migranti, l'editoria indipendente. Nei tre giorni di **BOOK PRIDE** questo lavoro sarà presentato pubblicamente per la prima volta, e seguirà un secondo momento di condivisione durante i giorni del 31° Salone Internazionale del Libro di Torino, dal 10 al 14 maggio 2018. Questo itinerario lungo un anno condurrà alla realizzazione di tre diversi documenti da presentare in un contesto politico alla fine del 2018, chiedendo che ogni documento venga recepito come espressione del mondo della cultura in dialogo con quello della politica. In particolare, il nodo sul fenomeno migrante, che in omaggio alla figura e al lavoro di Alessandro Leogrande si intitola *La Frontiera*, vede la partecipazione al progetto di Robinson La Repubblica, Radio3 e la casa editrice Laterza, accompagnati dall'associazione Piccoli Maestri. **TRIBÙK PRIDE** - Per la prima volta quest'anno **BOOK PRIDE** organizza e ospita una Tribùk dedicata ai piccoli editori. Tribùk è l'appuntamento nazionale che da due anni si svolge ad Abano Terme per permettere un confronto diretto tra editori e librai. Si tratta di una occasione che ha consentito a tanti editori di presentare direttamente ed efficacemente i propri libri a tutti i librai presenti alla manifestazione e ancor più di stringere rapporti cordiali e proficui con molti di loro. Insieme al gruppo di lavoro di Tribùk, si è pensato di ricreare, in piccolo e nel corso di **BOOK PRIDE**, un'occasione di confronto e dialogo fra editori e librai che privilegi in questo caso i piccoli editori (CasaBASE, 23 e 24 marzo). **IMPRESE NARRATIVE** - In programma la seconda edizione di *Imprese narrative*, il concorso letterario sui generis con l'obiettivo di dare la possibilità a scrittori esordienti, o aspiranti tali, di confrontarsi con il mercato del libro, con la possibilità di "fare un pitch" della propria opera ad agenti letterari venerdì 23 marzo ore 19 a BASE (gli agenti saranno Silvia Meucci, Meucci Agency, Daniele Pinna, Kalama - Agenzia Letteraria, Alessandra Selmi e Jacopo Viganò, Lorem Ipsum, Loredana Rotundo, Agenzia Letteraria Loredana Rotundo, Francesco Sparacino e Michele Turazzi, Pastrengo Rivista & Agenzia Letteraria, Cristina Tizian, Editing Agency) (a cura di bookabook, in collaborazione con ODEI e **BOOK PRIDE**). **SOCIAL BOOK** - In collaborazione con CSBNO - Culture Socialità Biblioteche Network Operativo **BOOK PRIDE** ospita la mostra *Social Book*. Da un progetto basato su guide bibliografiche sui temi più diversi, la prima proposta si occupa di bullismo. Un ragazzino su tre è vittima o testimone (spesso silente) di bullismo. Per nutrire una cultura della tolleranza e dell'accettazione di ogni diversità, *Social Book* mette in mostra 100 libri, ordinati per età (da 3 a 17 anni) e per tipologia (cyber bullismo, bullismo omofobico e femminile), molti pubblicati da editori indipendenti. Una riflessione condivisa sul vivere civile e un altro modo ancora per agire a tutela di tutti i viventi. Venerdì 23 marzo, alle ore 11, presentazione di *Socialbook*, attesi Stefano Parise, (Sistema Bibliotecario di Milano), Bea Marin (ideatrice e curatoice *Socialbook*), Gianni Stefanini (Direttore Generale CSBNO), Salvatore Toti Licata (Formatore, Sociologo e Criminologo). Redazione.

Ecco chi sono i parlamentari eletti in Sardegna

ROMA - È targata 5 Stelle la nuova pattuglia di parlamentari, diciassette deputati e otto senatori, che rappresenterà la Sardegna a Montecitorio e Palazzo Madama. Dei 25 eletti nell' isola, ben 16 fanno aperte del M5s, che ha lasciato le briciole alle altre forze politiche: andranno a Roma tre rappresentanti del Pd e tre di Forza Italia, uno ciascuno per Lega, Fratelli d' Italia e Pds' Az-Lega. Questi gli eletti alla CAMERA: M5S ANDREA MURA, nato a Cagliari nel 1964, velista di fama mondiale, skipper dell' open 50 "Vento di Sardegna". MARA LAPIA, nata a Nuoro nel 1977, avvocatessa e criminologa, specializzata in bullismo e devianze giovanili, è autrice di uno studio su queste tematiche. PINO CABRAS, nato a Cagliari nel 1968, funzionario della Sfrs, la società intermediaria finanziaria della Regione Sardegna, cura un blog chiamato "L' alternativa c' è". LUCIANO CADEDDU, 40 anni di Uras (Oristano), allevatore. MARIO PERANTONI, avvocato civilista di Sassari, un passato da dirigente locale dei Comunisti italiani. EMANUELA CORDA, nata a Cagliari nel 1974, deputata uscente e riconfermata, fumettista e grafica pubblicitaria. ANDREA VALLASCAS, classe '75, cagliaritano, deputato uscente e riconfermato. È un ingegnere edile. LUCIA SCANU, trentottenne di Oristano, disoccupata alla prima esperienza politica. ALBERTO MANCA, 34 anni di Nuoro, agronomo, è un dipendente del Corpo forestale della Regione. PAOLA DEIANA, algherese classe 1985, dipendente a tempo determinato del Comune di Alghero. NARDO MARINO, giornalista nato a Olbia nel 1964, per anni a capo della redazione dell' emittente televisiva Teleregione, in seguito entrata nel circuito nazionale Cinquestelle. PARTITO DEMOCRATICO ROMINA MURA, classe '70 di Sadali, comune nel Sud Sardegna del quale è anche sindaca. È deputata uscente, riconfermata. GAVINO MANCA, nato a Sassari nel 1970, tre legislature nel Consiglio regionale sardo, nell' attuale è stato presidente della commissione Cultura. FORZA ITALIA UGO CAPPELLACCI, nato a Cagliari nel 1960, ex presidente della Regione dal 2009 al 2014, consigliere regionale uscente è coordinatore degli azzurri in Sardegna. PIETRO PITTALIS, nato a Charleroi (Belgio) nel 1958, capogruppo uscente di Forza Italia in Consiglio regionale, cinque legislature nel Palazzo di via Roma a Cagliari. LEGA GUIDO DE MARTINI, cagliaritano di 62 anni, oculista, primo e unico parlamentare salviniano eletto in Sardegna. FRATELLI D' ITALIA SALVATORE SASSO DEIDDA, cagliaritano del '76, coordinatore regionale del movimento di Giorgia Meloni. Questi invece gli eletti in Sardegna al SENATO: M5S GIANNI MARILOTTI, nato a Cagliari nel 1953, docente di storia e filosofia, e scrittore. Nel 2003 ha vinto il premio Italo Calvino con il romanzo La quattordicesima commensale. Nel 2014 ha

ROMA - È targata 5 Stelle la nuova pattuglia di parlamentari, diciassette deputati e otto senatori, che rappresenterà la Sardegna a Montecitorio e Palazzo Madama.

Dei 25 eletti nell'isola, ben 16 fanno aperte del M5s, che ha lasciato le briciole alle altre forze politiche: andranno a Roma tre rappresentanti del Pd e tre di Forza Italia, uno ciascuno per Lega, Fratelli d' Italia e Pds' Az-Lega.

Questi gli eletti alla CAMERA:

- M5S

ANDREA MURA, nato a Cagliari nel 1964, velista di fama mondiale, skipper dell'open 50 "Vento di Sardegna".

MARA LAPIA, nata a Nuoro nel 1977, avvocatessa e criminologa, specializzata in bullismo e devianze giovanili, è autrice di uno studio su queste tematiche.

PINO CABRAS, nato a Cagliari nel 1968, funzionario della Sfrs, la società intermediaria finanziaria della Regione Sardegna, cura un blog chiamato "L'alternativa c'è".

LUCIANO CADEDDU, 40 anni di Uras (Oristano), allevatore.

MARIO PERANTONI, avvocato civilista di Sassari, un passato da

I 'mille' sbarcano a Roma: ecco chi sono i nuovi parlamentari

Chi sono i nuovi parlamentari? Ecco tutto quello che c'è da sapere

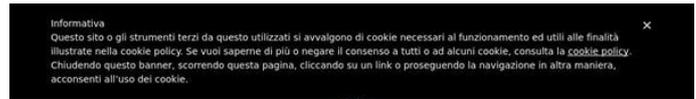
partecipato alle elezioni per il Consiglio regionale con la lista ProgRes, partito che faceva parte del cartello elettorale Sardegna Possibile guidato dalla scrittrice Michela Murgia. EMILIANO FENU, classe '77, commercialista di Sinscola (Nuoro). MARIA VITTORIA BOGO, classe '67 di Budoni, poetessa e scrittrice, lavora nel Comune del suo paese. ETTORE LICHERI, nato nel 1963 a Sassari, avvocato penalista, per anni uno dei principali collaboratori di Stefano Palazzi, capo della procura della Figc. ELVIRA LUCIA EVANGELISTA, nata nel 1969 a Nuoro, avvocato. PD GIUSEPPE LUIGI CUCCA, nato a Bosa nel 1957 ma nuorese d' adozione, è avvocato. Senatore uscente e riconfermato, dal 2017 è segretario regionale dei dem in Sardegna, dopo le dimissioni di Renato Soru. FORZA ITALIA EMILIO FLORIS, nato a Cagliari nel 1944, medico, è stato sindaco di Cagliari dal 2001 al 2011, prima di Massimo Zedda. Senatore uscente e riconfermato. PSD' AZ- LEGA CHRISTIAN SOLINAS, cagliaritano classe '76. Segretario nazionale del partito sardista e consigliere regionale uscente, è stato assessore regionale ai Trasporti nella giunta guidata da Ugo Cappellacci. I 'mille' sbarcano a Roma: ecco chi sono i nuovi parlamentari Chi sono i nuovi parlamentari? Ecco tutto quello che c'è da sapere Leggi Tutto » 22 marzo 2018 Nessun commento.

Riparte Book Pride, piccola ma orgogliosa fiera del libro indipendente

Al BASE di via Bergognone fino al 25 marzo, 150 editori, 200 incontri annunciati

Dopo "Tempo di Libri", andato in scena con successo la settimana scorsa, i milanesi sono già pronti a rituffarsi negli eventi letterari di "BookPride", altro grande format sui libri con epicentro al BASE di via Bergognone, dal 23 al 25 marzo. L'occasione per assistere a dibattiti e incontri con tanti autori e scrittori diversi, è unica, visto che BookPride è la manifestazione italiana più importante delle case editrici medio-piccole: sbarcata per la quarta volta nel capoluogo, riparte dalle 30mila presenze dell'anno passato e, con oltre 150 case editrici e 200 incontri annunciati. Di seguito, indichiamo una guida ragionata alle novità e agli appuntamenti imperdibili della kermesse. Prima di tutto, vale la pena segnalare la conversazione d'apertura (BASE, venerdì 23 ore 16) in cui il tema di BookPride 2018 - Tutti i viventi - verrà aggiornato e declinato da Marco Belpoliti, Helena Janeczek, Nicola Lagioia e Antonio Scurati, tutti intellettuali di punta del panorama letterario. Tra gli incontri della giornata segnaliamo quello con Giuseppe Imbrogno autore de "Il perturbante", finalista e menzione speciale al Premio Calvino (ore 18); e quello con Michela Murgia e Alessandra Tedesco che discuteranno di "Fantasie di stupro" di Margaret Atwood, una

geografia di corpi, esistenze e sentimenti del femminile dove le protagoniste sono donne problematiche e irrisolte. Sabato 24 marzo (ore 12, BASE) Corrado Stajano dialogherà con Roberto Festa intorno al suo ultimo libro, "Patrie smarrite": diario che è insieme memoria intima e narrazione civile, con l'assillo di quel grande enigma che è il carattere italiano. Nell'arco della giornata (ore 16, BASE), Walter Siti presenta il suo nuovo saggio "Pagare o non pagare" dove il concetto del pagamento diventa lo spunto per una riflessione critica e un'analisi sociologica e storica di una trasformazione ancora in atto. Da non perdere anche il dialogo (ore 19, BASE) tra Christian Raimo e l'olandese Frank Westerman intorno al suo ultimo libro, "I soldati delle parole", un'indagine sul potere della parola di fronte a quello della violenza e del terrorismo. Domenica 25 marzo, in mattinata (ore 12, BASE) Lina Meruane e Barbara Garlaschelli affronteranno il tema della malattia nelle arti e nella letteratura degli ultimi decenni raccontando la figura (e il corpo) di Frida Kahlo. Di seguito (ore 14, BASE), lo svedese Björn Larsson ed Edgardo Franzosini, parleranno dei grandi personaggi letterari a cui è toccata in sorte l'avventura, il



Riparte Book Pride, piccola ma orgogliosa fiera del libro indipendente

Al BASE di via Bergognone fino al 25 marzo, 150 editori, 200 incontri annunciati



MICHELE WEISS
MILANO

Publicato il 22/03/2018
Ultima modifica il 22/03/2018 alle ore 18:08

Dopo "Tempo di Libri", andato in scena con successo la settimana scorsa, i milanesi sono già pronti a rituffarsi negli eventi letterari di "BookPride", altro grande format sui libri con epicentro al BASE di via Bergognone, dal 23 al 25 marzo. L'occasione per assistere a dibattiti e incontri con tanti autori e scrittori diversi, è unica, visto che BookPride è la manifestazione italiana più importante delle case editrici medio-piccole: sbarcata per la quarta volta nel capoluogo, riparte dalle 30mila presenze dell'anno passato e, con oltre 150 case editrici e 200 incontri annunciati.

Di seguito, indichiamo una guida ragionata alle novità e agli appuntamenti imperdibili della kermesse. Prima di tutto, vale la pena segnalare la conversazione d'apertura (BASE, venerdì 23 ore 16) in cui il tema di BookPride 2018 - Tutti i viventi - verrà aggiornato e declinato da Marco Belpoliti, Helena Janeczek, Nicola Lagioia e Antonio Scurati, tutti intellettuali di punta del panorama letterario. Tra gli incontri della giornata segnaliamo quello con Giuseppe Imbrogno autore de "Il perturbante", finalista e menzione speciale al Premio Calvino (ore 18); e quello con Michela Murgia e Alessandra Tedesco che discuteranno di "Fantasie di stupro" di Margaret Atwood, una geografia di corpi, esistenze e sentimenti del femminile dove le protagoniste sono donne problematiche e irrisolte.

Sabato 24 marzo (ore 12, BASE) Corrado Stajano dialogherà con Roberto Festa intorno al suo ultimo libro, "Patrie smarrite": diario che è insieme memoria

VIDEO CONSIGLIATI



Scopri l'offerta Intelligent Bonus sul Nuovo Nissan X-TRAIL.



Quella striscia bianca dentro l'uovo? Ecco cos'è e a che cosa serve



Gamma da 10.900 euro oltre IVA, a fronte di un ritiro usato.



Ci spogliamo dai pregiudizi? modelle curvy sfilano in piazza Duomo

Promosso da Taboola

viaggio, la ricerca oppure la fuga: dal Barone Rampante ad Alice nel Paese delle Meraviglie, da Phileas Fogg al Barone di Münchhausen. Ancora, Alessandro Robecchi (ore 17, BASE) presenta von Ranieri Polese "Follia maggiore", un nuovo giallo sospeso in un' atmosfera di rimpianto in cui è ancora una volta Milano a essere protagonista. Infine, novità di quest' anno è "BOOK PRIDE OFF": dopo la chiusura della manifestazione, librerie indipendenti, enoteche e spazi di coworking ospiteranno reading, gruppi di lettura, passeggiate e conversazioni con scrittori e editori. Alcuni diritti riservati.

MICHELE WEISS

Oscar De Pellegrin apre il "Mese del libro"

Il campione paralimpico presenta "Ho fatto centro"ALPAGO»DOMANI A FARRA

ALPAGO Sarà Oscar De Pellegrin, domani alle 20.45 nella palestra comunale di Farra, a inaugurare la nona edizione del "Mese del Libro" con lo spettacolo "Ho fatto centro".

Un' anteprima d' eccezione per la rassegna libraria e culturale dell' Alpago, un racconto fatto di immagini, musica e parole tratte dal libro omonimo scritto dal campione olimpico insieme alla scrittrice Francesca Mussoi e al giornalista Marco D' Incà, già graditi ospiti della manifestazione nelle sue precedenti edizioni. Grande impegno da parte dell' amministrazione comunale, dei curatori della rassegna e delle associazioni e i volontari nell' organizzazione dell' evento al quale sono invitate le realtà sportive, solidaristiche, scolastiche e culturali della conca.

Un biglietto da visita di eccezione per il Mese del Libro Alpago, che quest' anno i due curatori Antonio G. Bortoluzzi ed Ezio Franceschini presentano in versione primaverile, proponendo al pubblico sei appuntamenti con scrittori e personaggi del mondo della cultura e dell' arte legati al territorio e alla storia dell' Alpago.

Un' edizione che lega passato e presente, dalla ricomposizione degli alberi genealogici con Gianclaudio Da Re (sabato 7 aprile alle 20.30 in sala Placido Fabris a Pieve, in collaborazione con gli Amici del Museo e la Biblioteca di Pieve), fino alla ricerca e la tesi del giovane Giovanni Perale sulla vita di un illustre bellunese del '600 attraverso l' Europa (sabato 14 aprile alle 20.30 in sala Placido Fabris a Pieve, in collaborazione con lo storico dell' arte Erminio Mazzucco e la Consulta Giovani Alpago).

Già amica del Mese del Libro e scrittrice d' eccezione torna Mariapia Veladiano, con il suo ultimo romanzo "Lei" (Guanda), dove l' autrice vicentina, vincitrice del Premio Calvino con "La vita accanto" (Einaudi Stile Libero), dà voce al personaggio di Maria di Nazareth, restituendola alla sua naturale essenza umana (sabato 21 aprile alle 20.30 in sala parrocchiale a Farra, in collaborazione con Stefania Canei, il Coro Femminile di Puos e Sonia Vazza).

Per conoscere più da vicino la vita e l' opera di Mario Rigoni Stern, l' appuntamento è sabato 28 aprile (alle 20.30 in sala Placido Fabris a Pieve) con Giuseppe Mendicino e il suo avvincente libro-biografia sul "Sergente nella neve".

"La vita nascosta degli animali è invece il tema che affronterà lo scrittore e guardia forestale Giancarlo Ferron, che sabato 5 maggio (alle 10) incontrerà nella Casa della giovertù a Puos i ragazzi del



comprensivo scolastico e la sera (alle 20.30 nella sede del Gruppo Alpini a Cornei) presenterà il suo ultimo libro di impronta naturalistica "La montagna è viva intorno a noi" (ed. Biblioteca dell' Immagine). Sabato 7 aprile (alle 15 al municipio di Pieve) inizierà anche il laboratorio di scrittura creativa condotto dalla scrittrice mestrina Annalisa Bruni e intitolato "RaccontiAmo l' Alpagò".

Quattro appuntamenti pomeridiani al sabato (7, 14, 28 aprile e 5 maggio, dalle 15 alle 17.30) per scoprire e raccontare i piccoli borghi, le storie e i personaggi che popolano l' accogliente e magica conca prealpina.

Per iscrizioni telefonare allo 0437 478086 (ore ufficio) oppure via mail a: anagrafe.alpago@alpago.bl.it.

In vista del Salone del libro

Quegli scrittori "adottati" dalle scuole

Da oggi al via gli incontri nella Granda

Con l' approssimarsi del Salone internazionale del Libro che si terrà a Torino, dal 10 al 14 maggio, entra nel vivo il progetto «Adotta uno scrittore».

Tra i 26 ospiti «adottati» in Piemonte, oggi la torinese Giusi Marchetta, vincitrice del Premio Calvino nel 2008 con la raccolta di racconti «Dai un bacio a chi vuoi tu», incontra gli allievi del Centro provinciale di istruzione per gli adulti, a Cuneo. L' autrice, che ha appena pubblicato il romanzo «Dove sei stata», sarà ospite della libreria dell' Acciuga in data da decidere.

Il 4, 24 aprile e il 3 maggio, Christian Raimo sarà al carcere «Morandi» di Saluzzo.

Coinvolte le librerie Il 16 aprile, al «Giolitti» di Mondovì, arriverà Francesca Manfredi (Premio Campiello Opera prima nel 2017), attesa poi il 7 maggio alla libreria Lettera 22, sempre in città.

Iacopo Barison, candidato al Premio Strega 2015 con «Bianca + Stalin», è atteso all'«Arimondi Eula» di Racconigi, mercoledì 11 aprile e venerdì 27 aprile. Marco Magnone è stato adottato dall' istituto comprensivo «Da Vinci» di Verzuolo di cui sarà ospite l' 8 e 9 maggio, dopo un incontro nella libreria «La Luna e i falò» di Saluzzo, il 17 aprile.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

54 LA STAMPA

Raccolta di 500 espressioni in piemontese
Oltre 500 espressioni e modi di dire in dialetto piemontese sono stati raccolti da un gruppo di studiosi e appassionati. Il progetto è stato coordinato da Giusi Marchetta, vincitrice del Premio Calvino nel 2008 con la raccolta di racconti «Dai un bacio a chi vuoi tu». Il libro, che sarà pubblicato in data da decidere, sarà arricchito da disegni di Giusi Marchetta.

Il matematico Olfreddo spiega la vita e l'opera di Peano
Cuneo. «La bellezza della matematica è il modo della scrittura, definita alla vita e all'opera di Giuseppe Peano, che il matematico Olfreddo ha spiegato in un libro...

Alba, Fondazione Ferrero Gene Gnocchi tiene la lezione di umorismo
«Come funziona l'umorismo. Lezioni per fare le frotte, storielle, ad Albe, Gene Gnocchi, ospite alla 22 della Fondazione Ferrero per una conferenza, tutta incentrata sulla comicità. Quali sono le origini di un umorista e perché si fa il comico? Incontro con il comico Gene Gnocchi, candidato al Premio Strega 2015 con «Bianca + Stalin»...

Fossano e Mondovì Due opere restaurate e la mostra di Tethakhotep
Il Museo Diocesano di Fossano regala da oggi la mostra di due importanti opere: la sala di Giuseppe Christiani, pittore di Cuneo (1874-1954), che rappresenta l'ultimo rena e gravata dalla parrocchia di San Michele Arcangelo di Cuneo. Il dipinto, esposto al centro del restauro dell'Oratorio di Santa Maria, è stato restaurato da Giusi Marchetta. La mostra, che presenta una serie di opere di Christiani, si inaugurerà il 23 aprile. Insieme a questa, sarà esposta la sala di Giuseppe Christiani, pittore di Cuneo (1874-1954), che rappresenta l'ultimo rena e gravata dalla parrocchia di San Michele Arcangelo di Cuneo. Il dipinto, esposto al centro del restauro dell'Oratorio di Santa Maria, è stato restaurato da Giusi Marchetta.

24h SERVIZI UTILI

La posta dei lettori. Corso Nizza 11, e-mail cuneo@lastampa.it

Defibrillatori L'impegno Ampas
Una prima anche sotto un altro profilo: il mese di aprile è dedicato al defibrillatore. In qualità di agenzia formatrice accreditata dalla Regione Piemonte, il centro si propone di formare il personale sanitario e il personale civile sul corretto utilizzo del defibrillatore automatico esterno (D.A.E.).

Un primo anche sotto un altro profilo: il mese di aprile è dedicato al defibrillatore. In qualità di agenzia formatrice accreditata dalla Regione Piemonte, il centro si propone di formare il personale sanitario e il personale civile sul corretto utilizzo del defibrillatore automatico esterno (D.A.E.).

Un primo anche sotto un altro profilo: il mese di aprile è dedicato al defibrillatore. In qualità di agenzia formatrice accreditata dalla Regione Piemonte, il centro si propone di formare il personale sanitario e il personale civile sul corretto utilizzo del defibrillatore automatico esterno (D.A.E.).

VANNA PESCATORI

BOOK PRIDE 2018

È disponibile all'indirizzo bookpride.net il programma dettagliato della quarta edizione di BOOK PRIDE, Fiera Nazionale dell'Editoria Indipendente, che si svolgerà dal 23 al 25 marzo negli spazi milanesi dell'ex Ansaldo BASE e MUDEC, Museo delle Culture. BOOK PRIDE è organizzato da Odei, Osservatorio degli editori indipendenti, in collaborazione con il Comune di Milano, e diretto per la prima volta da Giorgio Vasta. L'ingresso è libero. IL TEMA 2018: TUTTI I VIVENTI Tutti i viventi è il tema dell'edizione 2018 di BOOK PRIDE. Il desiderio è quello di rappresentare la molteplicità e il mutamento e di raccontare non solo nei tre giorni della fiera ma anche prima e dopo le forme di tutti i viventi, le loro idee, le azioni, le contraddizioni, i progetti, i legami, i contrasti. Tutti gli incontri in programma sono riconducibili a otto sottotemi veri e propri percorsi a disposizione del pubblico della fiera: Parole viventi (la letteratura, il linguaggio, la fertilità delle parole); Futuro presente (le immaginazioni del mondo che ci aspetta, le ipotesi per renderlo migliore); Forme del male (il male che ci tocca, il male che agiamo, l'esperienza della nostra vulnerabilità); Corpi nel tempo (i modi in cui lo scorrere del tempo si manifesta nei nostri corpi, nelle nostre vite, trasformando la biologia in storia); Paesaggi con figure (luoghi viventi, scenari che diventano personaggi: dal pianeta alla città e in particolare Milano); Nessuno escluso (disuguaglianze, discriminazioni, diritti, rivoluzioni); I desiderio umano (l'arte, la fede, le passioni, gli ideali: il desiderio che ha l'umano di elevarsi oltre se stesso); Strumenti (istruzioni per l'uso del libro e dell'editoria, dalla carta all'inchiostro, dai dati alle leggi).

PROGRAMMA Fra gli ospiti stranieri, sono attesi il francese Laurent Binet che presenta *La settima funzione del linguaggio* (La nave di Teseo), thriller con protagonisti Umberto Eco e Roland Barthes (sabato 24 marzo, ore 18); la scrittrice lettone Nora Ikstena, della quale è appena uscito *Il latte della madre* (Voland), che dialogherà con la sua traduttrice, Margherita Carbonaro, del suo romanzo e della letteratura lettone (sabato 24 marzo, ore 17); l'olandese Frank Westerman, che parlerà del suo ultimo libro *I soldati delle parole* (Iperborea), un'indagine sul potere della parola di fronte a quello della violenza e del terrorismo (con Marco Aime) (sabato 24 marzo, ore 19); la cilena Lina Meruane, fra le più talentuose giovani narratrici sudamericane che, oltre a presentare il suo romanzo *Sangue negli occhi* (La Nuova Frontiera) (sabato 24 marzo, ore 19), racconterà la figura (e il corpo) di Frida Kahlo (domenica 25 marzo, ore 12); Catherine Lacey con *Le risposte* (Sur), romanzo filosofico e storia d'amore in bilico fra satira e fantascienza, geniale meditazione sulla contemporaneità (con Elena Stancanelli) (sabato 24 marzo, ore 17); Federico Falco,

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la cookie policy. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

TUTTI I VIVENTI

HOME | INIZIATIVE | CALENDARIO | TAG | BLOG | ALERT | FORUM | MARCHIO | CONCORSO | COMMENTI | EXIBART TEAM | [f](#) [t](#) [i](#) [v](#) | [Info su Exhibart.com](#) | [CERCA](#)

EXIBART JOB | SHOP | EXIBART QUIZ | COMUNICATI | STAMPA | ABBONAMENTI | NEWSLETTER | SEGNA LA UN EVENTO | PUBBLICITÀ

OPENING
L'artista cinese che parla bolognese

LA FOTO
L'arte da indossare

MERCATO
Il Ponte e la Fotografia. Parla Silvia Borsari

GIRO DEL MONDO
Un doppio Guggenheim, a Bilbao

Tracce di identità dell'arte italiana
Opere dal patrimonio del Gruppo Unipol

SALONE INTERNAZIONALE DEL RESTAURO DEI MUSEI E DELLE IMPRESE CULTURALI
11-12 MARZO 2018 FERRARA FIERE | 61ª EDIZIONE

MARINO MARINI
PASSIONI VISIVE
27.01. - 01.05.2018
READY GUGGENHEIM COLLECTION

MA XXI

Milano - dal 23 al 25 marzo 2018

BOOK PRIDE FIERA NAZIONALE DELL'EDITORIA INDIPENDENTE

(vedi la foto originale)

SEDE VARIE
sul sito ufficiale di questa sede Exhibart - libri d'acquisto questa sede: 02123
individua sulla mappa Exhibart: Stampi questa sede: Eventi in corso nei dintorni

"Tutti i viventi" è il tema dell'edizione 2018 di BOOK PRIDE. Il desiderio è quello di rappresentare la molteplicità e il mutamento e di raccontare - non solo nei tre giorni della fiera ma anche prima e dopo - le forme di tutti i viventi, le loro idee, le azioni, le contraddizioni, i progetti, i legami, i contrasti.

orario: ore 10-20
giornate variare, verificare sempre via telefono)
biglietti: free admission
vernissage: 23 marzo 2018
note: SEDE: BASE Milano, MUDEC - Museo delle Culture
generale: free
web: www.bookpride.net

segnala l'evento ad un amico

mittente:
e-mail mittente:
e-mail destinatario:
messaggio:

INDIA

EXPRESS

COMICITÀ
Torna a splendere la Roma barocca. Dopo 30 anni: riaprono gli Horti Farnesiani

CONCORSO
Anselm Kiefer firma una

Map

Beni Congressi

Milano

CONCORSO - 06/04/2018
Edizione Nazionale SEDE VARIE

individua sulla mappa

LEMMI INTERNAZIONALE

argentino che porta il suo primo libro di racconti tradotto in Italia, *Silvi e la notte oscura* (Sur) (con Marco Peano) (sabato 24 marzo, ore 15); la pluripremiata scrittrice originaria della Repubblica Ceca Kateina Turová con *L'eredità delle dee* (Keller, domenica 25 marzo, ore 13), romanzo sulla comunità di donne guaritrici che vivono nelle montagne dei Carpazi Bianchi, bestseller in patria e tradotto in quindici lingue (domenica 25 marzo, ore 13); Emma Glass che discuterà del suo perturbante romanzo d'esordio, *La carne* (Il Saggiatore) (domenica 25 marzo, ore 18); lo scrittore newyorkese Eli Gottlieb che presenta *Un ragazzo d'oro* (minimum fax), le disavventure di un ragazzo autistico in una comunità di cura (con Laura Pezzino) (domenica 25 marzo, ore 15); Régis Jauffret, fra le voci più importanti della letteratura francese contemporanea, che presenta *Cannibali* (Clichy), un romanzo che racconta la follia dell'amore, la fame che ne abbiamo e dipinge il più detestabile ritratto di maschio di tutta la letteratura (con Violetta Bellocchio) (venerdì 23 marzo, ore 17); lo scrittore britannico di origine per metà etiope e per metà eritrea Saleh Addonia, autore di *Lei è un altro paese*, cinque racconti percorsi da un'ironia cupa e a tratti grottesca su cosa vuol dire crescere in un campo profughi (*Casagrande*) (con Lara Ricci) (domenica 25 marzo, ore 12); lo scrittore svedese Björn Larsson ed Edgardo Franzosini, moderati da Luca Covi, sui grandi personaggi letterari ai quali è toccata in sorte l'avventura, il viaggio, la ricerca oppure la fuga, dal Barone Rampante ad Alice nel Paese delle Meraviglie, da Phileas Fogg al Barone di Münchhausen (domenica 25 marzo, ore 14). Fra gli autori italiani, saranno presenti Walter Siti che presenta il suo nuovo saggio *Pagare o non pagare* (Nottetempo), dove il concetto di pagare diventa lo spunto per una riflessione critica e un'analisi sociologica e storica di una trasformazione ancora in atto (con Giorgio Falco) (sabato 24 marzo, ore 16); Corrado Stajano su *Patrie smarrite* (Il Saggiatore), diario che è insieme memoria intima e narrazione civile, con l'assillo di quel grande enigma che è il carattere italiano (con Roberto Festa) (sabato 24 marzo, ore 12); Adriano Sofri su *Una variazione di Kafka* (Sellerio), la storia di un'ossessione da lettore che molto ci dice sul potere straordinario della letteratura, un giallo delle parole che è anche frammento autobiografico (con Daria Bignardi) (sabato 24 marzo, ore 16); Valentina Parisi sulla *Russia a partire dalla sua Guida alla Mosca ribelle* (Voland) e *Amaranta Sbardella su Barcelona desnuda* (Exòrma), due descrizioni di come la città contemporanea percepisce se stessa, lontane dalla cristallizzazione turistica (con Franco La Cecla) (domenica 25 marzo, ore 12); il milanese Guido Viale, autore di *Slessico familiare* e *Il 68* (Interno 4), sul logorio delle parole della politica causato dalla cultura mainstream e su quello che è accaduto nei cinquant'anni che separano il 1968 dal 2018 (con Marino Sinibaldi) (sabato 24 marzo, ore 17); Bruno Pellegrino in dialogo con Gianni Biondillo a partire dai mille aneddoti di Milano si racconta (*Graphot*) (domenica 25 marzo, ore 11); Gianrico Carofiglio che, a partire da *Con i piedi nel fango* (Gruppo Abele), discute la difficile arte della politica che è stare insieme fra diversi, cercando di migliorare il mondo (sabato 24 marzo, ore 18); Giuseppe Lupo che interverrà su *Capoversi su Kafka* (Hacca) di Franco Fortini (sabato 24 marzo, ore 19); Giovanna Calvenzi in conversazione con Luca Doninelli su *Gabriele Basilico e i suoi reportage realizzati negli anni '70 in luoghi diversi del mondo* (Humboldt Books) (domenica 25 marzo, ore 11); Michele Turazzi che presenterà *Milano di carta* (Il Palindromo), un'originale guida letteraria di Milano (sabato 24 marzo, ore 18); Roberto Camurri con il suo fortunato esordio *A misura d'uomo* (NN), romanzo di racconti ambientati nella provincia italiana che diventa laboratorio di emozioni, e Sacha Naspini, che in *Le Case del malcontento* (E/O) descrive un borgo millenario scavato nella roccia, trappola di provincia e microcosmo di personaggi (domenica 25 marzo, ore 17); Fulvio Abbate che presenta *LOve. Discorso generale sull'amore* (La nave di Teseo), non un dizionario, semmai un discorso possibilmente aperto, perché l'amore scavalca e tradisce ogni nostro possibile intento ordinatore, ogni alfabeto conosciuto (con Annarita Briganti) (domenica 25 marzo, ore 17); Loris Campetti con *Ma come fanno gli operai* (Manni), reportage sul cambiamento culturale dei lavoratori e viaggio nelle grandi fabbriche italiane (sabato 24 marzo, ore 18); Andrea Gentile con il suo nuovo libro, *I vivi e i morti* (minimum fax, sabato 24 marzo, ore 15); Veronica Raimo che presenterà *Le Visionarie* (Nero) (domenica 25 marzo, ore 12), antologia che coniuga fantasy, fantascienza e femminismo (co-curato con Claudia Durastanti); lo

scrittore irpino Franco Arminio con le sue paradossali, ironiche e fulminanti Cartoline dai morti (Nottetempo) (domenica 25 marzo, ore 14); Stefano Tofani che presenta Fiori a rovescio (Nutrimenti) (sabato 24 marzo, ore 11); Filippo Casaccia che presenta la sua guida di cinema non convenzionale Divine divane visioni (Odoya) (domenica 25 marzo, ore 16); Alberto Negri e Murat Cinar che introducono la questione turca e Ogni luogo è Taksim del giornalista turco tedesco a lungo incarcerato Deniz Yücel (Rosenberg & Sellier) (domenica 25 marzo, ore 18); Alessandro Robecchi e il suo bestseller Follia maggiore (Sellerio), un nuovo giallo sospeso in un'atmosfera di rimpianto in cui è ancora una volta Milano a essere protagonista (con Ranieri Polese) (domenica 25 marzo, ore 17); Giorgio Biferali con L'amore a vent'anni (Tunué) (domenica 25 marzo, ore 17); Franco Faggiani che presenta La manutenzione dei sensi (Fazi), una storia positiva e intensa sulla natura e il cambiamento, ambientata in mezzo ai boschi e ai prati d'alta quota delle Alpi piemontesi, per sfuggire alle sabbie mobili dell'apatia (con Bianca Garavelli e Pierfrancesco Majorino) (domenica 25 marzo, ore 12); Porpora Marcasciano, figura storica del transfemminismo italiano, che con L'aurora delle trans cattive (Alegre) recupera l'epica trans delle origini per rivendicare il percorso straordinario di persone perseguitate, violentate, ferite nella loro dignità umana, che hanno avuto la forza di incrinare la narrazione dominante che fa della transessualità una dimensione patologica (sabato 24 marzo, ore 16); lo scrittore e fotografo Alessandro Celani, autore di Aura (Aguaplano), mappa fotografica dell'Italia e insieme riflessione antropologica sulle nostre miserie (con Francesco Jodice) (venerdì 23 marzo, ore 18); Giuseppe Imbrogno con Il perturbante (Autori Riuniti), finalista e menzione speciale al Premio Calvino (venerdì 23 marzo, ore 18); il drammaturgo e sceneggiatore Roberto Tiraboschi con L'angelo del mare fangoso (E/O), che chiude la trilogia sulla Venezia medievale (sabato 24 marzo, ore 18); Maurizio Pallante che presenta Sostenibilità, equità, solidarietà (Lindau), vero e proprio manifesto culturale e programmatico per un nuovo soggetto politico che il fondatore del Movimento della Decrescita Felice sta elaborando da tempo (in dialogo con Maurizio Landini) (domenica 25 marzo, ore 17); Tommaso Giartosio in dialogo con Daniele Giglioli su Non aver mai finito di dire (Quodlibet), dove la trattazione letteraria dell'omosessualità diventa chiave per accedere a questioni molto più vaste, le contraddizioni del presente, i conflitti tra ethos dominante e minoranze, i concreti vantaggi e pericoli dell'identitarismo (sabato 24 marzo, ore 14); Luisa Ricaldone con Ritratti di donne da vecchie (Iacobelli), che esplora il rifiuto della nostra epoca a confrontarsi con l'invecchiamento del corpo e con le emozioni che su di esso agiscono (sabato 24 marzo, ore 12); Gianfranco Di Fiore con il suo secondo romanzo Quando sarai nel vento (66thand2nd) (sabato 24 marzo, ore 15); lo storico Vincenzo Pinto che presenta la sua edizione critica in due volumi del Mein Kampf, autobiografia politica di Adolf Hitler (Mimesis) (domenica 25 marzo, ore 15); Michela Murgia e Alessandra Tedesco che discuteranno di Fantasie di stupro di Margaret Atwood (Racconti), una geografia di corpi, esistenze e sentimenti del femminile dove le protagoniste sono donne problematiche e irrisolte (venerdì 23 marzo, ore 18); Ermanno Cavazzoni che presenta La galassia dei dementi (La nave di Teseo), un libro di fantascienza ironica, surreale e delirante, dove il futuro ci sembra familiare in modo sospetto, e il paesaggio un posto vagamente conosciuto (venerdì 23 marzo, ore 18); il gruppo di ricerca Ippolita (Tecnologie del dominio, Meltemi) che in dialogo con Carlo Formenti (Oligarchi e plebei, Mimesis) analizzerà il variegato mosaico della società presente e di quella a venire, per provare a capire come difendersi in un mondo dominato dall'anarco-capitalismo e dai suoi effetti (con Marco Dotti) (domenica 25 marzo, ore 19); Debbie Bookchin, Martino Seniga e Corrado Melluso in dialogo a partire dai libri di Murray Bookchin (La prossima rivoluzione, BFS) e di Srnicek e Williams (Inventare il futuro, Nero) su dove sono andati a finire i grandiosi progetti per una società più giusta, più libera, più felice, che una volta furono al centro della storia della sinistra (venerdì 23 marzo, ore 17); Giuseppe Genna e Giorgio Falco, moderati da Valeria Verdolini, in un incontro che nasce da un'intervista pubblicata su CheFare, per riprenderne e approfondirne i temi: Milano, il lavoro culturale, ma soprattutto il disagio dell'età adulta (venerdì 23 marzo, ore 19); Francesco Pecoraro e Daniele Giglioli si confronteranno invece su quel compito di

decifrazione del presente che è degli intellettuali, nonché della metamorfosi in atto da intellettuale a influencer (in collaborazione con Rosetta) (domenica 25 marzo, ore 19); Mario Valentini, autore di *Così cominciano i serial killer. Una sarabanda (Mesogea)*, in dialogo con Gian Mauro Costa, autore di *Stella o croce (Sellerio)* su Palermo in giallo (domenica 25 marzo, ore 14); Francesco Muzzopappa e Saverio Raimondo, moderati da Jacopo Cirillo, in un incontro sui meccanismi del comico tra letteratura e stand up comedy (Fazi) (domenica 25 marzo, ore 15); lo scrittore sardo Gesuino Némus, autore del giallo *Ora Pro Loco (Elliot)* terzo capitolo della saga di *Télévrás*, che dialogherà con Tito Faraci (sabato 24 marzo, ore 16); Flora Tommaseo (*La stanza dei pesci*), Alberto Fragomeni (*Dettagli Inutili*) e Carlo Miccio (*La trappola del fuorigioco*) insieme a Massimo Cirri e Sonia Bergamasco, nell'anno del quarantennale delle *Legge Basaglia*, per *Vite diverse (Edizioni Alpha Beta Verlag / Collana 180)* (venerdì 23 marzo, ore 13); la poetessa Rossella Tempesta presenta il suo primo romanzo *La pigrizia del cuore (Edizioni Spartaco)*, la storia di Silvia, avvocato giuslavorista, misto di passione e razionalità, impeto e saggezza (domenica 25 marzo, ore 19); e molti altri. Orlando, Frankenstein e Pinocchio: Omaggio a tre Viventi Letterari BOOK PRIDE assume Orlando, Frankenstein e Pinocchio come i tre viventi letterari simbolo dell'edizione 2018, tre personaggi radicalmente, disperatamente ed euforicamente umani. In programma un match di Pugilato Letterario dedicato alla figura di Frankenstein, creatura vagabonda, paradossale e struggente, a 200 anni dalla prima pubblicazione del romanzo di Mary Shelley, in cui si scontreranno Elena Stancanelli e Francesco Pacifico (in collaborazione con il Tascabile, sabato 24 marzo, ore 16); e Spinocchiare Orlando, un dialogo fra Anna Nadotti e Chiara Valerio sulla figura di Orlando, protagonista di uno tra i capolavori di Virginia Woolf (a 90 anni dalla prima pubblicazione), e su quella di Pinocchio, il bambino di carne e legno del quale Carlo Collodi racconta le avventure, entrambi viventi metamorfici (venerdì 23 marzo, ore 15). Infine, ancora per evidenziare la centralità di questi tre straordinari viventi letterari, durante BOOK PRIDE saranno messe in scena tre interviste impossibili a Orlando (venerdì 23 marzo, ore 15), Frankenstein (domenica 25 marzo, ore 16) e Pinocchio (sabato 24 marzo, ore 15), con Sonia Bergamasco, Nadia Fusini, Chiara Valerio, Paolo Rossi, Paolo Mauri e Gioele Dix (a cura di Robinson La Repubblica). BOOK PRIDE OFF Fra gli eventi in programma per la parte off, Marco Peano ed Elena Stancanelli leggeranno brani dall'opera di H.P. Lovecraft (*L'orma*) alla libreria Open (venerdì 23 marzo, ore 21); Nicola Manuppelli e Marco Petrella (*Nutrimenti*) ci condurranno attraverso la letteratura nordamericana nella forma di un reading illustrato, presso il Laboratorio Formentini (venerdì 23 marzo, ore 20.30); lo scrittore svedese Björn Larsson (*Iperborea*) incontrerà i gruppi di lettura milanesi alla Libreria Verso per discutere insieme dei suoi libri (venerdì 23 marzo, ore 21); la casa editrice Keller proporrà a Il Secco una serata con libri abbinati a vini provenienti da produzioni e terre sconosciute, non con il linguaggio del sommelier ma con quello della narrazione (venerdì 23 marzo, ore 22); la casa editrice Black Coffee propone invece un reading da Happy Hour di Mary Miller, presso la libreria Walden (venerdì 23 marzo, ore 21); sabato 24 la casa editrice add festeggerà, sempre da Verso e in stile anni '90, il nuovo romanzo di Andrea Pomella (sabato 24 marzo, ore 22); in Santeria, la sera del 25 marzo, Saverio Raimondo e Giancarlo Bozzo proporranno una serata all'insegna degli stand up comedians (domenica 25 marzo, ore 21.30); presso Gogol & Company, Tony Laudadio presenterà il suo nuovo libro edito da NN (venerdì 23 marzo, ore 21). SUISSE PRIDE In collaborazione con Pro Helvetia, in programma anche quest'anno vari incontri su e con autori svizzeri, fra i quali un dialogo fra Pascale Kramer e Yasmina Mélaouah (sabato 24 marzo, ore 11); uno slam di traduzione in parole e immagini dell'opera della scrittrice Pascale Kramer, con Luciana Cisbani e Daniele Petruccioli alle parole, Ivo Milazzo e Paolo D'Altan alle immagini (sabato 24 marzo, ore 12); una conversazione tra i poeti Fabiano Alborghetti (*Maiser, Marcos y Marcos*) e Vanni Bianconi (*Sono due le parole che rimano in ore, Casagrande*), una lettura in parallelo di due narrazioni che affrontano il trascorrere del tempo coi suoi stessi strumenti, metro e oblio (sabato 24 marzo, ore 14); un incontro con David Bosc, autore de *La chiara fontana (L'orma)*, e la sua traduttrice Camilla Diez (sabato 24 marzo, ore 16); un laboratorio di traduzione poetica dove Roberta Gado traduce dal tedesco

tre poesie di Thilo Krause insieme al pubblico (domenica 25 marzo, ore 11); un ritratto di Philippe Rahmy, autore intenso e poliedrico affetto dalla malattia genetica "delle ossa di vetro", scomparso nell'ottobre 2017, a cura delle sue traduttrici Monica Pavani (di Movimento dalla fine. Un ritratto del dolore, Mobydick) e Luciana Cisbani (del romanzo Allegra, Ortica Editrice), in collaborazione con «Specimen. The Babel Review of Translations» (domenica 25 marzo, ore 16). EVENTI SPECIALI E COLLABORAZIONI Inaugurazione A tutela di tutti i viventi. Ad aprire BOOK PRIDE 2018 venerdì 23 marzo alle 16,00 una conversazione con Marco Belpoliti, Helena Janeczek, Nicola Lagioia e Antonio Scurati, moderati da Giorgio Vasta, durante la quale si concentrerà l'attenzione sul neofascismo italiano sempre più sottile, pervasivo, persuasivo e su quell'antifascismo, radicale e irrinunciabile, che è tutela di tutti i viventi. Tirar mattina A chiudere la giornata di sabato 24 marzo, in programma alle 20.30 un reading dal romanzo di Umberto Simonetta Tirar mattina (1963), con Massimiliano Loizzi e il cantautore Folco Orselli. Un omaggio alla Milano degli anni '60, ai suoi luoghi, alle sue voci, ai suoi suoni, alla sua selvatica vitalità, il meraviglioso monologo di un personaggio che vagabondando per una Milano notturna fa di tutto per tenere a bada l'arrivo dell'età adulta. Almanacco del Giorno Stesso Sulla falsariga dell'Almanacco del giorno dopo, in onda tra fine anni '70 e inizio anni '90, tre diversi scrittori Chiara Valerio, Vanni Santoni, Giordano Meacci sono protagonisti di tre reading, accompagnati dal musicista polistrumentista Enrico Gabrielli e da Sebastiano De Gennaro. In ogni reading, i tre giorni di BOOK PRIDE, 23, 24 e 25 marzo, smettono di essere solo date ma diventano temi, punti di vista, occasioni per viaggiare nel tempo, tra realtà storica e invenzione letteraria, in cerca di tutto quello che in quei determinati giorni è accaduto o poteva accadere o non è mai accaduto (dove l'accaduto può apparire inverosimile e l'immaginato del tutto verosimile), facendo così del tempo ciò che in effetti è, vale a dire un'invenzione, una rêverie, non tanto cronologia quanto fantasticazione letteraria. Bibliografie d'Autore A BOOK PRIDE, in corrispondenza delle aree relax, sarà possibile leggere una serie di bibliografie attraverso le quali autori che vanno da Loredana Lipperini a Nadia Terranova, da Paolo Cognetti a Nicola Lagioia hanno dato una loro specifica interpretazione del tema 2018 Tutti i viventi. Tutti i libri che compongono queste bibliografie, in grandissima parte provenienti dai cataloghi delle case editrici presenti in fiera, saranno a disposizione del pubblico di BOOK PRIDE. Carta Inchiostro Colore In collaborazione con il Circolo dei Lettori di Torino, in programma tre lezioni d'autore, rivolte in particolare agli studenti, nel corso delle quali il libro viene raccontato nella sua concretezza di oggetto, nella sua anatomia e nella sua fisiologia, discutendo dunque di ciò che è materialmente: carta, inchiostro, colore. I docenti sono Gino Iacobelli (la carta, venerdì 23 marzo, ore 12), Enrico Tallone (gli inchiostri e i diversi caratteri a stampa, sabato 24 marzo, ore 11), e Maurizio Ceccato (il colore, domenica 25 marzo, ore 16). BOOK PRIDE Magazine Debute il BOOK PRIDE Magazine, una versione "aumentata" del classico programma cartaceo, ricca di contenuti originali e approfondimenti che raccontano i temi e gli incontri della fiera, e che aprono una finestra sul mondo di cui la fiera è espressione: l'editoria indipendente italiana. No(d)i In collaborazione con il Salone Internazionale del Libro di Torino, BOOK PRIDE ha creato tre tavoli di lavoro che hanno come obiettivo portare avanti un ragionamento strutturato su tre questioni nodali: la parità di genere, i diritti dei migranti, l'editoria indipendente. Nei tre giorni di BOOK PRIDE questo lavoro sarà presentato pubblicamente per la prima volta, e seguirà un secondo momento di condivisione durante i giorni del 31° Salone Internazionale del Libro di Torino, dal 10 al 14 maggio 2018. Questo itinerario lungo un anno condurrà alla realizzazione di tre diversi documenti da presentare in un contesto politico alla fine del 2018, chiedendo che ogni documento venga recepito come espressione del mondo della cultura in dialogo con quello della politica. In particolare, il nodo sul fenomeno migrante, che in omaggio alla figura e al lavoro di Alessandro Leogrande si intitola La Frontiera, vede la partecipazione al progetto di Robinson La Repubblica, Radio3 e la casa editrice Laterza, accompagnati dall'associazione Piccoli Maestri. TRIBÙK PRIDE Per la prima volta quest'anno BOOK PRIDE organizza e ospita una Tribùk dedicata ai piccoli editori. Tribùk è l'appuntamento nazionale che da due anni si svolge ad Abano Terme per permettere un confronto diretto tra editori e

librai. Si tratta di una occasione che ha consentito a tanti editori di presentare direttamente ed efficacemente i propri libri a tutti i librai presenti alla manifestazione e ancor più di stringere rapporti cordiali e proficui con molti di loro. Insieme al gruppo di lavoro di Tribùk, si è pensato di ricreare, in piccolo e nel corso di BOOK PRIDE, un'occasione di confronto e dialogo fra editori e librai che privilegi in questo caso i piccoli editori (CasaBASE, 23 e 24 marzo). IMPRESE NARRATIVE In programma la seconda edizione di Imprese narrative, il concorso letterario sui generis con l'obiettivo di dare la possibilità a scrittori esordienti, o aspiranti tali, di confrontarsi con il mercato del libro, con la possibilità di fare un pitch della propria opera ad agenti letterari venerdì 23 marzo ore 19 a BASE (gli agenti saranno Silvia Meucci, Meucci Agency, Daniele Pinna, Kalama Agenzia Letteraria, Alessandra Selmi e Jacopo Viganò, Lorem Ipsum, Loredana Rotundo, Agenzia Letteraria Loredana Rotundo, Francesco Sparacino e Michele Turazzi, Pastrengo Rivista & Agenzia Letteraria, Cristina Tizian, Editing Agency) (a cura di bookabook, in collaborazione con ODEI e BOOK PRIDE). SOCIAL BOOK In collaborazione con CSBNO - Culture Socialità Biblioteche Network Operativo BOOK PRIDE ospita la mostra Socialbook. Da un progetto basato su guide bibliografiche sui temi più diversi, la prima proposta si occupa di bullismo. Un ragazzino su tre è vittima o testimone (spesso silente) di bullismo. Per nutrire una cultura della tolleranza e dell'accettazione di ogni diversità, Socialbook mette in mostra 100 libri, ordinati per età (da 3 a 17 anni) e per tipologia (cyber bullismo, bullismo omofobico e femminile), molti pubblicati da editori indipendenti. Una riflessione condivisa sul vivere civile e un altro modo ancora per agire a tutela di tutti i viventi. Venerdì 23 marzo, alle ore 11 presentazione di Socialbook, attesi Stefano Parise (Sistema Bibliotecario di Milano), Bea Marin (ideatrice e curatrice Socialbook), Gianni Stefanini (Direttore Generale CSBNO), Salvatore Toti Licata (Formatore, Sociologo e Criminologo). BOOK PRIDE 2018 è promosso da Odei In collaborazione con Comune di Milano, Milano Unesco Creative City for Literature, Parlamento Europeo Con il patrocinio Consolato svizzero Partner Alleanza delle Cooperative Italiane, Andersen, Arti grafiche La Moderna, CheFare - cultura e innovazione, Circolo dei Lettori di Torino, Civica Scuola Interpreti e Traduttori Altiero Spinelli, Fa' la cosa giusta, Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina, Festival dei diritti umani, inQuiete, Istituto Confucio, Istituto Svizzero, Laboratorio Formentini per l'editoria, Librerie Indipendenti Milano, Master Editoria Cattolica, Naba, Piccoli Maestri, Piedipagina, Pro Helvetia, Romics, Salone Internazionale del Libro di Torino, Scuola del Libro, Scuola Holden, Scuola Mohole, Specimen, Strade, Treccani. Media Partner Radio Popolare, Radio Tre Rai, Rai, Robinson La Repubblica, Zero. BOOK PRIDE on the road Dopo il grande successo del 2017, prosegue il viaggio per l'Italia di BOOK PRIDE. Già confermata la seconda edizione genovese a Palazzo Ducale Genova dal 28 al 30 settembre 2018. L'ingresso per il pubblico è gratuito. Orari di apertura: ore 10-20

Book Pride 2018

Inaugura venerdì 23 marzo 2018 a Milano BOOK PRIDE, Fiera Nazionale dell'Editoria Indipendente, per la sua quarta edizione, che si svolgerà negli spazi dell'ex Ansaldo fino a domenica 25. Il cuore della fiera si conferma BASE, ormai affermato polo culturale della città di Milano, a cui si affianca il MUDEC, il Museo delle Culture. BOOK PRIDE è organizzato da Odei, Osservatorio degli editori indipendenti, in collaborazione con il Comune di Milano, e diretto per la prima volta da Giorgio Vasta. Anche quest'anno non è previsto alcun costo per i visitatori, a conferma di BOOK PRIDE come la più grande fiera di editoria italiana con ingresso gratuito. Dopo il successo di pubblico delle scorse edizioni, che hanno registrato una media di oltre 30.000 presenze, la quarta edizione di BOOK PRIDE si annuncia ancora più partecipata e ricca di espositori, eventi, ospiti, con oltre 150 case editrici e oltre 200 incontri. Gran parte degli spazi dell'ex Ansaldo saranno sede di laboratori, presentazioni di libri ed eventi culturali. Novità di quest'anno BOOK PRIDE OFF: dopo la chiusura della manifestazione, librerie indipendenti, enoteche e spazi di coworking ospiteranno reading, gruppi di lettura, passeggiate e conversazioni con scrittori e editori. Riconfermato BOOK YOUNG, lo spazio dedicato ai piccoli lettori a cura delle librerie La linea d'ombra e Isola libri, a cui si aggiungono BOOK COMICS, a cura di BilBOIBul e spazio B**K, e BOOK ART, a cura di The Art Chapter con BASE Milano e Boîte Editions, ciascuno con una selezione di titoli che interpretano il tema di BOOK PRIDE 2018 Tutti i viventi dal punto di vista della narrazione a fumetti e dell'editoria d'arte. IL TEMA 2018: TUTTI I VIVENTI Tutti i viventi è il tema dell'edizione 2018 di BOOK PRIDE. Il desiderio è quello di rappresentare la molteplicità e il mutamento e di raccontare non solo nei tre giorni della fiera ma anche prima e dopo le forme di tutti i viventi, le loro idee, le azioni, le contraddizioni, i progetti, i legami, i contrasti. Parole chiave di BOOK PRIDE alle quali si vuole restituire centralità sono l'indipendenza, intesa come rischio, visionarietà, coscienza e incoscienza, e l'orgoglio, nella sua dimensione di laboriosità strategica, quel bisogno di fare le cose con più scrupolo possibile: perché lo scrupolo il prendersi cura è il modo in cui l'orgoglio si esprime. Ogni incontro trova una sua collocazione in uno specifico sottotema che ha per obiettivo evidenziare i diversi modi in cui è possibile ragionare sui viventi, dalla dimensione più strettamente linguistica e letteraria a quella politica e biopolitica, dal racconto dei diritti a quello dello spazio fisico, dalle metamorfosi dei corpi fino a questioni che BOOK PRIDE assume come centrali, vale a dire la parità di genere e il fenomeno migrante. Gli otto sottotemi veri e propri percorsi a disposizione del pubblico della fiera sono Parole

Book Pride 2018
Milano - 23/03/2018 - 25/03/2018

Fiera Nazionale dell'Editoria Indipendente, per la sua quarta edizione, che si svolgerà negli spazi dell'ex Ansaldo.

BOOK PRIDE 2018
LE TORIA PRIDE
ENTE
23-25 MARZO
BASE MILANO
INGRESSO LIBERO
TUTTI I VIVENTI

INFORMAZIONI
Luogo: BASE MILANO
Indirizzo: Via Bergognone 34, 20144 - Milano - Lombardia
Quando: dal 23/03/2018 - al 25/03/2018
Vernissage: 23/03/2018
Generi: fiera, editoria
Orari: ore 10 - 20
Biglietti: ingresso libero

Comunicato stampa
Inaugura venerdì 23 marzo 2018 a Milano BOOK PRIDE, Fiera Nazionale dell'Editoria Indipendente, per la sua quarta edizione, che si svolgerà negli spazi dell'ex Ansaldo fino a domenica 25. Il cuore della fiera si conferma BASE, ormai affermato polo culturale della città di Milano, a cui si affianca il MUDEC, il Museo delle Culture. BOOK PRIDE è organizzato da Odei, Osservatorio degli editori indipendenti, in collaborazione con il Comune di Milano, e diretto per la

spazio K
Palazzo ducale
Urbino

PINOPHSCALI
PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
CLAUDIO CENTOLA

ULTIMI EVENTI

INAGGIORAZIONI | **IN GIORNATA** | **FINDSAGE**

Mediartrade - Asta Arte Moderna e Contemporanea MILANO - SEPERITORI PRO
De Comics! 2018 MILANO - CENTRO CULTURALE ALTERNATE - SAN GIUSTINO
Presentazione di Mappe N°11 ANCONA - ISTITUTO NAUFRIO
Book Pride 2018 MILANO - BASE MILANO
Transizioni e passaggi ROMA - SPAZIO CUBA
Imaging Korea FIRENZE - CENTRO CULTURALE ALTERNATE - VILLA SARENINI
I Just Look At Pictures TORINO - INTRA
Foto: M. Vasta - G. Vasta - Fiera del libro al 100%

viventi (la letteratura, il linguaggio, la fertilità delle parole), Futuro presente (le immaginazioni del mondo che ci aspetta, le ipotesi per renderlo migliore), Forme del male (il male che ci tocca, il male che agiamo, l'esperienza della nostra vulnerabilità), Corpi nel tempo (i modi in cui lo scorrere del tempo si manifesta nei nostri corpi, nelle nostre vite, trasformando la biologia in storia), Paesaggi con figure (luoghi viventi, scenari che diventano personaggi: dal pianeta alla città e in particolare Milano), Nessuno escluso (disuguaglianze, discriminazioni, diritti, rivoluzioni), Il desiderio umano (l'arte, la fede, le passioni, gli ideali: il desiderio che ha l'umano di elevarsi oltre se stesso), Strumenti (istruzioni per l'uso del libro e dell'editoria, dalla carta all'inchiostro, dai dati alle leggi). PROGRAMMA DI VENERDÌ 23 MARZO Inaugurazione A tutela di tutti i viventi. L'inaugurazione di BOOK PRIDE 2018 è prevista venerdì 23 marzo alle 16 con una conversazione con Marco Belpoliti, Helena Janeczek, Nicola Lagioia e Antonio Scurati, moderati da Giorgio Vasta, durante la quale si concentrerà l'attenzione sul neofascismo italiano sempre più sottile, pervasivo, persuasivo e su quell'antifascismo, radicale e irrinunciabile, che è tutela di tutti i viventi. Fra i numerosi ospiti della giornata, Flora Tommaseo (La stanza dei pesci), Alberto Fragomeni (Dettagli Inutili) e Carlo Miccio (La trappola del fuorigioco) che intervengono insieme a Massimo Cirri e Sonia Bergamasco, nell'anno del quarantennale della Legge Basaglia, per Vite diverse (Edizioni Alpha Beta Verlag / Collana 180), storie di persone, di esperienze collettive, di guarigione, il racconto di come tutti i viventi possono riprendersi la propria vita (ore 13); Debbie Bookchin, Martino Seniga e Corrado Melluso in dialogo a partire dai libri di Murray Bookchin (La prossima rivoluzione, BFS) e di Srnicek e Williams (Inventare il futuro, Nero) su dove sono andati a finire i grandiosi progetti per una società più giusta, più libera, più felice, che una volta furono al centro della storia della sinistra (ore 17); Régis Jauffret, fra le voci più importanti della letteratura francese contemporanea, presenta Cannibali (Clichy), un romanzo che racconta la follia dell'amore, la fame che ne abbiamo e dipinge il più detestabile ritratto di maschio di tutta la letteratura (con Violetta Bellocchio) (ore 17); si prosegue con lo scrittore e fotografo Alessandro Celani, autore di Aura (Aguaplano), mappa fotografica dell'Italia e insieme riflessione antropologica sulle nostre miserie (con Francesco Jodice) (ore 18); Giuseppe Imbrogno con Il perturbante (Autori Riuniti), finalista e menzione speciale al Premio Calvino (ore 18); Michela Murgia e Alessandra Tedesco che discuteranno di Fantasie di stupro di Margaret Atwood (Racconti), una geografia di corpi, esistenze e sentimenti del femminile dove le protagoniste sono donne problematiche e irrisolte (ore 18); Ermanno Cavazzoni che presenta La galassia dei dementi (La nave di Teseo), un libro di fantascienza ironica, surreale e delirante, dove il futuro ci sembra familiare in modo sospetto, e il paesaggio un posto vagamente conosciuto (ore 18); Giuseppe Genna e Giorgio Falco, moderati da Valeria Verdolini, in un incontro che nasce da un'intervista pubblicata su CheFare, per riprenderne e approfondirne i temi: Milano, il lavoro culturale, ma soprattutto il disagio dell'età adulta (ore 19). La serata prosegue con gli incontri di BOOK PRIDE OFF: presso Gogol & Company, Tony Laudadio presenterà il suo nuovo libro edito da NN (ore 19); Marco Peano ed Elena Stancanelli leggeranno brani dall'opera di H.P. Lovecraft (L'orma) alla libreria Open (ore 21); Nicola Manuppelli e Marco Petrella (Nutrimenti) ci condurranno attraverso la letteratura nordamericana nella forma di un reading illustrato, presso il Laboratorio Formentini (ore 20.30); lo scrittore svedese Björn Larsson (Iperborea) incontrerà i lettori alla Libreria Verso per discutere insieme dei suoi libri (ore 21); la casa editrice Keller proporrà a Il Secco una serata con libri abbinati a vini provenienti da produzioni e terre sconosciute, non con il linguaggio del sommelier ma con quello della narrazione (ore 22); la casa editrice Black Coffee propone invece un reading da Happy Hour di Mary Miller, presso la libreria Walden (ore 21). PROGRAMMA DI SABATO 24 MARZO La lunga giornata di incontri si apre alle ore 11 con Stefano Tofani che presenta Fiori a rovescio (Nutrimenti), la storia di una famiglia italiana dal 1980 ai giorni nostri, in compagnia di Ilaria Gaspari; Luisa Ricaldone con Ritratti di donne da vecchie (Iacobelli), che esplora il rifiuto della nostra epoca a confrontarsi con l'invecchiamento del corpo e con le emozioni che su di esso agiscono (ore 12); Corrado Stajano su Patrie smarrite (Il Saggiatore), diario che è insieme memoria intima e narrazione civile, con l'assillo di quel grande enigma

che è il carattere italiano (con Roberto Festa) (ore 12); Tommaso Giartosio in dialogo con Daniele Giglioli su Non aver mai finito di dire (Quodlibet), dove la trattazione letteraria dell'omosessualità diventa chiave per accedere a questioni molto più vaste, le contraddizioni del presente, i conflitti tra ethos dominante e minoranze, i concreti vantaggi e pericoli dell'identitarismo (ore 14); Gianfranco Di Fiore presenta il suo secondo romanzo Quando sarai nel vento (66thand2nd) (ore 15) assieme a Helena Janeczek; Federico Falco, argentino che porta il suo primo libro di racconti tradotto in Italia, Silvi e la notte oscura (Sur) (con Marco Peano) (ore 15); Loris Campetti con Ma come fanno gli operai (Manni), reportage sul cambiamento culturale dei lavoratori e viaggio nelle grandi fabbriche italiane (ore 18); Andrea Gentile con il suo nuovo libro, I vivi e i morti (ore 15), insieme a Vanni Santoni e con letture di Pierpaolo Capovilla (Teatro degli Orrori); lo scrittore sardo Gesuino Némus, autore del giallo Ora Pro Loco (Elliot) terzo capitolo della saga di Telévrás, che dialogherà con Tito Faraci (ore 16); Porpora Marcasciano, figura storica del transfemminismo italiano, che con L'aurora delle trans cattive (Alegre) recupera l'epica trans delle origini per rivendicare il percorso straordinario di persone perseguitate, violentate, ferite nella loro dignità umana, che hanno avuto la forza di incrinare la narrazione dominante che fa della transessualità una dimensione patologica (ore 16); Walter Siti presenta il suo nuovo saggio Pagare o non pagare (Nottetempo), dove il concetto di pagare diventa lo spunto per una riflessione critica e un'analisi sociologica e storica di una trasformazione ancora in atto (con Giorgio Falco) (ore 16); Adriano Sofri su Una variazione di Kafka (Sellerio), la storia di un'ossessione da lettore che molto ci dice sul potere straordinario della letteratura, un giallo delle parole che è anche frammento autobiografico (con Daria Bignardi) (ore 16); la scrittrice lettone Nora Ikstena, della quale è appena uscito Il latte della madre (Volland), che dialogherà con la sua traduttrice, Margherita Carbonaro, del suo romanzo e della letteratura lettone (ore 17); Catherine Lacey con Le risposte (Sur), romanzo filosofico e storia d'amore in bilico fra satira e fantascienza, geniale meditazione sulla contemporaneità (con Elena Stancanelli) (ore 17); Guido Viale, autore milanese di Slessico familiare e Il 68 (Interno 4), sul logorio delle parole della politica causato dalla cultura mainstream e su quello che è accaduto nei cinquant'anni che separano il 1968 dal 2018 (con Marino Sinibaldi) (ore 17); il francese Laurent Binet presenterà La settima funzione del linguaggio (La nave di Teseo), thriller con protagonisti Umberto Eco e Roland Barthes (ore 18); Gianrico Carofiglio che, a partire da Con i piedi nel fango (Gruppo Abele), discute la difficile arte della politica che è stare insieme fra diversi, cercando di migliorare il mondo (ore 18); il drammaturgo e sceneggiatore Roberto Tiraboschi con L'angelo del mare fangoso (E/O), che chiude la trilogia sulla Venezia medievale (ore 18); Michele Turazzi che presenterà Milano di carta (Il Palindromo), un'originale guida letteraria di Milano (ore 18); Kafka è anche il protagonista dell'incontro delle ore 19, con Giuseppe Lupo e Alberto Rollo che parleranno di Capoversi su Kafka (Hacca) di Franco Fortini; l'olandese Frank Westerman, che insieme a Christian Raimo presenterà il suo ultimo libro I soldati delle parole (Iperborea), un'indagine sul potere della parola di fronte a quello della violenza e del terrorismo (ore 19), mentre sempre alle 19 la cilena Lina Meruane, fra le più talentuose giovani narratrici sudamericane, dialogherà insieme a Helena Janeczek e Laura Pezzino del suo romanzo Sangue negli occhi (La Nuova Frontiera). A chiudere la giornata di sabato 24 marzo, in programma alle 20.30 un READING dal romanzo di Umberto Simonetta Tirar mattina (1963), con Massimiliano Loizzi e il cantautore Folco Orselli. Un omaggio alla Milano degli anni '60, ai suoi luoghi, alle sue voci, ai suoi suoni, alla sua selvatica vitalità, il meraviglioso monologo di un personaggio che vagabondando per una Milano notturna fa di tutto per tenere a bada l'arrivo dell'età adulta.

PROGRAMMA DI DOMENICA 25 MARZO Nell'ultima giornata di fiera, Giovanna Calvenzi conversa con Luca Doninelli su Gabriele Basilico e i suoi reportage realizzati negli anni '70 in luoghi diversi del mondo (Humboldt Books) (ore 11); Bruno Pellegrino in dialogo con Gianni Biondillo a partire dai mille aneddoti di Milano si racconta (Graphot) (ore 11); Valentina Parisi sulla Russia a partire dalla sua Guida alla Mosca ribelle (Volland) e Amaranta Sbardella su Barcelona desnuda (Exòrma), due descrizioni di come la città contemporanea percepisce se stessa, lontane dalla cristallizzazione turistica (con Franco La

Cecla) (ore 12); Lina Meruane e Barbara Garlaschelli affronteranno il tema della malattia nelle arti e nella letteratura degli ultimi decenni raccontando la figura (e il corpo) di Frida Kahlo (ore 12); Veronica Raimo presenta *Le Visionarie (Nero)* (ore 12), antologia che coniuga fantasy, fantascienza e femminismo (co-curato con Claudia Durastanti); lo scrittore britannico di origine per metà etiopica e per metà eritrea Saleh Addonia, autore di *Lei è un altro paese*, cinque racconti percorsi da un'ironia cupa e a tratti grottesca su cosa vuol dire crescere in un campo profughi (Casagrande) (con Lara Ricci) (ore 12); Franco Faggiani presenta *La manutenzione dei sensi (Fazi)*, una storia positiva e intensa sulla natura e il cambiamento, ambientata in mezzo ai boschi e ai prati d'alta quota delle Alpi piemontesi, per sfuggire alle sabbie mobili dell'apatia (con Bianca Garavelli e Pierfrancesco Majorino) (ore 12); la pluripremiata scrittrice originaria della Repubblica Ceca Katerina Tucková con *L'eredità delle dee (Keller)* (ore 13), romanzo sulla comunità di donne guaritrici che vivono nelle montagne dei Carpazi Bianchi, bestseller in patria e tradotto in quindici lingue Mario Valentini, autore di *Così cominciano i serial killer. Una sarabanda (Mesogea)*, in dialogo con Gian Mauro Costa, autore di *Stella o croce (Sellerio)* su Palermo in giallo (ore 14); lo svedese Björn Larsson ed Edgardo Franzosini, moderati da Luca Crovi, sui grandi personaggi letterari ai quali è toccata in sorte l'avventura, il viaggio, la ricerca oppure la fuga, dal Barone Rampante ad Alice nel Paese delle Meraviglie, da Phileas Fogg al Barone di Münchhausen (ore 14); lo scrittore irpino Franco Arminio con le sue paradossali, ironiche e fulminanti *Cartoline dai morti (Nottetempo)* (ore 14); lo storico Vincenzo Pinto presenta la sua edizione critica in due volumi del *Mein Kampf*, autobiografia politica di Adolf Hitler (*Mimesis*) (ore 15); lo scrittore newyorkese Eli Gottlieb che presenta *Un ragazzo d'oro (minimum fax)*, le disavventure di un ragazzo autistico in una comunità di cura (con Laura Pezzino) (ore 15); Francesco Muzzopappa e Saverio Raimondo in un incontro sui meccanismi del comico tra letteratura e stand up comedy (Fazi) (ore 15); Filippo Casaccia con la sua guida di cinema non convenzionale *Divine divane visioni (Odoya)* (ore 16); Roberto Camurri con il suo fortunato esordio *A misura d'uomo (NN)*, romanzo di racconti ambientati nella provincia italiana che diventa laboratorio di emozioni, e Sacha Naspini, che in *Le Case del malcontento (E/O)* descrive un borgo millenario scavato nella roccia, trappola di provincia e microcosmo di personaggi (ore 17); Alessandro Robecchi e il suo bestseller *Follia maggiore (Sellerio)*, un nuovo giallo sospeso in un'atmosfera di rimpianto in cui è ancora una volta Milano a essere protagonista (con Ranieri Polese) (ore 17); Giorgio Biferali con *L'amore a vent'anni (Tunué)* (ore 17); Maurizio Pallante presenta *Sostenibilità, equità, solidarietà (Lindau)*, vero e proprio manifesto culturale e programmatico per un nuovo soggetto politico che il fondatore del Movimento della Decrescita Felice sta elaborando da tempo (in dialogo con Maurizio Landini) (ore 17); Fulvio Abbate presenta *LOve. Discorso generale sull'amore (La nave di Teseo)*, non un dizionario, semmai un discorso possibilmente aperto, perché l'amore scavalca e tradisce ogni nostro possibile intento ordinatore, ogni alfabeto conosciuto (con Annarita Briganti) (ore 17); Alberto Negri e Murat Cinar introducono la questione turca e Ogni luogo è Taksim del giornalista turco tedesco a lungo incarcerato Deniz Yücel (Rosenberg & Sellier) (ore 18); Emma Glass che discuterà con Elena Stancanelli del suo perturbante romanzo d'esordio, *La carne (Il Saggiatore)* (ore 18); il gruppo di ricerca Ippolita (*Tecnologie del dominio, Meltemi*) in dialogo con Carlo Formenti (*Oligarchi e plebei, Mimesis*) sul variegato mosaico della società presente e di quella a venire, per provare a capire come difendersi in un mondo dominato dall'anarcocapitalismo e dai suoi effetti (con Marco Dotti) (ore 19); Francesco Pecoraro e Daniele Giglioli si confronteranno invece su quel compito di decifrazione del presente che è degli intellettuali, nonché della metamorfosi in atto da intellettuale a influencer (in collaborazione con Rosetta) (ore 19); la poetessa Rossella Tempesta presenta il suo primo romanzo *La pigrizia del cuore (Edizioni Spartaco)*, la storia di Silvia, avvocato giuslavorista, misto di passione e razionalità, impeto e saggezza (ore 19). **ORLANDO, FRANKENSTEIN E PINOCCHIO** Orlando, Frankenstein e Pinocchio: Omaggio a tre Viventi Letterari **BOOK PRIDE** assume Orlando, Frankenstein e Pinocchio come i tre viventi letterari simbolo dell'edizione 2018, tre personaggi radicalmente, disperatamente ed euforicamente umani. In

programma un match di Pugilato Letterario dedicato alla figura di Frankenstein, creatura vagabonda, paradossale e struggente, a 200 anni dalla prima pubblicazione del romanzo di Mary Shelley, in cui si scontreranno Elena Stancanelli e Francesco Pacifico (in collaborazione con il Tascabile, sabato 24 marzo, ore 16); e Spinocchiare Orlando, un dialogo fra Anna Nadotti e Chiara Valerio sulla figura di Orlando, protagonista di uno tra i capolavori di Virginia Woolf (a 90 anni dalla prima pubblicazione), e su quella di Pinocchio, il bambino di carne e legno del quale Carlo Collodi racconta le avventure, entrambi viventi metamorfici (venerdì 23 marzo, ore 16). Infine, ancora per evidenziare la centralità di questi tre straordinari viventi letterari, durante BOOK PRIDE saranno messe in scena tre interviste impossibili a Orlando (venerdì 23 marzo, ore 15), Frankenstein (domenica 25 marzo, ore 16) e Pinocchio (sabato 24 marzo, ore 15), con Sonia Bergamasco, Nadia Fusini, Chiara Valerio, Paolo Rossi, Paolo Mauri e Gioele Dix (a cura di Robinson La Repubblica). SUISSE PRIDE In collaborazione con Pro Helvetia, in programma anche quest'anno vari incontri su e con autori svizzeri, fra i quali un dialogo fra Pascale Kramer e Yasmina Mélaouah (sabato 24 marzo, ore 11); uno slam di traduzione in parole e immagini dell'opera della scrittrice Pascale Kramer, con Luciana Cisbani e Daniele Petruccioli alle parole, Ivo Milazzo e Paolo D'Altan alle immagini (sabato 24 marzo, ore 12); una conversazione tra i poeti Fabiano Alborghetti (Maiser, Marcos y Marcos) e Vanni Bianconi (Sono due le parole che rimano in ore, Casagrande), una lettura in parallelo di due narrazioni che affrontano il trascorrere del tempo coi suoi stessi strumenti, metro e oblio (sabato 24 marzo, ore 14); un incontro con David Bosc, autore de La chiara fontana (L'orma), e la sua traduttrice Camilla Diez (sabato 24 marzo, ore 16); un laboratorio di traduzione poetica dove Roberta Gado traduce dal tedesco tre poesie di Thilo Krause insieme al pubblico (domenica 25 marzo, ore 11); un ritratto di Philippe Rahmy, autore intenso e poliedrico affetto dalla malattia genetica "delle ossa di vetro", scomparso nell'ottobre 2017, a cura delle sue traduttrici Monica Pavani (di Movimento dalla fine. Un ritratto del dolore, Mobydick) e Luciana Cisbani (del romanzo Allegra, Ortica Editrice), in collaborazione con «Specimen. The Babel Review of Translations» (domenica 25 marzo, ore 16). EVENTI SPECIALI E COLLABORAZIONI Almanacco del Giorno Stesso Sulla falsariga dell'Almanacco del giorno dopo, in onda tra fine anni '70 e inizio anni '90, tre diversi scrittori Chiara Valerio, Vanni Santoni, Giordano Meacci sono protagonisti di tre reading, accompagnati dal musicista polistrumentista Enrico Gabrielli e da Sebastiano De Gennaro. In ogni reading, i tre giorni di BOOK PRIDE, 23, 24 e 25 marzo, smettono di essere solo date ma diventano temi, punti di vista, occasioni per viaggiare nel tempo, tra realtà storica e invenzione letteraria, in cerca di tutto quello che in quei determinati giorni è accaduto o poteva accadere o non è mai accaduto (dove l'accaduto può apparire inverosimile e l'immaginato del tutto verosimile), facendo così del tempo ciò che in effetti è, vale a dire un'invenzione, una rêverie, non tanto cronologia quanto fantasticazione letteraria. Bibliografie d'Autore A BOOK PRIDE, in corrispondenza delle aree relax, sarà possibile leggere una serie di bibliografie attraverso le quali autori che vanno da Loredana Lipperini a Nadia Terranova, da Paolo Cognetti a Nicola Lagioia hanno dato una loro specifica interpretazione del tema 2018 Tutti i viventi. Tutti i libri che compongono queste bibliografie, in grandissima parte provenienti dai cataloghi delle case editrici presenti in fiera, saranno a disposizione del pubblico di BOOK PRIDE. Carta Inchiostro Colore In collaborazione con il Circolo dei Lettori di Torino, in programma tre lezioni d'autore, rivolte in particolare agli studenti, nel corso delle quali il libro viene raccontato nella sua concretezza di oggetto, nella sua anatomia e nella sua fisiologia, discutendo dunque di ciò che è materialmente: carta, inchiostro, colore. I docenti sono Gino Iacobelli (la carta, venerdì 23 marzo, ore 12), Enrico Tallone (gli inchiostri e i diversi caratteri a stampa, sabato 24 marzo, ore 11), e Maurizio Ceccato (il colore, domenica 25 marzo, ore 16). BOOK PRIDE Magazine Debutta il BOOK PRIDE Magazine, una versione "aumentata" del classico programma cartaceo, ricca di contenuti originali e approfondimenti che raccontano i temi e gli incontri della fiera, e che aprono una finestra sul mondo di cui la fiera è espressione: l'editoria indipendente italiana. No(d)i In collaborazione con il Salone Internazionale del Libro di Torino, BOOK PRIDE ha creato tre tavoli di lavoro che hanno come obiettivo portare avanti un

ragionamento strutturato su tre questioni nodali: la parità di genere, i diritti dei migranti, l'editoria indipendente. Nei tre giorni di BOOK PRIDE questo lavoro sarà presentato pubblicamente per la prima volta, e seguirà un secondo momento di condivisione durante i giorni del 31° Salone Internazionale del Libro di Torino, dal 10 al 14 maggio 2018. Questo itinerario lungo un anno condurrà alla realizzazione di tre diversi documenti da presentare in un contesto politico alla fine del 2018, chiedendo che ogni documento venga recepito come espressione del mondo della cultura in dialogo con quello della politica. In particolare, il nodo sul fenomeno migrante, che in omaggio alla figura e al lavoro di Alessandro Leogrande si intitola La Frontiera, vede la partecipazione al progetto di Robinson La Repubblica, Radio3 e la casa editrice Laterza, accompagnati dall'associazione Piccoli Maestri. TRIBÙK PRIDE Per la prima volta quest'anno BOOK PRIDE organizza e ospita una Tribùk dedicata ai piccoli editori. Tribùk è l'appuntamento nazionale che da due anni si svolge ad Abano Terme per permettere un confronto diretto tra editori e librai. Si tratta di una occasione che ha consentito a tanti editori di presentare direttamente ed efficacemente i propri libri a tutti i librai presenti alla manifestazione e ancor più di stringere rapporti cordiali e proficui con molti di loro. Insieme al gruppo di lavoro di Tribùk, si è pensato di ricreare, in piccolo e nel corso di BOOK PRIDE, un'occasione di confronto e dialogo fra editori e librai che privilegi in questo caso i piccoli editori (CasaBASE, 23 e 24 marzo). IMPRESE NARRATIVE In programma la seconda edizione di Imprese narrative, il concorso letterario sui generis con l'obiettivo di dare la possibilità a scrittori esordienti, o aspiranti tali, di confrontarsi con il mercato del libro, con la possibilità di fare un pitch della propria opera ad agenti letterari venerdì 23 marzo ore 19 a BASE (gli agenti saranno Silvia Meucci, Meucci Agency, Daniele Pinna, Kalama Agenzia Letteraria, Alessandra Selmi e Jacopo Viganò, Lorem Ipsum, Loredana Rotundo, Agenzia Letteraria Loredana Rotundo, Francesco Sparacino e Michele Turazzi, Pastrengo Rivista & Agenzia Letteraria, Cristina Tizian, Editing Agency) (a cura di bookabook, in collaborazione con ODEI e BOOK PRIDE). SOCIAL BOOK In collaborazione con CSBNO - Culture Socialità Biblioteche Network Operativo BOOK PRIDE ospita la mostra Social Book. Da un progetto basato su guide bibliografiche sui temi più diversi, la prima proposta si occupa di bullismo. Un ragazzino su tre è vittima o testimone (spesso silente) di bullismo. Per nutrire una cultura della tolleranza e dell'accettazione di ogni diversità, Social Book mette in mostra 100 libri, ordinati per età (da 3 a 17 anni) e per tipologia (cyber bullismo, bullismo omofobico e femminile), molti pubblicati da editori indipendenti. Una riflessione condivisa sul vivere civile e un altro modo ancora per agire a tutela di tutti i viventi. Venerdì 23 marzo, alle ore 11, presentazione di Socialbook, attesi Stefano Parise, (Sistema Bibliotecario di Milano), Bea Marin (ideatrice e curatoice Socialbook), Gianni Stefanini (Direttore Generale CSBNO), Salvatore Toti Licata (Formatore, Sociologo e Criminologo). BOOK PRIDE 2018 è promosso da Odei In collaborazione con Comune di Milano, Milano Unesco Creative City for Literature, Parlamento Europeo Con il patrocinio Consolato svizzero Partner Alleanza delle Cooperative Italiane, Andersen, Arti grafiche La Moderna, CheFare - cultura e innovazione, Circolo dei Lettori di Torino, Civica Scuola Interpreti e Traduttori Altiero Spinelli, Fa' la cosa giusta, Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina, Festival dei diritti umani, inQuiete, Istituto Confucio, Istituto Svizzero, Laboratorio Formentini per l'editoria, Librerie Indipendenti Milano, Master Editoria Cattolica, Naba, Piccoli Maestri, Piedipagina, Pro Helvetia, Romics, Salone Internazionale del Libro di Torino, Scuola del Libro, Scuola Holden, Scuola Mohole, Specimen, Strade, Treccani. Media Partner Radio Popolare, Radio Tre Rai, Rai, Robinson La Repubblica, Zero. BOOK PRIDE on the road Dopo il grande successo del 2017, prosegue il viaggio per l'Italia di BOOK PRIDE. Già confermata la seconda edizione genovese a Palazzo Ducale Genova dal 28 al 30 settembre 2018.

PRIDE assume come centrali, vale a dire la parità di genere e il fenomeno migrante. Gli otto sottotemi veri e propri percorsi a disposizione del pubblico della fiera sono Parole viventi (la letteratura, il linguaggio, la fertilità delle parole), Futuro presente (le immaginazioni del mondo che ci aspetta, le ipotesi per renderlo migliore), Forme del male (il male che ci tocca, il male che agiamo, l'esperienza della nostra vulnerabilità), Corpi nel tempo (i modi in cui lo scorrere del tempo si manifesta nei nostri corpi, nelle nostre vite, trasformando la biologia in storia), Paesaggi con figure (luoghi viventi, scenari che diventano personaggi: dal pianeta alla città e in particolare Milano), Nessuno escluso (disuguaglianze, discriminazioni, diritti, rivoluzioni), Il desiderio umano (l'arte, la fede, le passioni, gli ideali: il desiderio che ha l'umano di elevarsi oltre se stesso), Strumenti (istruzioni per l'uso del libro e dell'editoria, dalla carta all'inchiostro, dai dati alle leggi). Inaugurazione A tutela di tutti i viventi. L'inaugurazione di BOOK PRIDE 2018 è prevista venerdì 23 marzo alle 16 con una conversazione con Marco Belpoliti, Helena Janeczek, Nicola Lagioia e Antonio Scurati, moderati da Giorgio Vasta, durante la quale si concentrerà l'attenzione sul neofascismo italiano sempre più sottile, pervasivo, persuasivo e su quell'antifascismo, radicale e irrinunciabile, che è tutela di tutti i viventi. Fra i numerosi ospiti della giornata, Flora Tommaseo (La stanza dei pesci), Alberto Fragomeni (Dettagli Inutili) e Carlo Miccio (La trappola del fuorigioco) che intervengono insieme a Massimo Cirri e Sonia Bergamasco, nell'anno del quarantennale della Legge Basaglia, per Vite diverse (Edizioni Alpha Beta Verlag / Collana 180), storie di persone, di esperienze collettive, di guarigione, il racconto di come tutti i viventi possono riprendersi la propria vita (ore 13); Debbie Bookchin, Martino Seniga e Corrado Melluso in dialogo a partire dai libri di Murray Bookchin (La prossima rivoluzione, BFS) e di Srnicek e Williams (Inventare il futuro, Nero) su dove sono andati a finire i grandiosi progetti per una società più giusta, più libera, più felice, che una volta furono al centro della storia della sinistra (ore 17); Régis Jauffret, fra le voci più importanti della letteratura francese contemporanea, presenta Cannibali (Clichy), un romanzo che racconta la follia dell'amore, la fame che ne abbiamo e dipinge il più detestabile ritratto di maschio di tutta la letteratura (con Violetta Bellocchio) (ore 17); si prosegue con lo scrittore e fotografo Alessandro Celani, autore di Aura (Aguaplano), mappa fotografica dell'Italia e insieme riflessione antropologica sulle nostre miserie (con Francesco Jodice) (ore 18); Giuseppe Imbrogno con Il perturbante (Autori Riuniti), finalista e menzione speciale al Premio Calvino (ore 18); Michela Murgia e Alessandra Tedesco che discuteranno di Fantasie di stupro di Margaret Atwood (Racconti), una geografia di corpi, esistenze e sentimenti del femminile dove le protagoniste sono donne problematiche e irrisolte (ore 18); Ermanno Cavazzoni che presenta La galassia dei dementi (La nave di Teseo), un libro di fantascienza ironica, surreale e delirante, dove il futuro ci sembra familiare in modo sospetto, e il paesaggio un posto vagamente conosciuto (ore 18); Giuseppe Genna e Giorgio Falco, moderati da Valeria Verdolini, in un incontro che nasce da un'intervista pubblicata su CheFare, per riprenderne e approfondirne i temi: Milano, il lavoro culturale, ma soprattutto il disagio dell'età adulta (ore 19). La serata prosegue con gli incontri di BOOK PRIDE OFF: presso Gogol & Company, Tony Laudadio presenterà il suo nuovo libro edito da NN (ore 19); Marco Peano ed Elena Stancanelli leggeranno brani dall'opera di H.P. Lovecraft (L'orma) alla libreria Open (ore 21); Nicola Manuppelli e Marco Petrella (Nutrimenti) ci condurranno attraverso la letteratura nordamericana nella forma di un reading illustrato, presso il Laboratorio Formentini (ore 20.30); lo scrittore svedese Björn Larsson (Iperborea) incontrerà i lettori alla Libreria Verso per discutere insieme dei suoi libri (ore 21); la casa editrice Keller proporrà a Il Secco una serata con libri abbinati a vini provenienti da produzioni e terre sconosciute, non con il linguaggio del sommelier ma con quello della narrazione (ore 22); la casa editrice Black Coffee propone invece un reading da Happy Hour di Mary Miller, presso la libreria Walden (ore 21). Il 24 marzo la lunga giornata di incontri si apre alle ore 11 con Stefano Tofani che presenta Fiori a rovescio (Nutrimenti), la storia di una famiglia italiana dal 1980 ai giorni nostri, in compagnia di Ilaria Gaspari; Luisa Ricaldone con Ritratti di donne da vecchie (Iacobelli), che esplora il rifiuto della nostra epoca a confrontarsi con l'invecchiamento del corpo e con le emozioni che su di esso agiscono (ore 12); Corrado Stajano su Patrie smarrite (Il Saggiatore), diario

che è insieme memoria intima e narrazione civile, con l'assillo di quel grande enigma che è il carattere italiano (con Roberto Festa) (ore 12); Tommaso Giartosio in dialogo con Daniele Giglioli su Non aver mai finito di dire (Quodlibet), dove la trattazione letteraria dell'omosessualità diventa chiave per accedere a questioni molto più vaste, le contraddizioni del presente, i conflitti tra ethos dominante e minoranze, i concreti vantaggi e pericoli dell'identitarismo (ore 14); Gianfranco Di Fiore presenta il suo secondo romanzo Quando sarai nel vento (66thand2nd) (ore 15) assieme a Helena Janeczek; Federico Falco, argentino che porta il suo primo libro di racconti tradotto in Italia, Silvi e la notte oscura (Sur) (con Marco Peano) (ore 15); Loris Campetti con Ma come fanno gli operai (Manni), reportage sul cambiamento culturale dei lavoratori e viaggio nelle grandi fabbriche italiane (ore 18); Andrea Gentile con il suo nuovo libro, I vivi e i morti (ore 15), insieme a Vanni Santoni e con letture di Pierpaolo Capovilla (Teatro degli Orrori); lo scrittore sardo Gesuino Némus, autore del giallo Ora Pro Loco (Elliot) terzo capitolo della saga di Télévras, che dialogherà con Tito Faraci (ore 16); Porpora Marcasciano, figura storica del transfemminismo italiano, che con L'aurora delle trans cattive (Alegre) recupera l'epica trans delle origini per rivendicare il percorso straordinario di persone perseguitate, violentate, ferite nella loro dignità umana, che hanno avuto la forza di incrinare la narrazione dominante che fa della transessualità una dimensione patologica (ore 16); Walter Siti presenta il suo nuovo saggio Pagare o non pagare (Nottetempo), dove il concetto di pagare diventa lo spunto per una riflessione critica e un'analisi sociologica e storica di una trasformazione ancora in atto (con Giorgio Falco) (ore 16); Adriano Sofri su Una variazione di Kafka (Sellerio), la storia di un'ossessione da lettore che molto ci dice sul potere straordinario della letteratura, un giallo delle parole che è anche frammento autobiografico (con Daria Bignardi) (ore 16); la scrittrice lettone Nora Ikstena, della quale è appena uscito Il latte della madre (Voland), che dialogherà con la sua traduttrice, Margherita Carbonaro, del suo romanzo e della letteratura lettone (ore 17); Catherine Lacey con Le risposte (Sur), romanzo filosofico e storia d'amore in bilico fra satira e fantascienza, geniale meditazione sulla contemporaneità (con Elena Stancanelli) (ore 17); Guido Viale, autore milanese di Slessico familiare e Il 68 (Interno 4), sul logorio delle parole della politica causato dalla cultura mainstream e su quello che è accaduto nei cinquant'anni che separano il 1968 dal 2018 (con Marino Sinibaldi) (ore 17); il francese Laurent Binet presenterà La settima funzione del linguaggio (La nave di Teseo), thriller con protagonisti Umberto Eco e Roland Barthes (ore 18); Gianrico Carofiglio che, a partire da Con i piedi nel fango (Gruppo Abele), discute la difficile arte della politica che è stare insieme fra diversi, cercando di migliorare il mondo (ore 18); il drammaturgo e sceneggiatore Roberto Tiraboschi con L'angelo del mare fangoso (E/O), che chiude la trilogia sulla Venezia medievale (ore 18); Michele Turazzi che presenterà Milano di carta (Il Palindromo), un'originale guida letteraria di Milano (ore 18); Kafka è anche il protagonista dell'incontro delle ore 19, con Giuseppe Lupo e Alberto Rollo che parleranno di Capoversi su Kafka (Hacca) di Franco Fortini; l'olandese Frank Westerman, che insieme a Christian Raimo presenterà il suo ultimo libro I soldati delle parole (Iperborea), un'indagine sul potere della parola di fronte a quello della violenza e del terrorismo (ore 19), mentre sempre alle 19 la cilena Lina Meruane, fra le più talentuose giovani narratrici sudamericane, dialogherà insieme a Helena Janeczek e Laura Pezzino del suo romanzo Sangue negli occhi (La Nuova Frontiera). A chiudere la giornata di sabato 24 marzo, in programma alle 20.30 un READING dal romanzo di Umberto Simonetta Tirar mattina (1963), con Massimiliano Loizzi e il cantautore Folco Orselli. Un omaggio alla Milano degli anni '60, ai suoi luoghi, alle sue voci, ai suoi suoni, alla sua selvatica vitalità, il meraviglioso monologo di un personaggio che vagabondando per una Milano notturna fa di tutto per tenere a bada l'arrivo dell'età adulta. Il 25 marzo, nell'ultima giornata di fiera, Giovanna Calvenzi conversa con Luca Doninelli su Gabriele Basilico e i suoi reportage realizzati negli anni '70 in luoghi diversi del mondo (Humboldt Books) (ore 11); Bruno Pellegrino in dialogo con Gianni Biondillo a partire dai mille aneddoti di Milano si racconta (Graphot) (ore 11); Valentina Parisi sulla Russia a partire dalla sua Guida alla Mosca ribelle (Voland) e Amaranta Sbardella su Barcelona desnuda (Exòrma), due descrizioni di come la città contemporanea percepisce

se stessa, lontane dalla cristallizzazione turistica (con Franco La Cecla) (ore 12); Lina Meruane e Barbara Garlaschelli affronteranno il tema della malattia nelle arti e nella letteratura degli ultimi decenni raccontando la figura (e il corpo) di Frida Kahlo (ore 12); Veronica Raimo presenta *Le Visionarie* (Nero) (ore 12), antologia che coniuga fantasy, fantascienza e femminismo (co-curato con Claudia Durastanti); lo scrittore britannico di origine per metà etiopica e per metà eritrea Saleh Addonia, autore di *Lei* è un altro paese, cinque racconti percorsi da un'ironia cupa e a tratti grottesca su cosa vuol dire crescere in un campo profughi (*Casagrande*) (con Lara Ricci) (ore 12); Franco Faggiani presenta *La manutenzione dei sensi* (Fazi), una storia positiva e intensa sulla natura e il cambiamento, ambientata in mezzo ai boschi e ai prati d'alta quota delle Alpi piemontesi, per sfuggire alle sabbie mobili dell'apatia (con Bianca Garavelli e Pierfrancesco Majorino) (ore 12); la pluripremiata scrittrice originaria della Repubblica Ceca Kateina Tuková con *L'eredità delle dee* (Keller) (ore 13), romanzo sulla comunità di donne guaritrici che vivono nelle montagne dei Carpazi Bianchi, bestseller in patria e tradotto in quindici lingue Mario Valentini, autore di *Così cominciano i serial killer. Una sarabanda* (Mesogea), in dialogo con Gian Mauro Costa, autore di *Stella o croce* (Sellerio) su Palermo in giallo (ore 14); lo svedese Björn Larsson ed Edgardo Franzosini, moderati da Luca Crovi, sui grandi personaggi letterari ai quali è toccata in sorte l'avventura, il viaggio, la ricerca oppure la fuga, dal Barone Rampante ad Alice nel Paese delle Meraviglie, da Phileas Fogg al Barone di Münchhausen (ore 14); lo scrittore irpino Franco Arminio con le sue paradossali, ironiche e fulminanti *Cartoline dai morti* (Nottetempo) (ore 14); lo storico Vincenzo Pinto presenta la sua edizione critica in due volumi del *Mein Kampf*, autobiografia politica di Adolf Hitler (Mimesis) (ore 15); lo scrittore newyorkese Eli Gottlieb che presenta *Un ragazzo d'oro* (minimum fax), le disavventure di un ragazzo autistico in una comunità di cura (con Laura Pezzino) (ore 15); Francesco Muzzopappa e Saverio Raimondo in un incontro sui meccanismi del comico tra letteratura e stand up comedy (Fazi) (ore 15); Filippo Casaccia con la sua guida di cinema non convenzionale *Divine divane visioni* (Odoya) (ore 16); Roberto Camurri con il suo fortunato esordio *A misura d'uomo* (NN), romanzo di racconti ambientati nella provincia italiana che diventa laboratorio di emozioni, e Sacha Naspini, che in *Le Case del malcontento* (E/O) descrive un borgo millenario scavato nella roccia, trappola di provincia e microcosmo di personaggi (ore 17); Alessandro Robecchi e il suo bestseller *Follia maggiore* (Sellerio), un nuovo giallo sospeso in un'atmosfera di rimpianto in cui è ancora una volta Milano a essere protagonista (con Ranieri Polese) (ore 17); Giorgio Biferali con *L'amore a vent'anni* (Tunué) (ore 17); Maurizio Pallante presenta *Sostenibilità, equità, solidarietà* (Lindau), vero e proprio manifesto culturale e programmatico per un nuovo soggetto politico che il fondatore del Movimento della Decrescita Felice sta elaborando da tempo (in dialogo con Maurizio Landini) (ore 17); Fulvio Abbate presenta *LOve. Discorso generale sull'amore* (La nave di Teseo), non un dizionario, semmai un discorso possibilmente aperto, perché l'amore scavalca e tradisce ogni nostro possibile intento ordinatore, ogni alfabeto conosciuto (con Annarita Briganti) (ore 17); Alberto Negri e Murat Cinar introducono la questione turca e Ogni luogo è Taksim del giornalista turco tedesco a lungo incarcerato Deniz Yücel (Rosenberg & Sellier) (ore 18); Emma Glass che discuterà con Elena Stancanelli del suo perturbante romanzo d'esordio, *La carne* (Il Saggiatore) (ore 18); il gruppo di ricerca Ippolita (Tecnologie del dominio, Meltemi) in dialogo con Carlo Formenti (Oligarchi e plebei, Mimesis) sul variegato mosaico della società presente e di quella a venire, per provare a capire come difendersi in un mondo dominato dall'anarco-capitalismo e dai suoi effetti (con Marco Dotti) (ore 19); Francesco Pecoraro e Daniele Giglioli si confronteranno invece su quel compito di decifrazione del presente che è degli intellettuali, nonché della metamorfosi in atto da intellettuale a influencer (in collaborazione con Rosetta) (ore 19); la poetessa Rossella Tempesta presenta il suo primo romanzo *La pigrizia del cuore* (Edizioni Spartaco), la storia di Silvia, avvocato giuslavorista, misto di passione e razionalità, impeto e saggezza (ore 19). Orlando, Frankenstein e Pinocchio: Omaggio a tre Viventi Letterari BOOK PRIDE assume Orlando, Frankenstein e Pinocchio come i tre viventi letterari simbolo dell'edizione 2018, tre personaggi radicalmente, disperatamente ed euforicamente umani. In programma un match di Pugilato

Letterario dedicato alla figura di Frankenstein, creatura vagabonda, paradossale e struggente, a 200 anni dalla prima pubblicazione del romanzo di Mary Shelley, in cui si scontreranno Elena Stancanelli e Francesco Pacifico (in collaborazione con il Tascabile, sabato 24 marzo, ore 16); e Spinocchiare Orlando, un dialogo fra Anna Nadotti e Chiara Valerio sulla figura di Orlando, protagonista di uno tra i capolavori di Virginia Woolf (a 90 anni dalla prima pubblicazione), e su quella di Pinocchio, il bambino di carne e legno del quale Carlo Collodi racconta le avventure, entrambi viventi metamorfici (venerdì 23 marzo, ore 16). Infine, ancora per evidenziare la centralità di questi tre straordinari viventi letterari, durante BOOK PRIDE saranno messe in scena tre interviste impossibili a Orlando (venerdì 23 marzo, ore 15), Frankenstein (domenica 25 marzo, ore 16) e Pinocchio (sabato 24 marzo, ore 15), con Sonia Bergamasco, Nadia Fusini, Chiara Valerio, Paolo Rossi, Paolo Mauri e Gioele Dix (a cura di Robinson La Repubblica). In collaborazione con Pro Helvetia, in programma anche quest'anno vari incontri su e con autori svizzeri, fra i quali un dialogo fra Pascale Kramer e Yasmina Mélaouah (sabato 24 marzo, ore 11); uno slam di traduzione in parole e immagini dell'opera della scrittrice Pascale Kramer, con Luciana Cisbani e Daniele Petruccioli alle parole, Ivo Milazzo e Paolo D'Altan alle immagini (sabato 24 marzo, ore 12); una conversazione tra i poeti Fabiano Alborghetti (Maiser, Marcos y Marcos) e Vanni Bianconi (Sono due le parole che rimano in ore, Casagrande), una lettura in parallelo di due narrazioni che affrontano il trascorrere del tempo coi suoi stessi strumenti, metro e oblio (sabato 24 marzo, ore 14); un incontro con David Bosc, autore de La chiara fontana (L'orma), e la sua traduttrice Camilla Diez (sabato 24 marzo, ore 16); un laboratorio di traduzione poetica dove Roberta Gado traduce dal tedesco tre poesie di Thilo Krause insieme al pubblico (domenica 25 marzo, ore 11); un ritratto di Philippe Rahmy, autore intenso e poliedrico affetto dalla malattia genetica delle ossa di vetro, scomparso nell'ottobre 2017, a cura delle sue traduttrici Monica Pavani (di Movimento dalla fine. Un ritratto del dolore, Mobydick) e Luciana Cisbani (del romanzo Allegra, Ortica Editrice), in collaborazione con «Specimen. The Babel Review of Translations» (domenica 25 marzo, ore 16). Almanacco del Giorno Stesso Sulla falsariga dell'Almanacco del giorno dopo, in onda tra fine anni '70 e inizio anni '90, tre diversi scrittori Chiara Valerio, Vanni Santoni, Giordano Meacci sono protagonisti di tre reading, accompagnati dal musicista polistrumentista Enrico Gabrielli e da Sebastiano De Gennaro. In ogni reading, i tre giorni di BOOK PRIDE, 23, 24 e 25 marzo, smettono di essere solo date ma diventano temi, punti di vista, occasioni per viaggiare nel tempo, tra realtà storica e invenzione letteraria, in cerca di tutto quello che in quei determinati giorni è accaduto o poteva accadere o non è mai accaduto (dove l'accaduto può apparire inverosimile e l'immaginato del tutto verosimile), facendo così del tempo ciò che in effetti è, vale a dire un'invenzione, una rêverie, non tanto cronologia quanto fantastizzazione letteraria. Bibliografie d'Autore A BOOK PRIDE, in corrispondenza delle aree relax, sarà possibile leggere una serie di bibliografie attraverso le quali autori che vanno da Loredana Lipperini a Nadia Terranova, da Paolo Cognetti a Nicola Lagioia hanno dato una loro specifica interpretazione del tema 2018 Tutti i viventi. Tutti i libri che compongono queste bibliografie, in grandissima parte provenienti dai cataloghi delle case editrici presenti in fiera, saranno a disposizione del pubblico di BOOK PRIDE. Carta Inchiostro Colore In collaborazione con il Circolo dei Lettori di Torino, in programma tre lezioni d'autore, rivolte in particolare agli studenti, nel corso delle quali il libro viene raccontato nella sua concretezza di oggetto, nella sua anatomia e nella sua fisiologia, discutendo dunque di ciò che è materialmente: carta, inchiostro, colore. I docenti sono Gino Iacobelli (la carta, venerdì 23 marzo, ore 12), Enrico Tallone (gli inchiostri e i diversi caratteri a stampa, sabato 24 marzo, ore 11), e Maurizio Ceccato (il colore, domenica 25 marzo, ore 16). BOOK PRIDE Magazine Debutta il BOOK PRIDE Magazine, una versione aumentata del classico programma cartaceo, ricca di contenuti originali e approfondimenti che raccontano i temi e gli incontri della fiera, e che aprono una finestra sul mondo di cui la fiera è espressione: l'editoria indipendente italiana. No(d)i In collaborazione con il Salone Internazionale del Libro di Torino, BOOK PRIDE ha creato tre tavoli di lavoro che hanno come obiettivo portare avanti un ragionamento strutturato su tre questioni nodali: la parità di genere, i diritti dei migranti, l'editoria

indipendente. Nei tre giorni di BOOK PRIDE questo lavoro sarà presentato pubblicamente per la prima volta, e seguirà un secondo momento di condivisione durante i giorni del 31° Salone Internazionale del Libro di Torino, dal 10 al 14 maggio 2018. Questo itinerario lungo un anno condurrà alla realizzazione di tre diversi documenti da presentare in un contesto politico alla fine del 2018, chiedendo che ogni documento venga recepito come espressione del mondo della cultura in dialogo con quello della politica. In particolare, il nodo sul fenomeno migrante, che in omaggio alla figura e al lavoro di Alessandro Leogrande si intitola La Frontiera, vede la partecipazione al progetto di Robinson La Repubblica, Radio3 e la casa editrice Laterza, accompagnati dall'associazione Piccoli Maestri. Per la prima volta quest'anno BOOK PRIDE organizza e ospita una Tribùk dedicata ai piccoli editori. Tribùk è l'appuntamento nazionale che da due anni si svolge ad Abano Terme per permettere un confronto diretto tra editori e librai. Si tratta di una occasione che ha consentito a tanti editori di presentare direttamente ed efficacemente i propri libri a tutti i librai presenti alla manifestazione e ancor più di stringere rapporti cordiali e proficui con molti di loro. Insieme al gruppo di lavoro di Tribùk, si è pensato di ricreare, in piccolo e nel corso di BOOK PRIDE, un'occasione di confronto e dialogo fra editori e librai che privilegi in questo caso i piccoli editori (CasaBASE, 23 e 24 marzo). In programma la seconda edizione di Imprese narrative, il concorso letterario sui generis con l'obiettivo di dare la possibilità a scrittori esordienti, o aspiranti tali, di confrontarsi con il mercato del libro, con la possibilità di fare un pitch della propria opera ad agenti letterari venerdì 23 marzo ore 19 a BASE (gli agenti saranno Silvia Meucci, Meucci Agency, Daniele Pinna, Kalama Agenzia Letteraria, Alessandra Selmi e Jacopo Viganò, Lorem Ipsum, Loredana Rotundo, Agenzia Letteraria Loredana Rotundo, Francesco Sparacino e Michele Turazzi, Pastrengo Rivista & Agenzia Letteraria, Cristina Tizian, Editing Agency) (a cura di bookabook, in collaborazione con ODEI e BOOK PRIDE). In collaborazione con CSBNO Culture Socialità Biblioteche Network Operativo BOOK PRIDE ospita la mostra Social Book. Da un progetto basato su guide bibliografiche sui temi più diversi, la prima proposta si occupa di bullismo. Un ragazzino su tre è vittima o testimone (spesso silente) di bullismo. Per nutrire una cultura della tolleranza e dell'accettazione di ogni diversità, Social Book mette in mostra 100 libri, ordinati per età (da 3 a 17 anni) e per tipologia (cyber bullismo, bullismo omofobico e femminile), molti pubblicati da editori indipendenti. Una riflessione condivisa sul vivere civile e un altro modo ancora per agire a tutela di tutti i viventi. Venerdì 23 marzo, alle ore 11, presentazione di Socialbook, attesi Stefano Parise, (Sistema Bibliotecario di Milano), Bea Marin (ideatrice e curatrice Socialbook), Gianni Stefanini (Direttore Generale CSBNO), Salvatore Toti Licata (Formatore, Sociologo e Criminologo). L'ingresso per il pubblico è gratuito. Book Pride è aperto dalle 10 alle 20. (22 marzo 2018) ©gaiaitalia.com 2018 diritti riservati, riproduzione vietata

BOOK PRIDE 2018

È disponibile all'indirizzo bookpride.net il programma dettagliato della quarta edizione di BOOK PRIDE, Fiera Nazionale dell'Editoria Indipendente, che si svolgerà dal 23 al 25 marzo negli spazi milanesi dell'ex Ansaldo BASE e MUDEC, Museo delle Culture. BOOK PRIDE è organizzato da Odei, Osservatorio degli editori indipendenti, in collaborazione con il Comune di Milano, e diretto per la prima volta da Giorgio Vasta. L'ingresso è libero. IL TEMA 2018: TUTTI I VIVENTI Tutti i viventi è il tema dell'edizione 2018 di BOOK PRIDE. Il desiderio è quello di rappresentare la molteplicità e il mutamento e di raccontare non solo nei tre giorni della fiera ma anche prima e dopo le forme di tutti i viventi, le loro idee, le azioni, le contraddizioni, i progetti, i legami, i contrasti. Tutti gli incontri in programma sono riconducibili a otto sottotemi veri e propri percorsi a disposizione del pubblico della fiera: Parole viventi (la letteratura, il linguaggio, la fertilità delle parole); Futuro presente (le immaginazioni del mondo che ci aspetta, le ipotesi per renderlo migliore); Forme del male (il male che ci tocca, il male che agiamo, l'esperienza della nostra vulnerabilità); Corpi nel tempo (i modi in cui lo scorrere del tempo si manifesta nei nostri corpi, nelle nostre vite, trasformando la biologia in storia); Paesaggi con figure (luoghi viventi, scenari che diventano personaggi: dal pianeta alla città e in particolare Milano); Nessuno escluso (disuguaglianze, discriminazioni, diritti, rivoluzioni); I desideri umani (l'arte, la fede, le passioni, gli ideali: il desiderio che ha l'umano di elevarsi oltre se stesso); Strumenti (istruzioni per l'uso del libro e dell'editoria, dalla carta all'inchiostro, dai dati alle leggi). PROGRAMMA Fra gli ospiti stranieri, sono attesi il francese Laurent Binet che presenta La settimana funzione del linguaggio (La nave di Teseo), thriller con protagonisti Umberto Eco e Roland Barthes (sabato 24 marzo, ore 18); la scrittrice lettone Nora Ikstena, della quale è appena uscito Il latte della madre (Volland), che dialogherà con la sua traduttrice, Margherita Carbonaro, del suo romanzo e della letteratura lettone (sabato 24 marzo, ore 17); l'olandese Frank Westerman, che parlerà del suo ultimo libro I soldati delle parole (Iperborea), un'indagine sul potere della parola di fronte a quello della violenza e del terrorismo (con Marco Aime) (sabato 24 marzo, ore 19); la cilena Lina Meruane, fra le più talentuose giovani narratrici sudamericane che, oltre a presentare il suo romanzo Sangue negli occhi (La Nuova Frontiera) (sabato 24 marzo, ore 19), racconterà la figura (e il corpo) di Frida Kahlo (domenica 25 marzo, ore 12); Catherine Lacey con Le risposte (Sur), romanzo filosofico e storia d'amore in bilico fra satira e fantascienza, geniale meditazione sulla contemporaneità (con Elena Stancanelli) (sabato 24 marzo, ore 17); Federico Falco, argentino che porta il suo primo libro di racconti tradotto in Italia, Silvi e la notte oscura (Sur) (con Marco Peano) (sabato 24 marzo, ore 15); la pluripremiata scrittrice originaria della Repubblica Ceca Kateina Tuková con L'eredità delle dee (Keller, domenica 25 marzo, ore 13), romanzo sulla comunità di donne guaritrici che vivono nelle montagne dei Carpazi Bianchi, bestseller in patria e tradotto in quindici lingue (domenica 25 marzo, ore 13); Emma Glass che discuterà del suo perturbante romanzo d'esordio, La carne (Il Saggiatore) (domenica 25 marzo, ore 18); lo scrittore newyorkese Eli Gottlieb che presenta Un ragazzo d'oro (minimum fax), le disavventure di un ragazzo autistico in una comunità di cura (con Laura Pezzino) (domenica 25 marzo, ore 15); Régis Jauffret, fra le voci più importanti della letteratura francese contemporanea, che presenta Cannibali (Clichy), un romanzo che racconta la follia dell'amore, la fame che ne abbiamo e dipinge il più detestabile ritratto di maschio di tutta la letteratura (con Violetta Bellocchio) (venerdì 23 marzo, ore 17); lo scrittore britannico di origine per metà etiopica e per metà eritrea Saleh Addonia, autore di Lei è un altro paese, cinque racconti percorsi da un'ironia cupa e a tratti grottesca su cosa vuol dire crescere in un campo profughi (Casagrande) (con Lara Ricci) (domenica 25 marzo, ore 12); lo scrittore svedese Björn Larsson ed Edgardo Franzosini, moderati da Luca Covi, sui grandi personaggi letterari ai quali è toccata in sorte l'avventura, il viaggio, la ricerca oppure la fuga, dal Barone Rampante ad Alice nel Paese delle Meraviglie, da Phileas Fogg al Barone di Münchhausen

(domenica 25 marzo, ore 14). Fra gli autori italiani, saranno presenti Walter Siti che presenta il suo nuovo saggio *Pagare o non pagare* (Nottetempo), dove il concetto di pagare diventa lo spunto per una riflessione critica e un'analisi sociologica e storica di una trasformazione ancora in atto (con Giorgio Falco) (sabato 24 marzo, ore 16); Corrado Stajano su *Patrie smarrite* (Il Saggiatore), diario che è insieme memoria intima e narrazione civile, con l'assillo di quel grande enigma che è il carattere italiano (con Roberto Festa) (sabato 24 marzo, ore 12); Adriano Sofri su *Una variazione di Kafka* (Sellerio), la storia di un'ossessione da lettore che molto ci dice sul potere straordinario della letteratura, un giallo delle parole che è anche frammento autobiografico (con Daria Bignardi) (sabato 24 marzo, ore 16); Valentina Parisi sulla *Russia a partire dalla sua Guida alla Mosca ribelle* (Volland) e Amaranta Sbardella su *Barcelona desnuda* (Exòrma), due descrizioni di come la città contemporanea percepisce se stessa, lontane dalla cristallizzazione turistica (con Franco La Cecla) (domenica 25 marzo, ore 12); il milanese Guido Viale, autore di *Slessico familiare* e *Il 68* (Interno 4), sul logorio delle parole della politica causato dalla cultura mainstream e su quello che è accaduto nei cinquant'anni che separano il 1968 dal 2018 (con Marino Sinibaldi) (sabato 24 marzo, ore 17); Bruno Pellegrino in dialogo con Gianni Biondillo a partire dai mille aneddoti di Milano si racconta (Graphot) (domenica 25 marzo, ore 11); Gianrico Carofiglio che, a partire da *Con i piedi nel fango* (Gruppo Abele), discute la difficile arte della politica che è stare insieme fra diversi, cercando di migliorare il mondo (sabato 24 marzo, ore 18); Giuseppe Lupo che intervverrà su *Capoversi su Kafka* (Hacca) di Franco Fortini (sabato 24 marzo, ore 19); Giovanna Calvenzi in conversazione con Luca Doninelli su *Gabriele Basilico e i suoi reportage realizzati negli anni '70 in luoghi diversi del mondo* (Humboldt Books) (domenica 25 marzo, ore 11); Michele Turazzi che presenterà *Milano di carta* (Il Palindromo), un'originale guida letteraria di Milano (sabato 24 marzo, ore 18); Roberto Camurri con il suo fortunato esordio *A misura d'uomo* (NN), romanzo di racconti ambientati nella provincia italiana che diventa laboratorio di emozioni, e Sacha Naspini, che in *Le Case del malcontento* (E/O) descrive un borgo millenario scavato nella roccia, trappola di provincia e microcosmo di personaggi (domenica 25 marzo, ore 17); Fulvio Abbate che presenta *LOve*. Discorso generale sull'amore (*La nave di Teseo*), non un dizionario, semmai un discorso possibilmente aperto, perché l'amore scavalca e tradisce ogni nostro possibile intento ordinatore, ogni alfabeto conosciuto (con Annarita Briganti) (domenica 25 marzo, ore 17); Loris Campetti con *Ma come fanno gli operai* (Manni), reportage sul cambiamento culturale dei lavoratori e viaggio nelle grandi fabbriche italiane (sabato 24 marzo, ore 18); Andrea Gentile con il suo nuovo libro, *I vivi e i morti* (minimum fax, sabato 24 marzo, ore 15); Veronica Raimo che presenterà *Le Visionarie* (Nero) (domenica 25 marzo, ore 12), antologia che coniuga fantasy, fantascienza e femminismo (co-curato con Claudia Durastanti); lo scrittore irpino Franco Arminio con le sue paradossali, ironiche e fulminanti *Cartoline dai morti* (Nottetempo) (domenica 25 marzo, ore 14); Stefano Tofani che presenta *Fiori a rovescio* (Nutrimenti) (sabato 24 marzo, ore 11); Filippo Casaccia che presenta la sua guida di cinema non convenzionale *Divine divane visioni* (Odoya) (domenica 25 marzo, ore 16); Alberto Negri e Murat Cinar che introducono la questione turca e *Ogni luogo è Taksim* del giornalista turco tedesco a lungo incarcerato Deniz Yücel (Rosenberg & Sellier) (domenica 25 marzo, ore 18); Alessandro Robecchi e il suo bestseller *Follia maggiore* (Sellerio), un nuovo giallo sospeso in un'atmosfera di rimpianto in cui è ancora una volta Milano a essere protagonista (con Ranieri Polese) (domenica 25 marzo, ore 17); Giorgio Biferali con *L'amore a vent'anni* (Tunué) (domenica 25 marzo, ore 17); Franco Faggiani che presenta *La manutenzione dei sensi* (Fazi), una storia positiva e intensa sulla natura e il cambiamento, ambientata in mezzo ai boschi e ai prati d'alta quota delle Alpi piemontesi, per sfuggire alle sabbie mobili dell'apatia (con Bianca Garavelli e Pierfrancesco Majorino) (domenica 25 marzo, ore 12); Porpora Marcasciano, figura storica del transfemminismo italiano, che con *L'aurora delle trans cattive* (Alegre) recupera l'epica trans delle origini per rivendicare il percorso straordinario di persone perseguitate, violentate, ferite nella loro dignità umana, che hanno avuto la forza di incrinare la narrazione dominante che fa della transessualità una dimensione patologica (sabato 24 marzo, ore 16);

lo scrittore e fotografo Alessandro Celani, autore di *Aura* (Aguaplano), mappa fotografica dell'Italia e insieme riflessione antropologica sulle nostre miserie (con Francesco Jodice) (venerdì 23 marzo, ore 18); Giuseppe Imbrogno con *Il perturbante* (Autori Riuniti), finalista e menzione speciale al Premio Calvino (venerdì 23 marzo, ore 18); il drammaturgo e sceneggiatore Roberto Tiraboschi con *L'angelo del mare fangoso* (E/O), che chiude la trilogia sulla Venezia medievale (sabato 24 marzo, ore 18); Maurizio Pallante che presenta *Sostenibilità, equità, solidarietà* (Lindau), vero e proprio manifesto culturale e programmatico per un nuovo soggetto politico che il fondatore del Movimento della Decrescita Felice sta elaborando da tempo (in dialogo con Maurizio Landini) (domenica 25 marzo, ore 17); Tommaso Giartosio in dialogo con Daniele Giglioli su *Non aver mai finito di dire* (Quodlibet), dove la trattazione letteraria dell'omosessualità diventa chiave per accedere a questioni molto più vaste, le contraddizioni del presente, i conflitti tra ethos dominante e minoranze, i concreti vantaggi e pericoli dell'identitarismo (sabato 24 marzo, ore 14); Luisa Ricaldone con *Ritratti di donne da vecchie* (Iacobelli), che esplora il rifiuto della nostra epoca a confrontarsi con l'invecchiamento del corpo e con le emozioni che su di esso agiscono (sabato 24 marzo, ore 12); Gianfranco Di Fiore con il suo secondo romanzo *Quando sarai nel vento* (66thand2nd) (sabato 24 marzo, ore 15); lo storico Vincenzo Pinto che presenta la sua edizione critica in due volumi del *Mein Kampf*, autobiografia politica di Adolf Hitler (Mimesis) (domenica 25 marzo, ore 15); Michela Murgia e Alessandra Tedesco che discuteranno di *Fantasie di stupro* di Margaret Atwood (Racconti), una geografia di corpi, esistenze e sentimenti del femminile dove le protagoniste sono donne problematiche e irrisolte (venerdì 23 marzo, ore 18); Ermanno Cavazzoni che presenta *La galassia dei dementi* (La nave di Teseo), un libro di fantascienza ironica, surreale e delirante, dove il futuro ci sembra familiare in modo sospetto, e il paesaggio un posto vagamente conosciuto (venerdì 23 marzo, ore 18); il gruppo di ricerca Ippolita (Tecnologie del dominio, Meltemi) che in dialogo con Carlo Formenti (*Oligarchi e plebei*, Mimesis) analizzerà il variegato mosaico della società presente e di quella a venire, per provare a capire come difendersi in un mondo dominato dall'anarco-capitalismo e dai suoi effetti (con Marco Dotti) (domenica 25 marzo, ore 19); Debbie Bookchin, Martino Seniga e Corrado Melluso in dialogo a partire dai libri di Murray Bookchin (*La prossima rivoluzione*, BFS) e di Srnicek e Williams (*Inventare il futuro*, Nero) su dove sono andati a finire i grandiosi progetti per una società più giusta, più libera, più felice, che una volta furono al centro della storia della sinistra (venerdì 23 marzo, ore 17); Giuseppe Genna e Giorgio Falco, moderati da Valeria Verdolini, in un incontro che nasce da un'intervista pubblicata su *CheFare*, per riprenderne e approfondirne i temi: Milano, il lavoro culturale, ma soprattutto il disagio dell'età adulta (venerdì 23 marzo, ore 19); Francesco Pecoraro e Daniele Giglioli si confronteranno invece su quel compito di decifrazione del presente che è degli intellettuali, nonché della metamorfosi in atto da intellettuale a influencer (in collaborazione con Rosetta) (domenica 25 marzo, ore 19); Mario Valentini, autore di *Così cominciano i serial killer. Una sarabanda* (Mesogea), in dialogo con Gian Mauro Costa, autore di *Stella o croce* (Sellerio) su Palermo in giallo (domenica 25 marzo, ore 14); Francesco Muzzopappa e Saverio Raimondo, moderati da Jacopo Cirillo, in un incontro sui meccanismi del comico tra letteratura e stand up comedy (Fazi) (domenica 25 marzo, ore 15); lo scrittore sardo Gesuino Némus, autore del giallo *Ora Pro Loco* (Elliot) terzo capitolo della saga di *Telévrás*, che dialogherà con Tito Faraci (sabato 24 marzo, ore 16); Flora Tommaseo (*La stanza dei pesci*), Alberto Fragomeni (*Dettagli Inutili*) e Carlo Miccio (*La trappola del fuorigioco*) insieme a Massimo Cirri e Sonia Bergamasco, nell'anno del quarantennale delle *Legge Basaglia*, per *Vite diverse* (Edizioni Alpha Beta Verlag / Collana 180) (venerdì 23 marzo, ore 13); la poetessa Rossella Tempesta presenta il suo primo romanzo *La pigrizia del cuore* (Edizioni Spartaco), la storia di Silvia, avvocato giuslavorista, misto di passione e razionalità, impeto e saggezza (domenica 25 marzo, ore 19); e molti altri. Orlando, Frankenstein e Pinocchio: Omaggio a tre Viventi Letterari BOOK PRIDE assume Orlando, Frankenstein e Pinocchio come i tre viventi letterari simbolo dell'edizione 2018, tre personaggi radicalmente, disperatamente ed euforicamente umani. In programma un match di Pugilato Letterario dedicato alla figura di Frankenstein, creatura vagabonda,

paradossale e struggente, a 200 anni dalla prima pubblicazione del romanzo di Mary Shelley, in cui si scontreranno Elena Stancanelli e Francesco Pacifico (in collaborazione con il Tascabile, sabato 24 marzo, ore 16); e Spinocchiare Orlando, un dialogo fra Anna Nadotti e Chiara Valerio sulla figura di Orlando, protagonista di uno tra i capolavori di Virginia Woolf (a 90 anni dalla prima pubblicazione), e su quella di Pinocchio, il bambino di carne e legno del quale Carlo Collodi racconta le avventure, entrambi viventi metamorfici (venerdì 23 marzo, ore 15). Infine, ancora per evidenziare la centralità di questi tre straordinari viventi letterari, durante BOOK PRIDE saranno messe in scena tre interviste impossibili a Orlando (venerdì 23 marzo, ore 15), Frankenstein (domenica 25 marzo, ore 16) e Pinocchio (sabato 24 marzo, ore 15), con Sonia Bergamasco, Nadia Fusini, Chiara Valerio, Paolo Rossi, Paolo Mauri e Gioele Dix (a cura di Robinson La Repubblica). BOOK PRIDE OFF Fra gli eventi in programma per la parte off, Marco Peano ed Elena Stancanelli leggeranno brani dall'opera di H.P. Lovecraft (L'orma) alla libreria Open (venerdì 23 marzo, ore 21); Nicola Manuppelli e Marco Petrella (Nutrimenti) ci condurranno attraverso la letteratura nordamericana nella forma di un reading illustrato, presso il Laboratorio Formentini (venerdì 23 marzo, ore 20.30); lo scrittore svedese Björn Larsson (Iperborea) incontrerà i gruppi di lettura milanesi alla Libreria Verso per discutere insieme dei suoi libri (venerdì 23 marzo, ore 21); la casa editrice Keller proporrà a Il Secco una serata con libri abbinati a vini provenienti da produzioni e terre sconosciute, non con il linguaggio del sommelier ma con quello della narrazione (venerdì 23 marzo, ore 22); la casa editrice Black Coffee propone invece un reading da Happy Hour di Mary Miller, presso la libreria Walden (venerdì 23 marzo, ore 21); sabato 24 la casa editrice add festeggerà, sempre da Verso e in stile anni '90, il nuovo romanzo di Andrea Pomella (sabato 24 marzo, ore 22); in Santeria, la sera del 25 marzo, Saverio Raimondo e Giancarlo Bozzo proporranno una serata all'insegna degli stand up comedians (domenica 25 marzo, ore 21.30); presso Gogol & Company, Tony Laudadio presenterà il suo nuovo libro edito da NN (venerdì 23 marzo, ore 21). SUISSE PRIDE In collaborazione con Pro Helvetia, in programma anche quest'anno vari incontri su e con autori svizzeri, fra i quali un dialogo fra Pascale Kramer e Yasmina Mélaouah (sabato 24 marzo, ore 11); uno slam di traduzione in parole e immagini dell'opera della scrittrice Pascale Kramer, con Luciana Cisbani e Daniele Petruccioli alle parole, Ivo Milazzo e Paolo D'Altan alle immagini (sabato 24 marzo, ore 12); una conversazione tra i poeti Fabiano Alborghetti (Maiser, Marcos y Marcos) e Vanni Bianconi (Sono due le parole che rimano in ore, Casagrande), una lettura in parallelo di due narrazioni che affrontano il trascorrere del tempo coi suoi stessi strumenti, metro e oblio (sabato 24 marzo, ore 14); un incontro con David Bosc, autore de La chiara fontana (L'orma), e la sua traduttrice Camilla Diez (sabato 24 marzo, ore 16); un laboratorio di traduzione poetica dove Roberta Gado traduce dal tedesco tre poesie di Thilo Krause insieme al pubblico (domenica 25 marzo, ore 11); un ritratto di Philippe Rahmy, autore intenso e poliedrico affetto dalla malattia genetica delle ossa di vetro, scomparso nell'ottobre 2017, a cura delle sue traduttrici Monica Pavani (di Movimento dalla fine. Un ritratto del dolore, Mobydick) e Luciana Cisbani (del romanzo Allegra, Ortica Editrice), in collaborazione con «Specimen. The Babel Review of Translations» (domenica 25 marzo, ore 16). EVENTI SPECIALI E COLLABORAZIONI Inaugurazione A tutela di tutti i viventi. Ad aprire BOOK PRIDE 2018 venerdì 23 marzo alle 16,00 una conversazione con Marco Belpoliti, Helena Janeczek, Nicola Lagioia e Antonio Scurati, moderati da Giorgio Vasta, durante la quale si concentrerà l'attenzione sul neofascismo italiano sempre più sottile, pervasivo, persuasivo e su quell'antifascismo, radicale e irrinunciabile, che è tutela di tutti i viventi. Tirar mattina A chiudere la giornata di sabato 24 marzo, in programma alle 20.30 un reading dal romanzo di Umberto Simonetta Tirar mattina (1963), con Massimiliano Loizzi e il cantautore Folco Orselli. Un omaggio alla Milano degli anni '60, ai suoi luoghi, alle sue voci, ai suoi suoni, alla sua selvatica vitalità, il meraviglioso monologo di un personaggio che vagabondando per una Milano notturna fa di tutto per tenere a bada l'arrivo dell'età adulta. Almanacco del Giorno Stesso Sulla falsariga dell'Almanacco del giorno dopo, in onda tra fine anni '70 e inizio anni '90, tre diversi scrittori Chiara Valerio, Vanni Santoni, Giordano Meacci sono protagonisti di tre reading, accompagnati dal musicista

polistrumentista Enrico Gabrielli e da Sebastiano De Gennaro. In ogni reading, i tre giorni di BOOK PRIDE, 23, 24 e 25 marzo, smettono di essere solo date ma diventano temi, punti di vista, occasioni per viaggiare nel tempo, tra realtà storica e invenzione letteraria, in cerca di tutto quello che in quei determinati giorni è accaduto o poteva accadere o non è mai accaduto (dove l'accaduto può apparire inverosimile e l'immaginato del tutto verosimile), facendo così del tempo ciò che in effetti è, vale a dire un'invenzione, una rêverie, non tanto cronologia quanto fantasticazione letteraria. Bibliografie d'Autore A BOOK PRIDE, in corrispondenza delle aree relax, sarà possibile leggere una serie di bibliografie attraverso le quali autori che vanno da Loredana Lipperini a Nadia Terranova, da Paolo Cognetti a Nicola Lagioia hanno dato una loro specifica interpretazione del tema 2018 Tutti i viventi. Tutti i libri che compongono queste bibliografie, in grandissima parte provenienti dai cataloghi delle case editrici presenti in fiera, saranno a disposizione del pubblico di BOOK PRIDE. Carta Inchiostro Colore In collaborazione con il Circolo dei Lettori di Torino, in programma tre lezioni d'autore, rivolte in particolare agli studenti, nel corso delle quali il libro viene raccontato nella sua concretezza di oggetto, nella sua anatomia e nella sua fisiologia, discutendo dunque di ciò che è materialmente: carta, inchiostro, colore. I docenti sono Gino Iacobelli (la carta, venerdì 23 marzo, ore 12), Enrico Tallone (gli inchiostri e i diversi caratteri a stampa, sabato 24 marzo, ore 11), e Maurizio Ceccato (il colore, domenica 25 marzo, ore 16). BOOK PRIDE Magazine Debutta il BOOK PRIDE Magazine, una versione aumentata del classico programma cartaceo, ricca di contenuti originali e approfondimenti che raccontano i temi e gli incontri della fiera, e che aprono una finestra sul mondo di cui la fiera è espressione: l'editoria indipendente italiana. No(d)i In collaborazione con il Salone Internazionale del Libro di Torino, BOOK PRIDE ha creato tre tavoli di lavoro che hanno come obiettivo portare avanti un ragionamento strutturato su tre questioni nodali: la parità di genere, i diritti dei migranti, l'editoria indipendente. Nei tre giorni di BOOK PRIDE questo lavoro sarà presentato pubblicamente per la prima volta, e seguirà un secondo momento di condivisione durante i giorni del 31° Salone Internazionale del Libro di Torino, dal 10 al 14 maggio 2018. Questo itinerario lungo un anno condurrà alla realizzazione di tre diversi documenti da presentare in un contesto politico alla fine del 2018, chiedendo che ogni documento venga recepito come espressione del mondo della cultura in dialogo con quello della politica. In particolare, il nodo sul fenomeno migrante, che in omaggio alla figura e al lavoro di Alessandro Leogrande si intitola La Frontiera, vede la partecipazione al progetto di Robinson La Repubblica, Radio3 e la casa editrice Laterza, accompagnati dall'associazione Piccoli Maestri. TRIBÙK PRIDE Per la prima volta quest'anno BOOK PRIDE organizza e ospita una Tribùk dedicata ai piccoli editori. Tribùk è l'appuntamento nazionale che da due anni si svolge ad Abano Terme per permettere un confronto diretto tra editori e librai. Si tratta di una occasione che ha consentito a tanti editori di presentare direttamente ed efficacemente i propri libri a tutti i librai presenti alla manifestazione e ancor più di stringere rapporti cordiali e proficui con molti di loro. Insieme al gruppo di lavoro di Tribùk, si è pensato di ricreare, in piccolo e nel corso di BOOK PRIDE, un'occasione di confronto e dialogo fra editori e librai che privilegi in questo caso i piccoli editori (CasaBASE, 23 e 24 marzo). IMPRESE NARRATIVE In programma la seconda edizione di Imprese narrative, il concorso letterario sui generis con l'obiettivo di dare la possibilità a scrittori esordienti, o aspiranti tali, di confrontarsi con il mercato del libro, con la possibilità di fare un pitch della propria opera ad agenti letterari venerdì 23 marzo ore 19 a BASE (gli agenti saranno Silvia Meucci, Meucci Agency, Daniele Pinna, Kalama Agenzia Letteraria, Alessandra Selmi e Jacopo Viganò, Lorem Ipsum, Loredana Rotundo, Agenzia Letteraria Loredana Rotundo, Francesco Sparacino e Michele Turazzi, Pastrengo Rivista & Agenzia Letteraria, Cristina Tizian, Editing Agency) (a cura di bookabook, in collaborazione con ODEI e BOOK PRIDE). SOCIAL BOOK In collaborazione con CSBNO Culture Socialità Biblioteche Network Operativo BOOK PRIDE ospita la mostra Socialbook. Da un progetto basato su guide bibliografiche sui temi più diversi, la prima proposta si occupa di bullismo. Un ragazzino su tre è vittima o testimone (spesso silente) di bullismo. Per nutrire una cultura della tolleranza e dell'accettazione di ogni diversità, Socialbook mette in mostra 100 libri, ordinati per età (da

3 a 17 anni) e per tipologia (cyber bullismo, bullismo omofobico e femminile), molti pubblicati da editori indipendenti. Una riflessione condivisa sul vivere civile e un altro modo ancora per agire a tutela di tutti i viventi. Venerdì 23 marzo, alle ore 11 presentazione di Socialbook, attesi Stefano Parise (Sistema Bibliotecario di Milano), Bea Marin (ideatrice e curatrice Socialbook), Gianni Stefanini (Direttore Generale CSBNO), Salvatore Toti Licata (Formatore, Sociologo e Criminologo).

Parlare di Shoah attraverso il diario di Anna Frank, incontra tra polizia e i bimbi della scuole genovesi

Protagonisti alcuni agenti della mobile e gli studenti della scuola San Francesco Da Paola, nelle prossime settimane il progetto sbarcherà a Campomorone

Parlare di Shoah attraverso il diario di Anna Frank, incontra tra polizia e i bimbi della scuole genovesi Costa Crociere, prua su Genova: il ritorno a primavera 2019: "Porteremo 150 mila turisti" il caso Oppure inserisci le tue credenziali Nome utente Seguire le news della tua città Segnalare notizie ed eventi Registrati iniziativa Parlare di Shoah attraverso il diario di Anna Frank, incontra tra polizia e i bimbi della scuole genovesi Protagonisti alcuni agenti della mobile e gli studenti della scuola San Francesco Da Paola, nelle prossime settimane il progetto sbarcherà a Campomorone di Redazione - 23 marzo 2018 - 12:34 Genova Genova. Un servizio davvero speciale quello svolto dalla polizia di stato di Genova il 20 e il 22 marzo scorsi. Personale della caserma si è recato presso la scuola primaria "San Francesco da Paola" per assolvere a uno dei compiti di istituto che la struttura si è data creando, nel 2004, la biblioteca dedicata al questore di Fiume Giovanni Palatucci, martire del nazismo: educare alla legalità, ma anche difendere e divulgare la Memoria della Shoah e promuovere la lotta a tutte le discriminazioni. Il tema è stato approfondito lavorando sul "Diario" di Anna Frank, libro celebre in tutto il mondo che, lo scorso anno, è stato pubblicato anche in una nuova versione a fumetti. Con l'aggiunta di foto dell'epoca gli operatori del reparto mobile hanno parlato di tutela democratica dei diritti e della libertà di espressione, passata e presente, hanno raccontato i fondamenti della terribile discriminazione etnica e razziale e la tragedia della dittatura attraverso la vicenda e le parole di Anna Frank. Dopo l'incontro gli alunni sono stati quindi chiamati a scrivere il loro pensiero. Hanno spiegato cosa li avesse colpiti nella vicenda di Anna: dalla persecuzione e deportazione per motivi razziali al coraggio di chi aiutava la famiglia Frank a rischio della vita, come Miep Gies. Dalla lunga sopravvivenza piena di restrizioni nel Rifugio Segreto all'amore tra Anna e Peter. Gli alunni si sono poi espressi sulle discriminazioni ai giorni nostri: "La discriminazione esiste anche oggi in diverse forme: può essere per il colore della pelle, per la religione, per il modo di vivere, per gli handicap o anche nelle scuole attraverso il bullismo contro i ragazzi più deboli e in difficoltà. Noi

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati. Per saperne di più clicca qui. Se prosegui nella navigazione di questo sito accetti l'utilizzo dei cookie. [CONTINUA](#)

Genova24.it
L'ULTIMO GENOVA

INIZIATIVA [CONDIVIDI SU](#) [f](#) [t](#) [g+](#) [0](#)

Parlare di Shoah attraverso il diario di Anna Frank, incontra tra polizia e i bimbi della scuole genovesi

Protagonisti alcuni agenti della mobile e gli studenti della scuola San Francesco Da Paola, nelle prossime settimane il progetto sbarcherà a Campomorone

di Redazione - 23 marzo 2018 - 12:34 [Commenta](#) [Stampa](#)
[Invia notizia](#)

Più informazioni su [polizia di stato](#) [genova](#)



Italian Kitchen design

Banche, è allarme per le "cessioni del quinto". I Consumatori denunciano ranni anche a Genova

Academico chiesa
Una fetta di Liguria assaggia che profumi!
Cina figure
Lardo con Burdino genovese DOP
Prosciutto cotto alle erbe aromatiche Liguri

Genova. Un servizio davvero speciale quello svolto dalla polizia di stato di Genova il 20 e il 22 marzo scorsi. Personale della caserma si è recato presso la scuola primaria "San Francesco da Paola" per assolvere a uno dei compiti di istituto che la struttura si è data creando, nel 2004, la biblioteca dedicata al questore di Fiume Giovanni Palatucci, martire del nazismo: educare alla legalità, ma anche difendere e divulgare la Memoria della Shoah e promuovere la lotta a tutte le discriminazioni.

Il tema è stato approfondito lavorando sul "Diario" di Anna Frank, libro celebre in tutto il mondo che, lo scorso anno, è stato pubblicato anche in una nuova versione a fumetti.

Con l'aggiunta di foto dell'epoca gli operatori del reparto mobile hanno parlato di tutela democratica dei diritti e della libertà di espressione, passata e presente, hanno raccontato i fondamenti della terribile discriminazione etnica e razziale e la tragedia della dittatura attraverso la vicenda e le parole di Anna Frank. Dopo l'incontro gli alunni sono stati quindi chiamati a scrivere il loro pensiero. Hanno spiegato cosa li avesse colpiti nella vicenda di Anna: dalla persecuzione e deportazione per motivi razziali al coraggio di chi aiutava la famiglia Frank a rischio della vita, come Miep Gies. Dalla lunga sopravvivenza piena di restrizioni nel Rifugio Segreto all'amore tra Anna e Peter. Gli alunni si sono poi espressi sulle discriminazioni ai giorni nostri: "La discriminazione esiste anche oggi in diverse forme: può essere per il colore della pelle, per la religione, per il modo di vivere, per gli handicap o anche nelle scuole attraverso il bullismo contro i ragazzi più deboli e in difficoltà. Noi

bambini, che siamo il futuro, abbiamo il compito di sconfiggere questo fenomeno" ha scritto uno dei gruppi di lavoro. L'incontro è stato condotto dal Sovrintendente Capo Riccardo Gazzaniga, in forza al Reparto Mobile, romanziere già vincitore del Premio Calvino e si è sviluppato come ideale prosecuzione delle attività di educazione alla legalità che il Reparto Mobile di Genova porta avanti da anni con le scuole anche tramite la Biblioteca "Giovanni Palatucci". Il percorso ha coinvolto tre classi, ciascuna con un incontro separato. "Vorrei leggere adesso il suo libro e visitare la sua casa!" hanno scritto diversi bambini come auspicio finale. Nelle prossime settimane inizierà un altro progetto di educazione alla legalità attraverso la lettura e la scrittura con l'Istituto Comprensivo di Campomorone. Altre notizie di Genova.

Legalità e lotta alle discriminazioni, la Polizia incontra gli studenti

Nella scuola primaria "San Francesco da Paola" il tema è stato approfondito lavorando sul "Diario" di Anna Frank, libro celebre in tutto il mondo

A scuola di legalità, per il rispetto delle differenze e per promuovere la lotta a tutte le discriminazioni. Questo lo spirito dell' iniziativa intrapresa dal personale del Reparto Mobile della Polizia genovese con gli alunni della scuola primaria "San Francesco da Paola" nei giorni 20 e 22 marzo 2018. Educare alla legalità Personale della caserma si è recato nell' istituto scolastico per assolvere a uno dei compiti di istituto che la struttura si è data creando, nel 2004, la biblioteca dedicata al Questore di Fiume Giovanni Palatucci, martire del nazismo: educare alla legalità, ma anche difendere e divulgare la Memoria della Shoah e promuovere la lotta a tutte le discriminazioni. Il tema è stato approfondito lavorando sul "Diario" di Anna Frank, libro celebre in tutto il mondo che, lo scorso anno, è stato pubblicato anche in una nuova versione a fumetti. Il diario di Anna Frank Con l' aggiunta di foto dell' epoca gli operatori del Reparto Mobile hanno parlato di tutela democratica dei diritti e della libertà di espressione, passata e presente, hanno raccontato i fondamenti della terribile discriminazione etnica e razziale e la tragedia della dittatura attraverso la vicenda e le parole di Anna Frank. Dopo l' incontro gli alunni sono stati quindi chiamati a scrivere il loro pensiero.

Hanno spiegato cosa li avesse colpiti nella vicenda di Anna: dalla persecuzione e deportazione per motivi razziali al coraggio di chi aiutava la famiglia Frank a rischio della vita, come Miep Gies. Dalla lunga sopravvivenza piena di restrizioni nel Rifugio Segreto all' amore tra Anna e Peter. La discriminazione ai giorni nostri Gli alunni si sono poi espressi sulle discriminazioni ai giorni nostri: "La discriminazione esiste anche oggi in diverse forme: può essere per il colore della pelle, per la religione, per il modo di vivere, per gli handicap o anche nelle scuole attraverso il bullismo contro i ragazzi più deboli e in difficoltà. Noi bambini, che siamo il futuro, abbiamo il compito di sconfiggere questo fenomeno" ha scritto uno dei gruppi di lavoro. L' incontro è stato condotto dal Sovrintendente Capo Riccardo Gazzaniga, in forza al Reparto Mobile, romanziere già vincitore del Premio Calvino e si è sviluppato come ideale prosecuzione delle attività di educazione alla legalità che il Reparto Mobile di Genova porta avanti da anni con le scuole anche tramite la Biblioteca "Giovanni Palatucci". Altre



The screenshot shows the top part of a news article on the Genova Today website. At the top, there is a navigation bar with the logo 'GENOVATODAY', a menu icon, and the word 'Cronaca'. Below this is a large image of two young girls with the text 'love has no labels' overlaid. The article title is 'Legalità e lotta alle discriminazioni, la Polizia incontra gli studenti'. The sub-headline reads: 'Nella scuola primaria "San Francesco da Paola" il tema è stato approfondito lavorando sul "Diario" di Anna Frank, libro celebre in tutto il mondo'. The article is dated 23 MARZO 2018 10:53. Below the main text, there is a section titled 'I più letti di oggi' with a list of four news items. To the right, there is a section titled 'APPROFONDIMENTI' with a small image and text about a police officer.

iniziative in cantiere Il percorso ha coinvolto tre classi, ciascuna con un incontro separato. "Vorrei leggere adesso il suo libro e visitare la sua casa!" hanno scritto diversi bambini come auspicio finale. Nelle prossime settimane inizierà un altro progetto di educazione alla legalità attraverso la lettura e la scrittura con l' Istituto Comprensivo di Campomorone.

«Il tema della Shoah attraverso il diario di Anna Frank»

Genova - Nei giorni 20 e 22 Marzo 2018 il Reparto Mobile della Polizia di Stato di Genova ha svolto un servizio davvero particolare. Personale della caserma si è recato presso la Scuola Primaria "San Francesco da Paola" per assolvere a uno dei compiti di istituto che la struttura si è data creando, nel 2004, la biblioteca dedicata al Questore di Fiume Giovanni Palatucci, martire del nazismo: educare alla legalità, ma anche difendere e divulgare la Memoria della Shoah e promuovere la lotta a tutte le discriminazioni. Shoah - Il tema è stato approfondito lavorando sul "Diario" di Anna Frank, libro celebre in tutto il mondo che, lo scorso anno, è stato pubblicato anche in una nuova versione a fumetti. Con l'aggiunta di foto dell'epoca gli operatori del Reparto Mobile «hanno parlato di tutela democratica dei diritti e della libertà di espressione, passata e presente, hanno raccontato i fondamenti della terribile discriminazione etnica e razziale e la tragedia della dittatura attraverso la vicenda e le parole di Anna Frank». Memoria - Dopo l'incontro gli alunni sono stati quindi chiamati a scrivere il loro pensiero. «Hanno spiegato cosa li avesse colpiti nella vicenda di Anna: dalla persecuzione e deportazione per motivi razziali al coraggio di chi aiutava la famiglia Frank a rischio della vita, come Miep Gies. Dalla lunga sopravvivenza piena di restrizioni nel Rifugio Segreto all'amore tra Anna e Peter». Gli alunni si sono poi espressi sulle discriminazioni ai giorni nostri: «La discriminazione esiste anche oggi in diverse forme: può essere per il colore della pelle, per la religione, per il modo di vivere, per gli handicap o anche nelle scuole attraverso il bullismo contro i ragazzi più deboli e in difficoltà. Noi bambini, che siamo il futuro, abbiamo il compito di sconfiggere questo fenomeno» ha scritto uno dei gruppi di lavoro». L'incontro è stato condotto dal Sovrintendente Capo Riccardo Gazzaniga, in forza al Reparto Mobile, romanziere già vincitore del Premio Calvino e si è sviluppato come ideale prosecuzione delle attività di educazione alla legalità che il Reparto Mobile di Genova porta avanti da anni con le scuole anche tramite la Biblioteca "Giovanni Palatucci".

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per offrirti servizi in linea con le tue preferenze ed in alcuni casi per inviare messaggi pubblicitari. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [Clicca qui](#). **OK**

Finanzia e porta a casa. **Raffo** I tuoi esperti Apple più vicini > **PICASSO**

LA REDAZIONE PUBBLICITÀ
010 8935042 Scegli brochure
010 8934973 Richiedi contatto

ULTIMO AGGIORNAMENTO ORE 13.20 DEL 23 MARZO 2018

GENOVA POST

HOME PRIMO PIANO CRONACA POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORTI GENOVA SAMPDORIA
AMMINISTRATIVE 2017 ALTRE CALCIO ALTRI SPORT RUBRICHE FOTOGALLERY VIDEOGALLERY METEO

CRONACA

FACEBOOK TWITTER GOOGLE+ LINKEDIN

«Il tema della Shoah attraverso il diario di Anna Frank»

Incontro tra personale del Reparto Mobile e gli alunni della scuola primaria "San Francesco da Paola"

Genova - Nei giorni 20 e 22 Marzo 2018 il Reparto Mobile della Polizia di Stato di Genova ha svolto un servizio davvero particolare. Personale della caserma si è recato presso la Scuola Primaria "San Francesco da Paola" per assolvere a uno dei compiti di istituto che la struttura si è data creando, nel 2004, la biblioteca dedicata al Questore di Fiume Giovanni Palatucci, martire del nazismo: educare alla legalità, ma anche difendere e divulgare la Memoria della Shoah e promuovere la lotta a tutte le discriminazioni.

Shoah - Il tema è stato approfondito lavorando sul "Diario" di Anna Frank, libro celebre in tutto il mondo che, lo scorso anno, è stato pubblicato anche in una nuova versione a fumetti. Con l'aggiunta di foto dell'epoca gli operatori del Reparto Mobile «hanno parlato di tutela democratica dei diritti e della libertà di espressione, passata e presente, hanno raccontato i fondamenti della terribile discriminazione etnica e razziale e la tragedia della dittatura attraverso la vicenda e le parole di Anna Frank».

Memoria - Dopo l'incontro gli alunni sono stati quindi chiamati a scrivere il loro pensiero. «Hanno spiegato cosa li avesse colpiti nella vicenda di Anna: dalla persecuzione e deportazione per motivi razziali al coraggio di chi aiutava la famiglia Frank a rischio della vita, come Miep Gies. Dalla lunga sopravvivenza piena di restrizioni nel Rifugio Segreto all'amore tra Anna e Peter». Gli alunni si sono poi espressi sulle discriminazioni ai giorni nostri: «La discriminazione esiste anche oggi in diverse forme: può essere per il colore della pelle, per la religione, per il modo di vivere, per gli handicap o anche nelle scuole attraverso il bullismo contro i ragazzi più deboli e in difficoltà. Noi bambini, che siamo il futuro, abbiamo il compito di sconfiggere questo fenomeno» ha scritto uno dei gruppi di lavoro». L'incontro è stato condotto dal Sovrintendente Capo Riccardo Gazzaniga, in forza al Reparto Mobile, romanziere già vincitore del Premio Calvino e si è sviluppato come ideale prosecuzione delle attività di educazione alla legalità che il Reparto Mobile di Genova porta avanti da anni con le scuole anche tramite la Biblioteca "Giovanni Palatucci".

Buona Pasqua ipercoop
DAL 19 MARZO AL 2 APRILE 2018
IN TUTTI GLI IPERMERCATI DI COOP LIGURIA
[CLICCA QUI PER SCOPRIRE TUTTE LE OFFERTE](#)

Viviano: «Siamo in debito con i tifosi, serve una Samp camaleontica»

Spilli indica la strada: «Il Genoa nelle prossime giornate si gioca molto»

Andrea Esposito

VORAGINE

Il Saggiatore, 190 pp., 19 euro

Per alcuni le sparizioni avevano un significato e per altri un altro. Per alcuni le sparizioni erano segno di qualcosa e per altri non avevano senso e non erano davvero importanti". Fu così che cominciò l'apocalisse: alcune sparizioni sparse, nell'indifferenza generale, poi altre, il decimarsi della popolazione, il comparire dei cani randagi, l'arrivo del freddo, l'aumentare di suicidi, lo svuotarsi dei supermercati. E' "Voragine", romanzo d'esordio di Andrea Esposito, finalista al premio Calvino. La fine della Storia è già avvenuta e ha lasciato uno scenario postapocalittico molto mccarthiano, ma "Voragine" non è "La strada" innanzitutto perché il narratore non si limita a raccontare la vicenda del protagonista ma lo segue, si mostra a lui e a lui si sovrappone, in un gioco di specchi ed echi metanarrativi, racconti di racconti e voci nel vuoto. Il giovane protagonista, Giovanni, vive con il padre e il fratello in un capanno vicino a un acquedotto romano, a due passi dalla ferrovia. Ogni giorno è costretto ad andare da uno sfasciacarrozze per raccogliere scarti che il padre usa nelle sue sculture folli. Prima la morte del fratello, abbandonato senza cure mediche, e poi quella del padre lo costringono a partire per un vagabondaggio senza meta. In un paesaggio di distruzione caratterizzato da animali randagi e assassini a piede libero, file di auto abbandonate ed esplosioni in lontananza, Giovanni prima conosce la solitudine, poi il freddo, la fame, e infine la malattia. E, come predetto dal padre, anche lui comincia a oscillare tra bestia e cosa, come ogni uomo, che "quando mangia è una bestia e quando costruisce è una cosa... Ma quando è una cosa lo è per obbedire alla bestia. Costruisce per allungarsi la vita e per durare il più a lungo possibile". Raccontare, parlare, dire, ripetere: tutta la vicenda ruota attorno alla capacità di riuscire a esprimere l'inesprimibile, ma la parola non è mai un ponte - né verso l'altro né verso un significato - perché durante l'apocalisse "le parole non portavano a niente", e l'unico motivo per cui si parla è quello di "non essere inghiottiti dal buio". Poi tacciamo e aspettiamo il buio". Chi non sa parlare, come il padre del protagonista ("Sapeva delle cose che non riusciva a capire. E non riusciva a parlare"), da questo buio viene sommerso. Anche la lingua del narratore è scarna e diradata, simile a quella di Giovanni, che parla "con parole che scandisce come se le imparasse di nuovo". Una lingua che non si sforza di connotare gli accadimenti ma si limita a registrarli in un resoconto di frasi brevissime, paratattico e zeppo di polisindeti, simile a



quello biblico, ravvivato di tanto in tanto da alcune impreviste impennate stilistiche. (Nicola Baroni)

La Squadra Mobile va a scuola a parlare di Shoah attraverso il Diario di Anna Frank

Nei giorni 20 e 22 Marzo 2018 il Reparto Mobile della Polizia di Stato di Genova ha svolto un servizio davvero particolare. Personale della caserma si è recato presso la Scuola Primaria San Francesco da Paola per assolvere a uno dei compiti di istituto che la struttura si è data creando, nel 2004, la biblioteca dedicata al Questore di Fiume Giovanni Palatucci, martire del nazismo: educare alla legalità, ma anche difendere e divulgare la Memoria della Shoah e promuovere la lotta a tutte le discriminazioni. Il tema è stato approfondito lavorando sul Diario di Anna Frank, libro celebre in tutto il mondo che, lo scorso anno, è stato pubblicato anche in una nuova versione a fumetti. Con l'aggiunta di foto dell'epoca gli operatori del Reparto Mobile hanno parlato di tutela democratica dei diritti e della libertà di espressione, passata e presente, hanno raccontato i fondamenti della terribile discriminazione etnica e razziale e la tragedia della dittatura attraverso la vicenda e le parole di Anna Frank. Dopo l'incontro gli alunni sono stati quindi chiamati a scrivere il loro pensiero. Hanno spiegato cosa li avesse colpiti nella vicenda di Anna: dalla persecuzione e deportazione per motivi razziali al coraggio di chi aiutava la famiglia Frank a rischio della vita, come Miep Gies. Dalla lunga sopravvivenza piena di restrizioni nel Rifugio Segreto all'amore tra Anna e Peter. Gli alunni si sono poi espressi sulle discriminazioni ai giorni nostri: La discriminazione esiste anche oggi in diverse forme: può essere per il colore della pelle, per la religione, per il modo di vivere, per gli handicap o anche nelle scuole attraverso il bullismo contro i ragazzi più deboli e in difficoltà. Noi bambini, che siamo il futuro, abbiamo il compito di sconfiggere questo fenomeno ha scritto uno dei gruppi di lavoro. L'incontro è stato condotto dal Sovrintendente Capo Riccardo Gazzaniga, in forza al Reparto Mobile, romanziere già vincitore del Premio Calvino e si è sviluppato come ideale prosecuzione delle attività di educazione alla legalità che il Reparto Mobile di Genova porta avanti da anni con le scuole anche tramite la Biblioteca Giovanni Palatucci. Il percorso ha coinvolto tre classi, ciascuna con un incontro separato. Vorrei leggere adesso il suo libro e visitare la sua casa! hanno scritto diversi bambini come auspicio finale. Nelle prossime settimane inizierà un altro progetto di educazione alla legalità attraverso la lettura e la scrittura con l'Istituto Comprensivo di Campomorone.

LA POLIZIA DI STATO PROMUOVE LA MEMORIA DELLA SHOAH ALLA SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO DA PAOLA

Nei giorni 20 e 22 Marzo 2018 il Reparto Mobile della Polizia di Stato di Genova ha svolto un servizio davvero particolare. Personale della caserma si è recato presso la Scuola Primaria San Francesco da Paola per assolvere a uno dei compiti di istituto che la struttura si è data creando, nel 2004, la biblioteca dedicata al Questore di Fiume Giovanni Palatucci, martire del nazismo: educare alla legalità, ma anche difendere e divulgare la Memoria della Shoah e promuovere la lotta a tutte le discriminazioni. Il tema è stato approdato lavorando sul Diario di Anna Frank, libro celebre in tutto il mondo che, lo scorso anno, è stato pubblicato anche in una nuova versione a fumetti. Con l'aggiunta di foto dell'epoca gli operatori del Reparto Mobile hanno parlato di tutela democratica dei diritti e della libertà di espressione, passata e presente, hanno raccontato i fondamenti della terribile discriminazione etnica e razziale e la tragedia della dittatura attraverso la vicenda e le parole di Anna Frank. Dopo l'incontro gli alunni sono stati chiamati a scrivere il loro pensiero. Hanno spiegato cosa li avesse colpiti nella vicenda di Anna: dalla persecuzione e deportazione per motivi razziali al coraggio di chi aiutava la famiglia Frank a rischio della vita, come Miep Gies. Dalla lunga sopravvivenza piena di restrizioni nel Rifugio Segreto all'amore tra Anna e Peter. Gli alunni si sono poi espressi sulle discriminazioni ai giorni nostri: La discriminazione esiste anche oggi in diverse forme: può essere per il colore della pelle, per la religione, per il modo di vivere, per gli handicap o anche nelle scuole attraverso il bullismo contro i ragazzi più deboli e in difficoltà. Noi bambini, che siamo il futuro, abbiamo il compito di sconfiggere questo fenomeno ha scritto uno dei gruppi di lavoro. L'incontro è stato condotto dal Sovrintendente Riccardo Gazzaniga, in forza al Reparto Mobile, romanziere già vincitore del Premio Calvino e si è sviluppato come ideale prosecuzione delle attività di educazione alla legalità che il Reparto Mobile di Genova porta avanti da anni con le scuole anche tramite la Biblioteca Giovanni Palatucci. Il percorso ha coinvolto tre classi, ciascuna con un incontro separato. Vorrei leggere adesso il suo libro e visitare la sua casa! hanno scritto diversi bambini come auspicio finale. Nelle prossime settimane inizierà un altro progetto di educazione alla legalità attraverso la lettura e la scrittura con l'Istituto Comprensivo di



fivedabliu.it

LA POLIZIA DI STATO PROMUOVE LA MEMORIA DELLA "SHOAH" ALLA SCUOLA PRIMARIA "SAN FRANCESCO DA PAOLA"

By Redazione Posti 23 marzo 2018 in Cronaca

Nei giorni 20 e 22 Marzo 2018 il Reparto Mobile della Polizia di Stato di Genova ha svolto un servizio davvero particolare. Personale della caserma si è recato presso la Scuola Primaria "San Francesco da Paola" per assolvere a uno dei compiti di istituto che la struttura si è data creando, nel 2004, la biblioteca dedicata al Questore di Fiume Giovanni Palatucci, martire del nazismo: educare alla legalità, ma anche difendere e divulgare la Memoria della Shoah e promuovere la lotta a tutte le discriminazioni. Il tema è stato approdato lavorando sul "Diario" di Anna Frank, libro celebre in tutto il mondo che, lo scorso anno, è stato pubblicato anche in una nuova versione a fumetti. Con l'aggiunta di foto dell'epoca gli operatori del Reparto Mobile hanno parlato di tutela democratica dei diritti e della libertà di espressione, passata e presente, hanno raccontato i fondamenti della terribile discriminazione etnica e razziale e la tragedia della dittatura attraverso la vicenda e le parole di Anna Frank. Dopo l'incontro gli alunni sono stati quindi chiamati a scrivere il loro pensiero. Hanno spiegato cosa li avesse colpiti nella vicenda di Anna: dalla persecuzione e deportazione per motivi razziali al coraggio di chi aiutava la famiglia Frank a rischio della vita, come Miep Gies. Dalla lunga sopravvivenza piena di restrizioni nel Rifugio Segreto all'amore tra Anna e Peter.

Gli alunni si sono poi espressi sulle discriminazioni ai giorni nostri: "La discriminazione esiste anche oggi in diverse forme: può essere per il colore della pelle, per la religione, per il modo di vivere, per gli handicap o anche nelle scuole attraverso il bullismo contro i ragazzi più deboli e in difficoltà. Noi bambini, che siamo il futuro, abbiamo il compito di sconfiggere questo fenomeno" ha scritto uno dei gruppi di lavoro.

L'incontro è stato condotto dal Sovrintendente Riccardo Gazzaniga, in forza al Reparto Mobile, romanziere già vincitore del Premio Calvino e si è sviluppato come ideale prosecuzione delle attività di educazione alla legalità che il Reparto Mobile di Genova porta avanti da anni con le scuole anche tramite la Biblioteca "Giovanni Palatucci". Il percorso ha coinvolto tre classi, ciascuna con un incontro separato. "Vorrei leggere adesso il suo

CATEGORIE

- Ambiente
- Costume & Società
- Cronaca
- Cultura
- Diritti
- Editoriale
- Esteri
- Industria
- Politica
- Sanità

RECENT POSTS

- UNICEF, Serve 1 milione di bambini a rischio a Italia. 17 sono morti in un attacco questa settimana. 23 marzo 2018
- Praggio Aereo: rinviato dopo le vacanze di Pasqua il tavolo di negoziati. 23 marzo 2018
- Tubarcoloni, la denuncia di MSF: 10 milioni di casi all'anno e i nuovi farmaci contro la TB: i malati sono solo per poche. 23 marzo 2018

COMMENTI RECENTI

- Simona Tarzia su Petrochimico: esce anche un ipotesi Vado Ligure
- Angelo su Petrochimico: esce anche un ipotesi Vado Ligure
- Angelo Spadò su Spionaggio petrolchimico, Bucco: Non sono d'accordo con chi, per l'Accordo di programma, vorrebbe escludere le aree ex-ILVA
- LICCARDI ANNAMARIA su Vent'anni di Harry Potter, Regazzoni: "Voldemort e i Mangiamorte simboli dell'ascesa del nazismo in Europa"

Campomorone.

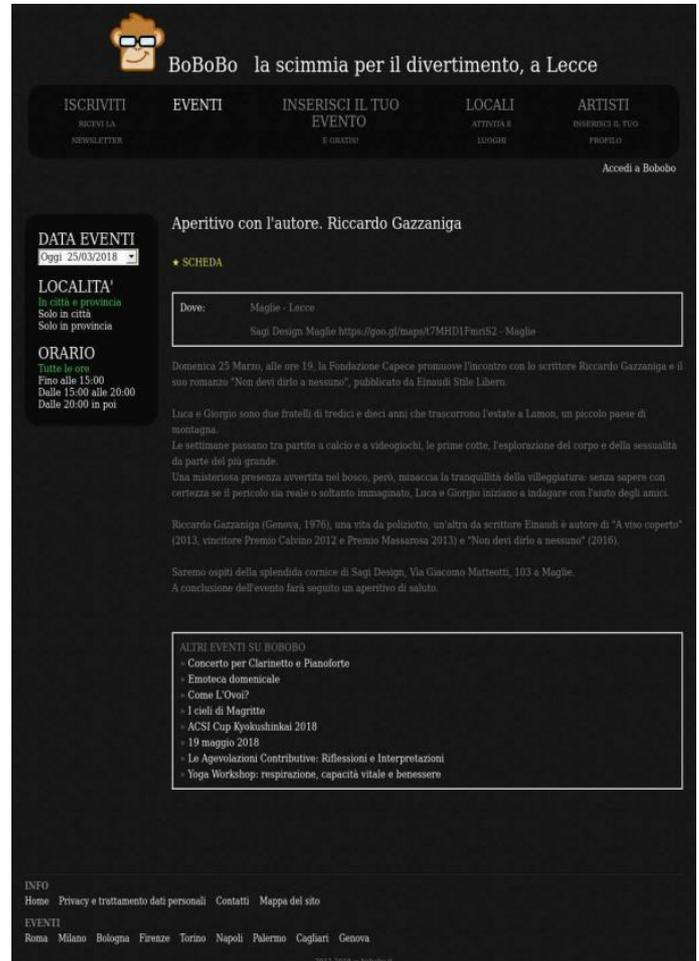
@CASALETTORI

Cesare Sinatti, vincitore del Premio Calvino, in *La splendente* (Feltrinelli) rielabora la mitologia, la attualizza, trasforma l'inesauribile patrimonio epico in viaggio individuale di ricerca. Non è solo una moderna rilettura dell'Iliade, è teogonia che si fa poesia. I personaggi perdono l'aura di eroi, le loro imperfezioni sono la profanazione di un archetipo irraggiungibile. Agamennone, Menelao, Clitemnestra, Achille, nel mostrare la propria intimità, creano una disgregazione di armonie che alita nuova vita sulle loro gesta. Lo scrittore indugia sulle frasi, sceglie con cura gli eventi da narrare. È la bellezza del racconto a prevalere. Le parole possono salvare la vita se si riesce a superare il rancore del passato. Forse Odisseo potrà permettersi di non essere più eroe e da amico ci aiuterà a trovare la nostra Itaca.

The image shows a page from the newspaper 'la Repubblica' (page 71) with the date 'venerdì 23 marzo 2018'. The main headline is 'Fuori classifica' with a sub-headline 'La splendente dei libri è quella delle mostre e rare di Silvia Silvestri. E poi la mostra di Gino Pini. Con i suoi grandi. Con i suoi volti. Con i suoi colori. Robinson'. Below this, there are several columns of text and lists. On the right side, there is a large advertisement for 'via DUE GIUGNO ann. proc. Repubblica' with a logo for 'INNOVATION di Anon Group'. At the bottom of the page, there are vertical banners for 'Mostre', 'Musica', 'Film', and 'Scienza'. The page also features a 'Robinson' logo in the top right corner and a 'GABRIANETTO' logo in the middle right section.

Aperitivo con l'autore. Riccardo Gazzaniga

Domenica 25 Marzo, alle ore 19, la Fondazione Capece promuove l'incontro con lo scrittore Riccardo Gazzaniga e il suo romanzo "Non devi dirlo a nessuno", pubblicato da Einaudi Stile Libero. Luca e Giorgio sono due fratelli di tredici e dieci anni che trascorrono l'estate a Lamon, un piccolo paese di montagna. Le settimane passano tra partite a calcio e a videogiochi, le prime cotte, l'esplorazione del corpo e della sessualità da parte del più grande. Una misteriosa presenza avvertita nel bosco, però, minaccia la tranquillità della villeggiatura: senza sapere con certezza se il pericolo sia reale o soltanto immaginato, Luca e Giorgio iniziano a indagare con l'aiuto degli amici. Riccardo Gazzaniga (Genova, 1976), una vita da poliziotto, un'altra da scrittore Einaudi è autore di "A viso coperto" (2013, vincitore Premio Calvino 2012 e Premio Massarosa 2013) e "Non devi dirlo a nessuno" (2016). Saremo ospiti della splendida cornice di Sagi Design, Via Giacomo Matteotti, 103 a Maglie. A conclusione dell'evento farà seguito un aperitivo di saluto.



BoBoBo la scimmia per il divertimento, a Lecce

ISCRIVITI RICEVI LA NEWSLETTER | EVENTI | INSERISCI IL TUO EVENTO È GRATIS! | LOCALI ATTIVITÀ E LOGGHE | ARTISTI INSERISCI IL TUO PROFILO | [Accedi a BoboBo](#)

DATA EVENTI
Oggi 25/03/2018

LOCALITA'
la città e provincia
Solo in città
Solo in provincia

ORARIO
Tutto la sera
Fino alle 15:00
Dalle 15:00 alle 20:00
Dalle 20:00 in poi

Aperitivo con l'autore. Riccardo Gazzaniga

• SCHEDA

Dove: Maglie - Lecce
Sagi Design Maglie <https://goo.gl/maps/A7MHD1Fmr1S2> - Maglie

Domenica 25 Marzo, alle ore 19, la Fondazione Capece promuove l'incontro con lo scrittore Riccardo Gazzaniga e il suo romanzo "Non devi dirlo a nessuno", pubblicato da Einaudi Stile Libero.

Luca e Giorgio sono due fratelli di tredici e dieci anni che trascorrono l'estate a Lamon, un piccolo paese di montagna. Le settimane passano tra partite a calcio e a videogiochi, le prime cotte, l'esplorazione del corpo e della sessualità da parte del più grande. Una misteriosa presenza avvertita nel bosco, però, minaccia la tranquillità della villeggiatura: senza sapere con certezza se il pericolo sia reale o soltanto immaginato, Luca e Giorgio iniziano a indagare con l'aiuto degli amici.

Riccardo Gazzaniga (Genova, 1976), una vita da poliziotto, un'altra da scrittore Einaudi è autore di "A viso coperto" (2013, vincitore Premio Calvino 2012 e Premio Massarosa 2013) e "Non devi dirlo a nessuno" (2016).

Saremo ospiti della splendida cornice di Sagi Design, Via Giacomo Matteotti, 103 a Maglie. A conclusione dell'evento farà seguito un aperitivo di saluto.

ALTRI EVENTI SU BOBOBO

- Concerto per Clarinetto e Pianoforte
- Emoteca domenicale
- Come L'Ovo?
- I cieli di Magritte
- ACSI Cup Kyokushinkai 2018
- 19 maggio 2018
- Le Agevolazioni Contributive: Riflessioni e Interpretazioni
- Yoga Workshop: respirazione, capacità vitale e benessere

INFO
[Home](#) [Privacy e trattamento dati personali](#) [Contatti](#) [Mappa del sito](#)

EVENTI
Roma Milano Bologna Firenze Torino Napoli Palermo Cagliari Genova

2013-2018 - bobobo.it

Città di cattolica - Pegasus Literary Awards, Premio speciale a "Cercami nel vento" di Silvia Montemurro

A "Cercami nel vento" (Sperling & Kupfer) di Silvia Montemurro il Premio speciale Pegasus nell'ambito del Premio Letterario Internazionale Città di Cattolica. La cerimonia di premiazione si svolgerà sabato 14 aprile alle 20,30 presso il teatro Regina. Silvia Montemurro ha origini lucane. Pur essendo nata a Chiavenna, in provincia di Sondrio, il nonno paterno, Pietro Paolo Montemurro, era di Pignola e l'autrice ha iniziato a conoscere e amare la Basilicata proprio grazie ai racconti del nonno. Il suo romanzo d'esordio, "L'inferno avrà i tuoi occhi", pubblicato nel 2013 da Newton Compton, è stato segnalato dal comitato di lettura del Premio Calvino. Per la Sperling oltre a "Cercami nel vento" ha pubblicato la trilogia "Shake my colors". A breve uscirà il suo nuovo romanzo per Rizzoli. Il Premio Letterario Internazionale Città di Cattolica nasce nel 2008 da un'idea dello scrittore Roberto Sarra: si voleva creare una kermesse popolare aperta a tutti e allo stesso tempo qualcosa di grande qualità che desse visibilità agli autori, soprattutto agli esordienti. Ci volevano ospiti di fama internazionale giornalisti ed editori. Con la trasformazione da nazionale ad internazionale il premio viene pubblicizzato in diversi paesi del mondo, poichè è possibile parteciparvi in diverse lingue e ottiene l'alto patrocinio del parlamento europeo con la concessione di un premio speciale. La stampa lo definisce l'Oscar della letteratura italiana e viene aggiunto il suffisso internazionale "Pegasus Literary Awards". Oggi il Città di cattolica - Pegasus Literary Awards è uno dei premi più ambiti, tappa indispensabile nel curriculum di ogni autore.



The dark side of the woman: Un Premio letterario per sole donne

The dark side of the woman è un Premio Letterario riservato a sole donne. Organizzato dal blog Donne Difettose,

The screenshot shows the website 'ULTIMA VOCE' with the tagline 'liberi di intendere e di volare'. The article title is 'The Dark Side Of The Woman: Premio Letterario Per Sole Donne'. The article text includes: 'The dark side of the woman: Racconta il tuo lato "oscuro"', 'The dark side of the woman: Premio Letterario per sole donne', and 'La giuria di The dark side of the woman è così composta:'. There are also social media sharing icons and a 'PRIVACY COOKIE POLICY' button.

<https://donnedifettose.com/author/donnedifettose/> nato nel 2016 da tre donne, diverse tra di loro, ma ugualmente, insofferenti agli stereotipi. Nel blog si parla di scienziate, scrittrici e artiste con grande carisma, ma si affrontano anche temi come consigli domestici inutili, sfoghi di madri e si possono leggere interviste e molto altro. The dark side of the woman è un Premio Letterario per donne che trovino nella scrittura la propria dimensione e siano disposte a tirar fuori il proprio dark side, attraverso racconti noir, in modo originale e del tutto soggettivo. Che siano indisponenti, bucoliche, folli, depresse, pulp, esaurite o inguaribili romantiche, noi apprezziamo qualsiasi sfaccettatura. Raccontare e raccontarsi, è questo l'obiettivo del The dark side of the woman, mostrare il lato oscuro, ovvero quello che gli altri non vorrebbero vedere, né ascoltare. La giuria di The dark side of the woman è così composta: Cristiana Astori scrittrice e traduttrice (Giallo Mondadori, Elliot Edizioni) Veronica Galletta docente presso la scuola Carver e scrittrice (finalista premio Calvino e Neri Pozza) Giorgia Lepore archeologa e scrittrice (Fazi Editore, E/O) Serena Scuderi blogger (www.cappelloabombetta.com) e consulente musicale (Universal Music) Il presidente della giuria sarà Gordiano Lupi: scrittore, traduttore e direttore della casa editrice Il Foglio Letterario. Fonte foto: www.donnedifettose.com Premio in palio: Le autrici selezionate saranno pubblicate assieme ad altre scrittrici di genere nell'antologia The Dark

Side Of the Woman edita dalla casa editrice il Foglio Letterario. La prima classificata assoluta riceverà come premio, oltre alla pubblicazione, anche un week end per due persone in Toscana nella suggestiva Costa degli Etruschi. Il concorso si articola in una sola sezione che è quella del racconto inedito, la cui lunghezza dovrà essere compresa tra le 8.000 e le 25.000 battute spazi inclusi e dovrà appartenere al genere giallo, noir, thriller o hard boiled. Allegare anche una BREVE BIOGRAFIA dell'autrice (max 1000 battute spazi inclusi). SCADENZA 31 MARZO 2018. La partecipazione al concorso è gratuita. Il bando The dark side of the woman: <https://donnedifettose.com/2018/01/19/concorso-letterario-the-dark-side-of-the-woman/> Che dire ancora, armatevi di penna e scrivete donne, scrivete!

